



PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA
IC BOLZANO I CENTRO STORICO
**Scuola Polo per lo sviluppo dell'area musicale,
coreutica e teatrale**

Periodo di riferimento:
2020-2023

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	<ul style="list-style-type: none">• Caratteristiche principali della scuola	pag. 5
LE SCELTE STRATEGICHE	<ul style="list-style-type: none">• Atto di indirizzo• Priorità• Obiettivi formativi prioritari• Principali elementi di innovazione	pag. 8 pag. 12 pag. 14 pag. 16
L'OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">• Caratteristiche del curriculum• Insegnamenti e quadri orario• Curriculum d'istituto• L'inclusione scolastica• Iniziative riguardanti varie tematiche• Iniziative di ampliamento curricolare• Didattica digitale• Valutazione degli apprendimenti	pag. 21 pag. 23 pag. 28 pag. 129 pag. 136 pag. 139 pag. 140 pag. 151
L'ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza• Reti e Convenzioni attivate• Piano di formazione del personale docente e ATA• Regolamenti interni	pag. 174 pag. 175 pag. 176 pag. 177

INDICE	
Accoglienza dei Bisogni Educativi Speciali	129
Accoglienza e continuità	136
Accoglienza per alunni e alunne con cittadinanza non italiana: Protocollo	212
Accoglienza per alunni e alunne con cittadinanza non italiana: Vademecum primi giorni	213
Adozione	135
Arte e immagine Curricolo	80
Biblioteca e mediateca	151
Clima scolastico	12
Competenza digitale Curricolo	37
Conoscenze, abilità e competenze	13
Corpo movimento e sport Curricolo	83
Didattica su misura	12
Dispersione: azioni di prevenzione e contrasto	132
Educazione alla salute	138
Educazione allo sport	138
Educazione ambientale	138
Educazione civica Curricolo	30
Esame di Stato: attribuzione lode	169
Esame di Stato: giudizio di ammissione (idoneità)	168
Esame di Stato: informazioni generali	165
Esame di Stato: Valutazione del colloquio	170
Esame di Stato: Valutazione elaborato di Italiano	169
Geografia Curricolo	93
Giudizio globale	171
Imparare a imparare	17
Imparare ad imparare Curricolo	28
Inglese Curricolo	65
Italiano Curricolo	39
Laboratori della scuola secondaria: una scuola per indirizzi	18
Matematica Curricolo	100
Mediazione scolastica	131
Musica Curricolo	77
Non ammissione alla classe successiva: criteri	172
Nuove Cittadinanze	130
Patto di corresponsabilità	190

Percorsi musicali ed espressivi	16
Piano per la didattica digitale integrata	142
Potenziamento linguistico	18
Progetto DSA	131
Prova attitudinale indirizzo musicale	173
Prove comuni	22
Regolamento bullismo e cyberbullismo	194
Regolamento di istituto	177
Regolamento didattica digitale integrata	204
Regolamento elettorale (organi collegiali)	207
Regolamento integrativo Covid19	198
Regolamento Linee Guida Social Media	210
Regolamento organi collegiali	183
Regolamento Premio Portesi	206
Regolamento specifico per alunni e alunne	185
Regolamento uscite didattiche e soggiorni	201
Religione Curricolo	97
Sanzioni disciplinari alunni e alunne: procedura	189
Scienze Curricolo	120
Scuola digitale e inclusione	141
Storia Curricolo	88
Tecnologia Curricolo	126
Tedesco Curricolo	52
Uscite didattiche e soggiorni	137
Valorizzazione delle eccellenze	130, 140
Valutazione apprendimenti scuola primaria	154
Valutazione apprendimenti scuola secondaria	155
Valutazione competenze digitali	163
Valutazione comportamento scuola	162
Valutazione comportamento scuola primaria	161
Valutazione di Educazione civica	158
Valutazione in lockdown	157

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'IC Bolzano 1-Centro storico è costituito da 5 plessi di scuola primaria (Dante Alighieri, Rosmini, Chini, Terlano e Ospedale) e da un plesso di scuola secondaria di I grado (Ilaria Alpi) ubicato nello stesso edificio della scuola primaria Dante.

Le classi sono 23 di primaria e 10 di scuola secondaria di I grado per un totale di 599 alunni (395 primaria e 204 secondaria di primo grado).

Le risorse professionali sono costituite da 90 docenti (64 primaria e 26 secondaria), da 18 collaboratori all'integrazione e 40 unità di personale non docente.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **Sede direzione** Scuola primaria Dante Alighieri

Indirizzo	Via Cassa di Risparmio n. 24
Telefono	0471 973414
Email	ic.bolzano1@scuola.alto-adige.it
Sito Web	https://icbz1.edu.it
Indirizzi di studio	Scuola primaria a potenziamento musicale e artistico
Numero classi	11
Numero alunni	196

❖ Eusebio Chini

Ordine Scuola	Scuola primaria a potenziamento musicale e artistico
Indirizzo	via Dolomiti n. 12
Telefono	0471 970849
Email	ic.bolzano1@scuola.alto-adige.it
Sito Web	https://icbz1.edu.it
Numero classi	5
Numero alunni	80

❖ Rosmini

Ordine Scuola	Scuola primaria a potenziamento musicale e artistico
Indirizzo	Via Fago n. 35
Telefono	0471 271346
Email	ic.bolzano1@scuola.alto-adige.it
Sito Web	https://icbz1.edu.it
Numero classi	5
Numero alunni	69

❖ Terlano

Ordine Scuola	Scuola primaria a potenziamento musicale e artistico
Indirizzo	via Principale n. 1/B
Telefono	0471 256000
Email	ic.bolzano1@scuola.alto-adige.it
Sito Web	https://icbz1.edu.it
Numero classi	2 pluriclassi
Numero alunni	27

❖ Ospedale di Bolzano

Ordine Scuola Scuola primaria

Indirizzo	Via L. Boehler
-----------	----------------

Telefono	Pediatria 0471/908112 , Day Hospital Oncoematologia 0471/435138
----------	--

Email	ic.bolzano1@scuola.alto-adige.it
-------	----------------------------------

Sito Web	https://icbz1.edu.it
----------	---

❖ **Ilaria Alpi****Ordine Scuola Scuola secondaria di I grado**

Indirizzo	Via Cassa di Risparmio n. 24
-----------	------------------------------

Telefono	0471 973414
----------	-------------

Email	ic.bolzano1@scuola.alto-adige.it
-------	----------------------------------

Sito Web	https://icbz1.edu.it
----------	---

Indirizzi	Musicale, teatrale-performativo, artistico-visivo, linguistico, scientifico
-----------	---

Numero classi	11
---------------	----

Numero alunni	221
---------------	-----

ATTO DI INDIRIZZO

La dirigente scolastica

- Visto il d.lgs. n. 297/1994;
- Visto il DPR n.275/1999;
- Vista la LP 12/2000;
- Visto l'art. 25 del d.lgs. n.165/2001;
- Vista la LP n.5/2008;
- Vista la deliberazione di GP n.1434/2015;
- Vista l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite del 2015;
- Vista la LP n.14/2016;
- Visto il PTOF 2016/2017 – 2018/2019 e successive integrazioni;
- Visto il RAV 2019/2020;
- Vista la valutazione esterna a cura del Servizio di Valutazione Provinciale del 2016;
- Visto il PdM del 2019;
- Tenuto conto delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale, provinciale e dell'area Nord-Est forniti dall'INVALSI;
- Tenuto conto delle rilevazioni provinciali sull'apprendimento di Tedesco Seconda Lingua;
- Tenuto conto delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- Considerate le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento negli organi collegiali e negli incontri formali;
- Visto il riconoscimento della Sovrintendenza scolastica in lingua italiana della provincia di Bolzano di scuola primaria con potenziamento musicale del 2016;
- Visto l'avvio dell'indirizzo musicale della secondaria di I grado con il sostegno della Sovrintendenza scolastica in lingua italiana della provincia di Bolzano del 2017;
- Visto il decreto della Sovrintendenza scolastica in lingua italiana della provincia di Bolzano n.609/2021 di Scuola Polo per il potenziamento dell'attività musicale e coreutica e dell'attività teatrale;

- Ritenuto che la pianificazione dell'offerta formativa debba essere coerente con le Indicazioni Provinciali per la definizione dei curricula del I ciclo di istruzione della scuola in lingua italiana della provincia di Bolzano;
- Considerato che le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione e del diritto al successo formativo, alla cura speciale per gli/le alunni* che manifestano difficoltà negli apprendimenti, all'alfabetizzazione dell'italiano come seconda lingua, all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito;
- Considerato che i percorsi formativi devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche, digitali, allo sviluppo di comportamenti responsabili e di cittadinanza attiva e democratica, al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali nell'ambito delle arti espressive (musica, arte, danza, recitazione, scenografia, ecc.)

DEFINISCE

gli indirizzi generali per le attività della scuola, sulla base dei quali il collegio dei/delle docenti elabora il Piano dell'offerta formativa per il triennio 2020/21-2022/23.

1. Tutti gli operatori scolastici operano condividendo i seguenti principi pedagogici:
 - a. rispetto dell'unicità della persona; la scuola prende atto che i punti di partenza degli /delle alunni* sono diversi e si impegna a dare a tutt* adeguate e differenziate opportunità formative per raggiungere il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
 - b. equità della proposta formativa;
 - c. significatività degli apprendimenti;
 - d. qualità dell'azione didattica;
 - e. collegialità.
2. Le attività riferite agli /alle alunni* in difficoltà o in posizione di eccellenza sono personalizzate. Anche alla valutazione del percorso personalizzato sono applicati i principi di trasparenza e tempestività;
3. Sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione capillare della didattica laboratoriale;
4. Utilizzo di metodologie didattiche centrate sugli /sulle alunni*, volte al miglioramento degli apprendimenti e allo sviluppo delle competenze sociali e psico-cognitive;

5. Utilizzo delle prove comuni parallele per classi, monitoraggio dei risultati, questionari online per la rilevazione della qualità del servizio, esiti prove INVALSI;
6. Sviluppo della verticalità per aree e azioni didattiche di continuità all'interno dell'istituto. Attuazione di orari didattici e di attività che tengano conto delle esigenze di apprendimento con gruppi di livello, a classi aperte, gruppi elettivi nell'ambito di un percorso formativo unitario e verticale;
7. Attività di recupero e potenziamento per lo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza, anche potenziando l'aspetto formativo tramite l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla salute, all'affettività, alla sicurezza, alla sostenibilità;
8. Attività di supporto nel percorso scolastico, di prevenzione del disagio e della dispersione, di valorizzazione delle eccellenze;
9. Attuazione della diffusione della cultura musicale ed artistica;
10. Attività didattiche che sviluppino negli /nelle alunni* abilità creative ed espressive con azioni di stimolo per la valorizzazione dei talenti;
11. Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'uso sistematico e consapevole delle tecnologie;
12. Integrazione dell'offerta territoriale, con apertura della scuola oltre gli orari di lezione al servizio della comunità.

L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità strategiche individuate grazie al RAV e al PdM per rispondere alle esigenze dell'utenza.

L'offerta formativa, oltre a tener conto della normativa, deve fare riferimento alla visione di scuola condivisa e dichiarata nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'istituto.

È necessario:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza (comunicazione nella L1, L2, L3, competenze logico-matematiche, competenze digitali, imparare ad imparare, iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- monitorare e intervenire tempestivamente sugli/sulle alunni* a rischio;
- migliorare la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli/le alunni* e le famiglie delle informazioni relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

- promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare le dotazioni necessarie all'ambiente di apprendimento;
- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- continuare ad operare per un buon clima relazionale ed il benessere organizzativo.

In relazione alle priorità strategiche individuate si fa riferimento a:

1. Il clima scolastico (accoglienza e valorizzazione del/la singol* alunna*, prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica, supporto psicologico alle problematiche individuate, valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio)
2. La didattica su misura per il successo formativo (valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati per gruppi di livello, di interesse, di inclinazione, funzionali alla promozione dei talenti di tipo cognitivo e artistico, individuazione e prevenzione dei fenomeni di disagio e dispersione scolastica, alfabetizzazione nelle lingue italiana e tedesca come lingua seconda, orientamento)
3. La didattica per apprendimenti e competenze (potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, pratica e cultura musicale ed artistica, sviluppo critico e consapevole delle competenze digitali, potenziamento delle metodologie laboratoriali).

Il collegio dei/delle docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia ed efficienza richiesta alla pubblica amministrazione.

Le Funzioni strumentali, i collaboratori e le collaboratrici della dirigente, i coordinatori e le coordinatrici di classe, i/le responsabili di laboratorio e tutte le altre figure di sistema costituiscono i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del PTOF.

Consapevole dell'impegno che gli adempimenti comportano e dello zelo con cui il personale assolve normalmente ai propri doveri, la dirigente ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica un continuo miglioramento di questo istituto.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Gli/le alunni* sono “normalmente” diversi, è necessaria una didattica su misura per accrescere i propri talenti. Individualizzare e personalizzare rende necessario passare dalla logica dell’aula a quella dell’ambiente di apprendimento concepito come una palestra, in cui il/la docente consiglia a ciascun* esercizi differenti. Così gli/le alunni* si sentono bene, parte attiva e si crea inclusione. L’istituto lavora per gruppi meno eterogenei per livelli di competenze, abilità e conoscenze in alcuni ambiti disciplinari, con possibilità di migrare da un gruppo all’altro, in base all’evoluzione nel processo di apprendimento, in certi periodi dell’anno. Nell’attenzione alle individualità la relazione acquisisce importanza fondamentale, il benessere di docenti e alunni* diventa fine e mezzo.

PRIORITA'

IL CLIMA SCOLASTICO

In un buon clima si tende a dare il meglio di sé, in quanto il gruppo diventa un motore stimolante per tutti e le cose che accadono al suo interno vengono sempre accolte con attenzione, essendo collocate in un ambito piacevole, in cui ci si sente al sicuro.

Quando si crea un buon gruppo, i ragazzi vanno a scuola più volentieri, studiano e si interessano alle materie con più trasporto e passione, perché è come se il clima li guidasse verso un obiettivo comune: il benessere diventa così fine e mezzo, un circolo virtuoso che richiede, però, un costante interesse, un lavoro profondo e attento. Insegnare in una classe in cui si è lavorato sul clima e sulle relazioni è un’esperienza sicuramente stimolante sia per il docente che per i ragazzi. Il nostro Istituto si attiva in questa direzione per garantire un clima sereno durante tutte le attività, nell’ottica di una scuola attenta all’individuo, alle sue peculiarità, ai suoi punti di forza, ma anche alle differenze, intese come fonte di arricchimento e crescita per tutti i componenti della comunità scolastica.

LA DIDATTICA SU MISURA PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Una didattica su misura parte dall’idea che gli/le alunni* sono “normalmente” diversi*. La scuola deve dare a tutti* la possibilità di esprimere al meglio e, possibilmente, accrescere i propri talenti. Investire energie, puntare su ciascun* alunni* comporta, certamente, dei rischi, ma è anche una grande opportunità. Individualizzare e personalizzare richiedono tempo e fatica e non è scontato che si raggiungano sempre traguardi positivi. Da qui la considerazione molto diffusa che convenga agire in modo uguale per tutti, fare il proprio dovere, “svolgendo il proprio

programma”, piuttosto che puntare sul singolo. Bisogna, invece, uscire dalla logica dell’aula con i suoi riti rassicuranti e passare a quella dell’ambiente di apprendimento, per permettere a ciascun* di trovare la propria strada, fatta di attitudini, capacità, sogni e bisogni. L’ambiente di apprendimento deve essere concepito come una palestra, dove il docente/allenatore segue e consiglia esercizi differenti. E così ciascun* alunno* può trovare il modo di raggiungere certi livelli di apprendimento, facendo più o meno esercizi o avventurandosi in attività che sente più affini alla propria persona. In un ambiente così pensato, tutt* gli/le alunni* si sentono nel posto giusto, non manifestano disagio, perché si sentono parte attiva del gioco dell’apprendimento e ciò crea autentica inclusione. Questa è l’ottica in cui si cala la didattica su misura, che lavora sulla individualizzazione e personalizzazione per il raggiungimento del successo formativo ed il successivo ingresso in una società in cui tutti possono trovare un posto come cittadini.

CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

La **scuola dell’autonomia** ha il compito di favorire la conquista dell’autonomia dell’alunno*. Autonomo è chi sa fronteggiare le situazioni problematiche, possiede strategie di soluzione dei problemi, sa vivere con gli altri cooperando, difende con argomentazioni il proprio punto di vista, sa ascoltare il punto di vista degli altri e, se è il caso, modifica il proprio convincimento. Autonomo è anche chi sa chiedere aiuto, avendo consapevolezza del proprio limite e sa offrire aiuto competente. Autonomo è, in definitiva, chi di fronte ai problemi che incontra sa fronteggiarli facendo ricorso e mobilitando le proprie risorse interiori: conoscenze e abilità, emozioni e impegno personale. L’autonomia riguarda tutte le dimensioni della persona e il grado di autonomia è in relazione al livello di competenza posseduta.

La nostra scuola è orientata a promuovere l’imparare ad apprendere. Più che a trasmettere conoscenze da memorizzare o insegnare automatismi da applicare meccanicamente, finalizziamo il nostro curriculum allo sviluppo delle competenze fondamentali. In un curriculum centrato sulle competenze, le conoscenze hanno un peso importante ma devono essere spendibili anche oltre i confini di un’aula scolastica: hanno significato per la vita della persona. Una concezione non nozionistica del sapere è interessata non tanto a quello che un/una alunno* sa, ma a quello che sa fare e sa diventare con quello che sa.

La **nostra scuola mira allo sviluppo delle competenze** ed è un vero laboratorio del pensiero, centro di ricerca e spazio di sperimentazione, di cooperazione, di relazioni significative. I/Le docenti sono impegnati* ad essere “maestri*”, cioè adulti competenti che testimoniano con la loro passione l’autenticità delle richieste che fanno agli/alle alunni*.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La programmazione didattico-educativa viene svolta sia nell'ambito del team della classe sia in verticale coinvolgendo i docenti delle discipline su più anni scolastici. I principi ispiratori della programmazione in verticale sono riconducibili all'idea di attuazione di un curriculum verticale per competenze. Tale lavoro si basa essenzialmente su:

- **ripensamento critico dei saperi essenziali:** vengono scelti saperi significativi, formativi e contestualizzati ai bisogni e alle motivazioni degli alunni per realizzare un percorso formativo organico e completo;
- **la progressività-gradualità:** l'itinerario curricolare rispetta le dimensioni socioaffettive, cognitive degli allievi. Le competenze individuate sono, perciò, declinate in un ordine crescente di difficoltà e complessità, con un lessico comune condiviso da tutti i docenti;
- **trasversalità:** il curriculum tiene conto degli assi culturali e dei nuclei fondanti specifici di ciascuna disciplina, ma evidenzia il rapporto di interdipendenza e pariteticità tra le discipline che dunque diventano sentieri aperti per la costruzione di conoscenze interdisciplinari e transdisciplinari;
- **verticalità:** accanto alla continuità orizzontale si persegue anche quella verticale, dalla prima classe della scuola primaria fino alla terza classe della scuola secondaria.
- **centralità dell'alunn*:** il protagonista al centro di tutto il processo è l'alunn* che apprende, con i suoi punti di forza e le zone di prossimo sviluppo;
- **articolazione in bienni:** l'articolazione del primo ciclo di istruzione in periodi formativi biennali permette di fare uso di tempi distesi nella progettazione educativa e didattica, nell'insegnamento e nella valutazione di tipo formativo, facilitando anche il passaggio da un grado scolastico all'altro.

La didattica a distanza ha creato e/o approfondito disuguaglianze sul piano degli apprendimenti, nonostante gli sforzi del corpo docenti c'è un grande lavoro di recupero da fare, specie sul piano delle competenze sociali e dell'autoregolazione.

Obiettivi:

- creazione di gruppi omogenei per livello per lavorare in modo mirato sulle esigenze specifiche degli alunni sia alla primaria, sia alla secondaria
- incontri disciplinari per aggiornare il curriculum d'istituto rispetto al curriculum di Educazione civica e sulla nuova modalità di valutazione nella scuola primaria.

La scuola mette in atto progetti di potenziamento musicale, artistico ed espressivo, che rafforzano l'autostima e la coesione sociale, sviluppano intelligenze diverse; e offre moduli di orientamento e "imparare a imparare".

Obiettivi:

- ampliare i laboratori artistico-musicali-espressivi e renderli ancora più stabili
- consolidare e ampliare la collaborazione con Scuola Vivaldi ed enti esterni
- utilizzare con maggior efficacia le risorse interne alla scuola per l'insegnamento specifico nei laboratori di tutti i plessi.

Per quanto riguarda il successo formativo si cerca di migliorare l'autostima e di valorizzare i diversi talenti mettendo il focus su altre potenzialità degli alunni e delle alunne (manualità, creatività, espressione artistica e musicale).

Obiettivi formativi

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, al tedesco nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- 2) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento di altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 3) Valorizzazione delle competenze sociali e relazionali, con riferimento specifico all'autonomia dell'apprendimento, risultato di una cultura condivisa della progettazione collaborativa e cooperativa che assuma scelte organizzative e operative veloci, efficaci ed efficienti improntate sulla partecipazione e responsabilizzazione di tutti gli attori che si muovono nella nostra scuola e fuori di essa: una scuola responsabile.
- 4) Valorizzazione delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, che sono interdisciplinari e trasversali, in un'ottica di continuità da 6 a 14 anni.
- 5) Valorizzazione della metodologia laboratoriale: il laboratorio inteso come facilitatore di apprendimento in cui viene ridotto l'approccio frontale al fine di promuovere l'autonomia dell'apprendimento, la varietà di stili comunicativi e di modalità di insegnamento-apprendimento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Percorsi musicali ed espressivi

L'attività espressiva è una parte essenziale nella vita dei bambini e nello sviluppo della loro personalità. Ha la capacità di accrescere e potenziare la loro naturale disposizione sensoriale per farne motivo di comunicazione, di conoscenza e di apprendimento, sviluppando competenze cognitive, metacognitive, emotive e sociali.

Sono così nati i laboratori espressivi della musica, dell'arte e del corpo, nei quali le/gli alunni* sono veri* e propri* protagonisti* stimolati* a prendere consapevolezza dell'esistenza di un linguaggio espressivo molteplice e composito.

Il laboratorio è inteso come luogo dove fiorisce la creatività in modo naturale e spontaneo, ma anche spazio strutturato e ricco di stimoli dove manualità e creatività diventano opportunità per sviluppare nelle/gli alunni* la capacità di leggere la realtà in senso critico e creativo.

L'educazione alla creatività tende a sviluppare sensibilità verso i problemi e a favorire la flessibilità nel ricercare soluzioni ad essi e nell'adattarsi a nuove situazioni. Nell'attività laboratoriale, secondo il principio delle classi aperte, si sperimentano nuove tecniche e si scoprono nuovi modi di comporre gli elementi del linguaggio visivo, musicale e corporeo.

Un ruolo importante spetta alla pratica musicale con il progetto "Cuore, mano, mente" (2012/2013) riconosciuto sia dall'Intendenza sia dal MIUR che definisce la nostra scuola primaria a potenziamento artistico-musicale. Nel 2021 l'istituto è riconosciuto come Scuola Polo per il potenziamento dell'attività musicale e coreutica e dell'attività teatrale per le scuole in lingua italiana del I ciclo della provincia di Bolzano.

Grazie al contributo delle neuroscienze è noto che la musica contribuisca ad attivare entrambi gli emisferi cerebrali. Ecco perché il nostro Istituto comprensivo ritiene indispensabile creare le condizioni affinché i bambini si cimentino precocemente con la pratica corale e strumentale e, scoprendosi protagonisti, possano proseguire in modo motivato e consapevole lo studio dello strumento.

Tutti gli ambiti sono sviluppati in forma laboratoriale e sono orientati ad una precoce sensibilizzazione musicale degli alunni. Si svolgono attività musicali di potenziamento con laboratori curricolari:

- a. uso dello strumentario Orff e "gioco musica – movimento" come propedeutica musicale (primo biennio) anche in eventuale combinazione con le lingue;
- b. avvicinamento agli strumenti musicali (triennio)
- c. attività corale (per tutto il quinquennio).

Le abilità acquisite sono oggetto di valutazione.

Gli/Le alunni* delle classi che concludono il ciclo della scuola primaria ricevono un certificato attestante le competenze musicali acquisite.

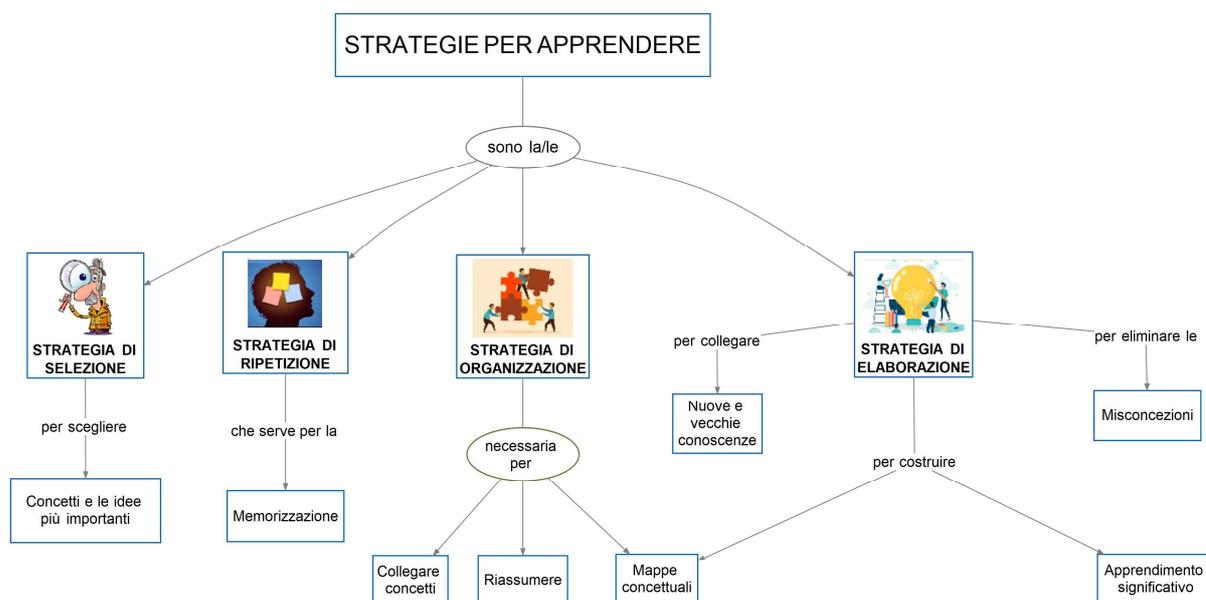
La Scuola di musica Vivaldi sostiene il progetto in modo organico mettendo a disposizione docenti esperti. I docenti interni ed esterni lavorano a stretto contatto, condividendo modalità di lavoro, interventi, momenti di musica di insieme e la cura della preparazione dei saggi previsti.

Imparare a imparare

Una competenza-chiave verso il successo formativo

“Imparare a imparare” è una delle otto competenze-chiave per l’apprendimento permanente, individuate e definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell’Unione Europea (Raccomandazione 2006/962/EU), che i/le cittadini* devono possedere per evolvere dal punto di vista personale e poter partecipare attivamente al progresso generale della nostra comunità.

Il nostro Istituto ha elaborato un curriculum interdisciplinare della competenza “Imparare a Imparare”, organizzato in verticalità modulare, dalla prima classe della scuola primaria alla terza classe della scuola secondaria e strutturato su singole unità di apprendimento.



Il curriculum “Imparare a imparare” costruisce gradualmente l’abilità di organizzare il proprio apprendimento sia individualmente che in gruppo, a seconda delle proprie necessità.

È un’opportunità che permette all’alunni* di perseguire obiettivi basati su scelte e decisioni prese consapevolmente e autonomamente, per apprendere, ma soprattutto per continuare ad apprendere lungo tutto l’arco della vita, nella prospettiva di una conoscenza condivisa e di un apprendimento come processo socialmente riconosciuto.

Potenziamento linguistico**Insegnamento del tedesco seconda lingua**

In tutte le classi dei plessi di scuola primaria dell'istituto è garantito l'insegnamento di tedesco L2 (curricolare e veicolare) per almeno 8 ore settimanali.

In presenza delle necessarie competenze specifiche professionali e disciplinari, tenuto conto delle risorse assegnate alla scuola, è possibile affidare insegnamenti curricolari a docenti di L2. In questo caso la valutazione intermedia e finale delle competenze raggiunte dagli alunni e dalle alunne è a cura del Consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio e finale.

La disciplina viene presa in carico dai due insegnanti (L1 e L2) con responsabilità condivisa, sia nella programmazione sia nell'attuazione, offrendo così agli/alle alunni* la possibilità di confrontarsi quotidianamente con due culture didattiche differenti e di osservare un contenuto da diversi punti di vista.

L'Istituto ha scelto un quadro di potenziamento veicolare che si articola nei quattro bienni del primo ciclo di istruzione con elementi di continuità e verticalità.

L'insegnamento veicolare di Tedesco L2 avviene preferibilmente nelle discipline di Arte e immagine, Corpo, movimento e sport, Musica, Scienze, Geografia, Imparare a imparare.

I BIENNIO	II BIENNIO	III BIENNIO	IV BIENNIO
Musica	Musica	Musica	Musica
Arte e immagine	Arte e immagine	Arte e immagine	Arte e immagine
Corpo, movimento e sport	Scienze	Geografia	Storia

Laboratori della scuola secondaria: una scuola per indirizzi

Parte dell'offerta formativa è articolata per indirizzi dedicati ad attività laboratoriali a classi aperte, volte all'approfondimento di specifiche competenze disciplinari e allo sviluppo di competenze trasversali. Lavorare in gruppi con lo stesso interesse e motivazione rappresenta una buona modalità per fare emergere talenti e inclinazioni. La didattica del fare attiva il coinvolgimento degli/delle alunni* nella co-costruzione del proprio sapere da protagonisti.

La strutturazione organizzativa si caratterizza per la proposta di laboratori di potenziamento disciplinare, per un totale di 100 minuti settimanali.

Le diverse attività degli indirizzi sono caratterizzate da elementi comuni:

- potenziamento di specifiche competenze disciplinari;
- sistematico coinvolgimento degli studenti sul piano teorico ed operativo, in un continuo collegamento tra sapere e saper fare;

- valorizzazione delle attitudini di ciascun allievo, che all'inizio del triennio può optare per uno degli indirizzi proposti, a seconda dei propri interessi e delle proprie inclinazioni;
- creazione di ambienti di apprendimento ispirati al *cooperative learning*.

Sono previsti gli indirizzi:

scientifico	linguistico	artistico-visivo	teatrale- performativo	musicale
Lab. di scienze	Lab. di inglese	Lab. artistico	Lab. teatro	Coro
Lab. informatica / inglese o scienze/inglese	Lab. di tedesco	Lab. video/foto	Lab. back stage	Musica d'insieme
				Strumento
				Teoria musicale

Indirizzo scientifico. Questi laboratori mirano al potenziamento di abilità matematiche, scientifiche, sperimentali e informatiche. Le conoscenze teoriche di base si alternano ad attività sperimentali, privilegiando l'apprendimento per scoperta.

Veicolando alcune tematiche in L3 si favorisce l'arricchimento del lessico di base e l'accesso ad informazioni scientifiche e informatiche in L3.

Indirizzo linguistico. Sostiene, incentiva e consolida la formazione linguistica degli/delle studenti/studentesse, facilitando l'acquisizione di competenze pratiche e spendibili, all'interno delle varie tecnologie della comunicazione. È interdisciplinare e operativo: consente lo sviluppo delle potenzialità espressive degli/delle alunni* che hanno l'opportunità di ampliare il proprio lessico di base e potenziare le competenze di ascolto e di uso parlato delle lingue, destreggiandosi, tra le altre, con attività di teatro e/o giochi di ruolo.

Indirizzo artistico-visivo

L'indirizzo artistico-visivo valorizza l'attitudine delle alunne e degli alunni a progettare e ideare manufatti artistici, affrontando sia le classiche tecniche pittoriche, scultoree e grafiche, che quelle digitali della new media art.

Verranno presentati diversi laboratori artistici che spaziano dalla pittura, alla grafica, alla scultura o al design. Le ragazze e i ragazzi potranno sperimentare anche la fotografia, i video o i documentari (in presenza di risorse disponibili).

Indirizzo teatrale-performativo

L'indirizzo teatrale-performativo offre un programma in cui gli insegnamenti teorici si intrecciano con una ricca offerta laboratoriale.

Il percorso si struttura su due ambiti, quello propriamente teatrale, che affronta in primis l'interpretazione e la recitazione e quello complementare del *back stage* che spazia dalla scenografia, ai costumi, alle luci o all'audio.

Indirizzo musicale

Visto il numero limitato di posti, è prevista una prova attitudinale per la quale non è necessario saper già suonare uno strumento, ma piuttosto avere un'attitudine alla musica.

Le ragazze e i ragazzi inseriti nell'indirizzo musicale sono guidati nella scelta dello strumento, ascoltando le loro richieste nei limiti imposti dal numero degli insegnanti a disposizione. Gli strumenti vengono dati in comodato d'uso gratuito dalla scuola (esclusi strumenti a tastiera).

Si prosegue lo studio del canto corale, nella musica d'insieme si suona ascoltando gli altri e quindi andando a esercitare il cooperative learning oltre a sperimentare il piacere di suonare assieme. Lo studio della teoria e del solfeggio predispongono le basi tecniche per affrontare in modo completo il mondo della musica.

CARATTERISTICHE DEL CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di scuola è costruito in verticale per tutte le discipline e gli ambiti curriculari, per le competenze trasversali “imparare ad imparare” e per l’orientamento, ma anche per i laboratori di indirizzo.

Per lo sviluppo della formazione integrale del bambino le discipline vanno considerate come strumenti e non come fini. Ciascuna disciplina ha una sua specifica funzione che non può essere mai fine a se stessa; l’azione educativa va intrapresa operando una selezione dei contenuti essenziali in un’ottica interdisciplinare e a spirale, che permetta di affrontare l’esperienza in una visione unitaria. All’interno dei curricoli disciplinari esistono alcuni “*imprescindibili*” a livello di contenuti e a livello di competenze che non possono essere trascurati, mentre l’acquisizione di altri contenuti e di altre competenze può essere demandata anche a segmenti di scuola successivi.

Data la ricchezza di fonti e di contenuti si rende sempre più utile dare agli alunni strumenti di autonomia, piuttosto che specifici contenuti di apprendimento, privilegiando la qualità dei contenuti rispetto alla quantità.

La quota di autonomia è stata utilizzata nella primaria con una riduzione di Religione a favore di Musica e Corpo, Movimento e sport. Nelle scuole a tempo pieno sono stati introdotti i laboratori musicali e artistici. Nella secondaria la quota di autonomia è stata utilizzata per creare i laboratori di indirizzo.

Nelle discipline matematica, tedesco, inglese e riflessione linguistica in L1 viene attuata la modalità organizzativa in cui tutte le classi si aprono per ricomporsi in gruppi di livello. L’inserimento degli alunni e delle alunne nei singoli gruppi viene deciso dai docenti di disciplina sulla base di test d’ingresso, di osservazioni iniziali ed in itinere. In seguito a prove di verifica realizzate nel corso dell’anno, la composizione dei gruppi potrà subire cambiamenti. Tali verifiche saranno programmate dai docenti di disciplina e saranno comuni a tutti i gruppi di livello.

I risultati che si intendono raggiungere con questo tipo di attività didattica sono:

- il recupero, ma anche il potenziamento delle abilità di base nelle discipline tedesco, matematica, inglese e riflessione linguistica attraverso percorsi differenziati
- il miglioramento nel processo di apprendimento per tutti e per ciascuno, approfondendo e condividendo pratiche educativo-didattiche che favoriscano i processi di inclusione di tutte le diversità, nell’ottica di offrire a tutti le stesse opportunità
- la promozione di ambienti e condizioni di studio e di lavoro per “star bene” e sentirsi a proprio agio (autostima e fiducia in sé stessi e negli altri) e “far bene” (senso dell’autoefficacia)

- la valorizzazione delle eccellenze
- la riduzione della variabilità nei livelli di apprendimento all'interno delle classi
- la progettazione di interventi didattici funzionali che rispondano ai diversi stili cognitivi
- lo sviluppo e il consolidamento delle abilità trasversali di base
- l'acquisizione di un valido metodo di studio
- il miglioramento delle relazioni, del confronto e della comunicazione tra docenti.

Prove comuni

Vengono elaborate dai docenti dell'Istituto delle prove di valutazione nelle discipline: italiano, matematica, tedesco e inglese. Viene elaborata una prova per ogni classe. Le prove sono somministrate a tutti gli alunni dell'Istituto in 3 fasi dell'anno scolastico: iniziali, intermedie e finali. Nello stesso periodo previsto dal calendario d'Istituto tutt* gli/le alun*n* sono impegnat* nelle medesime prove. I risultati e l'andamento delle prove servono per elaborare una valutazione del lavoro curricolare svolto.

L'obiettivo non è la competizione tra classi, plessi e alun*n*, bensì la verifica che nessun* venga lasciato indietro e che tutt* camminino insieme verso il conseguimento di quanto dichiarato nel Curricolo d'Istituto e di ciò che verrà poi documentato nella Certificazione delle Competenze. Le verifiche costituiscono un banco di prova della collaborazione tra docenti ed un forte stimolo al confronto sul lavoro svolto e sulla valutazione. In base alle prove intermedie e finali l'Istituto si impegna a progettare azioni attraverso cui le alunne e gli alunni possano recuperare conoscenze e competenze parzialmente acquisite o ampliarle con approfondimenti interdisciplinari.

Non sono previste attività di preparazione alle prove, in modo da poter ottenere dati oggettivamente più vicini alle reali situazioni di apprendimento.

Per gli alunni che presentano disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento tale somministrazione è adattata in base ai rispettivi piani di lavoro individualizzati o personalizzati.

Le prove sono anonime e la loro correzione avviene collegialmente a cura dei docenti, sulla base di una griglia predisposta.

Gli esiti delle prove, escluse quelle d'ingresso delle classi prime, rientrano nella rilevazione degli apprendimenti.

Per tutte le alunne e tutti gli alunni le votazioni sono restituite fornendo sia un dettaglio delle singole prestazioni (in modo che siano evidenti i punti di forza e di debolezza), sia una valutazione globale conclusiva.

Gli esiti di tali prove vengono condivisi e discussi nelle riunioni dei gruppi di disciplina o all'interno di altri organi collegiali.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
Scuola primaria “Dante Alighieri”

Il modello organizzativo è stato strutturato in un tempo curricolare di base uguale per tutti gli alunni del tempo pieno e del tempo base; una quota aggiuntiva, obbligatoria per il tempo pieno e opzionale per il tempo base, proposta con didattica laboratoriale. La scuola offre su richiesta e a pagamento aiuto compiti (venerdì).

Tempo base: lunedì, martedì, giovedì, venerdì: 7.50 – 13.10; mercoledì: 7.50 – 16.00
Totale: 27 ore settimanali per il tempo base; 38.10 ore settimanali per il tempo pieno

	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Educazione civica	Trasversale a tutte le discipline				
Competenza digitale	Trasversale a tutte le discipline				
Italiano	4,5*	4,5*	5	5	5
Tedesco	5,5	5,5	5,5	5,5	5,5
Inglese	2	2	2,5	2,5	2,5
Storia	1	1	1	1	1
Geografia	1	1	1	1	1
Matematica	5	5	4,5*	5	5
Scienze	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Corpo, movimento e sport	1,5	1,5	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1,5	1,5
Religione	2	2	2	1	1
Imparare a imparare	1*	1*	1*	1	1

* “imparare a imparare” è assegnato alla docenza di italiano o matematica.

Scuola primaria “Antonio Rosmini”

La scuola “Antonio Rosmini” oltre al tempo base offre su richiesta e a pagamento:

- aiuto compiti (2 pomeriggi);
- laboratori linguistici (1 pomeriggio); laboratori artistico-musicali (1 pomeriggio).

Tempo base: lun., mar., giov., ven.: 7.50 – 13.10; mercoledì: 7.50 – 16.00 Totale 27 ore settimanali per il tempo base					
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Educazione civica	Trasversale a tutte le discipline				
Competenza digitale	Trasversale a tutte le discipline				
Italiano	4,5*	4,5*	5	5	5
Tedesco	5,5	5,5	5,5	5,5	5,5
Inglese	2	2	2	2,5	2,5
Storia	1	1	1	1	1
Geografia	1	1	1	1	1
Matematica	5	5	4,5*	5	5
Scienze	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Corpo, movimento e sport	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1,5	1,5
Religione	2	2	2	1	1
Imparare a imparare	1,5*	1,5*	1,5*	1	1

* “imparare a imparare” è assegnato alla docenza di italiano o matematica.

Scuola primaria “Eusebio Chini”

L'offerta scolastica prevede il potenziamento nel quinquennio di “Corpo, Movimento e Sport”.

La scuola offre su richiesta e a pagamento aiuto compiti (venerdì pomeriggio).

Da lunedì a giovedì ore 7.50 – 16.10; venerdì ore 7.50 – 12.50 Totale 38.10 ore settimanali					
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Educazione civica	Trasversale a tutte le discipline				
Competenza digitale	Trasversale a tutte le discipline				
Italiano	5	5	5	5	5
Tedesco	5,5	5,5	5,5	5,5	5,5
Inglese	2	2	2,5	2,5	2,5
Storia	1	1	1	1	1
Geografia	1	1	1	1	1
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Corpo, movimento e sport	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1,5	1,5
Religione	2	2	2	1	1
Imparare a imparare	1,5	1,5	1	1,5	1,5

* “imparare a imparare” è assegnato alla docenza di italiano o matematica.

Scuola primaria di Terlano

L'offerta scolastica prevede il potenziamento nel quinquennio di inglese, arte e musica.

Da lunedì a giovedì ore 7.40 – 16.00; venerdì ore 7.40 – 12.30

Totale 38.10 ore settimanali

	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Educazione civica	Trasversale a tutte le discipline				
Competenza digitale	Trasversale a tutte le discipline				
Italiano	5	5	5	5	5
Tedesco	5,5	5,5	5,5	5,5	5,5
Inglese	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5
Storia	1	1	1	1	1
Geografia	1	1	1	1	1
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Corpo, movimento e sport	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Musica	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Religione	2	2	2	2	2
Imparare a imparare	1	1	1	1	1

* "imparare a imparare" è assegnato alla docenza di italiano o matematica.

La scuola dell'Ospedale di Bolzano

La scuola offre la possibilità di continuare ad esercitare il diritto allo studio anche durante il ricovero, mantenendo i contatti con le scuole di provenienza degli assistiti, al fine di svolgere la programmazione concordata.

Vengono offerti progetti di varia natura come musicoterapia, laboratori creativi, creazione di un giornale e lezioni di educazione stradale in collaborazione con la polizia municipale.

Scuola secondaria di primo grado “Ilaria Alpi”

La scuola secondaria si caratterizza per forte flessibilità all'interno, per grande apertura verso l'esterno, anche nella collaborazione con il territorio. Si attribuisce molta importanza al riconoscimento ed alla valorizzazione dei talenti e delle eccellenze.

Tutti i giorni 8.00 – 13.25; giorno di rientro 8.00 – 16.35 Totale 27,5 ore settimanali			
	I anno	II anno	III anno
Educazione civica	Trasversale a tutte le discipline		
Competenza digitale	Trasversale a tutte le discipline		
Italiano	4	4	3,5*
Tedesco	4	4	4
Inglese	2,5	2,5	2,5
Storia	1,5	1,5	1,5 + 1 con religione
Geografia	1,5	1,5	1,5
Matematica	3	3	3,5
Scienze	1,5	1,5*	1,5
Corpo, movimento e sport	1,5	1,5	1,5
Arte e immagine	1,5	1,5	1,5
Musica	1,5	1,5	1,5
Religione	1	1	1 con storia
Imparare a imparare	1	1*	1*

* “imparare a imparare” è assegnato alla docenza di italiano o scienze.

CURRICOLO DI ISTITUTO

IMPARARE AD IMPARARE

PRIMO BIENNIO	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Cooperare con gli altri nel gioco e nelle diverse attività. - Comprendere il significato delle regole. - Organizzare lo spazio sul foglio. - Organizzare il proprio materiale scolastico e lo spazio di lavoro. - Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco e nell'interazione sociale. - Iniziare ad ascoltare gli altri e imparare a comprendere che esistono anche punti di vista diversi dai propri. - Assumere semplici incarichi. - Partecipare e collaborare al lavoro collettivo. - Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana. - Sapersi orientare nello spazio quotidiano. - Comprendere le informazioni di un semplice e breve testo. - Produrre un resoconto/racconto di un'esperienza vissuta. - Ascoltare e comprendere un racconto letto dall'insegnante. - Riconoscere, sottolineare ed estrapolare le informazioni principali di un testo semplice. 	<ul style="list-style-type: none"> - Regole, ruoli e funzioni del gioco. - Regole della vita e del lavoro di classe. - Significato di gruppo. - Strategie di organizzazione e visualizzazione. - Semplici strategie di memorizzazione. - Esprimere le proprie opinioni. - Conoscere gli spazi circostanti. - Rispondere a domande di comprensione. - Raccontare fatti ed esperienze personali. - Ascoltare e raccontare un testo, utilizzando immagini. - Individuare le sequenze di un testo semplice: inizio – svolgimento – conclusione. - Comprendere un testo e disegnare le sequenze. - Individuare le informazioni di testi semplici.
SECONDO BIENNIO	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'importanza dell'attenzione e riuscire a mantenere la concentrazione in modo costante. - Formulare ipotesi partendo dal titolo. - Leggere con intonazione corretta. 	<ul style="list-style-type: none"> - Strategie di autoregolazione dell'attenzione. - Lettura di diversi tipi di testo. - Uso della voce nella lettura di un testo. - Analisi morfologica del testo.

<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il significato morfologico del testo. - Individuare e definire risposte. - Individuare le parti di un testo. - Dare un titolo ad ogni sequenza. - Elaborare un riassunto partendo dai titoli. - Rappresentare graficamente ogni sequenza. - Ricavare la parola-chiave. - Organizzare la parola-chiave in mappa concettuale. - Completare la mappa concettuale con relazioni tra informazioni. - Rappresentare mappe concettuali. - Verbalizzare le informazioni contenute in una mappa concettuale. - Ricavare informazioni di vario tipo da grafici e carte tematiche. - Elaborare le informazioni contenute in un grafico. - Rispondere a domande aperte. - Consultare dizionari. - Utilizzare strategie di autocorrezione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Risoluzione di quesiti. - Suddivisione in sequenze. - Raccolta di informazioni. - Sintesi del testo. - Illustrazione delle sequenze. - La parola – chiave. - La mappa concettuale. - Raccordo tra informazioni disciplinari. - Uso di diversi modelli di mappe. - Presentazione di una mappa. - Lettura di grafici, diagrammi, tabelle, istogrammi, areogrammi. - Produzione di un testo ricavato da un grafico. - Quesito a domande aperte. - Il dizionario. - Definire criteri di autovalutazione e strategie di autocorrezione.
TERZO BIENNIO	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'importanza dell'attenzione e riuscire a mantenere la concentrazione in modo costante. - Organizzare e gestire i tempi e gli spazi di lavoro in modo efficace, disporre del materiale in base all'orario settimanale. - Ricavare informazioni da fonti diverse. - Utilizzare semplici strategie di memorizzazione e applicare strategie di studio efficaci. - Collegare le informazioni apprese ad altre conoscenze, anche in diversi contesti di apprendimento per risolvere semplici problemi anche legati alla vita quotidiana. - Utilizzare strategie di autocorrezione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Strategie di autoregolazione dell'attenzione. - Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo e del materiale necessario per le diverse attività. - Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: internet, dizionari, schedari, indici, testimonianze, reperti. - Stili cognitivi e di apprendimento, strategie di studio. - Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni, problem solving. - Definire criteri di autovalutazione e strategie di autocorrezione.
QUARTO BIENNIO	
ABILITÀ	CONOSCENZE



L'OFFERTA FORMATIVA

<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere la differenza tra sentire ed ascoltare. - Individuare lo scopo della comunicazione orale e promuovere l'ascolto attivo, ponendo domande e chiedendo spiegazioni. - Riconoscere le caratteristiche di testi di diversa tipologia. - Leggere, comprendere e analizzare varie tipologie di testo. - Individuare le parole chiave di un testo. - Costruire ed interpretare mappe concettuali e schemi. - Sintetizzare i contenuti essenziali di un testo di varia natura. - Acquisire un valido metodo di studio. - Costruire ragionamenti, risolvere problemi e argomentare procedimenti e strategie risolutive. - Classificare e porre in relazione. - Relazionare in forma orale e scritta esperienze di varia natura. - Consultare, selezionare e utilizzare diverse tipologie di fonti per l'approfondimento dei contenuti. - Organizzare e produrre percorsi interdisciplinari. - Riconoscere i propri limiti, difficoltà, potenzialità, gusti e attitudini. - Comprendere cambiamenti e trasformazioni. - Orientarsi nei diversi stili di apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi basilari dell'ascolto (postura, concentrazione, selezione delle informazioni). - Scopo letterale e sovrascopo dell'ascolto. - Conoscenza delle caratteristiche di testi di diversa tipologia. - Mappe concettuali e schemi. - Strategie per ottimizzare il tempo dedicato allo studio. - Realizzazione di sintesi, schemi e mappe. - Parole chiave. - Sistemi e criteri di classificazione. - Strategie per realizzare relazioni di vario genere. - Fonti bibliografiche. - Percorsi interdisciplinari. - Consapevolezza di sé, autovalutazione e orientamento.
--	---

EDUCAZIONE CIVICA

PRIMO BIENNIO	AREA DELLA CITTADINANZA DEMOCRATICA	
	ABILITÀ	CONOSCENZE
	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare gli altri e interagire con loro nel rispetto reciproco. - Rispettare i regolamenti di un gioco e della vita scolastica. - Avere cura del materiale e dell'edificio scolastico in quanto patrimonio comune. - Sapersi comportare in modo corretto in occasione di uscite didattiche, spettacoli teatrali e/o altre occasioni particolari. - Rispettare gli altri e aiutarli. 	<ul style="list-style-type: none"> - La funzione della regola in classe, a scuola, nel gioco e nei diversi ambienti della vita quotidiana (cortile, mensa, spazi comuni, casa ecc.). - Gli ambienti e i materiali della scuola, la loro funzione e la loro condivisione. - La responsabilità nell'agire nei diversi ambienti della scuola e anche al di fuori di essa. - Il gruppo-classe come comunità di collaborazione e accoglienza.

- Condividere spazi e iniziative con i coetanei.	
AREA DELL'EDUCAZIONE STRADALE	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la necessità di norme e regole per vivere in modo sicuro l'ambiente della strada. - Attivare e mantenere comportamenti corretti sui mezzi pubblici. 	<ul style="list-style-type: none"> - La tipologia della segnaletica stradale: semaforo, strisce pedonali a partire dal percorso casa-scuola. - Assumere un comportamento responsabile all'uscita da scuola. - Mezzi di trasporto pubblici e privati.
AREA DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Praticare comportamenti corretti verso l'ambiente naturale o antropizzato. - Adottare comportamenti corretti quotidiani: utilizzo delle risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia, forme di inquinamento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Importanza dell'ambiente per la vita umana e il rispetto di esso. - Le risorse come bene comune come ad esempio l'utilizzo delle risorse idriche, elettricità, raccolta differenziata.
AREA DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere a tavola comportamenti corretti. 	<ul style="list-style-type: none"> - La tipologia e la funzione nutrizionale degli alimenti. -
AREA DELL'AFFETTIVITÀ	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Predisporsi in una situazione di ascolto. - Esprimere la propria emotività in situazioni di gioco, di lavoro, di relax, con attenzione e rispetto degli altri. - Gestire in maniera controllata ed esprimere adeguatamente i propri sentimenti ed emozioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - La narrazione di sé come strumento di conoscenza - Le relazioni fra coetanei e con gli adulti. - Gestione di emozioni e sentimenti nella relazione con l'altro.

SECONDO BIENNIO	AREA DELLA CITTADINANZA DEMOCRATICA	
	ABILITÀ	CONOSCENZE
	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare il regolamento di classe. - Comprendere punti di vista diversi dal proprio - Gestire i conflitti con le regole del confronto e della cooperazione. - Prendere coscienza del proprio ruolo in famiglia e saper dar voce alle proprie esigenze. - Conoscere i propri gusti, limiti e difetti, 	<ul style="list-style-type: none"> - Le regole di convivenza. - La storia personale. - Ruoli, bisogni, limiti e potenzialità. - L'incontro con l'altro. - La diversità come valore, ricchezza e problema. - Le diverse culture.



**L'OFFERTA
FORMATIVA**

<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere, accettare e rispettare gli altri, riconoscere somiglianze e differenze. - Conoscere, accettare e rispettare le differenze culturali. 	
AREA DELL'EDUCAZIONE STRADALE	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali segnali stradali. - Comprendere necessità di norme e regole sull'ambiente strada. - Eseguire un percorso corretto in situazione reale o simulata a piedi o in bicicletta. - Attivare e mantenere comportamenti corretti sui mezzi pubblici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi della segnaletica stradale. - La segnaletica per la circolazione pedonale. - La segnaletica per la circolazione ciclistica. - Il percorso casa/scuola.
AREA DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Costruire microambienti. - Individuare problemi ambientali rilevanti a livello locale e formulare ipotesi di risoluzione con l'aiuto di esperti operanti sul territorio. - Riflettere su comportamenti ecosostenibili. 	<ul style="list-style-type: none"> - Orto di classe, piante in vaso. - Ecosistemi. - L'ambiente antropizzato. - L'ambiente del proprio territorio. - Gli esperti operanti sul territorio.
AREA DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere la propria alimentazione. - Valutare la composizione nutritiva di alcuni cibi. - Riconoscere l'alimentazione sana e utile alla crescita. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologia degli alimenti. - Funzione nutrizionale. - Composizione nutritiva dei cibi. - La piramide alimentare.
AREA DELL'AFFETTIVITÀ	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Attivare atteggiamenti di ascolto e conoscenza di sé. - Descrivere se stessi. - Attivare modalità relazionali positive con adulti e compagni. 	<ul style="list-style-type: none"> - La conoscenza di sé. - I propri limiti, cambiamenti, capacità, desideri e interessi. - La narrazione di sé. - La relazione con compagni e adulti.

TERZO BIENNIO

AREA DELLA CITTADINANZA DEMOCRATICA

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Prendere coscienza dei propri gusti, inclinazioni, limiti e pregi. - Conoscere, accettare e rispettare gli altri senza pregiudizi e malintesi. - Sapersi integrare contribuendo a costruire un clima di cooperazione. - Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali. - Interagire in modo corretto con persone conosciute e non, con scopi diversi. - Conoscere e rispettare il regolamento d'Istituto. - Rispettare le regole stabilite nei diversi contesti, riflettere sul loro senso e condividerne l'utilità. - Essere coscienti dei propri diritti e dei propri doveri. - Lavorare in modo proficuo nel gruppo suddividendo gli incarichi e svolgendo i rispettivi compiti, assumendosi le proprie responsabilità. - Rispettare e condividere le regole della classe e della Scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'identità personale: storia personale; ruoli; bisogni; limiti e potenzialità. - Regole di convivenza. - L'incontro con l'altro. - La diversità come valore e come problema: opportunità; risorse; rischi; pregiudizi. - I concetti di: diritto/dovere; libertà; responsabilità; pace; cooperazione.
AREA DELL'EDUCAZIONE STRADALE	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici). - Descrivere, rappresentare ed eseguire un percorso in modo attento e sicuro. - Comprendere la necessità di regole per vivere in modo sicuro l'ambiente della strada. - Mettere in atto comportamenti responsabili e corretti per destreggiarsi in modo autonomo e sicuro in qualità di pedone/ciclista passeggero su veicoli privati o pubblici. 	<ul style="list-style-type: none"> - La sicurezza stradale. - Il percorso casa - scuola. - La tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista. - Il Codice Stradale. - I diritti/doveri del pedone e del ciclista. - La tipologia di strade (pista ciclabile, passaggio pedonale) e i relativi usi corretti.
AREA DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare e conoscere diversi ambienti per comprendere le diversità e le relazioni che intercorrono tra loro. - Conoscere il proprio territorio in relazione all'intervento dell'uomo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Diversi ecosistemi e loro equilibri. - I bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente. - Gli interventi umani che modificano il paesaggio.



<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i diversi tipi d'ambiente e valutare i pro e contro degli interventi dell'uomo. - Usare in modo corretto e sostenibile le risorse disponibili. - Le 3R: Ridurre, Riutilizzare, Riciclare. - Adottare comportamenti ecocompatibili nella quotidianità. - Riconoscere e descrivere l'importanza di impianti presenti sul territorio. - Partecipare attivamente ad iniziative e progetti in collaborazione con enti e associazioni presenti sul territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo sostenibile e ruolo dell'individuo e della collettività. - Rifiuti urbani. - Uscite didattiche. - Progetti di educazione ambientale.
AREA DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare il proprio corpo e distinguere i momenti di benessere e malessere individuandone i fattori determinanti. - Attivare comportamenti e atteggiamenti consapevoli, propedeutici a stili di vita sani. - Simulare i comportamenti di rischio o di pericolosità. - Comprendere che la persona si deve confrontare con i propri limiti. - Partecipare ad iniziative e progetti in collaborazione col territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del proprio corpo. - Igiene e cura della persona, individuando i comportamenti da rispettare per tutelare la salute propria e altrui. - Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti. - Fumo e salute. - Progetti di educazione alla salute.
AREA DELL'EDUCAZIONE ALIMENTARE	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le esigenze del proprio corpo e individuare l'alimentazione adeguata alla crescita e alle esigenze fisiche. - Ampliare la gamma dei cibi come educazione al gusto e superamento di abitudini e stereotipi. - Riconoscere ed applicare alcune norme di base per una alimentazione corretta e per l'igiene alimentare. 	<ul style="list-style-type: none"> - La funzione nutrizionale. - La tipologia degli alimenti. - Adozione di comportamenti sani durante la pausa, la mensa ed altri momenti ricreativi.
AREA DELL'AFFETTIVITÀ	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Individuare punti di forza e punti deboli della propria personalità. - Attivare modalità relazionali adeguate con i compagni e con gli adulti. - Saper gestire in maniera controllata ed esprimere adeguatamente i propri sentimenti ed emozioni. - Chiedere aiuto ed offrirne a chi ne necessita. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il sé, le proprie capacità, i propri interessi. - Le relazioni fra coetanei e con gli adulti.

QUARTO BIENNIO - AREA DELLA CITTADINANZA DEMOCRATICA	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e rispettare il regolamento d'Istituto. - Conoscere, interiorizzare e rispettare le regole del gioco sportivo e del fairplay in occasione dei campionati studenteschi. - Mettere in atto comportamenti corretti e rispettosi per strada e nei luoghi pubblici (uscite didattiche, soggiorni studio, ecc.). - Conoscere i principi fondanti della Carta Costituzionale e saperli mettere in relazione con le proprie esperienze quotidiane. - Essere consapevoli dei propri diritti e doveri di studentessa/ studente. - Maturare comportamenti rispettosi e impegnarsi in una comunicazione aperta con coetanei e con adulti. - Rispettare le diversità e interagire positivamente con gli altri. - Cooperare e collaborare con gli altri per affrontare e risolvere problemi, assumendosi responsabilità all'interno del gruppo e supportando chi è in difficoltà. - Partecipare ad iniziative e progetti in collaborazione con enti e associazioni presenti sul territorio. - Utilizzare correttamente, consapevolmente e con senso critico le nuove tecnologie per trovare informazioni utili per lo studio, per i propri interessi e per la vita quotidiana. 	<ul style="list-style-type: none"> - La funzione delle regole e delle norme in diversi contesti della vita scolastica. - La Costituzione e i suoi principi e i diritti e doveri del cittadino. - Lo Statuto dello Studente; istruzione, formazione, lavoro. - Rispetto interpersonale e convivenza civile, dialogo tra culture e sensibilità diverse. - Collaborazione reciproca nella risoluzione dei problemi. - Empatia e solidarietà tra pari. - Conoscenza e collaborazione con enti presenti sul territorio. - Conoscenza delle TIC.
AREA DELL'EDUCAZIONE STRADALE	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire comportamenti corretti e responsabili nei diversi ruoli (pedone e ciclista). - Prendere consapevolezza delle norme volte a tutelare la vita propria e quella degli altri sulle strade. - Valutare le diverse situazioni di traffico, riconoscere le situazioni fisiche e psicologiche potenzialmente pericolose e mettere in atto comportamenti di prevenzione. - Individuare e applicare le norme del Codice della strada, in relazione a 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice della strada: segnaletica, tipologia dei veicoli, valore giuridico delle norme e dei divieti e la responsabilità che ne deriva. - Principi di sicurezza stradale: uso del casco. - Comportamenti a rischio: velocità e abusi.

situazioni concrete.	
AREA DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare, esplorare e descrivere gli ambienti naturali ed antropici riconoscendone le peculiarità. - Riconoscere i danni prodotti dall'inquinamento ambientale. - Riconoscere gli interventi delle istituzioni pubbliche che si occupano di problemi ambientali. - Riconoscere e descrivere importanza di impianti presenti sul territorio. - Assumere comportamenti coerenti con un modello di vita sostenibile. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dell'ambiente del proprio territorio ed individuazione delle sue peculiarità. - Individuazione ed analisi da un punto di vista scientifico delle maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborazione di eventuali interventi. - Analisi dei problemi ambientali individuati nel proprio territorio. - Le varie istituzioni e organizzazioni a difesa e tutela dell'ambiente. - Progetti di educazione ambientale. - Sviluppo sostenibile.
AREA DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere, rispettare e prendersi cura del proprio corpo. - Riconoscere le sostanze e i comportamenti che creano dipendenza. - Collaborare con esperti alla realizzazione di progetti comuni di prevenzione. - Conoscere l'importanza del movimento per promuovere uno stile di vita sano e il benessere psico-fisico. - Partecipare ad iniziative e progetti in collaborazione col territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza, rispetto e cura del proprio corpo. - Fumo, alcool, doping, internet e videogiochi. - Progetti di educazione alla salute con campagna antifumo. - Movimento e benessere.
AREA DELL'EDUCAZIONE ALIMENTARE	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il rapporto alimentazione/benessere. - Operare scelte alimentari corrette, equilibrate, critiche e consapevoli, in relazione alle diverse attività e non influenzate da messaggi e informazioni pubblicitarie. - Leggere le etichette dei cibi con le rispettive informazioni nutrizionali. - Conoscere i principali disturbi alimentari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporto alimentazione/benessere. - Fabbisogno calorico e idrico giornaliero. - Composizione e valore energetico dei principali alimenti. - Comportamenti alimentari scorretti: malnutrizione, denutrizione, ipernutrizione. - Disturbi alimentari: anoressia e bulimia.
AREA DELL'AFFETTIVITÀ	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le trasformazioni fisiche del proprio corpo e metterle in relazione con quelle psicologiche del comportamento sociale. - Partecipare attivamente ad iniziative e progetti in collaborazione con enti e 	<ul style="list-style-type: none"> - L'adolescenza: il corpo che cambia. - Le relazioni tra coetanei e adulti. - Emozioni e sentimenti.



**L'OFFERTA
FORMATIVA**

<p>associazioni presenti sul territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere sé stessi, accettandosi, individuando i propri limiti e punti di forza e rafforzando l'autostima. - Essere consapevoli di sé stessi, auto valutarsi ed orientarsi nella scelta del proprio percorso scolastico, partecipando con serietà alle iniziative presenti sul territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Anatomia e fisiologia degli apparati riproduttori. - Progetto di educazione socio-affettiva e sessuale. - Orientamento.
---	---

COMPETENZA DIGITALE

PRIMO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Accedere in modo autonomo alla macchina con cui si lavora e saper chiudere la sessione. - Orientarsi nella struttura della macchina con cui si lavora (saper ritrovare i file salvati, saper accedere ai programmi). - Salvare, con l'aiuto dell'insegnante, i file con nome, senza sovrascrivere e perdere il proprio lavoro. - Individuare la propria scuola e il proprio territorio in una mappa digitale dinamica (per esempio Google Maps). 	<ul style="list-style-type: none"> - Formattazione di base di semplici testi digitali. - Creazione di disegni digitali a mano libera. - Elaborazione di immagini - Giochi didattici. - Giochi logici propedeutici al pensiero procedurale e computazionale, anche senza computer. - La propria geografia in rapporto a una mappa geografica dinamica. 	<p>Al termine della seconda classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accedere agli strumenti seguendo opportune indicazioni. - Seguire semplici indicazioni procedurali. <p>Al termine della seconda classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accedere in modo autonomo agli strumenti. - Orientarsi nella struttura della macchina. - Seguire le indicazioni procedurali per la realizzazione di semplici lavori ed il loro salvataggio.
SECONDO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Salvare, con l'aiuto dell'insegnante, i file con nome, senza sovrascrivere e perdere il proprio lavoro. - Orientarsi con sicurezza nella struttura della macchina con cui si lavora (archiviare e ritrovare i file salvati, accedere ai programmi, spostare file. 	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di testi digitali, presentazioni, immagini. - Georeferenziazione e navigazione in mappe geografiche digitali interattive. - Navigazione in una rete locale, accesso alle risorse condivise. - Navigazione in Internet, regole d'uso responsabile, motori di ricerca 	<p>Al termine della terza classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre semplici documenti con l'aiuto dell'insegnante. - Salvare i file con nome con l'aiuto dell'insegnante <p>Al termine della quarta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre e salvare un documento seguendo uno schema procedurale ed indicazioni verbali.

<ul style="list-style-type: none"> - Creare documenti multimediali. - Usare la formattazione dei documenti in modo significativo. - Accedere alla rete locale. - Accedere a Internet. 		<ul style="list-style-type: none"> - Navigare in internet utilizzando i motori di ricerca.
TERZO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi con sicurezza nella struttura della macchina con cui si lavora (archiviare e ritrovare i file salvati, accedere ai programmi, spostare file). - Creare documenti multimediali. - Usare la formattazione dei documenti in modo significativo. - Organizzare, classificare, gestire e presentare i lavori realizzati in modo consapevole. - Progettare e realizzare semplici prodotti informatici con metodo. - Accedere alla rete locale ed a Internet comprendendo le differenze e le implicazioni delle due azioni. - Cercare le informazioni nell'Internet usando domande pertinenti. - Utilizzare le mappe geografiche interattive individuando luoghi e collegamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di testi digitali, presentazioni, fogli di calcolo, immagini, anche integrati e in collegamento fra loro. - Grafici, tabelle, diagrammi di flusso. - Mappe cognitive. - Georeferenziazione e navigazione in mappe geografiche digitali interattive. - Navigazione in una rete locale, accesso alle risorse condivise, scambio di documenti. - Navigazione nell'Internet, regole d'uso responsabile, motori di ricerca. - Software autore per la progettazione di semplici applicativi. 	<p>Al termine della quinta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Archiviare e ritrovare i file salvati, accedere ai programmi e spostare file. - Creare testi digitali e presentazioni. - Navigazione in una rete locale. - Navigare in modo responsabile in internet utilizzando i motori di ricerca. <p>Al termine della prima classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creare semplici presentazioni, testi digitali e fogli di calcolo con l'aiuto dell'insegnante. - Accedere alla rete locale ed a Internet comprendendo le differenze delle due azioni.
QUARTO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Produrre, condividere, pubblicare documenti strutturati, anche in modo collaborativo. - Muoversi in interfacce software nuove, riconoscendo le funzionalità già note. - Accedere a Internet, usando in maniera 	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione esperta di testi digitali, presentazioni, fogli di calcolo, con grafici, tabelle, immagini. - Diagrammi di flusso e mappe cognitive. - Funzioni e comandi comuni a software diversi. - Applicazioni web per costruzione ed 	<p>Al termine della seconda classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creare testi digitali con tabelle ed immagini. - Accedere alla rete Internet con sicurezza usando in maniera efficace i motori di ricerca.

<p>efficace i motori di ricerca.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Durante la navigazione individuare e selezionare le informazioni in modo pertinente. - Citare le fonti in modo corretto e rispettare le regole del Copyright e Copyleft. - Partecipare alla dimensione sociale dell'Internet con rispetto di persone e regole. 	<p>elaborazione collaborativa, pubblicazione di documenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principali concetti sul diritto d'autore, copyright, copyleft, corretto utilizzo del materiale reperito dal web. - Concetti di privacy, identità e sicurezza online. - Regole per l'uso consapevole della rete e per una navigazione sicura e responsabile. - Utilizzo avanzato dei motori di ricerca 	<p>Al termine della terza classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creare presentazioni con animazioni e fogli di calcolo con grafici. - Citare le fonti in modo corretto e rispettare le regole del Copyright e Copyleft. - Creare diagrammi di flusso e mappe cognitive. - Utilizzo avanzato dei motori di ricerca
---	---	--

ITALIANO

PRIMO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Praticare l'ascolto individuale ponendo attenzione al messaggio e alla situazione comunicativa. - Porsi con atteggiamento di attenzione ed interesse verso chi parla. - Eliminare i principali elementi di distrazione durante l'ascolto. - Sviluppare la competenza fonologica: riconoscere suoni, fonemi, sillabe, parole e frasi. - Avvalersi, se guidato/a, dei principali elementi pragmatici per comprendere l'argomento e le informazioni essenziali di discorsi affrontati in classe. - Comprendere gli elementi essenziali di narrazioni, descrizioni ed istruzioni. 	<p>ASCOLTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Semplici strategie per mantenere l'attenzione nell'ascolto e per realizzare un ascolto efficace. - Principali norme sociali che regolano l'interazione orale, con particolare attenzione a racconti di esperienze personali o comuni al gruppo classe. - Principali fattori di disturbo della comunicazione. - Principali caratteristiche di suoni, fonemi, sillabe, parole e frasi. - Principali elementi pragmatici che possono facilitare la comprensione del messaggio (contesto, tipo di comunicazione, argomento, gestualità, prossemica). - Elementi essenziali di narrazioni (trama e personaggi), descrizioni (caratteristiche fisiche) e istruzioni (compito da eseguire). 	<p>Al termine della prima classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Porsi con atteggiamento di attenzione e interesse verso chi parla. - Sviluppare la competenza fonologica: riconoscere suoni, fonemi, sillabe e parole bisillabe piane. - Comprendere semplici consegne e messaggi comunicativi. <p>Al termine della seconda classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare in maniera attiva all'ascolto in una situazione comunicativa. - Sviluppare la competenza fonologica: riconoscere suoni, fonemi, sillabe, parole bisillabe e trisillabe piane e frasi. - Comprendere il senso globale di consegne, messaggi e brevi testi letti dall'insegnante.
LETTURA		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Leggere testi nei diversi caratteri (stampato 	<ul style="list-style-type: none"> - Suoni e lettere, fonemi e grafemi, vocali e 	<p>Al termine della prima classe della scuola primaria</p>

<p>maiuscolo, minuscolo e corsivo).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere ad alta voce in modo chiaro, corretto ed espressivo, rispettando i segni di punteggiatura. - Applicare la strategia di lettura ad alta voce o silenziosa in funzione dello scopo. - Utilizzare titoli ed immagini per compiere anticipazioni sul testo e verificare nel testo l'adeguatezza delle ipotesi. - Riconoscere ed utilizzare le strutture morfosintattiche della frase per comprendere. - Desumere il significato di parole ed espressioni non conosciute dalle informazioni presenti nel testo. - Individuare e riordinare cronologica-mente e logicamente le sequenze iconografiche a partire da un testo letto. - Riconoscere informazioni esplicite in un testo. - Cogliere il significato globale di un testo narrativo selezionando le informazioni principali. - Individuare in un testo narrativo gli elementi fondamentali: personaggi, luoghi, tempi, successioni degli eventi. - Riconoscere la struttura di una descrizione oggettiva. - Riconoscere le principali caratteristiche formali del testo poetico. - Ricavare il compito da un testo regolativo (consegna). - Operare facili scelte di lettura, anche con la guida di un adulto e motivarle. 	<p>consonanti, sillabe, digrammi, trigrammi, accenti e apostrofi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi e loro funzioni: punto, virgola, punto interrogativo e punto esclamativo. - Modalità di lettura ad alta voce e silenziosa. - Caratteri grafici del testo (copertina – titolo – illustrazioni). - Principali strutture morfosintattiche della frase (articolo, nome, verbo). - Significato contestuale delle parole. - Successione cronologica e logica degli eventi. - Modalità di base per ricavare informazioni esplicite (di chi/cosa si parla e cosa si dice). - La trama di un testo narrativo. - Elementi costitutivi del testo narrativo: personaggi che agiscono nella vicenda, ambienti in cui avvengono i fatti, tempo cronologico. - Principali elementi costitutivi della descrizione oggettiva: indicatori spaziali, aggettivi. - La rima. - Strategie di lettura guidata di una consegna: rispondere a domande riferendosi al testo. - Elementi extra-testuali. - Strategie semplificate per formulare giudizi su quanto letto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere parole bisillabe piane in stampato maiuscolo. - Abbinare parole bisillabe all'immagine corrispondente. <p>Al termine della seconda classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere in autonomia e comprendere il senso globale di brevi testi. - Leggere testi e brevi frasi ad alta voce. - Leggere e individuare in un breve testo i personaggi principali.
---	---	--

<ul style="list-style-type: none"> - Formulare semplici giudizi su quanto letto, anche in modo guidato. 		
PARLATO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) in modo pertinente e corretto, e rispettando i turni di parola. - Esprimere le proprie opinioni su un argomento noto, anche in modo guidato. - Dopo aver ascoltato testi narrativi e descrittivi, risporli in modo comprensibile a chi ascolta, mostrando di coglierne il senso globale. - Dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. - Esporre esperienze personali o relative al gruppo classe (vissute in ambito scolastico o in altri contesti), rispettando l'ordine cronologico e logico. - Utilizzare nell'interazione e nell'esposizione orale i vocaboli di alto uso. - Memorizzare canzoni, poesie e filastrocche e utilizzare la voce in modo sempre più espressivo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le regole fondamentali della comunicazione orale: i turni di parola, la pertinenza degli interventi, la correttezza espositiva. - Semplici espressioni per esprimere giudizi, accordo e disaccordo. - Gli elementi fondamentali di un testo narrativo (ordine cronologico, personaggi, fatti) e descrittivo (aggettivi qualificativi, principali indicatori spaziali); i tempi della narrazione (presente/passato). - L'uso del tempo imperativo alla seconda persona singolare. - Gli elementi che caratterizzano i fatti legati all'esperienza personale o collettiva, in ambito scolastico e/o di altri contesti (principali indicatori temporali, i tempi del passato e del presente storico). - Nomi, verbi, aggettivi, pronomi utilizzati nel linguaggio quotidiano; connettivi di alto uso di tipo spaziale e temporale (preposizioni, congiunzioni, avverbi). - Modalità e tecniche di memorizzazione e di espressione. 	<p>Al termine della prima classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccontare esperienze personali, rispettando il proprio turno. - Memorizzare canzoni e filastrocche. <p>Al termine della seconda classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intervenire in una conversazione rispettando i turni di parola. - Raccontare semplici esperienze vissute, rispettando le convenzioni cronologiche del prima e del dopo. - Memorizzare canzoni e filastrocche.
SCRITTURA		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le tecniche di scrittura in stampato maiuscolo e in corsivo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteri di scrittura: stampato maiuscolo e corsivo. 	<p>Al termine della prima classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le tecniche di scrittura in stampato

<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le convenzioni ortografiche e i principali segni di interpunzione. - Copiare correttamente da diversi supporti (lavagna, fotocopie...). - Scrivere sotto dettatura. - Produrre frasi prestando attenzione alla morfologia, alla concordanza e all'ordine delle parole. - Produrre semplici testi propri per raccontare esperienze personali - descrivere con l'aiuto di tracce o schemi guida. - Narrare storie con l'ausilio di sequenze iconografiche o domande guida. - Manipolare testi non propri aggiungendo la parte iniziale o la parte centrale o la parte finale. - Rispondere a domande relative ad un testo ascoltato/letto organizzando la frase in modo pertinente. - Produrre semplici testi narrativi e descrittivi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Convenzioni ortografiche; segni di punteggiatura: il punto, il punto di domanda e la virgola. - Fondamentali strutture morfosintattiche della lingua italiana (articolo, nome, aggettivo, verbo; soggetto, predicato). - Connettivi logico -temporali (e, poi, dopo, alla fine); indicatori spaziali (sopra, dietro, davanti). - Semplici modalità di manipolazione dei testi. - Rispondere a domande chiuse su un testo noto. - Organizzare e scrivere semplici testi narrativi e descrittivi, rispettando uno schema di riferimento. 	<p>maiuscolo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Completare le parti mancanti di una parola. - Scrivere semplici parole con il supporto di immagini. <p>Al termine della seconda classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le tecniche di scrittura in stampato maiuscolo. - Scrivere sotto dettatura semplici frasi rispettando le più semplici convenzioni ortografiche.
SECONDO BIENNIO		
ABILITÀ	ASCOLTO	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione a vari tipi di messaggio provenienti da diverse fonti nelle varie situazioni comunicative. - Rendersi conto di ciò che non si è compreso durante l'ascolto e adottare semplici strategie di autoregolazione. - Seguire la narrazione di testi letti e coglierne il senso globale. - Ascoltare una comunicazione rilevandone le 	<ul style="list-style-type: none"> - Testi narrativi realistici fantastici descrittivi poetici regolativi espositivi informativi. - Miti, leggende e racconti. - Lettere, diari. - Rime, non sense, giochi di parole. 	<p>Al termine della terza classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e comprendere messaggi di vario tipo. <p>Al termine della quarta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare, comprendere e partecipare a semplici conversazioni. - Ascoltare e comprendere un semplice racconto, rispondendo a domande guidate in modo pertinente.

<p>informazioni essenziali e quelle marginali in rapporto ad uno scopo ben definito.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere punti di vista diversi. - Adottare strategie per un ascolto più mirato attraverso attività guidate. - Utilizzare nell'espressione orale la struttura dei testi narrativi. - Utilizzare gli elementi colti durante l'ascolto per riferire su un argomento di studio. 		
LETTURA		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire la capacità di leggere con scorrevolezza ed intonazione. - Dimostrare di aver compreso un testo continuo e/o non continuo avvalendosi in modo opportuno dei connettivi spaziali, temporali e logici, delle relazioni di significato tra le parole, degli elementi di coesione presenti in esso. - Riconoscere la struttura di diversi tipi di testo. - Modalità di lettura silenziosa e ad alta voce. - Elementi e funzioni dei principali segni di punteggiatura. - Elementi caratterizzanti il testo in prosa continuo, semi continuo e poetico. - Principali elementi dell'organizzazione grafica del testo. - Strategie per discriminare le informazioni principali da quelle secondarie. - Rappresentazione semantica di quanto letto. - Saper ricavare informazioni anche da testi non continui. 	<ul style="list-style-type: none"> - Testi narrativi, descrittivi, poetici, regolativi, informativi. 	<p>Al termine della terza classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere un semplice testo, rispettando i principali segni di punteggiatura. - Leggere semplici testi cogliendone il significato globale. - Illustrare con immagini il contenuto essenziale di quanto letto. <p>Al termine della quarta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere ad alta voce un breve testo riconoscendo la funzione della punteggiatura. - Individuare in un breve testo gli elementi costitutivi fondamentali.

<ul style="list-style-type: none"> - Saper sottolineare, annotare e costruire mappe e schemi guidati. 		
PARLATO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Intervenire in modo coerente e significativo in una conversazione. - Partecipare ad una conversazione in modo coerente e corretto. - Conoscere registri diversi. - Riferire soffermandosi sulle proprie emozioni, vissuti personali o comuni al gruppo classe. - Mostrare attraverso racconti coerenti e mirati di avere compreso il significato ed i tratti essenziali di testi di vario tipo letti o ascoltati. - Chiedere spiegazioni per capire il significato di termini non noti. - Raccontare le esperienze personali in ordine logico e cronologico. - Elaborare istruzioni di tipo diverso a seconda dello scopo comunicativo. - Produrre testi orali utilizzando immagini, scalette o mappe. 	<ul style="list-style-type: none"> - Argomenti occasionali di conversazione o relativi alla vita della classe o alle tematiche di studio. - Racconti di vita vissuta con connotazione dei momenti più significativi. - Racconti di esperienze comuni al gruppo classe. - Istruzioni orali. - Consegne orali. 	<p>Al termine della terza classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper riferire esperienze personali, esprimendosi con semplici frasi logiche e strutturate. <p>Al termine della quarta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare, comprendere e partecipare a semplici conversazioni. - Ascoltare e comprendere un semplice racconto, rispondendo a domande guidate in modo pertinente.
RIFLESSIONE LINGUISTICA		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Riflettere attraverso percorsi guidati sulla struttura della frase semplice e sugli elementi che la rendono completa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Soggetto, verbo ed altri elementi richiesti dal verbo. - Caratteristiche di base delle categorie lessicali variabili ed invariabili (verbo, nome, articolo ed 	<p>Al termine della terza classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ampliare il lessico. - Riconoscere e rispettare alcune regole ortografiche.

<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le categorie lessicali e riflettere sui loro principali tratti grammaticali. - Conoscere le regole ortografiche e utilizzarle per l'autocorrezione. - Conoscere la funzione dei segni di interpunzione. - Riconoscere scopi diversi nei diversi tipi di messaggio. - Utilizzare diverse strategie e strumenti per fare ipotesi su parole non note e comprenderne il significato. 	<p>aggettivi, pronomi, preposizioni, congiunzioni di uso più frequente).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le convenzioni ortografiche. - I segni di interpunzione nella frase e nel testo. - Principali elementi della struttura e del processo comunicativo. - Strategie di lettura per fare ipotesi sul significato di parole non note. - Principali tipi di informazione contenuti nel dizionario, simboli ed abbreviazioni. 	<p>Al termine della quarta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare il patrimonio linguistico attraverso nuove parole. - Conoscere alcune categorie lessicali variabili del discorso.
SCRITTURA		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Gestire il processo di scrittura: - leggere e comprendere la consegna. - Pianificare testi di diverso genere con l'ausilio di supporti e vincoli dati (immagini, parti di testo, ...). - Organizzare la comunicazione scritta da un punto di vista grafico in base alla tipologia testuale. - Utilizzare correttamente le principali regole ortografiche; usare in modo funzionale il punto, i due punti, la punteggiatura del discorso diretto. - Scrivere testi prestando attenzione alla coerenza ed alla coesione. - Prestare attenzione alle scelte lessicali evitando ridondanze e ripetizioni. - Revisionare il testo individuando e correggendo possibili incongruenze, errori ortografici e di punteggiatura. 	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura della consegna (traccia, vincoli, indicazioni procedurali). - Struttura di testi non continui: scalette, mappe concettuali, schemi, ... - Convenzioni ortografiche, segni di punteggiatura. - Principali connettivi logici, temporali e causali. - Fondamentali strutture morfo- sintattiche. 	<p>Al termine della terza classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre brevi testi. - Riordinare sequenze di frasi, anche con il supporto di immagini. <p>Al termine della quarta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre semplici e brevi testi, seguendo uno schema dato, rispettando le principali convenzioni ortografiche. - Riordinare le sequenze di un testo.



**L'OFFERTA
FORMATIVA**

<ul style="list-style-type: none"> - Scrivere sotto dettatura. - Manipolare testi non propri predisponendo introduzioni o conclusioni, arricchendoli con descrizioni e mantenendone la coerenza. - Riassumere testi sulla base di schemi facilitatori e di criteri suggeriti dall'insegnante. - Produrre testi di sintesi non continui (schemi, mappe) dato un testo orale o scritto. 		
TERZO BIENNIO		
ASCOLTO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Praticare l'ascolto individuale e collettivo eliminando gli elementi di disturbo. - Porsi con atteggiamento di rispetto verso chi parla. - Cogliere il senso globale e le informazioni essenziali di vari tipi di testi. - Comprendere l'argomento e le informazioni trasmesse da un media. - Applicare attraverso semplici attività guidate tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di disturbo che possono ostacolare l'ascolto. - Principali norme sociali che regolano l'interazione orale. - Strategie di focalizzazione per cogliere il senso globale di un messaggio orale. - Caratteristiche dei messaggi trasmessi dai media; differenze ed analogie tra testi orali diretti e trasmessi. - Tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto: stesura di appunti, parole chiave, ecc. 	<p>Al termine della quinta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Praticare l'ascolto individuale e collettivo, eliminando gli elementi di disturbo, ponendosi con atteggiamento di rispetto e interesse. - Cogliere il senso globale e le informazioni essenziali di semplici testi. - Cogliere in una discussione le opinioni espresse dai compagni. <p>Al termine della prima classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere la differenza tra sentire e ascoltare. - Ascoltare un semplice testo individuandone la tipologia testuale. - Praticare l'ascolto attivo ponendo domande e chiedendo spiegazioni.
PARLATO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Interagire in modo efficace in una conversazione, in una discussione su un argomento di esperienza diretta. - Esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro. - Esprimere opinioni su un testo letterario, 	<ul style="list-style-type: none"> - Regole e modalità dell'interlocuzione orale corretta: rispettare il turno di parola, porre domande, esprimere un parere, intervenire per portare il proprio contributo. - Differenza tra dato/informazione e opinione personale. 	<p>Al termine della quinta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare, comprendere e partecipare a semplici conversazioni. - Ascoltare e comprendere un semplice racconto, rispondendo a domande guidate in modo pertinente.

<p>indicando possibili ipotesi interpretative.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere, comprendere ed utilizzare parole di base di alcune discipline di studio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione messaggi insiti o sottesi nel testo. - Lessico specifico delle diverse discipline. 	<ul style="list-style-type: none"> - Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il discorso in modo chiaro. <p>Al termine della prima classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper interagire negli scambi comunicativi esprimendo opinioni personali, tenendo conto degli interventi altrui. - Saper elaborare resoconti di esperienze collettive della classe. - Saper produrre testi orali sulla base di immagini e/o scalette. - Riferire un testo letto (con l'eventuale aiuto dell'insegnante) individuando i principali dati.
LETTURA		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare tecniche di lettura sia silenziosa sia espressiva ad alta voce. - Riconoscere alcuni elementi di base del testo per una corretta lettura. - Consultare dizionari. - Cogliere il significato globale di un testo. - Riconoscere informazioni esplicite in un testo continuo e non continuo. - Riconoscere le informazioni necessarie da quelle non necessarie. - Riconoscere nei testi i principali elementi strutturali per definire alcune tipologie testuali. - Riconoscere nel testo narrativo gli elementi fondamentali: tema, argomenti e messaggio. - Riflettere sul contenuto del testo narrativo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Modalità di lettura silenziosa e ad alta voce: leggere per sé e gli altri. - Elementi e funzioni dei principali segni di interpunzione. - Contenuti e struttura dei dizionari. - Rappresentazione semantica di quanto letto. - Modalità per ricavare informazioni esplicite. - Informazioni attinenti alla rete di significati e tra loro coerenti. - Caratteristiche principali di alcune tipologie testuali: testo narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, poetico, ecc. - Elementi costitutivi del testo narrativo: personaggi, trama, spazio e tempo, messaggio. - Elementi del testo narrativo. - Elementi costitutivi delle descrizioni oggettive e 	<p>Al termine della quinta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere ad alta voce un breve testo in modo chiaro e comprensibile. - Riconoscere alcuni elementi di base del testo, per una corretta lettura. - Cogliere il significato globale di un testo. <p>Al termine della prima classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere ad alta voce e a prima vista un testo con adeguata intonazione. - Comprendere le informazioni essenziali di un testo. - Leggere silenziosamente applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineatura di parole chiave, eventuali termini sconosciuti).

<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere nel testo descrittivo le informazioni significative. - Individuare nei testi di studio o espositivi le informazioni principali. - Analizzare testi non continui ricavandone informazioni. - Analizzare le consegne per comprendere il compito assegnato. - Riconoscere le principali caratteristiche formali del testo poetico; riflettere sul contenuto di una poesia. - Operare scelte di lettura sulla base dei propri gusti. - Formulare giudizi sulla base di quanto letto. 	<p>soggettive.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strategie per distinguere le informazioni principali da quelle secondarie. - Testi non continui: mappe, schemi, tabelle, grafici, ecc. - Modalità di analisi delle consegne: individuare i dati a disposizione e il prodotto da realizzare. - Versi e strofe, rime, similitudini, metafore. - Elementi testuali ed extratestuali. - Strategie per formulare giudizi. - Struttura della consegna. - Struttura di testi non continui: scalette, mappe concettuali, schemi. - Convenzioni ortografiche. 	
SCRITTURA		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Gestire il processo di scrittura: leggere e comprendere la consegna. - Pianificare testi di diverso tipo. - Organizzare la comunicazione scritta in base alla tipologia testuale. - Usare correttamente l'ortografia. - Evitare ripetizioni. - Elaborare testi di diverso tipo e genere in base ad uno schema dato. - Manipolare testi non propri predisponendo introduzioni o conclusioni, arricchendoli con descrizioni. - Compiere parafrasi di semplici testi poetici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche, struttura, scopi di testi di diversa natura e diverso genere. - Modalità di riscrittura ed ampliamento dei testi. - Modalità di riscrittura di un testo poetico in prosa. 	<p>Al termine della quinta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre semplici e brevi testi, seguendo uno schema dato, rispettando le principali convenzioni ortografiche. - Scrivere sotto dettatura. - Riordinare le sequenze di un testo. <p>Al termine della prima classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere un semplice testo narrativo o descrittivo (con la presenza delle principali informazioni e coerenza interna).
RIFLESSIONE LINGUISTICA		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Riflettere attraverso percorsi guidati sulla 	<ul style="list-style-type: none"> - Soggetto, verbo ed altri elementi della frase. 	<p>Al termine della quinta classe della scuola primaria</p>

<ul style="list-style-type: none"> - struttura della frase semplice. - Scoprire l'esistenza di una gerarchia tra elementi necessari di una frase ed elementi che aggiungono ulteriori informazioni alla frase stessa. - Riconoscere le categorie lessicali. - Scoprire le regole ortografiche ed utilizzarle per l'autocorrezione - Scoprire le funzioni dei segni di interpunzione. - Cogliere le differenze tra lingua scritta e lingua parlata. - Usare il dizionario per scoprire il significato e l'etimologia delle parole. 	<ul style="list-style-type: none"> - Complemento oggetto e complementi indiretti. - Categorie lessicali variabili ed invariabili. - Le convenzioni ortografiche. - I segni di interpunzione nel testo. - Le differenze tra stili comunicativi. - Principali tipi di informazione contenuti nel dizionario, simboli ed abbreviazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliare il lessico. - Scoprire le regole ortografiche e utilizzarle per l'autocorrezione. - Conoscere alcune categorie lessicali variabili del discorso. - Cogliere le differenze tra lingua parlata e lingua scritta. <p>Al termine della prima classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere gli elementi basilari costitutivi della frase all'interno di un semplice testo (elementi di analisi grammaticale).
QUARTO BIENNIO ASCOLTO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere l'attenzione durante l'ascolto. - Esercitare l'ascolto attivo, formulando domande e chiedendo spiegazioni. - Individuare in linea generale l'argomento e i contenuti di un testo orale di diverse tipologie, cogliendo informazioni principali e secondarie. - Individuare lo scopo di una comunicazione orale. - Individuare la fonte di un messaggio orale e valutarne l'attendibilità. - Riconoscere e confrontare gli elementi di un testo poetico (sonori e ritmici). - Individuare e confrontare i diversi punti di vista e le opinioni durante un dibattito in classe. 	<ul style="list-style-type: none"> - Strategie per mantenere l'attenzione durante l'ascolto di testi orali (telegiornali, documentari, filmati, lezione frontale). - Strategie per praticare l'ascolto attivo (prendere appunti ed elaborare domande pertinenti usando possibilmente termini adeguati all'argomento). - Informazioni relative al testo orale in base alle diverse tipologie testuali (narrativo, descrittivo, regolativo, argomentativo, poetico). - Strategie per riconoscere gli scopi letterali di una comunicazione orale. - Strategie di ricerca delle fonti dei messaggi orali. - Strategie per riconoscere e classificare elementi sonori e ritmici del testo poetico (principali figure retoriche, rime, verso e strofa). - Strategie per argomentare (<p>Al termine della seconda classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mantenere l'attenzione durante l'ascolto per il tempo necessario a comprendere. - Ascoltare un testo individuandone le informazioni essenziali. <p>Al termine della terza classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare un testo individuando le informazioni essenziali. - Comprendere ciò che viene detto su argomenti legati alla propria esperienza e allo studio. - Comprendere il contenuto di un testo e acquisirne le informazioni principali.

PARLATO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Dialogare in modo adeguato, utilizzando un lessico appropriato, formulando frasi e periodi corretti, coerenti e coesi. - Narrare fatti, esperienze, in maniera chiara e ordinata, attraverso l'uso di un lessico vario e adeguato. - Esprimere le proprie idee con adeguate argomentazioni. - Esporre oralmente un argomento di studio in modo chiaro e corretto. - Partecipare a un dibattito, a una discussione o a una conversazione nel rispetto di tempi e turni di parola. - Organizzare l'esposizione orale, anche attraverso materiale di supporto digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi precipi della comunicazione (codice, destinatario, emittente, registro linguistico e scopi); elementi fondamentali della struttura della frase e del periodo (uso dei connettivi). - Criteri per l'esposizione orale (ordine cronologico). - Elementi della comunicazione assertiva (dati oggettivi, riferimenti ed esempi). - Conoscenze degli elementi del testo espositivo (connettivi). - Conoscenze di regole e modalità dell'interlocuzione orale (rispetto del turno di parola, formulazione di domande e di osservazioni e pareri personali pertinenti). - Strategie per l'esposizione (presentazioni digitali, tabelle, cartine e mappe). 	<p>Al termine della seconda classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riferire il contenuto di un testo letto o ascoltato in modo chiaro e pertinente. <p>Al termine della terza classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riferire il contenuto di un testo letto o ascoltato in modo chiaro e pertinente, con uso di termini appropriati. - Saper produrre descrizioni complete, chiare e precise, di persone, animali e ambienti. - Saper produrre semplici narrazioni. - Saper interagire in semplici situazioni comunicative. - Saper riferire ed esporre argomenti di studio.
LETTURA		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare strategie di lettura in funzione dello scopo. - Cogliere il significato globale di un testo. - Riconoscere gli elementi strutturali per comprendere le varie tipologie testuali. - Riconoscere gli elementi precipi del testo narrativo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Strategie di lettura, selettiva, analitica e di consultazione. - Elementi di morfologia lessicale (estrapolare il significato di una parola dal contesto). - Caratteristiche strutturali delle varie tipologie testuali (narrativo, descrittivo, argomentativo, espositivo, poetico). - Principali elementi del testo narrativo (personaggi, trama, tempo, luoghi, argomenti e messaggio). 	<p>Al termine della seconda classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere ad alta voce un testo in modo espressivo (lettura espressiva). - Comprendere le informazioni essenziali di un testo e compiere semplici inferenze e collegamenti logici tra il prima e il dopo. - Leggere silenziosamente applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineatura, ricerca parole chiave e appunti guidati). <p>Al termine della terza classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere ad alta voce e a prima vista un testo in modo espressivo. - Comprendere le informazioni essenziali di un

		<p>testo e compiere semplici inferenze e collegamenti logici tra il prima e il dopo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere silenziosamente applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineatura, ricerca parole chiave e appunti guidati). - Comprendere il contenuto di semplici testi ed articoli relativi a problematiche che riguardano il mondo di oggi.
SCRITTURA		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare testi propri di varie tipologie, anche in forma multimediale, seguendo una traccia data. - Rielaborare testi non propri, aggiungendo descrizioni, variando il tempo verbale, l'ambientazione e il punto di vista. - Sintetizzare testi narrativi, descrittivi, espositivi e argomentativi, sulla base di schemi suggeriti dal docente. - Elaborare testi non continui (schemi, mappe, partendo da testi di diversa tipologia). - Parafrasare testi poetici. - Rispondere a questionari relativi a un testo ascoltato o letto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze delle caratteristiche dei testi di varia tipologia (narrativo, descrittivo, espositivo e argomentativo). - Strategie per la riscrittura e l'ampliamento dei testi. - Strategie per riassumere (individuazione del tema trattato, delle informazioni principali, suddivisione in sequenze, ricerca delle parole chiave). - Strategie per schematizzare (tecniche per selezionare e integrare informazioni). - Procedure per parafrasare un testo (sostituzione dei termini, modifica dell'ordine delle parole). - Tecniche per rispondere a domande. 	<p>Al termine della seconda classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere un testo narrativo o autobiografico dotato di coerenza interna e legami logici e temporali. - Scrivere in modo sufficientemente corretto (con termini semplici ed adeguati). <p>Al termine della terza classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere testi esprimendosi in modo chiaro e seguendo un filo logico. - Essere in grado di compilare moduli e rispondere a questionari.
ITALIANO – RIFLESSIONE LINGUISTICA		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Individuare la struttura della frase semplice e riflettere sugli elementi principali (nucleo della frase). - Riflettere sui rapporti che collegano le frasi in un periodo. - Utilizzare le convenzioni ortografiche e la 	<ul style="list-style-type: none"> - Gli elementi della frase semplice. - Rapporto di subordinazione, di coordinazione, e dei gradi di subordinazione. - Convenzioni ortografiche e segni di interpunzione. - Meccanismi di derivazione, alterazione, i prefissi e i suffissi. 	<p>Al termine della seconda classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere gli elementi basilari costitutivi della frase all'interno di un semplice testo (elementi di analisi logica). <p>Al termine della terza classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e analizzare le funzioni logiche della



**L'OFFERTA
FORMATIVA**

<p>punteggiatura.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riflettere sui meccanismi di formazione delle parole per comprendere il significato di parole non note. - Usare dizionari per individuare informazioni, per l'autocorrezione, per individuare l'etimologia delle parole e per risolvere dubbi linguistici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Informazioni contenute nei dizionari (simboli e abbreviazioni). 	<p>frase semplice e complessa: soggetto, predicato, complementi diretti e principali complementi indiretti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere gli elementi basilari costitutivi della frase all'interno di un periodo (proposizione principale e secondaria/e).
---	---	---

TEDESCO SECONDA LINGUA

PRIMO BIENNIO	ASCOLTO	
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere formule di uso frequente e quotidiano (p. e. saluti, commiati, scuse) e semplici domande personali (p. e. nome, età, residenza...). - Comprendere brevi messaggi orali (monologhi e dialoghi) con il supporto di materiale visivo. - Riutilizzare strategie di ascolto precedentemente indicate (p. e. ascoltare attentamente, prestare attenzione alla melodia della frase, alla gestualità e alla mimica, chiedere delucidazioni). - Riconoscere singole parole o gruppi di parole in test brevi e semplici pronunciati in modo chiaro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Canzoni - Rime - Filastrocche - I colori - Il materiale scolastico - La nostra classe - Le stagioni - Il tempo: la settimana, i mesi, le stagioni - Le feste - Il corso della giornata - Il corpo - I sentimenti - La famiglia 	<p>Al termine della prima classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere formule di uso frequente e quotidiano (p. e. saluti, commiati, scuse) - Comprendere alcuni termini della lingua quotidiana (materiale scolastico, numeri, famiglia) - Comprendere brevi messaggi orali (consegne) con il supporto di materiale visivo. <p>Al termine della seconda classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere formule di uso frequente e quotidiano (p. es. saluti, commiati, scuse) e semplici domande personali (p. e. nome, età, residenza...). - Comprendere brevi messaggi orali (monologhi e dialoghi) con il supporto di materiale visivo. - Identificare la tematica di brevi dialoghi in rappresentazioni sceniche con l'aiuto di materiale visivo, gestualità e mimica.

LETTURA		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere semplici istruzioni di gioco e brevi indicazioni di lavoro, se supportate da immagini. - Estrapolare informazioni da brevi testi. - Riconoscere i grafemi caratteristici della lingua tedesca (p. es. eu, ei, ie, sch, ch, metafonie, ck, tz) - Disporre di un lessico di base per comprendere semplici brevi testi relativi a tematiche conosciute. 	<ul style="list-style-type: none"> - Canzoni, rime, filastrocche - Brevi testi - I colori - Il materiale scolastico - La nostra classe - Le stagioni - Il tempo: la settimana, i mesi, le stagioni - Le feste - Il corso della giornata - Il corpo - I vestiti - La famiglia 	<p style="text-align: center;">/</p> <p>Al termine della seconda classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sapere leggere semplici frasi - comprendere semplici brevi testi relativi a tematiche conosciute se supportati da immagini (p. es. oggetti scolastici, abbigliamento, colori ecc.).
PARLATO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Cantare e recitare rime, versi, canzoni e brevi storie. - Parlare di sé con espressioni semplici, anche incomplete (p. es. nome, età, stato d'animo). - Esprimersi con semplici parole in seguito a stimoli ricevuti (p. es. disegni, libri illustrati, rappresentazioni sceniche). - Chiedere aiuto anche a gesti in situazioni quotidiane, in caso di mancata comprensione o poca chiarezza. - Comunicare bisogni personali e stati d'animo - Denominare oggetti quotidiani e conosciuti (p. es. oggetti scolastici della classe e cibi). - Pronunciare correttamente parole e espressioni conosciute. - Riprodurre formule di uso frequente e 	<ul style="list-style-type: none"> - Canzoni - Rime - Filastrocche - I colori - Il materiale scolastico - La nostra classe - Le stagioni - Il tempo: la settimana, i mesi, le stagioni, - Le feste - Il corso della giornata - Il corpo - I vestiti - La famiglia - Grammatica (i nomi, gli articoli, i verbi) 	<p>Al termine della prima classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cantare e recitare rime, versi, canzoni - Denominare oggetti quotidiani e conosciuti (p. es. oggetti scolastici della classe e cibi). - Parlare di sé con espressioni semplici, anche incomplete (p. es. nome, età, stato d'animo). <p>Al termine della seconda classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cantare e recitare rime, versi, canzoni. - Denominare oggetti quotidiani e conosciuti (p. es. oggetti scolastici della classe e cibi). - Parlare di sé con espressioni semplici, anche incomplete (p. es. nome, età, stato d'animo). - Riprodurre formule di uso frequente e quotidiano. - Pronunciare correttamente parole e espressioni conosciute.

quotidiano. - Comprendere semplici formule di saluto e commiato e reagire adeguatamente.		
SCRITTURA		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere con parole note immagini o disegni. - Trascrivere singole parole e brevi frasi. - Scrivere grafemi caratteristici (p. es. eu, ei, ie, sch, ch, ss, metafonie, ck, tz). 	<ul style="list-style-type: none"> - Canzoni, rime, filastrocche - I colori - Il materiale scolastico - La nostra classe - Le stagioni - Il tempo: la settimana, i mesi, le stagioni, - Le feste - Corso della giornata - Il corpo - I vestiti - La famiglia - Grammatica (i nomi, gli articoli, i verbi) 	<p>Al termine della prima classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trascrivere singole parole. <p>Al termine della seconda classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Copiare grafemi caratteristici della lingua tedesca (p. es. eu, ei, ie, sch, ch, ss, metafonie, ck, tz).
CONSAPEVOLEZZA INTERCULTURALE		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Mostrare interesse e disponibilità nei confronti di alunni/e di altre culture. - Provare interesse per la scoperta della multiculturalità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il saluto durante il giorno - Festeggiare feste - Le nostre tradizioni 	<p>Al termine della prima classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Salutare <p>Al termine della seconda classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Salutare correttamente sulla base del tempo.
SECONDO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere espressioni di uso frequente e quotidiano riguardo a tematiche conosciute. - Comprendere informazioni e istruzioni di uso frequente e reagire adeguatamente. - Comprendere le informazioni fondamentali di 	<ul style="list-style-type: none"> - Canzoni - Rime - Filastrocche - Il materiale scolastico - Le stagioni 	<p>Al termine della terza classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere espressioni di uso frequente e quotidiano riguardo a tematiche conosciute. - Comprendere informazioni e istruzioni di uso frequente con l'aiuto di gesti e mimica.

<p>una presentazione su temi noti con il supporto di immagini e/o gesti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cogliere e seguire l'argomento delle conversazioni in classe (scuola, famiglia, tempo libero...). - Estrapolare le informazioni essenziali da brevi monologhi o dialoghi (canzoni, filastrocche, brevi poesie, brevi storie, comunicati...) su temi noti e comprendere il significato globale. - Seguire dialoghi in rappresentazioni teatrali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le feste - Il corso della giornata - La descrizione di una persona o animale (i sentimenti, i vestiti, il corpo) - La famiglia - La città - I mestieri - Il tempo libero 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le informazioni fondamentali di un argomento conosciuto con il supporto di immagini o gesti. <p>Al termine della quarta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Seguire dialoghi in rappresentazioni teatrali semplici e brevi.
LETTURA		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere in testi semplici le caratteristiche formali (rime, giochi di parole...). - Riconoscere la funzione di semplici testi scritti e comprendere le informazioni principali (p. es. cartoline, e-mail, lettere...). - Riconoscere strutture grammaticali elementari in testi semplici e usarle per la comprensione (p. es. sintassi, frasi interrogative, forme verbali del presente). - Comprendere il contenuto di brevi elenchi relativi a tematiche conosciute se contengono immagini esplicative. - Comprendere in storie illustrate il contenuto di semplici testi (trama personaggi principali...) e collegarlo alle proprie conoscenze - Utilizzare strategie per la lettura (p. es. usare il vocabolario, analizzare il testo mediante domande di comprensione). 	<ul style="list-style-type: none"> - Canzoni - Rime - Filastrocche - Il materiale scolastico - Le stagioni - Le feste - Il corso della giornata - La descrizione di una persona o animale (i sentimenti, i vestiti, il corpo) - La famiglia - La città - I mestieri - Il tempo libero - Grammatica: i nomi, gli articoli, i verbi, gli aggettivi, i pronomi, i tempi (Präsens, Perfekt) 	<p>Al termine della terza classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere istruzioni semplici se supportate da illustrazioni - Comprendere il contenuto di brevi elenchi relativi a tematiche conosciute se supportate da illustrazioni. - Riconoscere in testi semplici le caratteristiche formali (p. es. rime, giochi di parole...). <p>Al termine della quarta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il contenuto di brevi elenchi relativi a tematiche conosciute se supportato da immagini esplicative. - Riconoscere in testi semplici le caratteristiche formali (p. es. rime, giochi di parole...). - Ricavare informazioni e parole chiave da brevi frasi.
PARLATO		

ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Parlare di sé e di altre persone e dell'ambiente circostante con espressioni semplici anche incomplete (p. es. aspetto, azioni quotidiane, itinerari, paesaggi). - Parlare brevemente di esperienze, eventi e proprie attività in modo semplice partendo da uno stimolo. - Raccontare una storia con l'aiuto di immagini visive. - Presentare i risultati del proprio lavoro su un tema noto (p. es. sport, tempo libero, animali) con il supporto di materiale visivo utilizzando mezzi linguistici semplici. - Presentare se stessi ed altri attraverso espressioni linguistiche conosciute e dare informazioni. - Sapersi esprimere con pronuncia e intonazione corretta. - Comunicare in modo semplice in un dialogo le proprie preferenze e contrarietà riguardo a argomenti conosciuti. - Correggere in modo parzialmente autonomo espressioni - Utilizzare semplici strutture grammaticali (p. es. nomi, verbi, pronomi personali, aggettivi, articoli; frasi interrogative ecc.). - Chiedere e scambiare informazioni in modo semplice. - Utilizzare, se supportati, strategie del parlato (p. es. chiedere di ripetere o chiedere aiuto, prestare attenzione a gestualità e mimica dell'interlocutore...). 	<ul style="list-style-type: none"> - Canzoni - Rime - Filastrocche - Dialoghi - Il materiale scolastico - Le stagioni - Le feste - Il corso della giornata - La descrizione di una persona o animale (i sentimenti, i vestiti, il corpo) - La famiglia - La città - I mestieri - Il tempo libero - Grammatica: i nomi, gli articoli, i verbi, gli aggettivi, i pronomi, i tempi (Präsens, Perfekt) 	<p>Al termine della terza classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere immagini con semplici parole. - Riprodurre frasi di uso quotidiano. - Pronunciare correttamente parole conosciute. - Rispondere a semplici domande. <p>Al termine della quarta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare necessità e sentimenti. - Ripetere o chiedere aiuto. - Esprimere preferenze e avversioni. - Porre e rispondere a domande.

SCRITTURA		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Scrivere brevi testi riferiti ad ambiti conosciuti (p. es. avvenimenti, esperienze, persone, animali). - Annotare gli elementi principali di una storia (utilizzando p. es. Brainstorming, mappe, cluster). - Completare semplici testi su argomenti conosciuti (p. es. testi a buchi) - Descrivere ciò che si è studiato utilizzando modelli conosciuti (p. es. contenuto, lessico, strutture grammaticali). - Scrivere e trascrivere frasi su argomenti noti seguendo uno schema. - Dare informazioni concise e formulare domande (p. es. inviti, E-Mail, SMS, appunti). <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare semplici strutture grammaticali (p. e. articoli, pronomi personali, avverbi interrogativi, congiunzioni, verbi al presente.). - Utilizzare la corretta ortografia in brevi testi. - Utilizzare se supportati strategie di scrittura (usare modelli, compensare la mancanza di lessico con disegni, consultare il vocabolario...). 	<ul style="list-style-type: none"> - Canzoni - Rime - Filastrocche - Il materiale scolastico - Le stagioni - Le feste - Il corso della giornata - La descrizione di una persona o animale (i sentimenti, i vestiti, il corpo) - La famiglia - La città - I mestieri - Il tempo libero - Grammatica: i nomi, i articoli, i verbi, gli aggettivi, i pronomi, i tempi (Präsens, Perfekt) 	<p>Al termine della terza classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere grafemi caratteristici della lingua tedesca (p. esempio eu, ei, ie, sch, ch, ss, metafonie, ck, tz). - Completare con parole conosciute semplici testi a buchi, cruciverba etc. e descrivere immagini. - Utilizzare, con il supporto dell'insegnante, strategie di scrittura. <p>Al termine della quarta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere con parole conosciute immagini o disegni. - Scrivere singole parole e brevi frasi. - Utilizzare strategie di scrittura
CONSAPEVOLEZZA INTERCULTURALE		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Parlare delle diverse denominazioni di cose e persone in altre culture e confrontarle. - Riconoscere alcune differenze tra tradizioni, norme e valori della propria e di altre culture (p. es. forme di saluto, usi e costumi, comunicazione) 	<ul style="list-style-type: none"> - Festeggiare feste - I nostri e le altre tradizioni - Formi di saluto - Specialità del territorio 	<p>Al termine della terza classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Salutare correttamente sin base ai momenti della giornata. - Conoscere alcune specialità del territorio.



**L'OFFERTA
FORMATIVA**

<p>non verbale, gestualità e mimica).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Entrare in contatto con persone di madrelingua tedesca e fare conoscenza della loro cultura (p. es. lettere, testi, immagini, disegni, e-mail, progetti di gemellaggio con altre classi...). - Cercare e ottenere informazioni su paesi e persone dell'area culturale tedesca (p. es. biblioteche, giornali, interviste, internet). 		<p>Al termine della quarta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Salutare correttamente in base ai momenti della giornata. - Conoscere alcune tradizioni del territorio.
TERZO BIENNIO		
ASCOLTO		
<p style="text-align: center;">ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere formule di uso quotidiano e il tempo libero. p. es. saluti, scuse - Comprendere espressioni di uso frequente nella lingua quotidiana riguardo a tematiche conosciute. - Comprendere indicazioni relative alla vita in classe, consegne di lavoro e agire conformemente. - Comprendere istruzioni di giochi. - Individuare parole chiave, relative ad un argomento dato. - Comprendere in modo globale il significato di un dialogo, messaggio, una ricezione verbale. - Comprendere nel significato globale filastrocche, poesie, canzoni, ecc. - Ricavare le informazioni essenziali con l'ausilio di immagini, anche da testi orali riguardanti tematiche conosciute. - Comprendere le dichiarazioni basilari di una presentazione riguardo una tematica conosciuta. - Individuare la tematica in dialoghi e discorsi. 	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apprendimento ed interiorizzazione delle regole scolastiche - Ritualità ed usanze - Sentimenti e relazioni - Tempo libero, gioco e sport - Le stagioni e il tempo (atmosferico e l'orario) - I bisogni fondamentali - Io e il mio corpo - Il mondo degli adulti - Feste e tradizioni, usi e costumi - Mass media e computer - Animali - Vacanze, ferie e viaggi - Teatro, costumi e musica - Grammatica: i nomi, gli articoli, i verbi, gli aggettivi (superlativo, comparativo e positivo), le preposizioni, i tempi (Präsens, Perfekt) 	<p style="text-align: center;">OBIETTIVI MINIMI</p> <p>Al termine della quinta classe scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Estrapolare le informazioni essenziali da brevi monologhi o dialoghi (canzoni, filastrocche, brevi poesie, brevi storie, comunicati...) su temi noti e comprendere il significato globale. <p>Al termine della prima classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere formule usate di frequente in situazioni quotidiane. - Comprendere semplici indicazioni. - Comprendere semplici testi orali, legati ad argomenti trattati e/o noti. - Comprendere semplici dialoghi.
LETTURA		

ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere in testi letterari di vario tipo il contenuto globale. - Individuare all'interno del testo isole di comprensione, e collegarle alle proprie conoscenze precedenti. - Cercare di comprendere dal contesto delle parole sconosciute. - Riconoscere diverse tipologie di testo. - Leggere e comprendere testi prodotti in classe. - Estrapolare le informazioni essenziali da testi riguardanti tematiche conosciute. - Ricavare le informazioni basilari da un testo con l'ausilio di immagini. - Comprendere correttamente i fonemi. - Comprendere istruzioni di giochi. - Comprendere disposizioni di lavoro. - Cercare parole o gruppi di parole in dizionari anche illustrati. - Cercare informazioni in internet. 	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura di: mail, lettera, sms - Poesia, favola, racconto - Rituali ed usanze - Sentimenti e relazioni - Tempo libero, gioco e sport - I bisogni fondamentali - L'io e la propria identità - Feste e tradizioni, usi e costumi - Mass media e computer - Animali, mostri e fantasmi - Vacanze, ferie e viaggi - Mondi reali e irreali. 	<p>Al termine della quinta classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il contenuto di brevi elenchi relativi a tematiche conosciute. - Comprendere il contenuto di semplici testi e collegarlo alle proprie conoscenze <p>Al termine della prima scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere locuzioni usate in situazioni quotidiane. - Comprendere testi scritti con l'aiuto di glossari e/o immagini. - Comprendere semplici dialoghi su temi noti. - Comprendere istruzioni di uso comune.
PARLATO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Parlare di sé e di altre persone. - Raccontare di proprie esperienze, eventi ed attività. - Esprimere le proprie preferenze e i propri desideri. - Pronunciare correttamente i fonemi. - Raccontare una storia letta o ascoltata. - Recitare poesie e canzoni. - Esporre le proprie conoscenze su una 	<ul style="list-style-type: none"> - Rituali ed usanze - Sentimenti e relazioni - Tempo libero, gioco e sport - Le stagioni e il tempo - I bisogni fondamentali, anche legati al mondo della scuola - La mia identità personale - Descrizione di sé - Feste e tradizioni, usi e costumi 	<p>Al termine della quinta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Correggere in modo parzialmente autonomo espressioni se si riconoscono gli errori commessi - Utilizzare semplici strutture grammaticali (p. es. nomi, verbi, pronomi personali, aggettivi, articoli; frasi interrogative ecc.). - Chiedere e scambiare informazioni in modo semplice.

<p>tematica conosciuta, anche con l'ausilio di immagini.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere un'immagine. - Esprimere le proprie idee. - Sperimentare con le proprie conoscenze linguistiche precedenti. - Esprimere, almeno in parte, le proprie idee su testi letterari. - Presentare un proprio elaborato, o un lavoro di gruppo alla classe con l'ausilio di immagini. - Comprendere e utilizzare diverse forme di saluto, di richieste, scuse e ringraziamenti. - Esprimere bisogni relativi alla vita scolastica e quotidiana. - Fare richieste di aiuto. - Rivolgere delle richieste quotidiane agli altri e comprendere se vengono fatte delle richieste e ringraziare. - Presentare sé e gli altri con formule linguistiche conosciute. - Chiedere dello stato di salute e dare informazioni di sé. - Esprimere le proprie preferenze e avversioni. - Fare proposte in una situazione conosciuta e reagire a proposte di altri. - Parlare di diversi aspetti culturali e confrontarli tra loro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mass media e computer - Animali reali e fantastici - Vacanze, ferie e viaggi - Mondi reali e irreali - Poesie, racconti, canzoni - Presentazione di un libro - grammatica: i nomi, gli articoli, i verbi, gli aggettivi (superlativo, comparativo e positivo), le preposizioni, i tempi (Präsens, Perfekt) 	<p>Al termine della prima classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentare se stessi e gli altri. - Parlare delle proprie abitudini, degli Hobbies e del tempo libero. - Raccontare e/o descrivere brevemente quanto letto e/o appreso - Recitare una poesia e/o cantare una canzone con la giusta intonazione - Esprimere un bisogno e/o una richiesta
SCRITTURA		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Scrivere brevi testi su esperienze personali ed eventi. - Descrivere persone, animali o oggetti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mail, lettera, sms - Racconto - Ritualità ed usanze 	<p>Al termine della quinta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere semplici frasi. - Rispondere a semplici domande.

<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere delle immagini. - Scrivere informazioni su un ambito conosciuto con l'aiuto di modelli. - Scrivere lettere, cartoline, email e brevi messaggi. - Scrivere correttamente i fonemi. - Sperimentare con parole e frasi in modo creativo. - Fare collegamenti fra gli impulsi ricevuti e le proprie esperienze e riflessioni e riprodurle in modo semplice. - Scrivere correttamente parole note. - Completare cloze, cruciverba ecc. - Rispondere a domande. - Riconoscere errori. - Apportare correzioni, anche in modo autonomo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sentimenti e relazioni - Tempo libero, gioco e sport - I bisogni fondamentali - L'identità personale, il proprio corpo - Feste e tradizioni, usi e costumi - Mass media e computer - Animali reali e fantastici - Vacanze, ferie e viaggi - Mondi reali e irreali 	<ul style="list-style-type: none"> - Descrive persone o animali con semplici frasi (p. es. Die Haare sind braun.) - Utilizzare strategie di scrittura <p>Al termine della prima classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere semplici frasi con il lessico appreso. - Scrivere e/o rispondere ad una mail, lettera o ad un sms di livello A1. - Riordinare le parti di un racconto e/o scriverne la fine, secondo l'esempio dato. - Descrivere sé stessi, gli altri e l'ambiente circostante, utilizzando il lessico appreso.
CONSAPEVOLEZZA INTERCULTURALE		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Parlare delle diverse denominazioni di cose e persone in altre culture e confrontarle. - Parlare di diversi aspetti culturali, confrontarli e approfondirli. - Entrare in contatto con persone di madrelingua tedesca e fare così la conoscenza della loro cultura (lettere, testi, immagini, disegni, e-mail, progetti di gemellaggio con altre classi). 	<ul style="list-style-type: none"> - Tradizioni, norme e valori della propria e di altre culture (in particolare della cultura tedesca) - Forme di saluto - Usi e costumi - Feste - Comunicazione non verbale, gestualità e mimica 	<p>Al termine della quinta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Salutare correttamente in base ai momenti della giornata - Conoscere delle differenze fra le culture <p>Al termine della prima classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Salutare correttamente a seconda della situazione. - Confrontare i propri usi e le proprie tradizioni con quelle dei paesi di lingua tedesca e collocarli nell'arco dell'anno. - Usare il linguaggio non verbale per sostituire e/o sostenere quello verbale in L2.
QUARTO BIENNIO ASCOLTO		

ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere espressioni nella lingua riguardo a tematiche conosciute. - Comprendere informazioni, disposizioni e suggerimenti e reagire di conseguenza. - Comprendere informazioni in testi orali, canzoni, poesie, racconti e relazioni. - Estrapolare dai testi orali sia le dichiarazioni principali sia quelle dettagliate. - Mettere in atto strategie d'ascolto (comprendere intonazione, pause, lessico) e creare collegamenti con altre lingue conosciute. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'ambiente. - L'alimentazione - La cura personale - Abitudini e routine quotidiana - Mass media e computer - Vacanze, ferie e viaggi - Telegiornale e giornale - Elementi della cultura, della vita e della storia dei paesi di lingua tedesca 	<p>Al termine della seconda classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e comprendere frasi ed espressioni di uso comune, in situazioni familiari e quotidiane. - Comprendere semplici indicazioni. - Comprendere semplici testi orali su argomenti noti o già trattati. - Comprendere semplici dialoghi. <p>Al termine della terza classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere informazioni e indicazioni. - Riconoscere e distinguere un semplice lessico per situazioni di necessità.
TEDESCO SECONDA LINGUA - LETTURA		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere globalmente testi specifici e letterari. - Comprendere istruzioni di giochi, esperimenti, esercizi. - Estrapolare le dichiarazioni principali e le informazioni dettagliate da testi letterari e non, creando collegamenti con le proprie esperienze personali. - Comprendere testi realizzati in classe e reagire di conseguenza. - Riconoscere alcune tipologie di testo dalle loro caratteristiche (lettera, ricetta...). - Apprendere ed utilizzare strategie di lettura. - Saper estrapolare informazioni da tabelle ed immagini; trovare parole e/o caratteristiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura di: mail, lettera, sms - Poesia, racconti - L'ambiente - L'alimentazione - La cura personale - Abitudini e routine quotidiana - Mass media e computer - Vacanze, ferie e viaggi - Telegiornale e giornale - Elementi della cultura, della vita e della storia dei paesi di lingua tedesca 	<p>Al termine della seconda classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e comprendere frasi ed espressioni di uso comune, in situazioni familiari e quotidiane. - Comprendere semplici indicazioni e istruzioni. - Comprendere semplici testi su argomenti noti o già trattati, secondo gli esempi dati. - Comprendere semplici dialoghi. <p>Al termine della terza classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le informazioni principali di un testo. - Comprendere istruzioni. - Riconoscere e comprendere formule standardizzate in testi di uso comune (formule di apertura-chiusura, saluti...).

chiave.		
- Utilizzare strutture grammaticali di altre lingue conosciute per la comprensione di testi.		
PARLATO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Usare correttamente accentuazione ed intonazione. - Utilizzare correttamente strutture grammaticali di base. - Riconoscere ed adattare strutture grammaticali di altre lingue alla produzione linguistica (in tedesco). - Riferire esperienze personali. - Esprimere la propria opinione in modo chiaro e motivato. - Prendere posizione su testi letterari e descrivere i propri pensieri ed opinioni in modo comprensibile e motivato. - Tenere brevi relazioni strutturate e partecipare a colloqui su tematiche familiari e quelle della propria sfera di interessi. - Descrivere ciò che si è appreso (contenuto, lessico, strutture grammaticali). - Chiedere chiarimenti. - Prendere parte a conversazioni su tematiche conosciute ed esprimere la propria opinione. - Prendere posizione, scambiare opinioni e trovare soluzioni. - Utilizzare e comprendere correttamente intonazione, accentuazione e saper reagire alla mimica e alla gestualità dell'interlocutore. - Utilizzare correttamente le strutture 	<ul style="list-style-type: none"> - Poesie, racconti, canzoni. - L' ambiente. - L' alimentazione. - La cura personale. - Abitudini e routine quotidiana. - Mass media e computer. - Vacanze, ferie e viaggi. - Telegiornale e giornale. - Elementi della cultura, della vita e della storia dei paesi di lingua tedesca. 	<p>Al termine della seconda classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parlare di sé (origine, percorso scolastico. Hobby, tempo libero...). <p>Al termine della terza classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riuscire a esprimere in forma corretta parole e frasi note. - Mettere in pratica le istruzioni ricevute. - Parlare di sé. - Comprendere e utilizzare saluti e reagire in modo adeguato. - Esprimere bisogni. - Presentare sé e gli altri. - Chiedere informazioni in modo semplice.

<p>grammaticali di base ed adattare quelle di altre lingue conosciute alla produzione linguistica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Reagire in modo creativo ed adeguato a impulsi (immagini, canzoni, poesie, testi letterari, singole parole). 		
SCRITTURA		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Scrivere testi su tematiche, esperienze, eventi noti ed esprimere la propria opinione. - Elaborare in gruppo materiale informativo su tematiche differenti. - Usare ciò che si è appreso da testi letterari e scientifici e creare collegamenti con il proprio vissuto. - Riconoscere gli elementi basilari di una frase e usare in modo consapevole modi e tempi dei verbi. - Saper scrivere semplici frasi secondarie. - Scrivere diverse tipologie di testo, utilizzando il registro linguistico adeguato (Mail, Blog, SMS). - Usare strategie di scrittura: prendere appunti, utilizzare frasi tipo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mail, lettera, sms. - Racconto. - Relazione, recensione. - Feste e tradizioni, usi e costumi. - Mass media e computer. - Vacanze, ferie e viaggi. - L' ambiente. - L' alimentazione - La cura personale - Abitudini e routine quotidiana. - Telegiornale e giornale. - Elementi della cultura, della vita e della storia dei paesi di lingua tedesca. 	<p>Al termine della seconda classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere brevi testi usando frasi semplici. <p>Al termine della terza classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere frasi con le parole imparate e con tempi verbali adeguati. - Scrivere testi formati da semplici frasi riguardo a tematiche conosciute. - Usare il dizionario come strumento.
CONSAPEVOLEZZA INTERCULTURALE		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Percepire consapevolmente e riconoscere le molteplicità di lingue e culture del proprio ambiente e viverla come un arricchimento. - Riconoscere le somiglianze e le differenze interculturali, riflettere in maniera sempre più autonoma e metterle a confronto. - Parlare delle esperienze e degli aspetti 	<ul style="list-style-type: none"> - Tradizioni, norme e valori della propria cultura e di quella tedesca. - Modi di dire. - Usi e costumi. - Feste. - Comunicazione non verbale, gestualità e mimica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare usi e tradizioni diversi dalle proprie - Usare modi di dire tipici della lingua tedesca - Usare il linguaggio non verbale per sostituire e/o sostenere quello verbale in L2.

interculturali e transculturali (comunicazione interculturale, convivenza di diversi gruppi linguistici...).		
- Riflettere in modo sempre più autonomo, confrontare e approfondire in maniera critica norme e scambiare opinioni a riguardo.		

INGLESE

PRIMO BIENNIO		
LISTENING		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere singole parole e in modo globale comandi, istruzioni, semplici e brevi racconti, canzoni e messaggi orali relative alle attività svolte in classe, se pronunciati lentamente anche con l'aiuto di elementi extralinguistici (mimica, gestualità, immagini). - Eseguire semplici comandi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione e saluti. - Colori. - Numeri da 1 a 20. - Oggetti di scuola. - Il tempo meteorologico. - Istruzioni e azioni che si compiono a scuola. - Vocaboli relativi alle quattro stagioni. - Animali. - Parti del corpo. - I vestiti. - I giocattoli. - La famiglia. - Le stanze della casa. - Canzoni e filastrocche. 	<p>Al termine della prima classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e comprendere saluti. - Associare parole ad immagini in ambiti lessicali relativi alla vita quotidiana. - Ascoltare, comprendere ed eseguire semplici comandi in situazione di gioco. - Ascoltare e comprendere brevi istruzioni di carattere pratico. <p>Al termine della seconda classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e comprendere saluti. - Associare parole ad immagini in ambiti lessicali relativi alla vita di classe. - Ascoltare, comprendere ed eseguire semplici comandi in situazione di gioco. - Ascoltare e comprendere brevi istruzioni di carattere pratico.
READING		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere parole e brevi, semplici testi anche con il supporto di immagini. - Leggere parole con stesse caratteristiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione e saluti. - Colori. - Numeri da 1 a 20. 	<p>Al termine della prima classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere parole con il supporto di immagini.

fonologiche. - Saper dire il proprio nome, età, stato d'animo.	<ul style="list-style-type: none"> - Oggetti di scuola. - Il tempo meteorologico. - Istruzioni e azioni che si compiono a scuola. - Vocaboli relativi alle quattro stagioni. - Animali. - Parti del corpo. - I vestiti. - I giocattoli. - La famiglia. - Le stanze della casa. - Canzoni e filastrocche. 	Al termine della seconda classe della scuola primaria <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere parole con il supporto di immagini. - Leggere semplici parole con l'aiuto dell'insegnante.
SPEAKING AND INTERACTION		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Interagire con i compagni e l'insegnante utilizzando il lessico relativo alla vita di classe. - Saper riprodurre un modello orale dato con corretto ritmo, intonazione e pronuncia (canzoni, vocaboli e filastrocche). - Riprodurre canzoni, filastrocche e vocaboli imparati a memoria. 	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione e saluti. - Colori. - Numeri da 1 a 20. - Oggetti di scuola. - Il tempo meteorologico. - Istruzioni e azioni che si compiono a scuola. - Vocaboli relativi alle quattro stagioni. - Animali. - Parti del corpo. - I vestiti. - I giocattoli. - La famiglia. - Le stanze della casa. - Canzoni e filastrocche. 	Al termine della prima classe <ul style="list-style-type: none"> - Ripetere parole con il supporto di immagini e/o dell'insegnante. - Partecipare ad una canzone attraverso il mimo. - Partecipare a situazioni di gioco nel gruppo classe. Al termine della seconda classe <ul style="list-style-type: none"> - Ripetere parole con il supporto di immagini. - Partecipare ad una canzone attraverso il mimo. - Partecipare a situazioni di gioco nel gruppo classe.
WRITING		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Trascrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe. 	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione e saluti. - Colori. 	Al termine della prima classe della scuola primaria <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere parole familiari ed associarle

	<ul style="list-style-type: none"> - Numeri da 1 a 20. - Oggetti di scuola. - Il tempo meteorologico. - Istruzioni e azioni che si compiono a scuola. - Vocaboli relativi alle quattro stagioni. - Animali. - Parti del corpo. - I vestiti. - I giocattoli. - La famiglia. - Le stanze della casa. - Canzoni e filastrocche. 	<p>all'immagine corrispondente.</p> <p>Al termine della seconda classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere parole familiari ed associarle all'immagine corrispondente. - Copiare brevi frasi.
RIFLESSIONE LINGUISTICA		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Comparare semplici elementi linguistici nelle lingue target. 	<ul style="list-style-type: none"> - Contrari. - Aggettivi. - Imperativo. - I like / i don't like / do you like? - Can / can't - How many - Elementi di fonetica. 	<p>Al termine della seconda classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere semplici elementi linguistici nelle lingue target.
CONSAPEVOLEZZA INTERCULTURALE		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Prendere consapevolezza della realtà plurilingue partendo dal gruppo classe. 	<ul style="list-style-type: none"> - Culture studies: alcuni usi, costumi, festività e tradizioni relative al mondo anglofono. 	<p>Al termine della seconda classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere alcune analogie e differenza fra la propria cultura e quella anglofona.
SECONDO BIENNIO		
LISTENING		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere brevi dialoghi, racconti, canzoni, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. - Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti con 	<ul style="list-style-type: none"> - Numeri da 1 a 100, prezzi, dialogo relativo allo shopping. - Oggetti della classe, materie scolastiche, classroom talk. - Il tempo atmosferico, mesi, stagioni, giorni 	<p>Al termine della terza classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e comprendere saluti e le principali espressioni di presentazione personale. - Associare parole ad immagini in ambiti lessicali relativi alla vita quotidiana.

<p>l'ausilio di gesti e immagini.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere brevi testi orali, anche da supporto digitale, su argomenti familiari, identificandone le parole chiave e il senso globale. 	<p>della settimana, l'orologio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Clil: air pollution. - Luoghi: la città. - Clil: sicurezza stradale. - Animali, habitat e descrizione. - Clil: ciclo dell'acqua, viventi/non viventi. - Cibo, bevande e pasti. - Clil: salute alimentare. - La casa, le stanze, i mobili, gli oggetti della casa, descrizione con l'uso di preposizioni di luogo e there's-there are. - La famiglia e i parenti. - Descrizione fisica delle persone. - Daily life and habits. - Playtime. - Sports. - Abbigliamento. - Poesie, scioglilingua, modi di dire e canzoni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare, comprendere ed eseguire semplici comandi in situazione di gioco. - Ascoltare e comprendere brevi istruzioni di carattere pratico. - Ascoltare e mimare canzoni e brevi storie illustrate. <p>Al termine della quarta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e riconoscere parole di uso quotidiano. - Eseguire semplici comandi in situazioni di gioco. - Ascoltare ed eseguire in forma guidata consegne anche attraverso supporti visivi e gestuali.
READING		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Leggere semplici testi di varia lunghezza con il supporto di immagini e non, cogliendone sia il significato globale sia l'informazione specifica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Numeri da 1 a 100, prezzi, dialogo relativo allo shopping. - Oggetti della classe, materie scolastiche, classroom talk. - Il tempo atmosferico, mesi, stagioni, giorni della settimana, l'orologio. - Clil: air pollution. - Luoghi: la città. - Clil: sicurezza stradale. - Animali, habitat e descrizione. - Clil: ciclo dell'acqua, viventi/non viventi. - Cibo, bevande e pasti. - Clil: salute alimentare. - La casa, le stanze, i mobili, gli oggetti della 	<p>Al termine della terza classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere parole con il supporto di immagini. - Leggere parole singole cercando di rispettare la pronuncia. <p>Al termine della quarta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Associare immagini a parole, relativamente a contesti del quotidiano. - Leggere singole parole e brevi frasi anche con il supporto di immagini.

	<p>casa, descrizione con l'uso di preposizioni di luogo e there's-there are.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La famiglia e i parenti. - Descrizione fisica delle persone. - Daily life and habits. - Playtime. - Sports. - Abbigliamento. - Poesie, scioglilingua, modi di dire e canzoni. 	
SPEAKING AND INTERACTION		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Riprodurre in modo chiaro, comprensibile e con una pronuncia adeguata brevi frasi. - Riferire informazioni inerenti alla sfera personale. - Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari anche con l'ausilio di modelli. - Interagire con i compagni e l'insegnante utilizzando espressioni relative alle situazioni affrontate in classe. - Formulare domande e dare risposte. 	<ul style="list-style-type: none"> - Numeri da 1 a 100, prezzi, dialogo relativo allo shopping. - Oggetti della classe, materie scolastiche, classroom talk. - Il tempo atmosferico, mesi, stagioni, giorni della settimana, l'orologio. - Clil: air pollution. - Luoghi: la città. - Clil: sicurezza stradale. - Animali, habitat e descrizione. - Clil: ciclo dell'acqua, viventi/non viventi. - Cibo, bevande e pasti. - Clil: salute alimentare. - La casa, le stanze, i mobili, gli oggetti della casa, descrizione con l'uso di preposizioni di luogo e there's-there are. - La famiglia e i parenti. - Descrizione fisica delle persone. - Daily life and habits. - Playtime - Sports. - Abbigliamento. - Poesie, scioglilingua, modi di dire e canzoni. 	<p>Al termine della terza classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ripetere parole con il supporto di immagini. - Denominare oggetti indicati. - Rispondere con affermazione o negazione a semplici domande relative ad un contesto familiare. - Partecipare ad una canzone attraverso il mimo. - Partecipare a situazioni di gioco nel gruppo classe. <p>Al termine della quarta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispondere con affermazione o negazione a semplici domande, seguendo un modello dato. - Ripetere singole parole. - Denominare oggetti indicati. - Riconoscere ed utilizzare forme di saluto. - Partecipare a drammatizzazioni e canti di gruppo.

WRITING		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Scrivere brevi e semplici testi descrittivi su argomenti familiari tramite l'utilizzo di modelli. - Scrivere brevi e semplici testi in forma comprensibile con l'ausilio di modelli per interagire in diversi contesti legati al proprio vissuto (es. Biglietto di auguri, invito, e-mail...). 	<ul style="list-style-type: none"> - Numeri da 1 a 100, prezzi, dialogo relativo allo shopping. - Oggetti della classe, materie scolastiche, classroom talk. - Il tempo atmosferico, mesi, stagioni, giorni della settimana, l'orologio. - Clil: air pollution. - Luoghi: la città. - Clil: road safety. - Animali, habitat e descrizione. - Clil: water cycle, living/not living things. - Cibo, bevande e meal times. - Clil: healthy food. - La casa, le stanze, i mobili, gli oggetti della casa, descrizione con l'uso di preposizioni di luogo e there's-there are. - La famiglia e i parenti. - Descrizione fisica delle persone. - Daily life and habits. - Playtime. - Sports. - Abbigliamento. - Poesie, scioglilingua, modi di dire e canzoni. 	<p>Al termine della terza classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere parole familiari ed associarle all'immagine corrispondente. - Copiare parole. - Completare semplici frasi relative ad ambiti noti. <p>Al termine della quarta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Completare brevi frasi scegliendo tra parole date. - Copiare parole e semplici frasi.
RIFLESSIONE LINGUISTICA		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare lessico e strutture apprese nei contesti appropriati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Have got / has got. - There is / there are. - Preposizioni di luogo. - Simple present. - Aggettivi. 	<p>Al termine della terza classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere ed utilizzare alcune strutture linguistiche apprese. <p>Al termine della quarta classe della scuola primaria</p>

	- Question words.	- Riconoscere ed utilizzare alcune strutture linguistiche apprese.
CONSAPEVOLEZZA INTERCULTURALE		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
- Prendere consapevolezza della realtà plurilingue e assumere atteggiamenti di apertura culturale verso l'altro.	- Culture studies: alcuni usi, costumi, festività e tradizioni relative al mondo anglofono.	<p>Al termine della terza classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con l'aiuto dell'insegnante riflettere su analogie e differenze tra la propria cultura e quella anglofona. <p>Al termine della quarta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con l'aiuto dell'insegnante riflettere su analogie e differenze tra la propria cultura e quella anglofona.
TERZO BIENNIO		
LISTENING		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere ed eseguire semplici istruzioni. - Comprendere in forma orale espressioni familiari di uso quotidiano e formule comuni utili per soddisfare bisogni di tipo concreto. 	<ul style="list-style-type: none"> - I numeri e prezzi. - Il tempo, le stagioni e i mesi dell'anno, i giorni della settimana. - L'orologio. - La vita quotidiana, la famiglia, regole e habits. - Le professioni. - Oggetti della classe, le materie scolastiche e classroom talk. - Nazionalità e nazioni. - Attività del tempo libero. - Luoghi: la città, landscapes (sea, seaside, river, lake). - Cibo, bevande e pasti. - Caratteristiche dell'aspetto fisico. 	<p>Al termine della quinta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e riconoscere parole di uso quotidiano. - Ascoltare ed eseguire consegne anche attraverso l'uso del linguaggio gestuale. <p>Al termine della prima classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere vocaboli di senso concreto e semplici frasi.
READING		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
- Identificare informazioni specifiche in testi autentici e/o semi-autentici di diversa natura (scanning).	<ul style="list-style-type: none"> - I numeri e prezzi. - Il tempo, le stagioni e i mesi dell'anno, i giorni della settimana. 	<p>Al termine della quinta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Associare immagini a parole - Leggere singole parole ed espressioni anche



**L'OFFERTA
FORMATIVA**

<ul style="list-style-type: none"> - Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti e non (skimming) - - Riconoscere e comprendere in forma scritta parole e frasi molto semplici, brevi e familiari. - Comprendere brevi testi, anche senza supporto di immagini, cogliendone sia il significato globale che l'informazione specifica. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'orologio. - La vita quotidiana, la famiglia, regole e habits. - Le professioni. - Oggetti della classe, le materie scolastiche e classroom talk. - Nazionalità e nazioni. - Attività del tempo libero. - Luoghi: la città, landscapes (sea, seaside, river, lake). - Cibo, bevande e pasti. - Caratteristiche dell'aspetto fisico. 	<p>con il supporto di immagini, cercando di rispettare la pronuncia.</p> <p>Al termine della prima classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capire vocaboli noti e semplici frasi inseriti in nuovi contesti.
SPEAKING AND INTERACTION		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Memorizzare e riprodurre vocaboli, songs, poems, and rhymes. - Parlare con espressività utilizzando un lessico adeguato - Interagire in scambi dialogici in situazioni legate alla vita quotidiana o affrontate in classe, utilizzando anche linguaggi non verbali. - Produrre oralmente domande semplici e brevi frasi per dare informazioni su sé stessi, l'ambiente familiare e la vita della classe. - Utilizzare alcuni termini specifici relativi ad alcuni ambiti disciplinari veicolati (CLIL). - Scoprire analogie e diversità culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> - I numeri e prezzi. - Il tempo, le stagioni e i mesi dell'anno, i giorni della settimana. - L'orologio. - La vita quotidiana, la famiglia, regole e habits. - Le professioni. - Oggetti della classe, le materie scolastiche e classroom talk. - Nazionalità e nazioni. - Attività del tempo libero. - Luoghi: la città, landscapes (sea, seaside, river, lake). - Cibo, bevande e pasti. - Caratteristiche dell'aspetto fisico. 	<p>Al termine della quinta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispondere a semplici domande seguendo un modello dato. - Denominare oggetti indicati. - Partecipare a drammatizzazioni e/o canti di gruppo. <p>Al termine della prima classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dimostrare una conoscenza lessicale adeguata. - Produrre semplici messaggi. - Saper rispondere a domande note utilizzando anche un linguaggio minimo ma appropriato.
WRITING		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Scrivere appunti, cartoline, messaggi, brevi lettere e/o emails. - Produrre testi descrittivi con l'aiuto di modelli, chunks o collocations utilizzando lessico noto 	<ul style="list-style-type: none"> - I numeri e prezzi. - Il tempo, le stagioni e i mesi dell'anno, i giorni della settimana. - L'orologio. 	<p>Al termine della quinta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Completare testi scegliendo tra parole date - Scrivi semplici testi seguendo un modello dato.

<p>e non.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre messaggi scritti su argomenti relativi al proprio ambito di interesse. 	<ul style="list-style-type: none"> - La vita quotidiana, la famiglia, regole e habits. - Le professioni. - Oggetti della classe, le materie scolastiche e classroom talk. - Nazionalità e nazioni. - Attività del tempo libero. - Luoghi: la città, landscapes (sea, seaside, river, lake). - Cibo, bevande e pasti. - Caratteristiche dell'aspetto fisico. 	<p>Al termine della prima classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere messaggi semplici, coerenti e coesi.
RIFLESSIONE LINGUISTICA		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare abilità metalinguistiche e meta-testuali attraverso il riconoscimento di strutture grammaticali (articolo, sostantivo, verbo e aggettivo) e morfosintattiche (posizione degli elementi nella frase) - Riconoscere cosa si è imparato e che cosa si deve ancora imparare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Articolo, sostantivo al plurale, verbo presente semplice, aggettivo, presents continuous, aggettivi e pronomi indefiniti (this, these, that, those). - Genitivo sassone. - Imperativo. - Posizione degli elementi nella frase. 	<p>Al termine della quinta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le più semplici strutture grammaticali. <p>Al termine della prima classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le più semplici strutture grammaticali e morfosintattiche.
CONSAPEVOLEZZA INTERCULTURALE		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Prendere consapevolezza della realtà plurilingue e assumere atteggiamenti di apertura culturale verso l'altro. - Capire e produrre materiale utilizzando lessico, espressioni e formule convenzionali apprese. - Conoscere alcuni aspetti della civiltà dei Paesi anglofoni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Costumi e tradizioni del mondo anglofono. - Nazionalità e nazioni. - Festività. 	<p>Al termine della quinta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assumere atteggiamenti di apertura culturale verso l'altro. - Conoscere gli aspetti essenziali di alcune civiltà anglofone. <p>Al termine della prima classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assumere atteggiamenti di apertura culturale verso l'altro. - Conoscere e comprendere gli aspetti essenziali della civiltà dei paesi anglofoni.
QUARTO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI

<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere istruzioni e tradurle in azioni concrete e riutilizzarle. - Comprendere il senso globale e le informazioni specifiche di esposizioni orali, tracce audio e video su argomenti familiari e di interesse personale. - Comprendere il senso globale e le informazioni specifiche di esposizioni orali, tracce e video su argomenti attinenti a contenuti di studio di altre discipline. - Comprendere i punti essenziali di messaggi chiari su argomenti familiari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aspetto fisico: parti del corpo. - Personalità: uso di aggettivi descrittivi. - Parlare di alimentazione: cibo e dieta. - Indicazioni stradali. - I verbi modali. - Mezzi di trasporto e luoghi pubblici. - Past events - esperienze passate. - Desideri e progetti futuri. - I continenti: Europa, Asia, Africa, Australia, America. - I composti di some e any. - Holidays. - Tematiche relative ad argomento di studio di altre discipline. - Generi letterari: films, books, magazines and TV programmes. - Tematiche relative ad argomento di studio di altre discipline. 	<p>Al termine della seconda classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capire i punti essenziali di un discorso. - Individuare le informazioni principali di brani di ascolto e/o di un breve testo. <p>Al termine della terza classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capire i punti essenziali di un discorso. - Individuare le informazioni principali di brani di ascolto e/o di un breve testo.
READING		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e desumere informazioni importanti in testi strutturati corredati da illustrazioni e titoli, attraverso la lettura distensiva ed estensiva. - Leggere e cogliere il significato globale e le informazioni specifiche in brevi testi di uso corrente legati alla sfera quotidiana. - Comprendere testi di interesse sociale con la conoscenza del lessico adeguata. - Comprendere testi di varia lunghezza e natura relativi a contenuti di studio di altre discipline. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aspetto fisico: parti del corpo. - Personalità: uso di aggettivi descrittivi. - Parlare di alimentazione: cibo e dieta. - Indicazioni stradali. - I verbi modali. - Mezzi di trasporto e luoghi pubblici. - Past events - esperienze passate. - Desideri e progetti futuri. - I continenti: Europa, Asia, Africa, Australia, America. - I composti di some e any. - Holidays. - Tematiche relative ad argomento di studio di altre discipline. 	<p>Al termine della seconda classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere semplici frasi e/o testi su argomenti noti. - Comprendere il lessico inerente agli argomenti trattati nei vari contesti. <p>Al termine della terza classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere semplici frasi e/o testi su argomenti noti. - Comprendere il lessico inerente agli argomenti trattati nei vari contesti.

	<ul style="list-style-type: none"> - Generi letterari: films, books, magazines and TV programmes. - Tematiche relative ad argomento di studio di altre discipline. 	
SPEAKING AND INTERACTION		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Esprimersi in modo chiaro e corretto con una pronuncia adeguata. - Produrre suoni e ritmi della L3 attribuendovi significati e funzioni nel contesto adeguato. - Interagire comprendendo i punti chiave di una conversazione esponendo le proprie idee ed opinioni in modo chiaro e comprensibile. - Gestire conversazioni di routine facendo domande e scambiando idee ed informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aspetto fisico: parti del corpo. - Personalità: uso di aggettivi descrittivi. - Parlare di alimentazione: cibo e dieta. - Indicazioni stradali. - I verbi modali. - Mezzi di trasporto e luoghi pubblici. - Past events - esperienze passate. - Desideri e progetti futuri. - I continenti: Europa, Asia, Africa, Australia, America. - I composti di some e any. - Holidays. - Tematiche relative ad argomento di studio di altre discipline. - Generi letterari: films, books, magazines and TV programmes. - Tematiche relative ad argomento di studio di altre discipline. 	<p>Al termine della seconda classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborare frasi semplici su argomenti trattati. - Comprendere e partecipare a brevi conversazioni su argomenti semplici e noti. <p>Al termine della terza classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborare frasi semplici su argomenti trattati. - Comprendere e partecipare a brevi conversazioni su argomenti semplici e noti.
WRITING		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere e presentare immagini, persone, abitudini ed aspetti della vita quotidiana. - Esprimere semplici idee, opinioni e preferenze. - Raccontare storie e/o esperienze recenti o passate 	<ul style="list-style-type: none"> - Aspetto fisico: parti del corpo. - Personalità: uso di aggettivi descrittivi. - Alimentazione: cibo e dieta. - Indicazioni stradali. - I verbi modali. - Mezzi di trasporto e luoghi pubblici. 	<p>Al termine della seconda classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere frasi semplici su argomenti concreti già affrontati relativi alla sfera personale. <p>Al termine della terza classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere lettere familiari su argomenti già trattati.

<ul style="list-style-type: none"> - Presentare argomenti ad ambiti disciplinari veicolati. - Descrivere avvenimenti ed esperienze utilizzando un lessico adeguato e rispettando le forme verbali e le strutture acquisite. - Scrivere cartoline, messaggi e emails personali con un lessico appropriato. - Scrivere semplici testi sulla base di tracce e modelli dati. - Scrivere dialoghi in modo chiaro, coeso e coerente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Past events - esperienze passate. - Desideri e progetti futuri. - I continenti: Europa, Asia, Africa, Australia, America. - I composti di some e any. - Holidays. - Tematiche relative ad argomento di studio di altre discipline. - Generi letterari: films, books, magazines and TV programmes. - Tematiche relative ad argomento di studio di altre discipline. 	<ul style="list-style-type: none"> - Redigere brevi descrizioni di eventi, attività quotidiane ed esperienze personali.
RIFLESSIONE LINGUISTICA		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Riflettere in modo autonomo sulle principali strutture e funzioni linguistiche. - Comparare semplici elementi linguistico-comunicativi propri delle lingue conosciute. 	<ul style="list-style-type: none"> - Futuro. - Past simple. - Past continuous. - Comparativi e superlativi. - Present perfect. - Conditional 1 – 2. - Passive voices. - Posizione degli elementi nella frase. 	<p>Al termine della seconda classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e utilizzare con l'aiuto dell'insegnante le strutture grammaticali e morfosintattiche di base della lingua. <p>Al termine della terza classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare con l'aiuto dell'insegnante le strutture grammaticali e morfosintattiche studiate.
CONSAPEVOLEZZA INTERCULTURALE		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Confrontarsi con tradizioni, culture e abitudini di vita diverse mantenendo un atteggiamento di apertura e rispetto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tradizioni, culture e abitudini delle civiltà anglofoni. - Tematiche di attualità. 	<p>Al termine della seconda classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli aspetti essenziali della civiltà dei paesi anglofoni. - Assumere atteggiamenti di apertura culturale verso l'altro. <p>Al termine della terza classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e descrivere gli aspetti essenziali della civiltà dei paesi anglofoni e delle tematiche di attualità. - Assumere atteggiamenti di apertura e rispetto

		culturale verso l'altro.
--	--	--------------------------

MUSICA

PRIMO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare un brano e coglierne i diversi aspetti. - Saper rappresentare suoni, canzoni, brevi melodie proposti. - Eseguire facili filastrocche in L1, L2 e L3. - Saper usare oggetti sonori, strumenti Orff o strumenti di riciclo per riprodurre fonti sonore di generi diversi (dal rumore ai suoni semplici) - Saper riconoscere i diversi effetti sonori delle caratteristiche del suono. - Riconoscere e discriminare le varie fonti sonore che ci offre la natura e l'ambiente che ci circonda. - Saper esprimersi attraverso il canto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare un brano e cogliere gli aspetti espressivi e strutturali e tradurli con parola e azione motoria. - Rappresentare i suoni ascoltati in forma grafica, con i colori, con la parola o il movimento. - Ricordare e riprodurre facili filastrocche ascoltate in L1, L2 e L3 anche con l'uso di oggetti sonori, strumenti Orff o strumenti di riciclo. - Riconoscere e descrivere effetti sonori in funzione di diversi parametri: silenzio, rumore, fonte sonora, altezza, intensità, timbro e durata. - Riconoscimento e discriminazione e produzione di rumori e suoni del mondo (pioggia, tuono, vento, campane, sirene, automobili...) - Saper eseguire semplici canti e melodie in coro. 	<p>Al termine della prima classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscimento rumori e suoni della natura e dell'ambiente e discriminazione della loro provenienza. - Movimento e suono: giochi tradizionali, girotondi, giochi musicali. - Usare la voce per riprodurre fatti sonori. <p>Al termine della seconda classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Discriminare i suoni e rumori naturali ed artificiali e saperli riprodurre anche con la voce, con lo strumentario Orff e con strumenti non convenzionali. - Eseguire canti in formazione coro, riconoscendo ed eseguendo le indicazioni dell'insegnante.
SECONDO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e analizzare le caratteristiche del suono all'interno di semplici brani. - Eseguire in gruppo semplici ritmi con l'utilizzo di strumenti Orff curando l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori. - Far cantare brani di varia provenienza e 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolto di brani di vari generi musicali tratti dal repertorio classico, popolare, jazz, soul... e riconoscimento di stili, culture e luoghi diversi. - Spiegazione strumentario Orff per l'esecuzione di brani ad una voce. - I parametri del suono: timbro, intensità, 	<p>Al termine della terza classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il pentagramma. - Conoscere la linea del ritmo con scrittura non convenzionale: 4/4, 2/4, 1/4 - Riproduzione degli stessi valori sul pentagramma usando la notazione tradizionale.



L'OFFERTA FORMATIVA

<p>stili accompagnati con semplici strumenti o con i diversi suoni che il corpo può produrre (mani, piedi, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura del pentagramma in chiave di Sol. - Utilizza la propria voce, gli strumenti musicali e le nuove tecnologie in modo consapevole e creativo. - Saper esprimersi con la voce in coro in maniera appropriata. 	<p>durata, altezza, ritmo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Canti del repertorio musicale popolare adeguato alla vocalità dei bambini con strumenti semplici a percussione (strumentario Orff). - La linea del ritmo: figure di 4/4, 2/4, 1/4 e relative pause. - Lettura del pentagramma in chiave di Sol: le note musicali e posizionamento sul pentagramma. - semplici esecuzioni con la voce, il corpo e lo strumentario Orff di brevi melodie proposte - Esecuzioni di canti di vario genere, in coro, rispettando: postura, respirazione, intonazione, ritmo. - Esecuzioni di canzoni: comprensione, memorizzazione ed interpretazione del testo. - Vita e opere e contesto: i maggiori compositori - Accompagnamento musicale o onomatopeico di una favola-fiaba con lo strumentario Orff, corpo e voce. - Conoscenza degli strumenti musicali e le famiglie di appartenenza. - Conoscenza generale di uno o più compositori tra i più conosciuti. - Drammatizzazione fiaba sonora 	<p>Al termine della quarta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il pentagramma e le note in chiave di sol. - Saper posizionare, leggere e riprodurre le note in chiave di sol con voce o strumentario. - Eseguire in pubblico canzoni in coro, accompagnati da basi musicali o band. - Saper nominare in maniera adeguata i maggiori compositori. - Saper usare gli strumenti musicali, il corpo e la voce per drammatizzare eventi conosciuti.
TERZO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare il movimento corporeo a tempo di musica - Saper distinguere le voci di un coro. - Saper distinguere i diversi generi musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolto contestualizzato di brani appartenenti alla tradizione classica, pop, jazz, rock e riconoscimento di vari generi. - Ascolto contestualizzato di brani corali 	<p>Al termine della quinta classe della scuola primaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la chiave di sol e saper posizionare, leggere e riprodurre con strumentario e con la voce le note e valori: 4/4, 2/4, 1/4, 1/8.

<ul style="list-style-type: none"> - Saper leggere in chiave di Sol. - Saper usare la voce nel coro in modo consapevole, riconoscendo stili e generi diversi. - Saper comunicare le emozioni che esprime un brano. - Saper cantare in piccoli gruppi o in coro, brani di vari generi musicali e di diverse epoche musicali trattate. - Saper discriminare e riconoscere le diverse forme musicali proposte. - 	<p>tratti dalla musica sinfonica, lirica, pop...</p> <ul style="list-style-type: none"> - Solfeggio parlato in chiave di sol con l'uso die 4/4, 2/4, 1/4, 1/8 e relative pause. - Solfeggio parlato e cantato con la presentazione di sedicesimi e relativa pausa. - Conoscenza generale di uno o più compositori tra i più conosciuti. - Conoscenza di elementi del Rinascimento (Monteverdi) e del Barocco (Bach, Haendel, Vivaldi) - Conoscenza delle principali forme musicale: oratorio, concerto, sinfonia... 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper scrivere sotto dettatura brevi dettati ritmici e melodici in chiave di sol. - Saper leggere brevi solfeggi parlati. Conoscere i principali generi musicali. - Saper nominare i maggiori compositori. - Cantare in coro, in maniera consapevole, con la corretta postura, respirazione, la giusta intonazione. - Seguire le indicazioni del Maestro di coro seguendo la gestualità convenzionale, rispettando l'agogica e la dinamica. <p>Al termine della prima classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la chiave di sol e saper posizionare, leggere e riprodurre con strumentario e con la voce le note e i relativi valori: 4/4, 2/4, 1/4, 1/8 e 1/16. - Saper scrivere sotto dettatura brevi dettati ritmici e melodici in chiave di sol. - Saper leggere e cantare brevi solfeggi. - Conoscere i principi della musica barocca e rinascimentale: introduzione a storia della musica - Conoscere la differenza delle varie forme musicali.
QUARTO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza della notazione tradizionale comprensiva di pause in chiave di sol; i valori fino ai sedicesimi. - Introduzione chiave di basso. - Capacità di eseguire brani strumentali e/o vocali appartenenti a generi diversi e a contesti culturali e storici differenti. - Capacità di cantare brevi brani polifonici, di 	<p>Decodifica e utilizzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - regole teoriche fondamentali: parametri del suono, tempi semplici e composti, scale maggiori (Do, Sol e Fa). - terminologia musicale specifica relativamente ai contenuti acquisiti. - Canti monodici e/o polifonici appartenenti a repertori di diverso genere. 	<p>Al termine della seconda classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e collocare sul pentagramma elementi della notazione musicale anche in chiave di basso. - Riconoscere i generi musicali più diffusi. - Inventare semplici sequenze ritmiche e melodiche e riprodurle con strumenti a



L'OFFERTA FORMATIVA

<p>stili e periodi storici diversi, mantenendo la vocalità corretta e l'intonazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e valutare eventi, materiali, opere musicali riconoscendone significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico – culturali. - Integrare le proprie esperienze musicali con altri saperi e forme artistiche, anche attraverso l'improvvisazione. - Partecipare a processi di elaborazione di messaggi musicali e multimediali, utilizzando anche software specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Brani strumentali appartenenti a repertori di diverso genere - Riconoscere e classificare eventi sonori. - Comprendere le possibilità comunicative del linguaggio musicale. - Stili, forme musicali e principali compositori. - Conoscenza del classicismo (Haydn, Mozart; Beethoven, cenni del romanticismo (Schubert, Clara Schumann), il 900 (Schönberg, Stravinskij), musica jazz, rock, pop. - Conoscenza di quartetto d'archi, Lied, Fantasia, atonalità'... - Improvvisazioni personali di melodie e sequenze ritmiche. - Utilizzo di Internet per la ricerca musicale. - Utilizzo di software specifici per l'elaborazione sonora e per la scrittura musicale. - Progettazione e realizzazione di eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. 	<p>percussione, strumentario di vario genere, il corpo, la voce e con l'utilizzo del pc.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere elementi di storia della musica del classicismo e del romanticismo. <p>Al termine della terza classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Buona conoscenza dei fondamentali elementi della notazione musicale in chiave di sol e fa fino ai sedicesimi e relative pause - Eseguire brevi brani musicali scritti con strumenti o voce. - Saper scrivere brevi brani ritmici e melodici in chiave di sol e fa sotto dettatura. - Analizzare nei brani proposti le caratteristiche richieste. - Riconoscere i diversi stili e le diverse forme musicali proposte.
--	---	---

ARTE E IMMAGINE

PRIMO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare in maniera globale un'immagine o ambiente dando spazio alle proprie emozioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi del linguaggio visivo: punto, linea, forma. - I colori primari e secondari. 	<p>Al termine della prima classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare e descrivere un'immagine e/o l'ambiente.

<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere e analizzare immagini forme ed oggetti utilizzando i sensi. - Sperimentare tecniche artistiche (ad esempio disegnare, colorare, dipingere, tagliare, punteggiare, etc) per produrre manufatti con materiali differenti. - Costruire il proprio schema corporeo di base. - Leggere e descrivere immagini per trarne informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche artistiche di base: le matite colorate, i pastelli a cera, le tempere, gli acquarelli e il collage. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare materiali e tecniche differenti. <p>Al termine della seconda classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare e descrivere produzioni artistiche di vario genere. - Utilizzare materiali e tecniche differenti.
SECONDO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Collocare una persona nello spazio e riconoscerne i piani e le posizioni. - Sperimentare le tecniche artistiche (ad es. disegnare, colorare, incidere, tagliare, modellare, dipingere). - Riconoscere i principali beni culturali presenti sul territorio. - Cogliere i messaggi di alcune opere d'arte ed utilizzarli come stimolo per i propri lavori. - Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. 	<ul style="list-style-type: none"> - - Elementi del linguaggio visivo: punto, linea, superficie. - Regole compositive: la simmetria, l'equilibrio e il ritmo. - Tecniche artistiche di base: le matite colorate, i pastelli a cera, le tempere, gli acquarelli e il collage. - I colori primari, secondari, terziari, caldi e freddi. - Semplici strategie creative: sostituzione, ripetizione, espansione ed assemblaggio. 	<p>Al termine della terza classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare tecniche differenti per produzioni grafico-pittoriche. - Osservare e descrivere produzioni artistiche di vario genere. - Operare con ordine. <p>Al termine della quarta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare tecniche differenti per produzioni grafico-pittoriche. - Osservare e descrivere produzioni artistiche di vario genere. - Operare con ordine.
TERZO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare ed analizzare con consapevolezza un'immagine dando anche spazio alle proprie emozioni e riflessioni. - Sperimentare le tecniche artistiche per produzioni personali ed autentiche: disegnare, colorare, ritagliare, modellare, 	<p>Indagini visive</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi del linguaggio visivo: - punto, linea, forma, colore, texture, tonalità, spazio, volume. <p>Rappresentazione della realtà percepita</p>	<p>Al termine della quinta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare tecniche differenti per produzioni personali. - Osservare e descrivere produzioni artistiche di vario genere. - Acquisire ordine operativo nell'esecuzione degli

<p>dipingere.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creare ipotesi di lavoro per la produzione di elaborati artistici personali. - Rappresentare creativamente, anche con l'uso di mezzi digitali, alcuni elementi della realtà. - Descrivere l'elaborato prodotto usando la terminologia specifica, rispettando la sequenza di progettazione. - Cogliere i messaggi di alcune opere d'arte ed utilizzarli come stimolo per i propri lavori. - Riconoscere i principali beni culturali presenti sul territorio. - Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. 	<ul style="list-style-type: none"> - Regole compositive: proporzione, equilibrio, contrasto, scala, varietà, ritmo. - Tecniche artistiche di base: le matite colorate, i pastelli a cera, le tempere, gli acquarelli e il collage. - Colori primari, secondari, terziari, complementari, caldi/freddi e le gradazioni. - Semplici strategie creative: sostituzione, ripetizione, espansione ed assemblaggio. <p>Espressione e comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - La funzione informativa ed espressiva della comunicazione visiva. - Elementi base del linguaggio dei fumetti, della pubblicità e dei mezzi di comunicazione di massa. <p>Il patrimonio artistico nei diversi contesti storici, culturali e naturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Opere d'arte e relativi artisti. - Concetto di bene ambientale e paesaggistico del territorio. 	<p>elaborati.</p> <p>Al termine della prima classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere gli elementi base del linguaggio visivo. - Conoscere le caratteristiche principali delle tecniche sperimentate e l'utilizzo corretto degli strumenti specifici. - Acquisire ordine operativo nell'esecuzione degli elaborati assegnati. - Individuare le opere d'arte e architettoniche più importanti rispetto ai periodi storici trattati.
QUARTO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative ed originali, ispirate anche dallo studio della storia dell'arte e della comunicazione visiva. - Rielaborare creativamente materiale di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. - Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei 	<p>Rappresentazione della realtà percepita</p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodologie artistiche: collage e tecniche espressive, grafiche e plastiche; <p>Indagini visive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Poster, fotografie, immagini pubblicitarie, brevi filmati, spot e prodotti multimediali. - Termini specifici del linguaggio artistico e multimediale. 	<p>Al termine della seconda classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire un semplice elaborato grafico/pittorico utilizzando gli elementi del linguaggio visuale. - Lavorare con varie tecniche pittoriche e grafiche. - Operare con ordine ed in modo personale. - Individuare le opere d'arte e architettoniche più importanti e riconoscerne il valore. - Conoscere il lessico specifico fondamentale relativo agli argomenti trattati.

<p>principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. - Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico- artistico e museale del territorio. 	<p>Il patrimonio artistico nei diversi contesti storici, culturali e naturali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Movimenti artistici, opere d'arte e relativi artisti. - Concetto di bene ambientale e paesaggistico del territorio - Beni culturali, progetti di recupero; classificazione e tipologie dei diversi beni culturali. 	<p>Al termine della terza classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire un elaborato grafico/pittorico utilizzando gli elementi del linguaggio visuale in modo consapevole. - Utilizzare gli strumenti specifici e le tecniche artistiche attraverso corrette procedure operative. - Saper operare con ordine ed in modo personale. - Saper illustrare le principali opere d'arte e architettoniche utilizzando il lessico specifico di base. - Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.
--	---	--

CORPO, MOVIMENTO E SPORT

PRIMO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare una varietà di azioni motorie di base (correre, saltare, rotolare, afferrare...) con attenzione alla lateralità, sapendole verbalizzare. - Controllare il corpo fermo e in movimento in situazioni di disequilibrio. - Utilizzare semplici elementi temporali (prima/ dopo, contemporaneità, alternanza...) e riprodurre con le varie parti del corpo semplici strutture ritmiche. - Sapersi muovere nello spazio personale, degli altri, degli oggetti, anche in ambiente naturale. - Riconoscere le relazioni tra il corpo in 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il proprio corpo nelle azioni motorie sperimentate e conoscere il concetto di destra e di sinistra. - Conoscere semplici esperienze di controllo posturale. - Conoscere alcune caratteristiche relative al tempo e riconoscere semplici ritmi utilizzando fonti differenti (battute di mano, percussioni, musiche...). - Conoscere le collocazioni del corpo sperimentate in relazione ai concetti spaziali (rapporti topologici, punti di riferimento, distanze, dimensioni...). - Conoscere le principali funzioni fisiologiche 	<p>Al termine della prima classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare semplici schemi posturali e motori. - Sapersi muovere nello spazio personale, degli altri. - Conoscere i giochi motori sperimentati. <p>Al termine della seconda classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare alcune azioni motorie di base (correre, saltare, rotolare, arrampicare, lanciare, afferrare...). - Conoscere i giochi motori sperimentati. - Seguire le indicazioni per eseguire semplici percorsi.

<p>movimento e le funzioni fisiologiche principali e verbalizzare le esperienze vissute.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli schemi motori di base per partecipare ai giochi proposti comprendendo la struttura del gioco (campo, tempo, giocatori, attrezzi...) e verbalizzarli. - Individuare le azioni motorie più utili per risolvere semplici problemi motori. - Assumere un atteggiamento positivo nell'affrontare le esperienze di gioco e collaborare con i compagni. - Riconoscere e rispettare le regole, accettare le sanzioni. - Vivere il gioco come esperienza di autostima esprimendo le sensazioni di benessere. - Mettere in pratica comportamenti corretti di cura personale. 	<p>collegate al movimento: respiro, battito cardiaco, sudorazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i giochi motori sperimentati, anche della tradizione popolare locale. - Conoscere i nessi temporali e causali delle azioni motorie. - Conoscere le modalità di collaborazione sperimentata nel gioco motorio, evidenziando i punti di forza e le criticità. 	
SECONDO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare una varietà di azioni motorie progressivamente più complesse riconoscendo la lateralizzazione su di sé e su di altri. - Saper adattare il proprio corpo a situazioni di disequilibrio in relazione a sé, allo spazio. - Riprodurre azioni motorie adattandole alle situazioni ritmiche. - Organizzare il movimento in forma individuale in gruppo in relazione agli elementi spaziali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Abilità motorie di base e il concetto di lateralizzazione. - Esperienze vissute di controllo posturale. - Relazioni temporali e i ritmi sperimentati e rappresentarli. - Relazione tra movimento e spazio in rapporto anche agli altri. - Strutture e regole di giochi motori sperimentati. - Diverse modalità di azioni motorie. - Regole e comportamenti da tenere nel gioco. - Modalità diverse di relazioni nel rispetto dell'altro. 	<p style="text-align: center;">Al termine della terza classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare una varietà di azioni motorie di base (correre, saltare, rotolare, arrampicare, lanciare, afferrare...) - Conoscere regole di giochi motori sperimentati. - Conoscere alcune regole da tenere nel gioco. - Collaborare e giocare con i compagni. - Conoscere le regole principali della corretta igiene. <p style="text-align: center;">Al termine della quarta classe della scuola primaria</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare schemi motori combinati per differenti proposte di gioco. - Partecipare e contribuire alle scelte nel gioco. - Riconoscere e rispettare regole, regolamenti, sanzioni e accettare la sconfitta. - Collaborare con i compagni e accettare le diversità e i vari ruoli. - Assumere comportamenti controllati finalizzati alla sicurezza nei vari ambienti. - Saper applicare autonomamente le principali regole di igiene. 	<ul style="list-style-type: none"> - Pericoli nei vari ambienti e i criteri base per muoversi in sicurezza. - Regole principali della corretta igiene. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare una varietà di azioni motorie di base (correre, saltare, rotolare, arrampicare, lanciare, afferrare...). - Sapersi muovere nello spazio personale, degli altri, degli oggetti, anche in ambiente naturale. - Conoscere e rispettare le regole dei giochi praticati. - Conoscere le regole, il regolamento e i comportamenti da tenere nel gioco. - Collaborare con i compagni nel gioco di squadra. - Conoscere le regole principali della corretta igiene.
TERZO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare una varietà di azioni motorie progressivamente più complesse riconoscendo la lateralizzazione su di sé e su di altri. - Saper adattare il proprio corpo a situazioni di disequilibrio in relazione a sé, allo spazio, agli altri e agli oggetti. - Riprodurre azioni motorie adattandole alle situazioni ritmiche e viceversa. - Organizzare il movimento in forma individuale e/o in gruppo in relazione agli elementi spaziali anche nell'ambiente naturale. - Utilizzare schemi motori combinati per differenti proposte di gioco-sport anche proponendo varianti. - Dimostrare consapevolezza dei cambiamenti del corpo in età evolutiva in relazione al movimento. - Partecipare e contribuire alle scelte nel gioco con interventi personali nei vari ruoli. 	<ul style="list-style-type: none"> - Varie abilità motorie di base nelle azioni e il concetto di lateralizzazione. - Esperienze vissute di controllo posturale e tonico- muscolare in diverse situazioni. - Relazioni temporali e ritmi sperimentati e loro rappresentazioni attraverso il movimento. - Relazione tra movimento e spazio in rapporto anche agli altri e agli oggetti. - Strutture e regole di giochi motori e gioco-sport sperimentati. - Modificazioni fisiologiche e strutturali del corpo in rapporto alla crescita e al movimento. - Diverse modalità di soluzioni motorie nella realizzazione del gioco. - Regole e comportamenti da tenere nel gioco. - Modalità diverse di relazioni nel rispetto dell'altro e i vari ruoli nel gioco. - Pericoli nei vari ambienti e i criteri base per muoversi in sicurezza anche in presenza di 	<p>Al termine della quinta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare una varietà di azioni motorie. - Conoscere strutture e regole di giochi motori e gioco-sport sperimentati. - Organizzare con aiuto il movimento in forma individuale e/o in coppia in relazione agli elementi spaziali. - Collaborare nel gioco apportando il proprio contributo. - Riconoscere e rispettare regole, sanzioni e accettare la sconfitta. - Conoscere e assumere comportamenti controllati finalizzati alla sicurezza nei vari ambienti. - Conoscere le regole principali della corretta igiene. <p>Al termine della prima classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare una varietà di azioni motorie

<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e rispettare regole, regolamenti, sanzioni e accettare la sconfitta. - Collaborare con i compagni e accettare le diversità e i vari ruoli e dare il proprio contributo al gruppo per la cooperazione. - Assumere comportamenti controllati finalizzati alla prevenzione degli infortuni e alla sicurezza nei vari ambienti in presenza di altri e di attrezzi. - Saper applicare autonomamente le principali regole di igiene. - Essere consapevoli che attività motoria e gioco inducono benessere. 	<p>altri e di attrezzi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regole principali della corretta igiene. - Rapporto tra attività ludico-motoria e sensazioni di benessere che ne derivano. 	<p>progressivamente più complesse.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere strutture e regole di giochi motori e gioco-sport sperimentati. - Organizzare il movimento in forma individuale e/o in coppia in relazione agli elementi spaziali. - Collaborare con i compagni e accettare le diversità e i vari ruoli e dare il proprio contributo al gruppo per la cooperazione. - Riconoscere i cambiamenti del corpo in età evolutiva. - Partecipare e collaborare al gioco con piccoli contributi personali. - Assumere comportamenti controllati finalizzati alla sicurezza nei vari ambienti. - Conoscere le regole principali della corretta igiene.
QUARTO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Saper rappresentare le parti del corpo; sperimentare diverse azioni motorie in cui si corra, si salti, si lanci, si rotoli, si arrampichi, si afferri e si strisci; riconoscere la sinistra e la destra; saper riconoscere e utilizzare la propria dominanza sia manuale che podalica; saper utilizzare il concetto di orario e antiorario; sperimentare le variazioni del tono muscolare e situazioni di equilibrio e disequilibrio; risolvere e saper spiegare semplici problemi motori. - Utilizzare efficacemente e trasferire nelle attività proposte gli schemi motori precedentemente acquisiti; utilizzare le strutture ritmiche nelle azioni che si compiono; 	<ul style="list-style-type: none"> - Parti del corpo e informazioni sensoriali; schemi motori di base; situazioni di equilibrio e disequilibrio. - Andamenti del ritmo, componenti dello spazio ed elementi delle strutture temporali sia in palestra che in ambiente naturale. - Cambiamenti morfologici e psicologici dell'età e specifici del genere in rapporto alle attività motorie proposte. - Tecniche di espressione corporea. - Linguaggio specifico della materia. - Gesti tecnici fondamentali di alcuni giochi e sport sia individuali che di squadra. - Alcune semplici tattiche dei giochi sportivi proposti. 	<p>Al termine della seconda classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare azioni motorie in cui si corra, si salti, si lanci, si rotoli, si arrampichi, si afferri e si strisci; Sperimentare alcune situazioni di equilibrio e disequilibrio; risolvere semplici problemi motori. - Cercare di utilizzare nelle attività proposte gli schemi motori precedentemente acquisiti; saper mantenere per un tempo limitato un ritmo di corsa lento; muoversi in uno spazio predisposto cercando di rispettare distanze predefinite. - Utilizzare in forma creativa l'espressione corporea, anche mediante l'utilizzo di attrezzi e/o oggetti. - Utilizzare una terminologia specifica con

<p>realizzare sequenze di movimenti rispettando strutture temporali sempre più complesse; saper mantenere per un tempo limitato un ritmo di corsa lento e costante; muoversi in uno spazio predisposto rispettando distanze predefinite.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le proprie abilità motorie in rapporto alle attività proposte dall'insegnante; controllare movimenti sempre più complessi e adattarli ai cambiamenti morfologici del corpo. - Utilizzare in forma adeguata e creativa l'espressione corporea, anche mediante l'utilizzo di attrezzi e/o oggetti, sia individualmente, che in coppia e/o in gruppo. - Utilizzare il linguaggio specifico della materia con compagni, avversari, insegnanti e arbitri. - Utilizzare le abilità acquisite per adattare a situazioni di gioco e a situazioni tecniche semplificate negli sport proposti. - Attuare le strategie e le tattiche conosciute. - Relazionarsi positivamente con gli altri e con il gruppo, rispettando le diverse capacità e attuando comportamenti collaborativi per il raggiungimento di un comune obiettivo. - Rispettare il proprio ruolo e ascoltare compagni e insegnanti. - Rispettare le consegne; le regole date; il risultato; assumersi la responsabilità dei propri comportamenti; arbitrare i compagni applicando le regole. 	<ul style="list-style-type: none"> - Modalità relazionali, differenze di ruolo. - Regole (spesso semplificate a livello scolastico) indispensabili per la realizzazione del gioco. 	<p>compagni e insegnanti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazionarsi positivamente con gli altri e con il gruppo, rispettare il proprio ruolo; ascoltare compagni e insegnanti. - Rispettare le consegne e le regole date; Rispettare sanzioni e accettare la sconfitta. - Avere un abbigliamento consono alla lezione, sia in palestra che all'aperto; rispettare le norme di sicurezza. <p>Al termine della terza classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare azioni motorie in cui si corra, si salti, si lanci, si rotoli, si arrampichi, si afferri e si strisci; sperimentare alcune situazioni di equilibrio e disequilibrio; risolvere semplici problemi motori. - Utilizzare nelle attività proposte gli schemi motori precedentemente acquisiti; realizzare sequenze di movimenti rispettando semplici strutture temporali; saper mantenere per un tempo limitato un ritmo di corsa lento; muoversi in uno spazio predisposto cercando di rispettare distanze predefinite. - Utilizzare in forma creativa l'espressione corporea, anche mediante l'utilizzo di attrezzi e/o oggetti. - Utilizzare una terminologia specifica con compagni e insegnanti. - Utilizzare le abilità acquisite per adattare ad alcune situazioni di gioco. - Relazionarsi positivamente con gli altri e con il gruppo, rispettare il proprio ruolo; ascoltare compagni e insegnanti. - Rispettare le consegne e le regole date; - Rispettare sanzioni e accettare la sconfitta; Assumersi la responsabilità dei propri
---	--	---

		comportamenti.
--	--	----------------

STORIA

PRIMO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
Strumenti <ul style="list-style-type: none"> - Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere i rapporti di successione esistenti fra loro. - Contemporaneità tra due azioni o fatti vissuti o narrati. - Riconoscere semplici relazioni di causa ed effetto. - Organizzare le attività della giornata/settimana in periodi. - Riconoscere che il tempo si può scandire in base alla successione regolare di fenomeni ricorrenti (ciclo). - Riconoscere la permanenza dei fenomeni (durata). Fonti <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e distinguere diversi tipi di fonte. 	<ul style="list-style-type: none"> - La funzione di: calendari, diari, orario scolastico/settimanale, linea del tempo... - Connettivi temporali: prima, adesso, dopo, ieri, oggi, domani... - Mentre, contemporaneamente, durante ... - Indicatori causali: perché, perciò ... - Momenti della giornata, i giorni della settimana, i mesi e le stagioni (l'anno). - Tempo soggettivo e tempo oggettivo. - Fonti: scritta, orale, iconografica e materiale. - Storia personale e della classe. 	Al termine della prima classe della scuola primaria <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire il concetto di successione ed utilizzare gli indicatori temporali ad esso relativi (prima/dopo, infine) con il supporto di immagini. Al termine della seconda classe della scuola primaria <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire il concetto di successione e contemporaneità e utilizzare gli indicatori temporali relativi. - Saper raccontare fatti ed eventi della propria giornata seguendo l'ordine cronologico, con l'aiuto di immagini. - Avvio all'uso delle fonti per ricostruire la propria storia personale.
SECONDO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
Strumenti <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo. - Utilizzare e comprendere il sistema di misura occidentale del tempo storico. - Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Indicatori temporali - Linea del tempo - Decennio, secolo, millennio, a.C. - d.C. - Elementi costitutivi delle carte geografiche e storiche - Gli elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica (il metodo storico): - Scelta del tema - Analisi di fonti e documenti 	Al termine della terza classe della scuola primaria <ul style="list-style-type: none"> - Cogliere le trasformazioni di oggetti, persone, ambienti nel tempo. - Ordinare cronologicamente sequenze e fatti e visualizzare la successione sulla linea del tempo. - Distinguere vari tipi di fonti storiche relative all'esperienza concreta.

<p>Fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e utilizzare i diversi tipi di fonte (orale, scritta, iconografica e materiale) per ricavare informazioni relative ad una ricerca tematica. <p>Quadri di civiltà</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere gli aspetti costitutivi di un quadro di civiltà: popolo/gruppo umano (chi), territorio/ambiente (dove), linea del tempo (quando), organizzazione sociale e politica, religione, economia, arte, cultura e vita quotidiana (come e cosa). - Individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. - Comprendere avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità. - Ricostruire e posizionare macro - fenomeni sulla linea del tempo (dalla Preistoria ai Fenici). - Riconoscere la contemporaneità tra diversi eventi segnando graficamente sulla linea del tempo la coesistenza di più civiltà. <p>Storia locale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricostruire con l'aiuto dell'insegnante fatti, eventi e tappe significative della storia locale, utilizzando tracce, reperti, monumenti e documenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di testi storici - Raccolta delle informazioni - Produzione di un testo narrativo, descrittivo, argomentativo - Esposizione orale, utilizzando il linguaggio specifico. - Traccia, documento, fonte. - Grafici, tabelle, mappe e carte storiche, ecc. - Componenti delle società organizzate. - Contesto ambientale e spaziale (dove/quando) con relativa collocazione sulla linea del tempo. - Economia: agricoltura, allevamento, commercio, baratto, moneta, ecc. - Organizzazione sociale: famiglia, tribù, clan, villaggio, città...divisione del lavoro, classe sociale... - Organizzazione politica e istituzionale: monarchia, tirannide, oligarchia, democrazia, repubblica, impero. - Cultura: scrittura, vita materiale, rapporto uomo ambiente, tecnologia, usi e costumi. - Cause crisi finale. - Eventuali percorsi suggeriti: - Preistoria: paleolitico e neolitico - Protostoria: la rivoluzione neolitica - Storia antica: dal villaggio alla città - organizzazione socio-economica, nascita della scrittura. - Civiltà fluviali: mezzaluna fertile (Sumeri, Assiri, Babilonesi), il Nilo (Egizi) - Civiltà del Mediterraneo: Cretesi, Minoici e Fenici - Funzione di tutela, conservazione, valorizzazione di: - musei 	<p>Al termine della quarta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cogliere il passaggio tra Preistoria e Storia individuando nella scrittura l'elemento fondamentale. - Ricavare con l'ausilio dell'insegnante informazioni dai documenti. - Rappresentare e riferire con guida le conoscenze ed i concetti appresi mediante l'uso di mappe concettuali ed immagini. - Conoscere alcune caratteristiche delle principali società antiche.
---	---	---

	<ul style="list-style-type: none"> - biblioteche - monumenti - luoghi storici - siti archeologici. 	
TERZO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<p>Strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo. - Collegare un fatto/evento della storia umana ai diversi contesti spaziali e temporali, orientandosi su carte storiche e geografiche. <p>Fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e utilizzare i diversi tipi di fonte (orale, scritta, iconografica, ecc.) per ricavare informazioni relative ad una ricerca tematica. - Leggere e interpretare testi di varia natura (cartacei e multimediali) per ricavare informazioni di carattere storico, ponendo l'attenzione all'attendibilità delle fonti. - Riconoscere nel territorio le tracce dell'antica organizzazione feudale. <p>Quadri di civiltà</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere gli aspetti costitutivi di un quadro di civiltà: popolo/gruppo umano (chi), territorio/ambiente (dove), linea del tempo (quando), organizzazione sociale e politica, religione, economia, arte, cultura e vita quotidiana (come e cosa). - Individuare rapporti di causa ed effetto in singoli eventi storici. - Ricostruire e posizionare macro-fenomeni sulla 	<ul style="list-style-type: none"> - Indicatori temporali - Decennio, secolo, millennio, a. C. – d. C. - Elementi costitutivi delle carte geografiche e storiche. - Differenza tra singolo evento e durata, contemporaneità, posteriorità e anteriorità. - Gli elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica: analisi di fonti e documenti e utilizzo di testi storici. - Traccia, documento, fonte; grafici, tabelle, carte storiche. - Componenti delle società organizzate: - Contesto ambientale e spaziale con relativa collocazione sulla linea del tempo. - Economia: agricoltura, allevamento, commercio. - Organizzazione sociale: famiglia, tribù, clan. - Villaggio, città, divisione del lavoro, classe sociale. - Organizzazione politica e istituzionale: (monarchia, tirannide, oligarchia, democrazia, repubblica, impero). - Religione: monoteismo, politeismo. - Popoli italici: Etruschi, Sanniti, Piceni. - Età classica, l'ellenismo e i Romani. - Cronologia essenziale della storia antica con alcune date paradigmatiche sulla linea del tempo. - Conoscere i processi di trasformazione più 	<p>Al termine della quinta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Localizzare su carte geografiche i luoghi di sviluppo delle antiche civiltà. - Collocare le grandi civiltà del passato nella corretta sequenza cronologica. - Confrontare i principali aspetti caratterizzanti le diverse società studiate. - Esporre gli argomenti studiati con l'aiuto di schemi, mappe, appunti. <p>Al termine della prima classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere nel territorio la presenza di segni e testimonianze del passato. - Comprendere semplici testi informativi a carattere storico, individuandone le parole chiave e le informazioni principali, per poi riferirle. - Essere in grado di ricavare informazioni consultando semplici carte tematiche e schemi. - Essere in grado di ricavare informazioni osservando le immagini. - Saper utilizzare semplici carte tematiche, mappe e schemi per relazionare informazioni. - Saper collocare fatti ed eventi nel tempo e nello spazio, conoscendo i sistemi di datazione del tempo. - Conoscere il significato di fonti e la loro importanza nella ricostruzione dei processi storici.



<p>linea del tempo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere la contemporaneità tra diversi eventi segnando graficamente sulla linea del tempo la coesistenza di più civiltà. - Leggere e individuare le parole chiave e le Informazioni principali del testo. - Produrre testi scritti e/o orali, facendo uso delle informazioni raccolte secondo indicatori tematici e iniziando ad utilizzare il linguaggio specifico della disciplina. - Elaborare anche attraverso il lavoro di gruppo una rappresentazione del tema studiato attraverso mappe, schemi, tabelle, cartelloni, strumenti digitali ricostruendo il percorso effettuato. <p>Storia locale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le fonti storiche per pervenire ad un quadro di storia locale coerente al periodo storico affrontato. - Ricostruire con l'aiuto dell'insegnante le tappe significative della storia locale utilizzando tracce, reperti, documenti ecc. 	<p>rilevanti compresi tra la fine dell'Impero romano e il tramonto del Medioevo, trattando i seguenti nuclei tematici: la crisi della civiltà romana; la formazione dei regni romano-barbarici; l'affermazione e l'espansione dell'Islam; l'età carolingia; la società feudale; i Comuni italiani; la nascita delle monarchie nazionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Età romana e Medioevo; - Musei, archivi, monumenti, luoghi storici. 	
QUARTO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<p>Strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper collocare sulla linea del tempo i principali fatti ed eventi storici studiati, rispettando i rapporti di contemporaneità, anteriorità e posteriorità. <p>Fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consolidare l'utilizzo di fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali...) per ricavare 	<ul style="list-style-type: none"> - Linea del tempo, differenza tra singolo evento, durata e processo storico, contemporaneità, posteriorità e anteriorità. - Fonti documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali e multimediali. - Conoscere i processi di trasformazione più rilevanti compresi tra il Rinascimento e l'Ottocento, trattando i seguenti nuclei tematici: <ul style="list-style-type: none"> o Umanesimo e Rinascimento o le scoperte geografiche 	<p>Al termine della seconda classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consolidare l'utilizzo di fonti di diverso tipo. - Ricavare informazioni da un testo, ma anche da semplici grafici o tabelle. - Saper realizzare semplici ricerche su un avvenimento o un personaggio storico. - Utilizzare correttamente la linea del tempo, distinguendo tra contemporaneità, posteriorità ed anteriorità <p>Al termine della terza classe della scuola secondaria</p>

<p>conoscenze su temi definiti e realizzare ricerche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distinguere le informazioni ricavabili da fonti dirette e indirette. <p>Quadri storici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper confrontare situazioni distanti nel tempo, rilevando mutamenti e permanenze, fattori di trasformazione, nessi causali e temporali. - Saper leggere, interpretare e rappresentare grafici, tabelle, carte geo-storiche e risorse digitali per rielaborare le informazioni e le conoscenze studiate. - Produrre testi scritti e/o orali, elaborando le informazioni raccolte secondo indicatori tematici ed utilizzando il linguaggio specifico della disciplina. - Elaborare anche attraverso il lavoro di gruppo una rappresentazione del tema studiato attraverso mappe, schemi, tabelle, cartelloni, strumenti digitali, ricostruendo il percorso effettuato. - Collegare i segni e le testimonianze del passato, presenti nella realtà locale, agli eventi che li hanno generati. - Individuare nessi fra eventi storici e caratteristiche geografiche del territorio. <p>Storia locale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le fonti storiche per pervenire ad un quadro di storia locale coerente al periodo storico affrontato. - Ricostruire con l'aiuto dell'insegnante le tappe significative della storia locale utilizzando 	<ul style="list-style-type: none"> o la crisi dell'unità religiosa e la destabilizzazione dell'Europa o la rivoluzione scientifica o l'Illuminismo o le grandi rivoluzioni del Settecento: la rivoluzione americana, la rivoluzione francese o l'età napoleonica o le rivoluzioni industriali <ul style="list-style-type: none"> - il Risorgimento e l'Unità d'Italia. <p>Conoscere i processi di trasformazione più rilevanti del Novecento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'età dell'imperialismo - la nascita delle monarchie nazionali - l'Europa della Belle Époque - l'Italia dall'età giolittiana alla Grande Guerra - democrazie, governi autoritari e totalitarismi tra le due guerre - la seconda guerra mondiale - la nascita della Repubblica italiana - la guerra fredda e la successiva distensione - la decolonizzazione - età moderna e Novecento - Musei, archivi, monumenti, luoghi storici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di ricavare informazioni da testi o fonti di diverso tipo per poi esporle. - Esporre con un linguaggio semplice ma corretto gli argomenti di studio. - Collocare correttamente gli eventi storici sull'asse del tempo. - Realizzare una ricerca di contenuto storico, anche utilizzando le nuove tecnologie.
---	---	---

tracce, reperti, documenti ecc.		
---------------------------------	--	--

GEOGRAFIA

PRIMO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<p>Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indicare la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento. - Osservare e descrivere verbalmente gli spostamenti propri e degli altri nello spazio vissuto, utilizzando indicatori topologici. - Riconoscere la funzione dei propri spazi vissuti (aula, edificio scolastico, propria stanza ...). - Rappresentare un confine individuando regione interna ed esterna. - Rappresentare la posizione di un oggetto all'interno di un reticolo. <p>Linguaggio della geograficità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo. - Rappresentare da diversi punti di vista oggetti vari. - Usare il disegno, lo schizzo, l'impronta per rappresentare oggetti e spazi esaminati. - Eseguire, descrivere e rappresentare percorsi in ambienti conosciuti utilizzando i concetti di direzione e verso. - Avviare l'uso di semplici tecniche rappresentative per la codificazione dello spazio mediante l'utilizzo di simboli arbitrari e/o convenzionali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Concetti topologici: sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori... - Il concetto di confine. - Punti di riferimento non convenzionali, confini, regioni, reticolo. - Le caratteristiche del territorio circostante colte con l'osservazione. - La rappresentazione del punto di vista. - Percorsi e mappe. - Simbologia non convenzionale. - Gli spazi dell'ambiente scolastico, domestico, circostante. - La funzione degli spazi in cui vive l'uomo. - Gli elementi fisici ed antropici dei vari ambienti. 	<p>Al termine della prima classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere ed indicare la posizione di oggetti nello spazio vissuto usando gli organizzatori spaziali. - Rappresentare un confine. - Esplorare il territorio circostante attraverso un approccio senso-percettivo. <p>Al termine della seconda classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intuire la necessità di punti di riferimento stabili per definire la posizione di elementi nello spazio. - Eseguire, descrivere e rappresentare percorsi in aree conosciute utilizzando i concetti di direzione e verso. - Esplorare il territorio circostante attraverso un approccio senso-percettivo e con osservazione diretta.

Paesaggio <ul style="list-style-type: none"> - Evidenziare le funzioni degli spazi e degli ambienti presenti in essi. - Distinguere elementi fisici ed antropici. 		
SECONDO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
Orientamento <ul style="list-style-type: none"> - Usare punti di riferimento convenzionali nella conoscenza del proprio territorio. - Riconoscere gli elementi caratterizzanti il proprio territorio e le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo. - Usare punti di riferimento convenzionali nella conoscenza del proprio territorio. - Orientarsi e muoversi nello spazio/territorio utilizzando mappe. - Leggere semplici rappresentazioni cartografiche. Carte mentali <ul style="list-style-type: none"> - Muoversi ed orientarsi nello spazio utilizzando carte mentali. - Acquisire la consapevolezza di muoversi ed orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali che si strutturano e ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante. - Estendere le proprie carte mentali ai paesaggi italiani attraverso gli strumenti della osservazione indiretta (fotografie, filmati, immagini satellitari, ...) Linguaggio della geograficità	<ul style="list-style-type: none"> - Indicatori spaziali, punti cardinali. - Il proprio territorio (città, comune, provincia). - Esplorazione del proprio territorio. - Uso delle carte geografiche anche mute. - Elementi neutrali e antropici dei paesaggi italiani e locali su carte. - Dati geografici, tabelle e grafici. - I simboli convenzionali nella leggenda. - Utilizzo delle carte geografiche per orientarsi. - Concetto di confine. - La funzione degli spazi in cui vive l'uomo. - Gli elementi fisici ed antropici dei vari ambienti. - Le trasformazioni del territorio. - Risorse e problematiche del territorio. 	Al termine della terza classe della scuola primaria <ul style="list-style-type: none"> - Muoversi ed orientarsi nello spazio utilizzando carte mentali. - Riconoscere ed interpretare simboli convenzionali. - Distinguere tra paesaggio naturale e paesaggio antropico - Riconoscere alcune trasformazioni apportate dall'uomo nei diversi paesaggi e gli effetti della sua azione. Al termine della quarta classe della scuola primaria <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e tematiche. - Individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i paesaggi, con particolare attenzione allo spazio vissuto. - Evidenziare le funzioni degli spazi e degli ambienti presenti in un territorio.

<ul style="list-style-type: none"> - Leggere carte fisiche, politiche e tematiche. - Riconoscere ed interpretare simboli convenzionali. - Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti. - Conoscere il concetto di confine. <p>Paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere, rappresentare e descrivere gli elementi più significativi del paesaggio (morfologia, orografia, idrografia, clima). - Distinguere elementi fisici ed antropici di un territorio. - Conoscere gli aspetti antropici del paesaggio e quelli inerenti l'economia del territorio (settore primario, secondario e terziario). - Confrontare quadri paesaggistici cogliendo analogie e differenze. - Comprendere che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di interconnessione e/ o interdipendenza. - Riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo nei diversi paesaggi e gli effetti della sua azione. - Individuare le risorse e le problematiche del proprio territorio. 		
TERZO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e leggere diversi tipi di piante, carte geografiche e sapersi orientare nello spazio fisico. - Individuare e collocare il territorio nazionale e locale in carte geografiche dell'Europa. - Collocare elementi fisici e antropici su carte 	<ul style="list-style-type: none"> - I punti cardinali; i vari tipi di carta geografica; coordinate geografiche; scale di riduzione. - Localizzazione dell'Italia e dell'Alto Adige nel contesto europeo. - Elementi costitutivi della rappresentazione cartografica (simbolo, scala numerica) e 	<p>Al termine della quinta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sapersi orientare nello spazio fisico utilizzando semplici mappe. - Leggere semplici rappresentazioni cartografiche. - Riconoscere ed interpretare alcuni semplici

<p>mute delle regioni italiane.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper verbalizzare le notizie acquisite utilizzando un linguaggio appropriato. - Trarre sufficienti informazioni dalla lettura di semplici carte; - Cogliere le peculiarità dei principali climi europei. - Saper leggere e utilizzare in modo corretto grafici, carte fisiche e tematiche. - Individuare e confrontare forme di paesaggio, zone di vegetazione, sistemi economici e forme di insediamento diversi in Italia. - Comprendere i cambiamenti fisici naturali in rapporto alle attività umane. - Conoscere i principali problemi legati all'inquinamento e allo scorretto sfruttamento del patrimonio ambientale. - Riconoscere le strutture fondamentali dell'ordinamento politico vigente. 	<p>principali forme di rappresentazione grafica (ideogrammi, istogrammi, diagramma).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi fisici (morfologia, idrografia, clima) ed antropici (insediamenti, risorse, lavoro) dei paesaggi geografici. - Concetti di confine e dei criteri principali per l'individuazione di regioni italiane (regioni amministrative, paesaggistiche climatiche). - Caratteristiche fisiche e politiche dell'Italia e delle realtà regionali italiane. - Rapporto tra tutela ambientale e sviluppo. - Caratteristiche fisiche e climi dell'Europa in generale. 	<p>simboli convenzionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricavare informazioni geografiche da più fonti. - Distinguere alcuni elementi fisici ed antropici di un territorio. - Riconoscere, rappresentare e descrivere in maniera elementare gli elementi più significativi del paesaggio (morfologia, idrografia, clima). - Comprendere semplici cambiamenti fisici naturali in rapporto alle attività umane. - Conoscere i principali problemi legati all'inquinamento. <p>Al termine della prima classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i punti cardinali e sapersi orientare nello spazio. - Saper leggere semplici rappresentazioni cartografiche. - Conoscere le principali caratteristiche fisiche e politiche delle regioni italiane a partire da carte fisiche e politiche (idrografia, orografia, aspetti del territorio, confini, capoluoghi e città). - Individuare le principali caratteristiche fisiche e politiche di un territorio a partire da semplici testi informativi. - Conoscere gli aspetti climatici dell'Italia.
QUARTO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Leggere, analizzare e interpretare piante, carte geografiche (da quella tridimensionale al planisfero), grafici, utilizzando punti cardinali, scale, coordinate geografiche e simbologia specifica. - Utilizzare strumenti tradizionali e digitali per comunicare efficacemente informazioni sui 	<ul style="list-style-type: none"> - L'Europa: caratteristiche fisiche e politiche, economiche e sociali dei principali stati europei. - Lo sviluppo dell'Unione Europea. - Ruolo e funzione delle principali organizzazioni sovranazionali e internazionali (UE e ONU). - Il sistema Terra e i continenti dal punto di vista 	<p>Al termine della seconda classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le principali caratteristiche fisiche e politiche degli Stati europei a partire da carte fisiche e politiche: idrografia, orografia, aspetti del territorio, climi, aspetti politici, antropici e forme di governo.



**L'OFFERTA
FORMATIVA**

<p>temi trattati.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi nelle realtà territoriali europee ed extraeuropee anche attraverso strumenti digitali. - Conoscere le caratteristiche fisiche e l'organizzazione politica del continente europeo ed extraeuropeo. - Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale. - Comprendere le interazioni uomo-ambiente a livello europeo e mondiale, individuando i principali aspetti problematici. - Individuare i rischi connessi a diverse forme di pericolosità (es. sisma, vulcani; idrogeologia ecc.). - Riconoscere i movimenti delle popolazioni e la dinamica dei flussi migratori, cogliendone sommariamente le motivazioni. - Riconoscere i tratti peculiari delle aree di povertà, analizzandole e contestualizzandole. 	<p>geografico, politico, economico e sociale: struttura, climi e paesaggi, lingue, culture.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutela del paesaggio e dell'ambiente: ruolo delle organizzazioni nazionali ed internazionali e delle principali associazioni che lavorano per la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale. - Le principali problematiche geo-ambientali ed ecologiche (sviluppo sostenibile, buco dell'ozono ecc.) europeo e mondiale. - I principali fenomeni sociali, economici nel mondo contemporaneo europeo in relazione alle diverse culture nazionali ed europee: situazione economico-sociale, indicatori di povertà e ricchezza, di sviluppo e benessere. - La distribuzione della popolazione, la diversa distribuzione del reddito nel mondo, il flusso migratorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sapere riconoscere sulla cartina la posizione degli Stati europei. - Essere in grado di selezionare le informazioni principali all'interno di un testo geografico. - Essere in grado di strutturare una semplice ricerca su uno Stato europeo. - Saper riconoscere le più evidenti modificazioni apportate sul territorio dall'uomo. <p>Al termine della prima classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le principali caratteristiche fisiche e politiche degli Stati extra-europei a partire da carte fisiche e politiche: idrografia, orografia, aspetti del territorio, climi, aspetti politici, antropici e forme di governo. - Sapere riconoscere sulla cartina la posizione dei continenti extra-europei e degli Stati interni ad essi. - Essere in grado di selezionare le informazioni principali all'interno di un testo geografico. - Essere in grado di realizzare una semplice ricerca su uno Stato extra-europeo. - Conoscere le principali tematiche relative all'ambiente ed alla sua tutela. - Comprendere le interazioni uomo-ambiente.
---	---	---

RELIGIONE

PRIMO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Sa porre domande sull'origine dei fenomeni e accorgersi delle forme nelle quali si manifesta la vita; comprende la centralità della persona 	<ul style="list-style-type: none"> - I grandi racconti religiosi sull'origine del mondo e dell'uomo - Il rapporto tra l'uomo e la natura 	<p>Al termine della prima classe della scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce che la natura è un dono per gli

<p>umana e l'importanza di un atteggiamento rispettoso verso la natura e l'ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coglie la specificità, oltre che fisica, anche intellettuale ed emozionale nella crescita dell'essere umano. - Apprezza il significato positivo per il bene dell'uomo e del mondo di leggi, regole e norme anche in riferimento alle esperienze religiose. - Collega espressioni delle tradizioni religiose presenti nell'ambiente con esperienze significative nella vita delle persone. - 	<ul style="list-style-type: none"> - Le diverse forme rituali di ringraziamento e invocazione del divino praticate nelle religioni. - La concezione di Dio come Padre e Creatore. - La vita cresce: <ul style="list-style-type: none"> • lo e gli altri; • Gesù: un bambino a Nazareth - Il significato della preghiera nelle religioni e in particolare nel cristianesimo. - Leggi, regole e norme di convivenza. - Norme e regole nelle principali religioni (ebraismo, cristianesimo, islam, buddhismo). - La riconciliazione e il perdono nella concezione cristiana - Momenti e avvenimenti significativi nella vita delle persone (nascita, crescita ed eventi particolari positivi e negativi...). - Feste, celebrazioni e tradizioni popolari nel cristianesimo e in altre esperienze religiose presenti nel territorio. 	<p>uomini e le donne da custodire, rispettare, coltivare.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce, in rapporto alla propria, alcuni aspetti della vita di Gesù. - Conosce e rispetta le regole comuni della classe. - Conosce alcuni segni e simboli del Natale e della Pasqua. <p>Al termine della seconda classe della scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce il valore del rispetto e la responsabilità nei confronti della Natura e degli esseri viventi. - Confronta alcuni aspetti della vita di Gesù in relazione alla propria. - Intuisce l'importanza della preghiera nelle religioni. - Conosce alcuni segni e simboli religiosi del Natale e della Pasqua presenti sul territorio.
---	--	---

SECONDO BIENNIO

ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Sa porre domande sull'origine dei fenomeni e accorgersi delle forme nelle quali si manifesta la vita. - Riconosce che le religioni possiedono testi sacri e apprende la composizione della Bibbia ebraico – cristiana. - Sa dimostrare accoglienza e rispetto nei confronti delle diversità delle persone, del loro modo di vivere e di credere. - Sa relazionarsi agli altri con atteggiamenti di reciproca collaborazione. - Comprende termini, segni, luoghi ed espressioni artistiche dell'esperienza religiosa. 	<ul style="list-style-type: none"> - La nascita del senso religioso - L'origine dell'universo secondo la scienza e alcune religioni. - I racconti dell'origine del mondo presso i popoli antichi e nella Bibbia. - Trasmissione, analisi della struttura e composizione dei testi sacri, in particolare della Bibbia. - Racconti di alcuni personaggi dell'Antico Testamento. - Fonti storiche e bibliche sulla vita di Gesù - La fratellanza e la sorellanza umana e la centralità della persona. 	<p>Al termine della terza classe della scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce alcuni racconti sull'origine del mondo. - Sa rispettare gli altri diversi da sé. - Sa riferire alcuni aspetti del Natale e della Pasqua ebraica e cristiana. <p>Al termine della quarta classe della scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce l'importanza della comunicazione nell'esperienza umana e personale di ciascuno. - Scopre atteggiamenti di solidarietà e rispetto nelle religioni prese in esame. - Sa riferire alcuni elementi della vita di Gesù nel contesto geografico e socio-politico del tempo.

TERZO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Dimostra accoglienza e rispetto nei confronti della diversità delle persone, del loro modo di vivere e di credere. - Sa relazionarsi agli altri con spirito collaborativo. - Individua regole e comportamenti cui i cristiani sono chiamati per vivere le relazioni con gli altri e i beni materiali con sobrietà e solidarietà. - Coglie nelle domande dell'uomo e nelle esperienze della vita tracce di una ricerca religiosa e considera le principali risposte che le grandi religioni hanno fornito. - Riconosce le tappe fondamentali della vita di Gesù nel contesto geografico, storico, sociale, politico e religioso del tempo. - Mostra apertura alla ricerca senza atteggiamenti pregiudiziali, sa porsi domande di senso. 	<ul style="list-style-type: none"> - I riti del Natale e della Pasqua. - Le differenze come forma di ricchezza dell'umanità. - Esperienze di collaborazione e di condivisione, il significato della solidarietà. - Figure emblematiche delle religioni e laiche, come modelli di accoglienza e rispetto per l'altro. - L'attenzione verso piccoli, poveri ed emarginati nelle religioni esaminate. - L'ambiente, l'organizzazione socio – politica della gente di Palestina. - Termini principali e maggiormente significativi, segni e luoghi dell'esperienza religiosa - Espressioni dell'arte religiosa, con attenzione al territorio. - Atteggiamenti rituali e forme di approccio al testo nelle religioni. - Celebrazioni e riti, preghiere, simboli, spazi e tempi sacri delle religioni. 	<p>Al termine della quinta classe della scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce l'origine di alcune religioni - Comprende alcuni segni, luoghi ed espressioni artistiche nell'esperienza religiosa. - Sa riferire alcuni elementi dell'esperienza religiosa cristiana e di altre religioni. <p>Al termine della prima classe della scuola secondaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distingue un'esperienza religiosa da altre attività umane. - Conosce la differenza tra politeismo e monoteismo. - Conosce alcuni elementi delle principali religioni monoteiste.
QUARTO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa nell'epoca moderna e contemporanea. - Comprende il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. - Si sa relazionare e confrontare con i compagni attribuendo alle esperienze di solidarietà, amicizia e rispetto della diversità, contenuti e valori sostenuti e promossi dalle concezioni religiose. - Riflette sul rapporto tra fede e scienza e le loro 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi costitutivi della celebrazione cristiana. - Avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cristiana nella prospettiva del cammino ecumenico. - La concezione trascendente di Dio e la sua partecipazione alla storia dell'uomo nel cristianesimo e nelle altre religioni monoteiste. - La progettualità umana, la spinta alla ricerca e gli interrogativi di senso - Esperienze di collaborazione e di condivisione conciliando e valorizzando le differenze. - Conosce le origini e lo sviluppo del cristianesimo 	<p>Al termine della seconda classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sperimenta atteggiamenti e comportamenti di rispetto e solidarietà con i compagni. <p>Al termine della terza classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce le differenze di ambito che caratterizzano la scienza e la religione. - Comprende la presenza di tante religioni sul proprio territorio. - Conosce gli elementi essenziali delle grandi religioni presenti sul territorio. - Sa cogliere alcuni punti di vista differenti rispetto



**L'OFFERTA
FORMATIVA**

<p>differenze di ambito.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce gli aspetti significativi del dialogo interreligioso. - A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. - Sa confrontarsi con differenti valutazioni rispetto a fatti, azioni e comportamenti propri e altrui. 	<p>e delle altre religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso;</p> <ul style="list-style-type: none"> - La libertà umana come presupposto della relazione tra l'uomo e Dio 	<p>alle proprie e altrui esperienze di relazione.</p>
--	---	---

MATEMATICA

PRIMO BIENNIO		
ABILITÀ	NUMERI CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Leggere, scrivere e rappresentare i numeri naturali almeno fino al n° 100 in base 10. - Contare in senso progressivo e regressivo almeno fino al 100. - Riconoscere la differenza concettuale tra numero e cifra fino ad arrivare ad usarla consapevolmente. - Riconoscere e descrivere la differenza tra numero e cifra. - Riconoscere i numeri nelle situazioni quotidiane ed usarli consapevolmente. - Contare oggetti e confrontare raggruppamenti di oggetti. - Comprendere il significato del valore posizionale delle cifre nei numeri da 0 a 100. - Comporre e scomporre numeri avendo chiara la differenza tra unità, decine e centinaia. - Confrontare i numeri utilizzando i simboli <, >, = e i termini precede/segue. 	<ul style="list-style-type: none"> - I numeri intorno a noi. - Il significato e le funzioni dei numeri. - La linea dei numeri. - I numeri entro il dieci e cento. - Il valore e il significato di decina e centinaia. - Associazione di numeri e quantità. - Le cifre. - Confronti tra numeri naturali. - Aspetti di cardinalità e ordinalità. - Conteggi in senso progressivo e regressivo. - Concetti di maggiore, minore e uguale. - Il significato dello zero. - I simboli <,>,<math>=</math>. - Numeri pari e dispari. - La distribuzione per due. - I vari significati dell'addizione. - I significati della sottrazione: la differenza e il resto. - Il significato dello zero nell'addizione e nella 	<p>Al termine della prima classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i numeri nella realtà. - Riconoscere il significato e le funzioni dei numeri. - Rappresentare la linea dei numeri. - Conoscere i numeri entro il venti. - Associare numeri alle quantità. - Riconoscere quantità maggiori e minori. - Confrontare numeri naturali. - Contare sulla linea dei numeri in senso progressivo e regressivo. - Conoscere il significato dello zero. - Distinguere numeri pari e dispari. - Distribuire quantità per due. - Illustrare vari significati dell'addizione (unire, aggiungere, mettere insieme...) e il significato della sottrazione come resto. <p>Al termine della seconda classe della scuola primaria</p>



<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i numeri pari e dispari. - Comprendere il significato delle operazioni di addizione e sottrazione. - Eseguire addizioni e sottrazioni, padroneggiando il corrispondente algoritmo e visualizzandole con il materiale strutturato. - Eseguire mentalmente semplici calcoli additivi e sottrattivi. - Eseguire addizioni e sottrazioni senza e con il cambio. - Acquisire il concetto di moltiplicazione come addizione ripetuta. - Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. - Riconoscere le operazioni da applicare in situazioni problematiche. - Acquisire i concetti di doppio e metà. - Sviluppare la capacità di eseguire calcoli mentali. - Effettuare stime di risultati di operazioni tra numeri naturali, descrivendo come si è proceduto. - Utilizzare i primi elementi del linguaggio specifico. - Riconoscere una situazione problematica, rappresentarla in modi diversi e individuare le strategie risolutive. 	<p>sottrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Moltiplicazioni. - Tabellina fino a 10. - Calcoli mentali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i numeri nella realtà. - Rappresentare la linea dei numeri. - Conoscere i numeri entro il cento. - Associare numeri alle quantità. - Confrontare numeri naturali. - Contare in senso progressivo e regressivo sulla linea dei numeri. - Distinguere quantità maggiori, minori e uguali. - Utilizzare i simboli matematici <, >, =. - Riconoscere il significato dello zero in addizione e sottrazione. - Distinguere numeri pari e dispari. - Conoscere i vari significati dell'addizione e della sottrazione. - Conoscere il significato della moltiplicazione come addizione ripetuta. - Risolvere semplici problemi con rappresentazioni iconografiche.
SPAZIO E FIGURE		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e comunicare la posizione degli oggetti nello spazio secondo le relazioni destra/sinistra, sopra/sotto, vicino/lontano, dentro/fuori, davanti/dietro, rispetto a sé, ad altre persone e ad oggetti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gli indicatori spaziali. - Punti di riferimento. - Posizione e localizzazione degli oggetti. - Linee chiuse, aperte, semplici ecc. - Regioni interne ed esterne 	<p>Al termine della prima classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e comprendere indicatori spaziali. - Indicare la posizione e localizzazione degli oggetti. - Conoscere e distinguere linee chiuse, aperte,

<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare adeguatamente oggetti nello spazio. - Effettuare, descrivere e rappresentare graficamente semplici percorsi, anche attraverso l'interpretazione del simbolismo dato dal messaggio verbale e grafico. - Classificare le linee in aperte/chiuso, semplici, non semplici, spezzate, miste, curve. - Riconoscere regioni, confini ecc. - Osservare, riconoscere, descrivere e denominare le principali forme geometriche piane e solide nel mondo reale. - Disegnare e costruire figure geometriche. - Usare strumenti di misura. - Utilizzare i primi elementi del linguaggio specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento. - Percorsi. - Strumenti per le misure di lunghezza. 	<p>semplici ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e distinguere regioni interne ed esterne. <p>Al termine della seconda classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli indicatori spaziali e i punti di riferimento. - Posizionare e localizzare gli oggetti. - Conoscere e distinguere linee chiuse, aperte, semplici ecc. - Riconoscere regioni interne ed esterne - Orientarsi nello spazio. - Descrivere percorsi. - Utilizzare in maniera basilare strumenti per le misure di lunghezza.
RELAZIONI		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e classificare oggetti, figure, numeri in base a determinate proprietà individuando in essi anche alcune grandezze misurabili. - Classificare elementi sulla base di proprietà stabilite e rappresentarle. - Rappresentare relazioni con diagrammi di vario tipo (tabelle, frecce, piano cartesiano). - Riconoscere somiglianze e differenze in oggetti in situazioni diverse. - Confrontare e misurare grandezze. - Utilizzare i primi elementi del linguaggio specifico. - Riconoscere una situazione problematica, rappresentarla in modi diversi e individuare le strategie risolutive. - Utilizzare i primi elementi del linguaggio 	<ul style="list-style-type: none"> - Classificazione di oggetti e/o altri elementi. - Rappresentazioni e classificazioni. - Tabelle, diagrammi, piano cartesiano, ecc. 	<p>Al termine della prima classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classificare oggetti e/o altri elementi. <p>Al termine della seconda classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classificare oggetti e/o altri elementi. - Utilizzare semplici tabelle e diagrammi. - Risolvere semplici problemi con rappresentazioni iconografiche.

specifico.		
DATI E PREVISIONI		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere dati esplicitando le scelte fatte sia per la fase di raccolta dei dati che per quella di rappresentazione. - Leggere i dati da diagrammi e tabelle. - Utilizzare disegni, schemi, tabelle o grafici per rappresentare dati. - Riconoscere in situazioni concrete eventi certi e impossibili, argomentando la valutazione espressa. - Utilizzare i primi elementi del linguaggio specifico. - Riconoscere una situazione problematica, rappresentarla in modi diversi e individuare le strategie risolutive. 	<ul style="list-style-type: none"> - Impostazione di una ricerca: le indagini. - Dati di un'indagine. - Gli strumenti della statistica. - Strategie della statistica. 	<p>Al termine della prima classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricavare informazioni da semplici grafici e tabelle. <p>Al termine della seconda classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e impostare una semplice indagine. - Utilizzare semplici strumenti per raccogliere e rappresentare dati di un'indagine. - Risolvere semplici problemi con rappresentazioni iconografiche.
SECONDO BIENNIO		
NUMERI		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e scrivere i numeri oltre il 1000. - Operare composizioni e scomposizioni, comprendendo il valore posizionale delle cifre nel numero naturale e nel numero decimale con uno o più cambi. - Conoscere la funzione del moltiplicatore e del divisore. - Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali entro e oltre il 1000, in colonna, con il cambio. - Conoscere le prove delle operazioni e/o altri metodi e strumenti per controllarne la correttezza. - Usare il numero in maniera consapevole nelle 	<ul style="list-style-type: none"> - Notazione posizionale dei numeri. - Numeri razionali. - Introduzione alle frazioni. - I numeri decimali. - Le proprietà nelle quattro operazioni con numeri naturali e decimali. - Tabelline. - Calcolo mentale. - Lo zero e l'uno e il loro ruolo. - Successioni di numeri. - Moltiplicazioni per 10-100-100 con numeri naturali e decimali. - Numeri naturali, aspetti di cardinalità e ordinalità. 	<p>Al termine della terza classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il valore posizionale delle cifre nei numeri naturali. - Applicare la proprietà commutativa nell'addizione e nella moltiplicazione. - Conoscere le tabelline. - Riconoscere il ruolo dello zero e dell'uno nell'addizione, sottrazione e moltiplicazione. - Riconoscere e costruire successioni di numeri. - Risolvere semplici problemi con un'unica soluzione. <p>Al termine della quarta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il valore posizionale delle cifre nei

<p>situazioni quotidiane.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attribuire significato allo zero e all'uno, verificando la loro funzione. - Eseguire mentalmente le tabelline e i calcoli applicando le varie strategie. - Eseguire divisioni entro il 1000 con il divisore a 1 o 2 cifre. - Operare con le frazioni. - Eseguire moltiplicazioni entro il 1000 con moltiplicatore fino a 3 cifre. - Conoscere e applicare le proprietà delle quattro operazioni. - Conoscere le prove delle operazioni. - Eseguire moltiplicazioni e divisioni per 10-100-1000 con numeri naturali. - Comprendere che la virgola separa la parte intera da quella decimale. - Scrivere successioni numeriche riconoscendo le regole che le determinano. - Comprendere il testo di un problema. - In un problema individuare: la domanda, i dati essenziali, inutili, mancanti, sottintesi. - Risolvere problemi che prevedono più operazioni. - Individuare gli strumenti utili alla risoluzione di un problema concreto o proposto. - Utilizzare schemi e diagrammi per risolvere problemi. - Applicare procedure risolutive. - Esporre con chiarezza il processo risolutivo. - Confrontare i vari processi risolutivi. - Problematizzare una situazione con domande adatte. - Risolvere problemi con domande implicite. - Costruire da un diagramma o da 	<ul style="list-style-type: none"> - Giustificazione e ipotesi di risoluzione. - Problemi che richiedono l'uso di più operazioni. - Problemi con un'unica soluzione o con la possibilità di soluzioni diverse. - Diagrammi di soluzione. - Procedimenti risolutivi. I poligoni. - Problemi con i numeri. 	<p>numeri naturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicare la proprietà commutativa nell'addizione e nella moltiplicazione. - Conoscere tabelline. - Riconoscere e rappresentare semplici frazioni. - Riconoscere il ruolo dello zero e dell'uno nell'addizione, sottrazione e moltiplicazione. - Moltiplicare per 10-100-1000 con numeri naturali. - Riconoscere e costruire successioni di numeri. - Distinguere ordinalità e cardinalità dei numeri. - Risolvere semplici problemi con due operazioni. - Utilizzare in maniera semplice il linguaggio specifico.
--	--	--

<p>un'espressione, il testo di un problema.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre congetture, confutandole o dimostrandole. - Progettare attività, strategie risolutive, indagini, esperimenti. - Giustificare strategie risolutive. - Utilizzare il linguaggio specifico. 		
SPAZIO E FIGURE		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il significato di punto, linee e piano in geometria. - Conoscere il concetto di linea retta, semiretta e segmento. - Conoscere le rette incidenti e parallele. - Descrivere e classificare figure geometriche piane. - Individuare gli elementi significativi delle varie figure geometriche (lato, angolo, altezza..) ed operare con essi. - Riconoscere e descrivere le principali proprietà dei triangoli e dei quadrilateri. - Determinare perimetri di figure. - Calcolare il perimetro di figure geometriche. - Riprodurre una figura in base ad una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni. - Riconoscere angoli. - Confrontare e misurare angoli scoprendo che l'ampiezza non dipende dalla lunghezza dei lati. - Utilizzare il goniometro per misurare angoli. - Denominare le parti di un angolo. - Individuare simmetrie in oggetti e figure date, realizzarle e rappresentarle con il disegno. - Individuare sul piano cartesiano le coordinate 	<ul style="list-style-type: none"> - Il punto, le linee, il piano, retta, semiretta, segmento. - Caratteristiche delle figure piane. - I poligoni e nello specifico triangoli e quadrilateri. - Perimetri e loro misura. - Angoli. - Misurazione di angoli. - Piano cartesiano: nodi e coordinate. - Costruzione di figure geometriche. 	<p>Al termine della terza classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere punto, linee, piano, retta, una semiretta e un segmento. - Classificare linee. - Riconoscere e denominare poligoni. - Riconoscere il perimetro di una figura. - Misurare i lati di un poligono. - Riconoscere un angolo, anche all'interno di figure piane. - Riconoscere e risolvere semplici situazioni problematiche. <p>Al termine della quarta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e rappresentare punto, linee, piano, retta, semiretta e segmento. - Riconoscere e rappresentare poligoni. - Riconoscere e denominare le figure piane. - Individuare e descrivere le caratteristiche più semplici di triangoli e quadrilateri. - Riconoscere il significato di perimetro e calcolarlo su semplici poligoni. - Misurare i lati di un poligono per determinare il perimetro. - Classificare angoli. - Costruire semplici figure geometriche.

<ul style="list-style-type: none"> di un punto e viceversa. - Risolvere problemi relativi agli argomenti trattati. - Utilizzare un linguaggio specifico. 		<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e risolvere semplici situazioni problematiche, con il calcolo di perimetri di figure piane. - Utilizzare in maniera semplice il linguaggio specifico.
RELAZIONI		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Definire i criteri di una classificazione. - Individuare e descrivere relazioni fra oggetti, numeri, figure, grafici. - Costruire relazioni utilizzando tabelle o grafici. - Usare in maniera corretta i diagrammi. - Fare esempi concreti di relazioni date. - Affrontare situazioni problematiche che prevedano l'uso delle misure in contesti di vita vissuta. - Confrontare e ordinare grandezze. - Conoscere le principali unità di misura (lunghezza, massa, capacità) e usarle per misure e stime. - Risolvere semplici problemi legati alla misura. - Risolvere problemi su peso netto, tara e peso lordo. - Conoscere l'euro e saperlo usare. - Risolvere problemi sulla compravendita. - Utilizzare un linguaggio specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni e loro rappresentazione: grafici a frecce, tabelle, ecc. - Relazioni fra oggetti. - Diagrammi di Carrol, di Venn, ad albero, tabelle. - Classificazioni e intersezioni. - Stime di misure. - Sottomultipli e multipli delle unità di misura di lunghezza, massa e capacità. - Peso lordo, netto e tara. - Misure di valore. 	<p>Al termine della terza classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in maniera semplice misure di valore, massa, capacità e lunghezza. - Risolvere semplici problemi con l'euro e le misure di massa, lunghezza e capacità. - Distinguere nella realtà un evento certo, possibile, impossibile. - Individuare semplici relazioni nella realtà. <p>Al termine della quarta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere semplici classificazioni. - Individuare relazioni nella realtà e rappresentarle con semplici tabelle. - Riconoscere e descrivere semplici relazioni fra oggetti. - Confrontare oggetti in base alla grandezza, capacità, lunghezza, massa, quantità, forma. - Utilizzare e confrontare misure di valore nella realtà. - Risolvere semplici problemi con l'euro e le misure di massa, lunghezza e capacità. - Utilizzare in maniera semplice il linguaggio specifico.
DATI E PREVISIONI		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere eventi certi, possibili e impossibili 	<ul style="list-style-type: none"> - Dati e loro rappresentazione. 	<p>Al termine della terza classe della scuola primaria</p>

<p>utilizzare l'approssimazione nel calcolo e in situazioni reali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confrontare e ordinare numeri decimali e interi. - Esplorare situazioni problematiche che prevedano operazioni con i numeri decimali. - Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali. - Controllare la correttezza del risultato delle operazioni con l'uso delle prove. - Conoscere e applicare le proprietà delle operazioni sia per il calcolo scritto sia per il calcolo mentale. - Comprendere il valore dello zero e dell'uno nelle operazioni. - Acquisire il concetto di potenza. - Operare con le potenze e con le loro proprietà (secondaria). - Riconoscere il significato di multiplo e divisore. - Trovare i multipli e i divisori di un numero. - Riconoscere i numeri primi e utilizzare i criteri di divisibilità per la scomposizione in fattori primi (secondaria). - Calcolare multipli e divisori comuni di numeri naturali (secondaria). - Calcolare il massimo comune divisore (secondaria). - Calcolare il minimo comune multiplo (secondaria). - Comprendere il concetto di frazione. - Riconoscere frazioni proprie, improprie, apparenti, equivalenti e complementari. - Risolvere problemi con le frazioni riferite alla realtà. - Dividere un intero in 10-100-1000, parti 	<ul style="list-style-type: none"> - Moltiplicazioni e divisioni per 10-100-1 000 con numeri naturali e decimali. - Successioni di numeri. - Approssimazione di numeri e calcolo approssimato. - Multipli e divisori. - Numeri primi. - Scomposizione in fattori primi. - Minimo comune multiplo. - Massimo comune divisore. - Le frazioni. - Frazioni decimali. - Frazioni equivalenti, proprie, improprie, apparenti e complementari. - Identificazione e rappresentazione di quantità frazionarie. - Applicazione di una frazione come operatore a grandezze. - Calcolo dello sconto in percentuale. - Diversi sistemi di numerazione. - Insiemi Q e Z. - Terminologia e simbologia specifica. - Problematizzazione di esperienze e situazioni relative alla vita di ogni giorno. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il valore dello zero e dell'uno nell'addizione, sottrazione e moltiplicazione. - Comprendere il concetto di frazione. - Riconoscere frazioni proprie, improprie, apparenti, equivalenti e complementari. - Calcolare semplici percentuali di quantità. - Risolvere semplici problemi riferiti alla realtà, con l'uso delle quattro operazioni - Utilizzare il linguaggio specifico. <p>Al termine della prima classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e scrivere numeri naturali. - Contare almeno fino al 1 000 000 in senso progressivo e regressivo. - Comprendere il sistema di numerazione decimale. - Confrontare i numeri utilizzando i simboli <, >, = e i termini precede/segue. - Riconoscere i numeri nelle situazioni quotidiane ed usarli consapevolmente. - Conoscere e comprendere tecniche e procedimenti di addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione solo con dividendo a una cifra. - Riconoscere il valore dello zero nella scrittura di un numero. - Riconoscere il valore dello zero e dell'uno nelle quattro operazioni. - Calcolare potenze di un numero. - Risolvere semplici espressioni aritmetiche con le quattro operazioni, potenze e le parentesi. - Conoscere ed applicare proprietà delle potenze. - Operare con numeri decimali finiti. - Conoscere il concetto di multiplo, sottomultiplo, numero primo.
--	--	---

<ul style="list-style-type: none"> uguali e scrivere le unità frazionarie relative a ciascuna. - Trasformare le frazioni decimali in numeri decimali e viceversa (primaria). - Calcolare la percentuale quale frazione decimale con denominatore 100 (primaria). - Utilizzare le percentuali per il calcolo dello sconto. - Costruire e rappresentare semplici sequenze di operazioni tra naturali e decimali, comprendendo il significato delle parentesi. - Operare in sistemi di numerazione diversi da dieci. - Conoscere l'insieme Q e Z come ampliamenti dell'insieme N. - Esporre le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio specifico. - Risolvere problemi, perlopiù riferiti alla vita reale, utilizzando in modo appropriato gli algoritmi di calcolo e le conoscenze dell'ambito numerico. - Formalizzare con un'espressione o un diagramma di flusso la soluzione di un problema e viceversa. - Esporre con chiarezza e giustificare il processo risolutivo di un problema e confrontare i vari processi risolutivi. - Problematizzare una situazione con domande adatte. 		<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere multipli e divisori di un numero. - Conoscere ed applicare i più semplici criteri di divisibilità. - Saper calcolare il minimo comune multiplo tra due o più numeri semplici. - Comprendere il testo di un problema individuando i dati necessari e le richieste. - Riconoscere le operazioni da applicare in situazioni problematiche. - Risolvere semplici problemi aritmetici, riferiti alla vita quotidiana. - Conoscere e comprendere il concetto di unità frazionaria e di frazione come operatore. - Risolvere semplici problemi con frazioni.
SPAZIO E FIGURE		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere e classificare solidi e figure geometriche. - Individuare gli elementi significativi delle varie 	<ul style="list-style-type: none"> - Solidi. - Vertici, spigoli e facce di una figura solida. - Le figure piane regolari e non. 	<p>Al termine della quinta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere e classificare semplici figure geometriche e individuarne le caratteristiche

<p>figure geometriche (lato, angolo, altezza, diagonale, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e rappresentare con il disegno figure geometriche. - Utilizzare e distinguere relazioni fra figure lineari nel piano. - Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni. - Saper operare con segmenti (confronto, somma, differenza, ecc.). - Riconoscere e definire un angolo e denominare le sue parti. - Utilizzare il goniometro per disegnare e misurare angoli. - Confrontare e misurare angoli. - Classificare angoli e riconoscere relazioni fra angoli. - Riconoscere e rappresentare la bisettrice di un angolo. - Usare in maniera operativa, in contesti diversi, il concetto di angolo. - Saper operare con gli angoli (sommare, sottrarre, confrontare, determinare multipli di angoli ecc.). - Classificare le figure piane. - Definire e riconoscere poligoni concavi e convessi. - Individuare e descrivere le principali proprietà dei triangoli e dei quadrilateri. - Conoscere la differenza concettuale tra perimetro e area. - Riconoscere e disegnare nei triangoli altezze, bisettrici, mediane e assi (secondaria). - Definire e individuare mediante il disegno i punti notevoli di un triangolo (secondaria). 	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche delle figure piane: angoli, altezze, diagonali ecc. - Classificazione delle figure piane. - Relazione fra figure lineari. - Segmenti, semirette e loro proprietà. - Operazioni e confronto con segmenti. - Angoli. - Ampiezze di angoli. - Classificazione di angoli. - Relazioni tra angoli. - Rappresentazione di angoli con strumenti vari. - Misurazione di angoli. - Somma degli angoli interni ed esterni di triangoli e quadrilateri e più in generale di poligoni. - Concetto di perimetro. - Perimetro dei poligoni. - Misurazione di perimetri. - Concetto di superficie. - Il concetto di equiestensione. - Area di principali quadrilateri e triangoli. - Composizione e scomposizione delle principali figure geometriche. - Movimenti geometrici: rotazione, traslazione e simmetria. - Simmetrie assiali e centrali. - Piano cartesiano: nodi e coordinate. - Costruzione di figure geometriche. - Ingrandimento e trasformazione su scala di disegni. - Completamento su reticolo di piastrellature. - Mappe e cartine. - Terminologia e simbologia specifiche. - Problematizzazione di esperienze e situazioni 	<p>principali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare figure sulla base di una descrizione. - Riconoscere e classificare angoli. - Conoscere la differenza concettuale tra perimetro e area. - Calcolare il perimetro di figure geometriche. - Calcolare aree di triangoli, quadrato e rettangolo con l'uso di formulari. - Individuare e riconoscere simmetrie in oggetti e figure semplici. - Rappresentare punti e leggere le coordinate di punti sul piano cartesiano. - Risolvere semplici problemi riferiti agli argomenti trattati. - Utilizzare la terminologia specifica. <p>Al termine della prima classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e rappresentare gli enti geometrici fondamentali. - Individuare e riferire la posizione degli oggetti nello spazio secondo le relazioni destra/sinistra, sopra/sotto, dentro/fuori, davanti/dietro, rispetto a sé, ad altre persone e ad oggetti - Classificare le linee in aperte/chiusure, semplici, spezzate, miste, curve. - Confrontare segmenti. - Riconoscere, classificare e disegnare angoli. - Operare con segmenti e angoli (solo con valori interi). - Riconoscere e disegnare triangoli e quadrilateri. - Conoscere le caratteristiche fondamentali di triangoli e quadrilateri per la loro classificazione. - Risolvere semplici problemi, anche con il calcolo di perimetri di figure geometriche piane note. - Utilizzare il linguaggio specifico.
---	--	---

<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e rappresentare figure congruenti, isoperimetriche, equiestese. - Calcolare il perimetro di figure geometriche. - Usare il concetto di equiscomponibilità per la determinazione delle aree dei triangoli e dei quadrilateri (primaria). - Calcolare aree di triangoli, quadrato e rettangolo (primaria). - Riconoscere e disegnare figure isoperimetriche ed equiestese (primaria). - Effettuare e rappresentare con il disegno rotazioni, simmetrie e traslazioni di figure. - Individuare e riconoscere simmetrie in oggetti e figure date. - Individuare sul piano cartesiano le coordinate di un punto e viceversa. - Riprodurre in scala (primaria). - Esporre le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio specifico. - Risolvere problemi applicando le proprietà geometriche delle figure. - Esporre con chiarezza e giustificare il processo risolutivo di un problema e confrontare i vari processi risolutivi. - Problematizzare una situazione con domande adatte. 	<p>relative alla vita di ogni giorno.</p>	
RELAZIONI E FUNZIONI		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere, individuare e descrivere relazioni significative in contesti vari. - Classificare oggetti, figure, numeri in base a due o più proprietà. - Realizzare adeguate rappresentazioni di relazioni tra oggetti, figure, dati numerici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentazione di insiemi e di relazioni con diagrammi di vario tipo: diagrammi di Venn, tabelle, diagramma ad albero, piano cartesiano, ecc. - Terminologia e simbologia specifiche. - Generalità sugli insiemi e loro 	<p>Al termine della quinta classe della scuola primaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere relazioni significative in contesti vari. - Classificare oggetti, figure, numeri in base a due proprietà. - Utilizzare i simboli adeguati per indicare la

<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i simboli adeguati per indicare la relazione d'ordine e di equivalenza. - Costruire, leggere e interpretare formule di vario genere (secondaria). - Utilizzare lettere e formule per generalizzare e per astrarre concetti e proprietà matematiche. - Saper rappresentare insiemi. - Identificare e rappresentare graficamente sottoinsiemi e insiemi uguali. - Realizzare e rappresentare graficamente unione e intersezione di insiemi. - Comunicare e dedurre informazioni con l'osservazione di insiemi. - Cogliere relazioni tra elementi di insiemi di varia natura (enti geometrici, figure geometriche, numeri ecc.), utilizzando anche la simbologia specifica (secondaria). - Effettuare misure e stime, utilizzando le principali unità di misura. - Conoscere le principali unità di misura (lunghezza, massa, capacità) e usarle per effettuare misure e stime. - Conoscere le principali unità di misura per intervalli temporali e usarle per effettuare misure e stime. - Fare confronti fra misure e passare da un'unità di misura ad un'altra. - Saper utilizzare l'euro. - Risolvere problemi su peso netto, tara e peso lordo. - Comprendere il valore dell'approssimazione nelle misure ed effettuare approssimazioni. - Esporre le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio specifico. - Affrontare e risolvere situazioni problematiche 	<p>rappresentazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sottoinsiemi, unione ed intersezione di insiemi. - Relazioni significative tra oggetti, numeri, enti e figure geometriche e loro rappresentazioni: relazioni di equivalenze, d'ordine, essere multiplo di..., essere perpendicolare a... ecc. - Formule matematiche e geometriche. - Semplici modelli di fatti sperimentali e leggi matematiche, tratti anche da esperienze di laboratorio (secondaria). - Stime di misure. - Sottomultipli e multipli dell'unità di misura di lunghezza, massa e capacità. - Misure di tempo e di valore. - Giochi sul valore dell'euro. - Rilevazione e rappresentazione dei valori della temperatura. - Misure di lunghezze. - Misure di superfici. - Confronto di grandezze ed "equivalenze". - Peso lordo, peso netto, tara. - Terminologia e simbologia specifiche. - Problematizzazione di esperienze e situazioni relative alla vita di ogni giorno. - Diagrammi di flusso risolutivi. 	<p>relazione d'ordine e di equivalenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le principali unità di misura per le lunghezze, massa, capacità e usarle per effettuare misure. - Conoscere le principali unità di misura per intervalli temporali e usarle per effettuare misure. - Effettuare confronti fra misure e passare da un'unità di misura ad un'altra. - Saper utilizzare l'euro. - Risolvere semplici problemi su peso netto, tara e peso lordo. - Risolvere problemi riferiti agli argomenti trattati. - Utilizzare il linguaggio specifico. <p>Al termine della prima classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e rappresentare insiemi. - Utilizzare insiemi per rappresentare relazioni. - Rappresentare relazioni con diagrammi di vario tipo (tabelle, frecce, piano cartesiano). - Effettuare semplici misurazioni in modo diretto con uso degli strumenti adeguati. - Conoscere ed utilizzare unità di misura, multipli e sottomultipli per lunghezze, massa, capacità e intervalli temporali. - Utilizzare l'euro. - Confrontare misure ed operare con esse. - Risolvere semplici problemi riferiti agli argomenti trattati nella realtà. - Utilizzare il linguaggio specifico.
---	--	--

<p>che prevedano l'uso delle misure e delle relazioni in contesti di vita vissuta.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esporre con chiarezza e giustificare il processo risolutivo di un problema e confrontare i vari processi risolutivi. - Problematizzare una situazione con domande adatte. 		
DATI E PREVISIONI		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare indagini per ricavare dati significativi. - Raccogliere e classificare dati ottenuti in modo sperimentale o da altre fonti (storiche, geografiche...). - Organizzare e rappresentare i dati mediante tabelle e grafici, ricorrendo anche a strumenti informatici, utilizzando la forma grafica più efficace a seconda dei dati da rappresentare. - Ricavare informazioni dalla lettura di grafici e tabelle, interpretare i dati ottenuti e argomentare su di essi. - Formulare previsioni in base alla lettura di un grafico. - Passare da una rappresentazione grafica all'altra. - Costruire tabelle relative ad un grafico. - Confrontare rappresentazioni grafiche e tabelle. - Calcolare la media aritmetica e la moda dei dati raccolti. - Riconoscere situazioni di incertezza. - Realizzare scelte guidate dall'interpretazione di dati e grafici. - Esporre le conoscenze acquisite utilizzando il 	<ul style="list-style-type: none"> - Procedure per la raccolta di semplici dati statistici, riferibili a problematiche della vita quotidiana. - Tabelle e grafici. - Media aritmetica e moda. - Terminologia e simbologia specifiche. - Probabilità semplice. - Problematizzazione di esperienze e situazioni relative alla vita di ogni giorno. 	<p>Al termine della quinta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare semplici indagini statistiche. - Raccogliere dati mediante tabelle e rappresentarli con semplici grafici. - Interpretare semplici grafici di indagini statistiche o di dati riferiti alla realtà. - Confrontare semplici rappresentazioni grafiche e tabelle. - Calcolare media aritmetica e moda di una serie di dati - Formulare semplici previsioni di eventi, riferiti alla realtà. - Utilizzare il linguaggio specifico. <p>Al termine della prima classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare relazioni con diagrammi di vario tipo (tabelle, frecce, piano cartesiano). - Raccogliere dati in semplici tabelle. - Leggere, interpretare e costruire semplici grafici (istogramma, ideogramma e diagramma cartesiano). - Calcolare media aritmetica e moda di una serie di dati. - Risolvere semplici problemi riferiti agli argomenti

linguaggio specifico. - Rappresentare e risolvere problemi che prevedano l'uso di tabelle e grafici, perlopiù in riferimento a contesti reali. - Calcolare la probabilità di semplici eventi, nella realtà quotidiana. - Esporre con chiarezza e giustificare il processo risolutivo di un problema e confrontare i vari processi risolutivi. - Problematizzare una situazione con domande adatte.		trattati.
QUARTO BIENNIO		
NUMERI		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i vari insiemi numerici e i loro elementi. - Riconoscere il valore assoluto di un numero reale. - Confrontare e ordinare due o più numeri reali. - Rappresentare numeri reali sulla retta orientata. - Utilizzare i numeri reali nell'ambito dei diversi contesti problematici. - Utilizzare le diverse notazioni di un numero e passare da una notazione all'altra. - Riconoscere e/o ricavare frazioni generatrice di numeri decimali. - Riconoscere frazioni decimali. - Riconoscere numeri decimali finiti e periodici. - Effettuare approssimazioni per eccesso e difetto. - Riconoscere la frazione come operatore su grandezze, come quoziente di numeri interi e come rapporto. - Conoscere il concetto di estrazione di radice 	<ul style="list-style-type: none"> - Insiemi numerici (\mathbb{N}, \mathbb{Z}, \mathbb{Q}, \mathbb{R}). - Confronto di numeri reali. - Rappresentazione grafica dei numeri reali. - Approssimazioni per eccesso e difetto. - Radicali e proprietà. - Radice quadrata di una frazione. - Radice quadrata approssimata. - Numeri irrazionali (π, $\sqrt{2}$, $\sqrt{3}$). - Operazioni con i numeri razionali relativi e rispettive proprietà. - Espressioni con i numeri razionali relativi. - Monomi. - Operazioni con i monomi. - Caratteristiche generali dei polinomi (potenziamento). - Espressioni letterali. 	<p>Al termine della seconda classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formalizzare il testo e il procedimento risolutivo di un problema utilizzando la simbologia appropriata. - Risolvere semplici problemi aritmetici, riferiti alla vita quotidiana. - Confrontare frazioni. - Semplificare una frazione per passaggi successivi. - Operare con le frazioni eseguendo addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni ed elevamento a potenza. - Conoscere ed applicare proprietà delle potenze. - Risolvere semplici espressioni con frazioni. - Risolvere semplici problemi con frazioni. - Trasformare numeri decimali in frazioni e viceversa. - Operare con numeri decimali. - Conoscere il concetto di radice quadrata e cubica. - Calcolare radici quadrate e cubiche di numeri

<p>quadrata come operazione inversa dell'elevamento a potenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere quadrati e cubi perfetti mediante scomposizione in fattori primi del radicando. - Calcolare il valore delle radice quadrata e cubica mediante scomposizione in fattori primi del radicando o mediante lettura delle tavole numeriche. - Applicare le principali proprietà dei radicali. - Calcolare la radice di una frazione. - Riconoscere numeri irrazionali e saperne descrivere il significato (potenziamento). - Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure di calcolo, scritto e/o mentale, tra due o più numeri razionali relativi e applicare le rispettive proprietà. - Fornire stime e approssimazioni dei risultati. - Calcolare la potenza di numeri reali sia con esponente negativo che positivo e applicare le proprietà delle potenze. - Calcolare il valore di espressioni contenenti le quattro operazioni fondamentali e l'elevamento a potenza con numeri razionali relativi. - Riconoscere un monomio ed un polinomio in diversi contesti. - Riconoscere un monomio intero da uno frazionario (potenziamento). - Determinare il grado di un monomio (potenziamento). - Distinguere monomi uguali, simili, opposti (potenziamento). - Eseguire semplici operazioni tra monomi. - Riconoscere e risolvere semplici espressioni letterali. - Affrontare e risolvere situazioni problematiche 		<p>naturali con l'uso di tavole numeriche o calcolatrice.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare approssimazioni di numeri decimali. <p>Al termine della terza classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distinguere numeri reali positivi e negativi. - Distinguere tra relativi interi e razionali. - Confrontare numeri relativi interi e semplici numeri relativi razionali e rappresentarli sulla retta numerica. - Saper operare con i numeri relativi interi e razionali eseguendo addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni ed elevamento a potenza. - Saper risolvere semplici espressioni con numeri relativi. - Conoscere ed applicare proprietà delle potenze ai numeri relativi razionali. - Conoscere elementi base del calcolo letterale.
--	--	---

<p>che prevedano l'uso dei numeri in contesti reali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esporre con chiarezza e giustificare il processo risolutivo di un problema e confrontare i vari processi risolutivi. - Problematizzare una situazione con domande adatte. 		
SPAZIO E FIGURE		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le tre dimensioni nello spazio. - Individuare le posizioni di rette e piani nello spazio. - Riconoscere angoli, diedri e angoloidi e individuarne le principali caratteristiche. - Riconoscere figure geometriche piane e solide, individuarne e descriverne le relative proprietà. - Rappresentare graficamente figure geometriche, usando strumenti idonei e utilizzando anche il piano cartesiano. - Disegnare e individuare particolari posizioni di punti e rette rispetto ad una circonferenza. - Disegnare e individuare particolari posizioni di due circonferenze. - Conoscere il concetto di area di una figura piana. - Riconoscere la differenza tra perimetro ed area di una figura piana. - Conoscere il concetto di equiestensione e distinguerlo da quello di congruenza ed isoperimetria. - Calcolare aree di figure composte. - Applicare le formule dirette ed inverse relative ai perimetri ed aree di poligoni. - Calcolare lunghezze di circonferenze e aree 	<ul style="list-style-type: none"> - Dimensioni dello spazio geometrico. - Piani, rette e angoli nel piano e nello spazio. - Figure piane e solide e relative proprietà. - Posizioni di un punto e di una retta rispetto ad una circonferenza e posizioni reciproche tra due circonferenze. - Perimetro ed area di figure piane. - Equiestensione, isoperimetria e congruenza di figure piane. - Il teorema di Pitagora. - Applicazione del teorema di Pitagora alle figure piane. - Poligono con angoli di 30°, 60° e 45° (potenziamento). - La similitudine tra figure piane (potenziamento). - Trasformazioni geometriche nel piano. - Riproduzioni in scala. - Aree e volumi di poliedri e solidi di rotazione e di solidi composti. - Equivalenze tra figure solide. 	<p>Al termine della seconda classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il concetto di area (con relative unità di misura). - Distinguere tra perimetro e area di una figura. - Calcolare le aree di triangoli e quadrilateri utilizzando formule dirette. - Rappresentare e riconoscere figure nel piano cartesiano. - Risolvere semplici problemi con perimetri e aree di figure geometriche piane note. - Applicare il teorema di Pitagora al triangolo rettangolo e rettangolo. <p>Al termine della terza classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le principali figure geometriche piane e solide. - Saper rappresentare le principali figure geometriche piane e solide. - Classificare le figure geometriche piane e solide - Conoscere il concetto di circonferenza e cerchio. - Conoscere ed applicare le formule dirette per calcolare la misura della lunghezza della circonferenza e dell'area del cerchio per risolvere semplici

<p>del cerchio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il teorema di Pitagora. - Applicare il teorema di Pitagora nelle diverse figure geometriche ed in contesti reali. - Individuare le relazioni tra i lati in figure con angoli di 45°, 60°, 30° (potenziamento). - Individuare relazioni di similitudine tra due figure piane (potenziamento). - Conoscere le relazioni tra lati, perimetri e aree di figure simili. - Riconoscere e operare trasformazioni geometriche. - Ridurre e ingrandire in scala. - Calcolare le aree delle superfici ed i volumi dei prismi e delle piramidi. - Calcolare le aree delle superfici ed i volumi del cilindro e del cono. - Disegnare solidi composti e calcolare aree e volumi relativi. - Affrontare e risolvere situazioni problematiche di natura geometrica, anche riferite alla realtà. - Esporre con chiarezza e giustificare il processo risolutivo di un problema e confrontare i vari processi risolutivi. - Problematicizzare una situazione con domande adatte. - Riconoscere l'attendibilità di una misurazione. 		<p>problemi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicare il teorema di Pitagora per risolvere problemi con triangoli e quadrilateri ed in situazioni reali. - Conoscere ed applicare le formule dirette per calcolare superficie laterale, superficie totale e volume di cubo, parallelepipedo, prisma e cilindro. - Conoscere le unità di misura lineari, di aree e volumi e saper operare con esse.
RELAZIONI E FUNZIONI		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e interpretare la relazione tra grandezze e unità di misura fondamentali e derivate. - Individuare grandezze non omogenee ed omogenee, commensurabili ed 	<ul style="list-style-type: none"> - Grandezze omogenee e non omogenee, commensurabili ed incommensurabili e loro rapporti. - Proporzioni e percentuali. - Equazioni di I grado ad un'incognita. 	<p>Al termine della seconda classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distinguere grandezze fondamentali e derivate. - Conoscere il concetto di rapporto e proporzione. - Rappresentare graficamente rapporti. - Calcolare il termine incognito di una

<p>incommensurabili e calcolare o riconoscere il loro rapporto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere l'uguaglianza tra due rapporti come proporzione. - Applicare le proprietà delle proporzioni (potenziamento). - Utilizzare la proprietà fondamentale per il calcolo di un termine incognito di una proporzione. - Utilizzare le proporzioni per il calcolo delle percentuali. - Rappresentare graficamente le percentuali. - Utilizzare rapporti e proporzioni e percentuali in diversi contesti problematici. - Utilizzare e risolvere equazioni di primo grado ad un'incognita, anche in riferimento a contesti reali. - Conoscere il concetto di corrispondenza univoca e biunivoca (potenziamento). - Riconoscere grandezze costanti e variabili, dipendenti ed indipendenti. - Conoscere il significato di funzione e distinguere le funzioni matematiche da quelle empiriche. - Riconoscere una relazione di proporzionalità diretta ed inversa. - Riconoscere e descrivere relazioni d'ordine e di equivalenza e le loro rispettive proprietà (potenziamento). - Rappresentare relazioni e funzioni mediante tabelle e diagrammi e associare una funzione ad una specifica rappresentazione grafica. - Disegnare punti nel piano cartesiano e calcolare le rispettive distanze. - Rappresentare rette parallele e perpendicolari 	<ul style="list-style-type: none"> - Problemi risolvibili con equazioni. - Corrispondenze. - Grandezze costanti e variabili, dipendenti e indipendenti. - Funzione e relative rappresentazioni grafiche. - Proporzionalità diretta e inversa. - Relazioni significative in ambito matematico-scientifico, con particolare riferimento alle relazioni d'ordine e di equivalenza (potenziamento). - Rette orientate, diagramma cartesiano e rappresentazioni geometriche. - Rette parallele e perpendicolari nel piano cartesiano. - Analisi di figure geometriche sul piano cartesiano. - Semplici modelli di fatti sperimentali e leggi matematiche. - Simbologia e terminologia specifica. - Unità di misura del S.I. - Grandezze e unità di misura fondamentali e derivate. - Previsioni, argomentazioni e semplici dimostrazioni (potenziamento). 	<p>proporzione.</p> <p>Al termine della terza classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il concetto di percentuale e rappresentare graficamente percentuali. - Calcolare una percentuale e saper risolvere problemi con esse. - Riconoscere grandezze costanti e variabili, dipendenti ed indipendenti. - Conoscere il significato di funzione. - Interpretare grafici di significative e semplici relazioni matematiche e scientifiche. - Rappresentare semplici relazioni e funzioni mediante tabelle e diagrammi. - Disegnare punti nel piano cartesiano. - Calcolare nel piano cartesiano le distanze fra punti. - Analizzare semplici figure geometriche piane sul piano cartesiano, calcolandone area e perimetro. - Leggere e interpretare semplici formule con l'uso del linguaggio letterario. - Operare con le unità di misura lineari, di aree, volumi, massa e capacità. - Utilizzare le misure in contesti reali e problematici. - Conoscere il concetto di equazione. - Risolvere semplici equazioni di primo grado ad un'incognita. - Risolvere problemi riferiti alle tematiche trattate. - Utilizzare il linguaggio specifico.
--	--	--

<p>nel piano cartesiano.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare figure geometriche piane nel piano cartesiano. - Esprimere relazioni e funzioni con l'uso del linguaggio simbolico e letterale (potenziamento). - Leggere, interpretare, costruire e trasformare formule. - Descrivere fenomeni sperimentali riferiti ad altri nuclei delle scienze matematiche (conoscere la relazione tra massa e volume e tra volume e capacità, riconoscere la relazione tra i lati, perimetri e aree di figure geometriche simili, riconoscere le relazioni tra spazio, tempo e velocità di un corpo in movimento ecc.). - Operare con le unità di misura lineari, di aree, volumi, massa e capacità. - Utilizzare le misure in contesti reali e problematici. - Affrontare e risolvere situazioni problematiche individuando ed utilizzando relazioni e funzioni. - Esporre con chiarezza e giustificare il processo risolutivo di un problema e confrontare i vari processi risolutivi. - Produrre congetture, argomentazioni e semplici dimostrazioni (potenziamento). 		
DATI E PREVISIONI		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere un fenomeno statistico, la popolazione e il campione rappresentativo. - Formulare un questionario e raccogliere dati. - Classificare i dati ottenuti in modo sperimentale o da altre fonti ed organizzare gli stessi in tabelle di frequenze. 	<ul style="list-style-type: none"> - Concetto di statistica, popolazione e campione. - Tabelle e grafici. - Frequenze statistiche. - Punti e valori significativi nei grafici cartesiani e loro determinazione. 	<p>Al termine della seconda classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il concetto di: indagine statistica, media aritmetica, moda e mediana. - Calcolare moda e media. - Formulare un questionario, raccogliere dati. - Organizzare i dati raccolti in semplici tabelle.

<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la differenza fra frequenza assoluta, relativa e percentuale e saperle calcolare. - Rappresentare graficamente i dati raccolti e calcolare la moda, la mediana e la media aritmetica degli stessi. - Ricavare dati ed informazioni utili attraverso l'interpretazione di tabelle, grafici e dati statistici. - Confrontare tra loro grafici e tabelle. - Conoscere il significato di evento aleatorio, semplice e composto. - Riconoscere eventi dipendenti e indipendenti. - Calcolare la probabilità di eventi semplici e composti, mediante tabelle a doppia entrata e grafi ad albero. - Risolvere situazioni problematiche con l'utilizzo ed analisi di dati statistici e argomentare le soluzioni trovate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Moda, media, mediana - Previsioni di probabilità in contesti semplici, tratti perlopiù da situazioni concrete e dalle scienze sperimentali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolare frequenze assolute e relative. - Rappresentare dati statistici mediante ideogrammi, diagrammi cartesiani, istogrammi. - Saper ricavare informazioni dalla lettura di semplici grafici. <p>Al termine della terza classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere dati statistici mediante tabelle. - Calcolare frequenze assolute e relative e percentuali e conoscerne il significato. - Rappresentare dati statistici mediante ideogrammi, diagrammi cartesiani, istogrammi. - Saper ricavare informazioni dalla lettura di semplici grafici. - Applicare il concetto di probabilità semplice per risolvere problemi riferiti alla realtà. - Risolvere problemi riferiti agli argomenti trattati. - Utilizzare il linguaggio specifico.
---	--	---

SCIENZE

PRIMO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare la realtà naturale e riconoscere segni che consentano di interpretarla. - Osservare fenomeni e coglierne gli aspetti caratterizzanti: differenze, somiglianze e regolarità. - Rappresentare fenomeni con disegni, descrizioni orali e scritte, tabelle. - Raccontare le proprie esperienze anche con esempi tratte dalle loro vite quotidiane in relazione a fenomeni fisici. - Fare esperienza per trovare segni, indizi, 	<p>I viventi nell'ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Generalità dei viventi e non viventi. - Cicli di vita di piante e animali. - Caratteristiche macroscopiche di animali e piante. <p>Il corpo umano.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I cinque sensi. <p>Materia e trasformazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proprietà di oggetti e materiali di uso comune. 	<p>Al termine della prima classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplorare la realtà naturale. - Osservare i fenomeni e rappresentarli con disegni. - Raccontare le proprie esperienze in relazione alla vita quotidiana. <p>Al termine della seconda classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplorare ed osservare la realtà e raccontare e rappresentare i fenomeni osservati. - Formulare ipotesi su semplici esperimenti. - Organizzare semplici esperimenti (materiali, fasi

<p>prove utili alla formulazione di ipotesi sullo svolgersi di un evento per la soluzione di problemi semplici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzare semplici esperimenti per convalidare le ipotesi effettuate. - Individuare le fasi del lavoro, i tempi e il materiale necessario. - Comprendere e utilizzare un linguaggio scientifico adeguato. - Presentare con semplici documentazioni i fatti osservati e analizzati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Stati di aggregazione della materia (solido, liquido, gassoso). <p>Ambiente e cambiamenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservazione dei cambiamenti meteorologici. - Riconoscimento dei cicli stagionali. 	<p>di preparazione...).</p>
SECONDO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare la realtà naturale e riconoscere segni che consentano di interpretarla. - Osservare fenomeni e coglierne gli aspetti caratterizzanti: differenze, somiglianze e regolarità. - Rappresentare la complessità dei fenomeni in molteplici modi: disegni, descrizioni orali, grafici, simboli, tabelle. - Riflettere su fatti, fenomeni, dati, risultati di semplici esperienze. - Argomentare le proprie opinioni anche con esempi tratte dalle loro esperienze. - Fare esperienza per trovare segni, indizi, prove utili alla formulazione di ipotesi sullo svolgersi di un evento per la soluzione di problemi semplici. - Organizzare semplici esperimenti per convalidare le ipotesi effettuate. - Individuare le fasi del lavoro, i tempi e il materiale necessario. - Comprendere e utilizzare un linguaggio scientifico adeguato. - Presentare con semplici documentazioni i fatti 	<p>Il metodo scientifico I viventi nell'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Animali (aspetto fisico, movimento, alimentazione, riproduzione, adattamento...). - Piante (parti, ciclo vitale, crescita...). - Relazione tra viventi. <p>Materia e trasformazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'acqua, l'aria e il suolo. - I passaggi di stato. - Il ciclo dell'acqua in riferimento a fenomeni meteorologici. - Costruzione e uso di strumenti di uso comune necessari alla misurazione (da arbitraria a convenzionale). 	<p>Al termine della terza classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplorare la realtà naturale, raccontarla e rappresentarla negli aspetti caratterizzanti. - Riflettere su fatti e fenomeni attingendo dalle proprie esperienze. - Organizzare semplici esperimenti e registrare i risultati su materiali predisposti. <p>Al termine della quarta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare i fenomeni, cogliendone gli aspetti caratterizzanti, le somiglianze e le differenze. - Elaborare semplici riflessioni sui fenomeni osservati. - Eseguire semplici esperimenti individuando le fasi, i tempi e i materiali necessari.

osservati e analizzati.		
TERZO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare ed esplorare la realtà naturale cogliendone gli aspetti caratterizzanti. - Orientarsi nella complessità del sistema dei viventi. - Riconoscere la struttura e lo sviluppo del proprio corpo nei suoi diversi organi ed apparati. - Descrivere il funzionamento del corpo umano come sistema complesso situato in un ambiente. - Analizzare in modo critico il proprio stile di vita e l'uso delle risorse durante le attività quotidiane. - Riconoscere l'importanza di una dieta equilibrata, dell'attività fisica e di uno stile di vita corretto per prevenire malattie e mantenersi in salute. - Formulare e verificare ipotesi utilizzando strumenti adeguati. - Individuare grandezze significative relative ai singoli fenomeni ed orientarsi in sistemi di misura diversi. - Eseguire misure di alcune grandezze (volume, peso, temperatura, tempo). - Riconoscere e valutare gli errori sperimentali; operare approssimazioni. - Individuare e sperimentare possibili cambiamenti della materia. - Distinguere trasformazioni fisiche e trasformazioni chimiche. - Raccogliere, selezionare e classificare 	<p>Il metodo scientifico I viventi nell'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esseri vivente e non viventi e loro caratteristiche fondamentali; - La cellula e le sue principali funzioni. <p>Il corpo umano</p> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura e il funzionamento del corpo umano e delle sue parti: organi e apparati. <p><u>Educazione alla salute.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Igiene del corpo e microorganismi - Alimentazione <p>Materia e trasformazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di proprietà di oggetti e materiali e ricerca di modi per definirle. - Proprietà della materia. - Struttura molecolare della materia; Atomi e molecole. - Sostanze semplici e composte. - Stati di aggregazione della materia. - Principali cambiamenti di stato. - Temperatura e calore. - Proprietà specifiche dell'acqua; Importanza dell'acqua per i processi biologici; Ciclo dell'acqua. - Proprietà e la composizione dell'aria. - Il suolo e la sua formazione; alcuni tipi di suolo. <p>Ambiente e cambiamenti</p>	<p>Al termine della quinta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare fenomeni e coglierne gli aspetti caratterizzanti: differenze e somiglianze. - Rappresentare la complessità dei fenomeni in molteplici modi: con disegni, descrizioni orali e scritte, semplici tabelle e grafici. - Essere consapevole della struttura e del funzionamento del corpo umano. - Conoscere ed utilizzare semplici termini della disciplina. <p>Al termine della prima classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare fenomeni e coglierne gli aspetti caratterizzanti: differenze e somiglianze. - Rappresentare la complessità dei fenomeni in molteplici modi: con disegni, descrizioni orali e scritte, semplici tabelle e grafici. - Individuare grandezze significative relative ai singoli fenomeni e processi ed identificare le unità di misura opportune. - Eseguire misure di alcune grandezze. - Comprendere i possibili cambiamenti fisici e chimici della materia. - Comprendere l'importanza del ciclo dell'acqua per la biosfera. - Maturare atteggiamenti responsabili rispetto all'uso delle risorse del pianeta. - Organizzare esperimenti, descrivere quanto osservato e realizzare semplici relazioni. - Conoscere ed utilizzare semplici termini della disciplina.

<p>informazioni e dati.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare la complessità dei fenomeni in molteplici modi: con disegni, descrizioni orali e scritte, simboli, tabelle e grafici. - Rappresentare e costruire semplici modelli interpretativi di fatti e fenomeni. - Simulare alcuni fenomeni anche con l'uso delle tecnologie informatiche. - Confrontare processi e fatti, cogliere relazioni tra proprietà e grandezze che descrivono uno stato o un fenomeno, partendo soprattutto dalla realtà quotidiana. - Argomentare le proprie opinioni con esempi ed analogie. - Organizzare un esperimento identificando gli elementi da tenere sotto controllo, le fasi operative, gli strumenti, la modalità e i tempi di esecuzione. - Adattare e trasferire ad altri contesti le strategie e le informazioni apprese. - Utilizzare semplici strumenti ed apparecchiature anche informatiche. - Comprendere l'importanza del ciclo dell'acqua per la biosfera. - Comprendere il ruolo e le responsabilità dell'uomo nelle modificazioni attuali e future degli equilibri del nostro pianeta. - Individuare nel contesto locale azioni ed interventi a tutela dell'ambiente e del paesaggio. - Riconoscere comportamenti ed abitudini che possono essere dannosi per l'ambiente con riferimento all'inquinamento. - Comprendere ed utilizzare un linguaggio scientifico adeguato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Principali fonti di inquinamento di aria, acqua e suolo. - Fattori abiotici e biotici di un ambiente. - Popolazione e comunità. - Gli ecosistemi. - Catena alimentare e rete alimentare. - Intervento antropico e trasformazione degli ecosistemi. 	
---	---	--

<ul style="list-style-type: none"> - Produrre testi orali e scritti: relazioni di lavoro, presentazioni schematiche su temi scientifici, documentazioni di un'esperienza. 		
QUARTO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare fenomeni e coglierne gli aspetti caratterizzanti: differenze, somiglianze, regolarità, andamento temporale. - Mettere in relazione le principali strutture delle piante con le loro funzioni. - Individuare e descrivere i principali apparati del nostro corpo ed il loro ruolo nel sostenere la vita. - Riconoscere l'importanza di una dieta equilibrata, dell'attività fisica e di uno stile di vita corretto. - Riconoscere abitudini e comportamenti dannosi per l'ambiente e la salute con riferimento al fumo, all'uso di sostanze stupefacenti e all'alcolismo. - Riconoscere le modalità di trasmissione di alcune malattie contagiose. - Essere consapevoli delle modificazioni fisiche del proprio corpo e saperle mettere in relazione con quelle psicologiche del comportamento sociale. - Raccogliere e selezionare informazioni e dati. - Individuare grandezze significative relative ai singoli fenomeni e processi ed identificare le unità di misura opportune. - Effettuare misurazioni di alcune grandezze (volume, peso, temperatura, tempo) con strumenti adeguati. - Orientarsi in sistemi di misura a scala diversa. 	<p>I viventi nell'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diversi livelli di organizzazione degli esseri viventi. - Classificazione degli esseri viventi. - I cinque regni dei viventi. - Principali strutture di una pianta e le loro funzioni. - I virus. - Piante ed animali del contesto locale. <p>Il corpo umano</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le funzioni, l'anatomia e la fisiologia dei sistemi ed apparati del corpo umano. - Cicli di vita, riproduzione ed ereditarietà. <p><u>Educazione alla salute.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Principali malattie del corpo umano con particolare riferimento alla loro prevenzione. - Principi per una corretta alimentazione. - I danni causati dal fumo. - Le principali malattie degli apparati riproduttori con riferimento all'AIDS. - Le principali malattie genetiche. - Droga e dipendenza: gli effetti dell'abuso di alcol e le insidie delle droghe. - Educazione all'affettività e sessualità. <p>Materia e trasformazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Massa, peso, densità. - Principio di Archimede. 	<p>Al termine della seconda classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare fenomeni e coglierne gli aspetti caratterizzanti: differenze e somiglianze. - Rappresentare la complessità dei fenomeni in molteplici modi: con disegni, descrizioni orali e scritte, semplici tabelle e grafici. - Individuare grandezze significative relative ai singoli fenomeni ed identificare le unità di misura opportune. - Eseguire misure di alcune grandezze. - Orientarsi sufficientemente nella complessità del sistema dei viventi. - Individuare i livelli di organizzazione degli esseri viventi e riconoscere le loro caratteristiche fondamentali. - Confrontare elementi della realtà circostante cogliendone somiglianze e differenze. - Riconoscere l'importanza di una dieta equilibrata, dell'attività fisica e di uno stile di vita corretto. - Riconoscere abitudini e comportamenti dannosi per l'ambiente e la salute. - Realizzare semplici osservazioni e descrivere quanto osservato. - Realizzare relazioni di osservazioni sperimentali. - Conoscere il significato di semplici termini della disciplina ed utilizzare tale terminologia.

<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e valutare gli errori sperimentali; operare approssimazioni. - Confrontare e classificare oggetti e sostanze/materiali in base alle loro caratteristiche. - Cogliere relazioni tra proprietà e grandezze che descrivono uno stato o un fenomeno, partendo soprattutto dalla realtà quotidiana. - Rappresentare la complessità dei fenomeni in molteplici modi: con disegni, descrizioni orali e scritte, simboli, tabelle e grafici. - Simulare alcuni fenomeni anche con l'uso delle tecnologie informatiche. - Comprendere e fare collegamenti. - Riconoscere i rapporti dinamici fra elementi all'interno di un sistema complesso. - Collocare il nostro pianeta all'interno di un sistema governato da leggi fisiche. - Riconoscere e distinguere i moti di rotazione e rivoluzione dei pianeti. - Discutere su fatti, fenomeni, dati, risultati di un'esperienza e sulla interpretazione dei vari aspetti coinvolti. - Argomentare le proprie opinioni con esempi ed analogie. - Utilizzare modelli per interpretare fenomeni nuovi facendo riferimento a situazioni più conosciute. - Organizzare l'esperimento identificando gli elementi da tenere sotto controllo, le fasi operative, gli strumenti, la modalità di esecuzione, i tempi ed il controllo. - Saper adattare e trasferire ad altri contesti le strategie e le informazioni apprese. - Utilizzare semplici strumenti ed 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasformazioni chimiche e fisiche. - Sistema internazionale delle unità di misura. - Forze, leve, equilibrio tra forze. - Moto rettilineo uniforme. - Forme di energia. - Elettrizzazione e fenomeni elettrostatici. - La corrente elettrica. <p>Terra e universo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le principali teorie sulla formazione dell'universo e del sistema solare. - Le forze che modellano la terra. - Principali corpi del sistema solare. - La deriva dei continenti e la tettonica a placche. - Vulcani e terremoti. - Ciclo delle rocce. <p>Ambiente e cambiamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - La raccolta differenziata e le principali tappe del riciclaggio di alcuni rifiuti. - Fonti e forme di energia rinnovabili e non rinnovabili. - Azioni della scuola e del Comune a tutela dell'ambiente. 	<p>Al termine della terza classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confrontare elementi della realtà circostante cogliendone somiglianze e differenze. - Rappresentare la complessità dei fenomeni in molteplici modi: con disegni, descrizioni orali e scritte, semplici tabelle e grafici. - Individuare grandezze significative relative ai singoli fenomeni e processi ed identificare le unità di misura opportune. - Eseguire misure di alcune grandezze. - Associare ad ogni grandezza la rispettiva unità di misura e lo strumento idoneo alla misurazione. - Riconoscere l'importanza delle scoperte scientifiche nel corso della storia e il loro impatto sulla società moderna. - Essere consapevoli delle principali caratteristiche e funzioni del corpo umano. - Essere consapevoli delle modificazioni fisiche del proprio corpo anche in relazione agli aspetti genetici e psicologici. - Riconoscere le diverse forme di energia le fonti e le loro trasformazioni. - Maturare atteggiamenti responsabili verso l'ambiente nel rispetto dell'uso delle risorse. - Dimostrare un comportamento responsabile per la tutela della salute sulla base delle informazioni acquisite. - Realizzare relazioni di osservazioni sperimentali. - Discutere su fatti, fenomeni, dati e risultati di un'esperienza. - Produrre semplici testi su tematiche scientifiche. - Ricavare semplici informazioni dalla lettura di
--	---	---

<p>apparecchiature anche utilizzando le TIC.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo critico molteplici fonti per raccogliere informazioni corrette dal punto di vista scientifico. - Usare una terminologia corretta in relazioni scritte ed orali sulle esperienze realizzate e sui fenomeni osservati. 		<p>rappresentazioni grafiche di dati scientifici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere ed acquisire una adeguata terminologia specifica.
---	--	---

TECNOLOGIA

PRIMO BIENNIO

ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e riconoscere materiali, strumenti e macchine di uso comune. - Manipolare e realizzare oggetti, strumenti e macchine d'uso comune descrivendo la sequenza delle operazioni. - Individuare caratteristiche e funzioni di oggetti e strumenti d'uso comune. - Classificare oggetti, strumenti e macchine d'uso comune secondo le loro funzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione e analisi di oggetti, strumenti e macchine d'uso comune utilizzati nell'ambiente di vita e nelle attività degli alunni. - Classificazione di oggetti, strumenti e macchine d'uso comune in base alle loro funzioni. - Osservazione delle caratteristiche degli ambienti domestici e scolastici. - Manipolazione e prova dei materiali e utilizzo degli strumenti e delle attrezzature d'uso comune. 	<p>Al termine della prima classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare le caratteristiche di ambienti domestici e scolastici. - Osservare le caratteristiche di materiali e strumenti. <p>Al termine della seconda classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare le caratteristiche di ambienti domestici e scolastici. - Osservare le caratteristiche di materiali e strumenti. - Manipolare e utilizzare strumenti e attrezzature di uso comune.

SECONDO BIENNIO

ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire semplici misurazioni e rilievi sull'ambiente. - Leggere e ricavare informazioni da guide d'uso e istruzioni di montaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi di oggetti, strumenti e macchine d'uso comune utilizzando terminologia tecnica specifica. - Progettazione di oggetti e strumenti. 	<p>Al termine della terza classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire semplici misurazioni di ambienti domestici e scolastici. - Analizzare le caratteristiche di materiali e



**L'OFFERTA
FORMATIVA**

<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'evoluzione degli oggetti nel tempo. - Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. - Smontare oggetti e operare semplici modifiche. - Riconoscere le principali fonti di rischio in casa e a scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione delle trasformazioni nel tempo di oggetti e utensili. - Procedure di utilizzo sicuro di utensili e conoscenza dei più comuni segnali di sicurezza. 	<p>strumenti.</p> <p>Al termine della quarta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le principali fonti di rischio negli ambienti quotidiani. - Analizzare le caratteristiche, le funzioni di strumenti e la loro evoluzione nel tempo. - Realizzare semplici oggetti seguendo le fasi di costruzione.
TERZO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere, acquisire ed utilizzare una terminologia tecnica. - Smontare e rimontare semplici oggetti e strumenti. - Interpretare semplici disegni tecnici e riprodurre gli stessi, eventualmente utilizzando gli strumenti digitali. - Effettuare prove e semplici indagini sulle caratteristiche dei materiali più comuni. - Descrivere cicli produttivi di alcuni materiali. - Effettuare misurazioni di alcune grandezze fisiche ed utilizzare le rispettive unità di misura. - Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti 	<ul style="list-style-type: none"> - Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni. - Principi di base del disegno tecnico - Gli strumenti di misura - Realizzazione di manufatti di uso comune. - La catena tessile, i punti deboli dell'industria tessile, le etichette ecologiche di articoli tessili. - Il ciclo vitale dei materiali - Procedure di utilizzo sicuro di utensili e i più comuni segnali di sicurezza. 	<p>Al termine della quinta classe della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare e descrivere fenomeni in relazione con l'ambiente. - Costruire semplici oggetti con materiali di facile manipolazione. - Effettuare misurazioni di alcune grandezze fisiche. <p>Al termine della prima classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le figure geometriche elementari e rappresentarle graficamente utilizzando eventualmente anche gli strumenti digitali. - Riconoscere le principali proprietà dei materiali e la rispettiva relazione con l'ambiente. - Descrivere i cicli produttivi di alcuni materiali. - Comprendere il funzionamento di macchine e strumenti d'uso comune. - Rappresentare e costruire semplici oggetti con materiali di facile manipolazione
QUARTO BIENNIO		
ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere, acquisire ed utilizzare una 	<ul style="list-style-type: none"> - Macchine ed utensili per i principali processi 	<p>Al termine della seconda classe della scuola secondaria</p>

<p>terminologia tecnica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assumere atteggiamenti responsabili verso i problemi della società moderna. - Rappresentare in scala oggetti e figure geometriche utilizzando gli strumenti del disegno tecnico-geometrico. - Eseguire misurazioni e rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione, scegliendo e utilizzando strumenti adatti. - Confronti con la pratica progettuale, saper sviluppare un'idea tramite supporto grafico e materico. - Confrontare le varie modalità di rappresentazione grafica cogliendone similitudini e differenze. - Usare il PC come strumento multimediale per l'apprendimento e la comunicazione e creare documenti digitali. - Comprendere le problematiche relative alla modalità di conservazione degli alimenti, in relazione alla salute dell'individuo. - Utilizzare l'elettricità in casa applicando i consigli per un corretto risparmio energetico e per operare in sicurezza. - Descrivere il funzionamento dei principali impianti per la produzione di energia. - Distinguere e descrivere le fonti di energia rinnovabili ed esauribili. - Acquisire consapevolezza sui comportamenti che favoriscono il risparmio energetico e limitano l'impatto ambientale. 	<p>produttivi: edile e alimentare.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diverse forme e fonti di energia e loro utilizzo. - Inquinamento ed ambiente. - Individuazione e analisi delle potenzialità e dei limiti dei mezzi di telecomunicazione. - Disegno tecnico, costruzioni geometriche, disegno in scala, semplici quotature di figure piane e solide (attività laboratoriale manuale e al computer). - Elementi gestionali del territorio, tecniche costruttive elementari, esame dell'organismo abitativo nei suoi elementi base. - Il processo progettuale sino alla costruzione. Elementi di impiantistica e cenni sulle innovazioni nel campo. - Le principali unità di misura delle grandezze fisiche. - Tecnologie alimentari, la conservazione degli alimenti, la lettura critica delle etichette alimentari. - Energia: produzione e sfruttamento. - Le caratteristiche e gli impieghi dei combustibili fossili, il funzionamento delle centrali termoelettriche e i problemi ambientali che ne conseguono. - I principi di funzionamento delle centrali idroelettriche, geotermiche, solari, eoliche. - Le tecnologie per lo sfruttamento di altre fonti energetiche alternative (maree, onde, biogas, biomasse, biocombustibili e idrogeno). - Conoscere le caratteristiche dello sviluppo sostenibile. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare disegni geometrici elementari facendo uso delle regole delle proiezioni ortogonali. - Rappresentare in scala figure geometriche elementari utilizzando gli strumenti del disegno tecnico-geometrico. - Conoscere le principali proprietà dei materiali e la rispettiva relazione con l'ambiente. - Dimostrare un comportamento responsabile per la tutela della salute e dell'ambiente. <p>Al termine della terza classe della scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare disegni geometrici elementari e figure solide utilizzando le regole delle proiezioni ortogonali e dell'assonometria. - Usare il computer come strumento multimediale per l'apprendimento e la comunicazione. - Conoscere le forme, i sistemi di produzione e di trasformazione dell'energia. - Riconoscere e descrivere sommariamente i principali impianti per la produzione di energia. - Distinguere e descrivere le fonti di energia rinnovabili ed esauribili. - Acquisire consapevolezza sui comportamenti che favoriscono il risparmio energetico e limitano l'impatto ambientale.
--	---	---

L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Accoglienza dei Bisogni Educativi Speciali

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare sia agli/alle alunni* con talenti e specifiche intelligenze, sia a quell* che si trovano in condizioni di difficoltà per promuoverne, attraverso specifici percorsi, la piena valorizzazione.

Il riconoscimento e la valorizzazione delle eccellenze nonché l'integrazione degli/delle alunni* in situazioni di disagio e/o difficoltà presuppongono da parte della scuola un importante lavoro di organizzazione flessibile, oltre ad un lavoro di programmazione in team sia a livello di Consiglio di Classe, sia dell'intera comunità scolastica.

È necessario che il processo di integrazione sia favorito dall'intervento concorde dei/delle docenti di classe, dei collaboratori e delle collaboratrici all'integrazione (che assumono un ruolo importante nel favorire l'autonomia e la comunicazione di alunni* talvolta non autosufficienti) e del gruppo dei pari (in forma di tutor o mediatori).

Nelle classi integrate tutti i progetti e i percorsi didattici sono pensati per sviluppare un'inclusione dell'alunni* diversamente abile che si realizza nel lavoro con il gruppo classe.

Accoglienza. Per ogni alunni* diversamente abile inseriti* nella scuola primaria o secondaria di primo grado viene organizzata un'accoglienza.

Le attività proposte sono:

- A. conoscenza dell'ambiente e del personale scolastico;
- B. conoscenza delle attività proposte dalla scuola;
- C. conoscenza delle potenzialità e bisogni propri ed altrui;
- D. promozione dell'autonomia nel nuovo ambiente.

Progetti. Durante il corso dell'anno scolastico sono previsti specifici progetti volti all'inclusione degli/delle allievi* con Bisogni Educativi Speciali, al potenziamento delle loro abilità, al consolidamento della loro autonomia, alla proposta e facilitazione di modalità di apprendimento cooperativo, all'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e quindi al rinforzo dell'autostima.

Questi progetti possono essere proposti diversamente per singoli* allievi* con Bisogni Educativi Speciali, per gruppi di lavoro integrati o per le classi intere.

Tra i progetti realizzati si annoverano per esempio musicoterapia, informatica, pet-terapy, capoeira ed altri.

Valorizzazione delle eccellenze

La promozione delle eccellenze è compito della scuola: laddove essa sia ben avviata e integrata nell'ambiente scolastico, coinvolgendo tutte le sue parti, può dare esiti positivi, non solo per gli/le alunni* con talenti, ma per l'intera classe.

La nostra scuola offre concrete opportunità di crescita per tutti, riconoscendo e valorizzando quei talenti, che altrimenti andrebbero perduti.

Ciascun docente e ciascun consiglio di classe, identificate le eccellenze, promuovono progetti, attività ed interventi individualizzati allo scopo di valorizzare e gratificare l'alunno* con talento, siano essi lavori da svolgere in autonomia, in orario scolastico o extrascolastico, o progetti con la collaborazione di docenti, svolti anche sul territorio.

E' premura dell'Istituto far partecipare le nostre eccellenze a concorsi o manifestazioni di vario genere, a livello locale, regionale o nazionale. La collaborazione con il Labtalento dell'università di Pavia riveste un ruolo di fondamentale importanza.

Nuove Cittadinanze

Le finalità che l'Istituto Comprensivo si propone in merito all'educazione interculturale e all'approccio alle Nuove Cittadinanze sono:

- l'acquisizione dei valori di pluralismo, differenza, confronto;
- lo sviluppo dell'integrazione di alunni* di diversa cittadinanza attraverso percorsi individualizzati di insegnamento linguistico;
- l'attuazione di proposte didattiche innovative nell'ambito dell'L2 (Laboratori linguistici di differenti livelli) e la sperimentazione di modalità organizzative flessibili in grado di sostenere il cammino dei ragazzi non italofoni anche in lingua tedesca;
- la realizzazione di percorsi di educazione interculturale.
- l'educazione alla cittadinanza attiva, intesa come formazione al senso etico a fondamento dei rapporti fra i cittadini e fra i popoli, e come promozione alla consapevolezza dei problemi connessi alla convivenza umana;
- lo stimolo alla volontà di partecipazione sociale come contributo al bene comune.

L'integrazione interculturale prevede una forte collaborazione con

- mediatori culturali, per una prima facilitazione linguistica;
- docenti specializzati, che realizzano durante l'intero anno scolastico, in orario curricolare ed extra-curricolare, percorsi di incentivazione linguistica, in collaborazione con i singoli consigli di classe.

Progetto DSA

Per le/gli alunni* con disturbi specifici di apprendimento” ci si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e di valutazione ponendo al centro delle nostre attività e cure *la persona*, la sua articolata identità, le sue aspirazioni, capacità e le sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione.

La dislessia è disturbo specifico di apprendimento, che si manifesta in presenza di capacità cognitive adeguate, ma che possono costituire negli alunni e nelle alunne una limitazione importante per alcune attività di vita quotidiana.

Avendo come punto di partenza una rappresentazione della persona che mette al centro non i deficit ma le risorse, il nostro Istituto ha attivato un percorso al fine di facilitare l'apprendimento e l'inserimento di alunni e alunne svantaggiati.

Interventi:

- A. Riconoscimento precoce delle difficoltà della letto-scrittura anno;
- B. “Aiutami a far da solo” – Accesso ad alunni selezionati – Corso di aggiornamento per referenti;
- C. Laboratori linguistici nella scuola primaria, dove possibile nelle ore di compresenza e nei moduli di recupero e potenziamento.

Gli insegnanti della scuola primaria si concentrano soprattutto sul rinforzo fonologico, riconoscimento fonema/grafema, riconoscimento e rinforzo digrammi e difficoltà ortografiche, comprensione del testo, avviamento al riassunto e al tema.

La mediazione scolastica

La mediazione è un atto volontario, che mira a ristabilire un ponte, un dialogo, per raggiungere un obiettivo. La scuola è l'ambito privilegiato in cui la cultura mediativa può essere introdotta. Nell'ambiente scolastico si può ridurre la conflittualità e c'è la possibilità che i/le bambini* possano assumere atteggiamenti mentali pronti ad accogliere i punti di vista degli altri. La mediazione scolastica nasce in parallelo con la mediazione familiare. L'oggetto dell'intervento è il conflitto che si crea tra ragazzi infraquattordicenni della scuola primaria e secondaria di 1° grado. L'attivazione del percorso di mediazione avverrà attraverso la segnalazione della Dirigente Scolastica alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, che ne prenderà visione e ne validerà lo svolgimento attraverso il “nullaosta”. L'intervento per essere efficace deve svolgersi in prossimità dei fatti. Verranno considerati i comportamenti che si attuano all'interno della classe, della scuola e dei cortili scolastici. Nello specifico si interviene in caso di aggressione verbale e/o fisica, ricatto, persecuzione, danni a proprietà altrui, istigazione a compiere atti riprovevoli, contatti fisici inopportuni, appropriazione di cose altrui. Nell'ottica

della giustizia riparativa la mediazione si pone come obiettivo di attivare un percorso di responsabilizzazione nei confronti delle parti in conflitto. La mediazione svolge una funzione importante in relazione al processo di maturazione/consapevolezza del/della ragazz* perché attribuisce significato ai comportamenti e alle conseguenze contribuendo alla presa di coscienza, alla responsabilizzazione del suo autore e all'individuazione di strategie diverse in situazioni simili. Si promuove la rivalutazione e il riconoscimento della persona che ha subito un torto, aiutandola a prendersi carico del conflitto al fine di ridurre i sentimenti di insicurezza, di disagio e di rabbia. Si può così esprimere il proprio disagio, le proprie esigenze di essere ascoltati* e di capire gli eventi subiti. La finalità della mediazione è di promuovere una cultura che usi maggiormente lo strumento della comunicazione per migliorare la convivenza sociale. L'invio al Gruppo tecnico per la mediazione è di competenza dell'Autorità Giudiziaria dopo che ha ricevuto la segnalazione dalla dirigente scolastica. Alle parti e ai loro genitori è chiesto il consenso per accedere alla procedura della mediazione. L'incontro con le parti e la mediazione si svolgeranno nei locali della scuola. Viene attivata una comunicazione attorno al conflitto che si configuri come riconoscimento del conflitto/danno e come ascolto e assunzione dei diversi punti di vista rispetto all'evento.

La mediazione può concludersi con la definizione di un progetto/programma di riparazione del danno proposto e concordato dai protagonisti. La Dirigente Scolastica concerta al suo interno e con i mediatori una procedura che armonizzi l'intervento di mediazione con i procedimenti disciplinari operanti al suo interno.

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione

I progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo mirano a recuperare all'istruzione tutti i soggetti in difficoltà, scolarizzati, riconoscendone i bisogni e gli interessi, valorizzandone le risorse intellettuali, relazionali ed operative, promuovendone le capacità ai fini di una migliore inclusione socioculturale.

Si fa uso di strategie educative mirate, azioni di compensazione e recupero rivolte a riavvicinare a percorsi formativi le studentesse e gli studenti che si trovano in una situazione di effettivo abbandono o che versano in una posizione di rischio, con l'obiettivo di rimotivarli all'apprendimento e di favorirne la crescita insieme agli altri.

Tutto ciò viene svolto a scuola, entro il contesto classe, ma anche in gruppo e laboratori a scuola e fuori scuola, in un clima di piena collaborazione di tutte le figure adulte coinvolte e delle famiglie.

I progetti cui la scuola "Ilaria Alpi" aderisce sono: Forward, Edubes, Last Round, Cyber Bee, Restart, Skills training.

FORWARD è un percorso formativo rivolto ad alunne ed alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado che, grazie ad una formazione individualizzata, laboratori, orientamento e supporto personale, sono sostenuti nello sviluppo di competenze, capacità e conoscenze, che li mettano in grado di ottenere il diploma conclusivo del I ciclo di istruzione. Tra le sue finalità però vi è anche quella di sviluppare competenze di auto orientamento, al fine di accompagnare la studentessa/lo studente nel progettare il proprio futuro personale e professionale.

EDUBES è un percorso che prevede la realizzazione di azioni di prevenzione, in grado di sensibilizzare le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di primo grado sui fattori e le cause della dispersione scolastica. Queste azioni di prevenzione sono rivolte sia all'individuo che all'intero gruppo classe e sono differenziate a seconda delle problematiche che il singolo ed il gruppo si trovano ad affrontare. Tutto ciò viene realizzato anche con un supporto psicopedagogico con l'obiettivo di contrastare efficacemente eventuali situazioni di criticità e l'insorgenza di problematiche di varia origine.

Figura centrale di questi due progetti è quella dell'Educatore sociale, che, tra l'altro,

- mette in atto azioni per rafforzare le competenze sociali e personali delle alunne e degli alunni e le realizza in collaborazione con il personale docente ed eventualmente anche con altre istituzioni;
- interviene e offre il proprio accompagnamento in situazioni di crisi e di conflitto alla ragazza/al ragazzo e/o a piccoli gruppi, ove necessario;
- offre consulenza e supporto in casi individuali;
- coordina, in determinate situazioni, lo sviluppo di percorsi di apprendimento alternativi e limitati nel tempo, finalizzati all'adempimento dell'obbligo scolastico e formativo;
- contribuisce, mediante mirate misure di prevenzione e di intervento, a evitare e a ridurre l'assenteismo e l'abbandono scolastico;
- sostiene la socializzazione, la motivazione e i percorsi di apprendimento in classe d'accordo con i docenti in una chiara e condivisa distinzione di ruoli e funzioni.

Il progetto "**LAST ROUND**" propone percorsi formativi rivolti alle studentesse e agli studenti che frequentano l'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado. L'obiettivo è quello di supportarle/i nella preparazione all'esame finale, favorendo una conclusione positiva del ciclo di istruzione.

Il percorso prevede diverse attività formative individualizzate o con piccoli gruppi che si focalizzeranno, in primo luogo, sull'acquisizione delle competenze fondamentali previste dal curriculum, attraverso la promozione e lo sviluppo di efficaci strategie di studio.

Il progetto "**CYBER BEE**" propone attività formative di natura laboratoriale finalizzate a diminuire il rischio di abbandono scolastico, aumentando la consapevolezza relativa al buon

uso delle tecnologie digitali da parte dei giovani, aiutandoli a riconoscere i pericoli e a costruire assieme a loro esperienze positive di fruizione del web attraverso le diverse tecnologie digitali.

Sono previsti interventi in gruppo ed individualizzati in orario extrascolastico, principalmente mirati alla prevenzione delle dipendenze legate all'uso inconsapevole e bulimico delle tecnologie e alla realizzazione di pratiche positive sui temi dell'uso di questi strumenti. I temi che vengono trattati possono essere videogiochi, social network, acquisti online.

Durante i laboratori sono attivate riflessioni con le alunne e gli alunni coinvolti, volte a far emergere bisogni e paure nonché saperi e competenze tecnologiche. Sulla base degli interessi dei partecipanti, viene costruito del materiale digitale (idealmente un video) al fine di creare un messaggio attivo e positivo rivolto ai coetanei e da condividere sulla rete web (anche sul sito della scuola).

SKILLS TRAINING è un progetto finalizzato a prevenire la disaffezione scolastica, l'insuccesso e l'abbandono precoce con interventi formativi rivolti agli studenti della scuola Secondaria di I grado, in particolare a coloro che frequentano il terzo e ultimo anno di scuola.

Il progetto mira a potenziare, in primo luogo, le competenze cognitive e metacognitive degli studenti, per lo sviluppo di un adeguato metodo di studio e di strategie di apprendimento efficaci. Inoltre, alcuni percorsi consentono di ampliare competenze specifiche nell'ambito dell'apprendimento della matematica e nell'uso funzionale della lingua italiana, fondamentali per l'apprendimento di tutte le discipline. Infine, attraverso il ricorso a modalità interattive e laboratoriali, tutti i percorsi promuovono la motivazione all'apprendimento e lo sviluppo di competenze trasversali quali l'autonomia, la resilienza, la capacità di collaborazione e l'autoriflessione.

L'obiettivo del progetto **RESTART** riguarda l'attivazione di percorsi di innovazione didattica e il sostegno/recupero di tutti quegli alunni in difficoltà soprattutto per gli alunni rimasti ai margini durante il periodo di emergenza Covid-19 nonché per supportare le contingenze di questo incerto periodo. Gli interventi proposti sono suddivisi in percorsi di gruppo, incentrati sull'uso consapevole delle nuove tecnologie finalizzate alla didattica/ metodo di studio e individuali, orientati al supporto nel metodo di studio e nelle difficoltà di apprendimento.

L'adozione

La Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia riconosce ad ogni bambin* il diritto ad avere una famiglia. Si tratta di un diritto importante perché permette ad ogni individuo di avere una storia e, sopra ogni cosa, offre un perimetro di protezione contro la violazione dei suoi diritti. La Famiglia, infatti, è il perno ed il primo scudo protettivo di ogni bambin*.

Considerare l'Adozione nella sua forma di istituto di tutela pubblica, definisce il diritto ad avere una famiglia quale obiettivo del progetto adottivo su cui orientare i ruoli e le azioni dei soggetti coinvolti.

La famiglia adottiva, nelle varie fasi del suo ciclo vitale, è chiamata ad affrontare una serie di sfide, lunghe e complesse. L'inserimento scolastico, in particolare, rappresenta un momento delicato che richiede di essere accompagnato e sostenuto con la dovuta attenzione, attraverso un lavoro coordinato tra famiglia, scuola e servizi. Proprio nella consapevolezza che solo un'ottica di rete consenta di affrontare con successo problematiche complesse quali l'inclusione e l'integrazione, il nostro Istituto, oltre a seguire le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati", emanate dal MIUR nel dicembre 2014, ha ritenuto opportuno individuare una persona di riferimento per accogliere le famiglie adottive.

L'insieme degli adempimenti e dei provvedimenti attraverso cui viene formalizzato il rapporto dell'alunn* adottat* e della sua famiglia con la realtà scolastica prevede due ambiti di intervento: l'area amministrativo-burocratica, relativa all'iscrizione dell'alunn* e alla relativa documentazione, e l'area comunicativo-relazionale, che comprende non solo il momento dell'accoglienza e del primo ingresso a scuola, ma l'intero iter formativo che lo riguarda.

L'insegnante Referente alunn* adottat*, format* sulle tematiche adottive e nominat* dalla Dirigente Scolastica, ha una funzione che si declina nel modo seguente:

- informa gli insegnanti della presenza di alunn* adottat* nelle classi;
- cura l'accoglienza della famiglia adottiva al suo ingresso a scuola;
- collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- segnala alla Dirigente Scolastica la necessità di attivare interventi ad hoc (potenziamento linguistico, affiancamento di un compagno tutor, di un facilitatore linguistico, predisposizione di un piano didattico personalizzato);
- facilita il progredire del percorso scolastico attraverso un accurato scambio di informazioni (concordato con la famiglia) fra docenti dei diversi gradi di scuola;
- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;
- facilita il raccordo tra scuola, famiglia e servizi;
- coinvolge i consigli di classe e/o i team docenti in momenti di progettazione/verifica del percorso d'apprendimento e fornisce supporto alla sua predisposizione.

INIZIATIVE RIGUARDANTI VARIE TEMATICHE

Accoglienza e continuità

La continuità verticale viene curata mediante forme di raccordo progettate ed attuate dagli insegnanti dei diversi segmenti di scuola. L'incontro tra insegnanti della scuola secondaria di primo grado, primaria e dell'infanzia è finalizzato a uno scambio di informazioni e a una trasmissione di dati utili per:

- la formazione di classi omogenee (talenti e difficoltà, esigenze affettivo-emotive, capacità di socializzazione, livello di autonomia personale e la competenza psicomotoria, genere, cittadinanza);
- l'illustrazione, da parte degli/delle insegnanti delle linee essenziali del curriculum affrontato e delle competenze acquisite dagli/dalle alunni*;
- la volontà di armonizzare le strategie didattiche ed educative dei diversi ordini di scuola.

Progetto valigetta: dalla scuola per l'infanzia in lingua italiana tutti i bambini arrivano alla scuola primaria portando con sé la "valigetta" contenente una serie di documenti realizzati nel corso della scuola per l'infanzia da bambini* e che si prestano ad essere ripresi nel corso della scuola primaria a livello interdisciplinare.

Progetto accoglienza:

Ogni classe prima della scuola primaria organizza l'accoglienza dei/delle propri* alunni* nei primi giorni di scuola. I/Le bambini* delle future classi prime vengono invitati* a scuola, svolgendo, in gruppo e guidati* da alunni* tutor, attività scolastiche e di esplorazione della scuola primaria e conoscono i/le loro futuri insegnanti. La Dirigente Scolastica con gli/le insegnanti delle future classi prime organizza incontri informativi per i genitori nel periodo antecedente le iscrizioni e ad iscrizioni avvenute. Viene organizzata una visita dei/delle bambini* della scuola dell'infanzia alla scuola primaria (fine novembre) per ritrovare i/le compagni* che frequentano la prima classe. Nella "Giornata delle porte aperte" gli/le alunni* dei diversi ordini di scuola espongono gli elaborati realizzati nel corso dell'anno.

Progetto accoglienza classi prime della scuola Ilaria Alpi

Il progetto nasce nell'ambito dell'educazione civica ed alla salute, per favorire l'integrazione, la socializzazione fra compagni*, la conoscenza dei/delle docenti, dell'ambiente scolastico e promuovere il benessere degli/delle alunni*.

Il progetto si articola in quattro giornate, nelle quali si prevedono attività didattiche, ludiche e cooperative e uscite sul territorio.

Questo momento offre un contributo essenziale alla conoscenza dell'alunno* e del gruppo classe da parte dei/delle docenti, che possono integrare e/o modificare il quadro informativo dopo il passaggio di informazioni fra scuole. In questo modo è possibile anche individuare eventuali

situazioni di disagio, problematiche relazionali, squilibri nell'ambito dei gruppi classe, al fine di porvi tempestivo rimedio.

Uscite didattiche e soggiorni studio della Scuola Primaria

Uscite didattiche e soggiorni studio rappresentano per gli/le alunni* un momento formativo al pari delle lezioni in aula e per gli/le insegnanti sono occasione di un approfondimento didattico interdisciplinare proposto e affrontato direttamente sul campo, nelle concrete situazioni di vita, lontano dalle aule e dalla scansione della campanella.

La scelta della destinazione è operata tenendo conto di diverse e specifiche aspettative e obiettivi didattici. La durata dei soggiorni varia in funzione dell'età degli/delle alunni*. Un criterio di scelta è rappresentato anche dal costo dell'escursione per evitare emarginazioni.

Nel nostro Istituto è ormai consuetudine svolgere un soggiorno-studio nell'arco del quinquennio della scuola primaria, a Dobbiaco o a Cesenatico (settimana azzurra come progetto di gemellaggio con la scuola in lingua tedesca) o a Vallelunga.

Uscite didattiche e soggiorni studio della Scuola Ilaria Alpi

L'Istituto offre agli/alle alunni* la possibilità di prendere parte a questo genere di attività per:

1. concretizzare un percorso teorico trasversale svolto in classe nei diversi ambiti disciplinari;
2. favorire e rafforzare lo spirito di collaborazione e la socializzazione;
3. verificare la capacità di trasferire le conoscenze teoriche sul campo.

I soggiorni studio e le uscite didattiche sono parte integrante dell'offerta formativa, la partecipazione pertanto è un dovere per ogni singolo alunno. Per le iniziative più costose la scuola si fa parte attiva nel reperimento di contributi che riducano le quote a carico delle famiglie, nel caso di difficoltà economiche documentate prevede esoneri parziali o totali dal pagamento.

In linea con il proprio piano educativo e per ampliare la propria offerta formativa, l'istituto organizza generalmente le seguenti attività:

- soggiorno studio a carattere ambientale, scientifico, storico, artistico, linguistico per le classi prime della scuola secondaria di primo grado, della durata generalmente di 3 giorni e due notti.
- soggiorni studio con percorsi storico-artistici e scientifici in alcune città italiane per le classi seconde della scuola secondaria di primo grado, della durata generalmente di 4 giorni e tre notti;
- soggiorni studio a carattere linguistico, artistico, storico e interculturale per le classi terze della scuola secondaria di primo grado, da svolgersi generalmente in area tedescofona della durata minima di 4 giorni;
- compatibilmente con la richiesta delle famiglie e la disponibilità delle risorse la scuola offre la possibilità di partecipare ad un soggiorno studio linguistico in una città tedesca, con

adesione facoltativa, della durata superiore ad una settimana con la frequenza di corsi e attività di potenziamento della conoscenza della lingua.

La realizzazione dei soggiorni studio è legata alle decisioni dei singoli Consigli di Classe, al comportamento degli alunni, alla possibilità da parte dell'istituto di sostenere le spese relative. Sono previsti anche soggiorni svolti per gruppi misti o a classi aperte.

Educazione ambientale

Negli anni si sviluppa un percorso in tutti i plessi in cui sono importanti: le metodologie di lavoro, il pensare per relazioni, l'apprendimento per scoperta, l'imparare facendo e i valori educativi da stimolare come il rispetto, l'impegno, la partecipazione, lo spirito di iniziativa, la collaborazione e la solidarietà.

Di anno in anno vengono realizzati progetti di varia natura ed uscite sul territorio, anche con l'intervento di esperti ed associazioni esterne, come l'Ökoinstitut.

Educazione alla salute

L'educazione alla salute viene promossa costantemente nella relazione docente-alunno, nella comunicazione con le famiglie, nelle attività didattiche.

La programmazione curricolare è integrata con percorsi e/o progetti interdisciplinari e in continuità orizzontale e verticale, sviluppando collaborazioni con Enti e Associazioni. In questo quadro si inserisce il servizio di consulenza psicologica "Parliamone".

Il/La psicolog* dello sportello sostiene gli/le alunni* e le loro famiglie e supporta la progettazione e il monitoraggio degli interventi individualizzati, favorendo anche, quando opportuno, il raccordo con servizi e professionisti esterni.

Per alcuni alunni viene attivata la musicoterapia con risorse interne appositamente formate, capaci di proporre la musica come risorsa per recuperare equilibrio, energie positive, serenità.

La musicoterapia mira anche a dare fiducia, aumentare il grado di autostima, infondere sicurezza, creando momenti di svago, potenziare la creatività personale e dare spazio alla fantasia espressivo – musicale.

Educazione allo sport

Lo sport assume valenza educativa quando considera ogni alliev* come una "totalità antropologica" composta dall'ambito cognitivo, emotivo, relazionale, sociale e motorio, da rispettare sempre. Per realizzare questa funzione la scuola fa ricorso alla metodologia educativa, che si differenzia totalmente dalle metodologie utilizzate nell'allenamento sportivo e che privilegiano il risultato e la prestazione.

Si intende pertanto favorire la creazione di una cultura motoria e sportiva, attuando quegli interventi che possano rinforzare un atteggiamento positivo verso sé stessi e gli altri.

Possedere una cultura motoria e sportiva significa aver acquisito determinate abilità tipiche delle varie discipline, conoscere le regole precise e complesse che le regolamentano, ma anche saper rispettare e utilizzare in modo intelligente il corpo, riconoscerne i limiti, sapersi adattare alle diverse situazioni ambientali e psicologiche in cui si agisce, relazionarsi in modo positivo con gli altri, acquisire un corretto comportamento competitivo, sia come protagonista che come spettatore.

Particolare riflessione è dedicata alle regole del fair play. Le attività svolte in ambito dell'educazione motoria hanno lo scopo di favorire una prima alfabetizzazione motoria, incoraggiare ad una pratica sportiva costante, promuovere attività ludico-sportive di sviluppo motorio e "orientare" l'agonismo in modo da renderlo un'esperienza positiva, di crescita.

L'offerta formativa della scuola primaria viene potenziata nel corso dell'anno scolastico con diverse attività integrative:

- possibili interventi di esperti esterni durante le ore curricolari;
- giornata sportiva in primavera;
- progetti extrascolastici facoltativi di minivolley, minibasket, judo, tenuti da esperti interni o esterni, in base alle risorse disponibili.

Dal 2019 la scuola aderisce al Progetto nazionale "Sport di Classe" per la scuola primaria rivolto a tutte le classi 4^a e 5^a con lo svolgimento di un massimo di 23 ore annuali di attività per ciascuna classe.

Nella scuola secondaria fra le attività offerte ci sono per esempio pallamano, arrampicata sportiva, rugby, Judo, atletica leggera, "Olimpiadi della danza. Si organizza la giornata sportiva di atletica della scuola; si partecipa alle gare organizzate dall'Intendenza Scolastica - Giochi Sportivi Studenteschi – quali gare di calcetto, pallavolo, basket, corsa campestre ecc;

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

La scuola attribuisce grande importanza agli interessi e alle inclinazioni degli/delle alunni*, anche nel tempo facoltativo opzionale. I corsi offerti dipendono dalle risorse personali ed economiche a disposizione e spaziano dalle attività motorie, a quelli linguistiche, scientifiche, musicali e artistiche. Per alcune di queste offerte può essere richiesto il contributo alla famiglia. L'iscrizione facoltativa a questi corsi comporta l'obbligatorietà della frequenza regolare e la valutazione nella scheda dell'alunno* a fine anno scolastico. L'elenco delle proposte di ogni anno scolastico viene reso noto alle famiglie, tramite comunicazione scritta.

La valorizzazione delle eccellenze

Le eccellenze hanno bisogno di una scuola a misura. Il talento è un fenomeno naturale legato alle innate differenze individuali di ciascuno.

Il nostro Istituto punta al raggiungimento parallelo di un buon livello di traguardi generali per tutti e alla valorizzazione delle “diversità”, rendendo merito anche alle differenze individuali rivolte verso l’alto.

La promozione delle eccellenze è compito della scuola: laddove essa sia ben avviata e integrata nell’ambiente scolastico, coinvolgendo tutte le sue parti, può dare esiti positivi, non solo per gli/le alunni* con talenti, ma per l’intera classe. Il talento è una risorsa per l’intera collettività e, se rimane inespresso, ne deriva una perdita per l’intera società. La nostra scuola offre concrete opportunità di crescita per tutti*, riconoscendo e valorizzando quei talenti, che altrimenti andrebbero perduti.

Ciascun consiglio di classe, identifica le eccellenze, promuove progetti, attività ed interventi individualizzati allo scopo di valorizzare e gratificare l’alunno* con talento, siano essi lavori da svolgere in autonomia, in orario scolastico o extrascolastico, o progetti con la collaborazione di docenti, svolti anche sul territorio.

È premura dell’Istituto far partecipare le nostre eccellenze a concorsi o manifestazioni di vario genere, a livello locale, regionale o nazionale.

DIDATTICA DIGITALE

L'utilizzo delle TIC nella didattica è spesso legato alla scelta di mettere in atto strategie formative di tipo collaborativo. Le TIC favoriscono l'apprendimento collaborativo perché agevolano il passaggio da un processo di semplice assimilazione ad un processo di costruzione attiva della conoscenza e perché funzionano sia come amplificatori informativi e comunicativi, sia come strumenti per la creazione di comunità di apprendimento in rete.

All'interno di impostazioni didattiche di tipo collaborativo il nostro Istituto si prefigge di creare ambienti di apprendimento anche virtuali, caratterizzati da un alto livello comunicativo di tutti* i/le partecipanti (docenti, alunni*, pari, esperti) e dall'abbattimento, tramite le reti, dei vincoli di spazio e di tempo.

Nelle pratiche didattiche collaborative:

- le TIC facilitano il recupero delle informazioni e della documentazione e incentivano lo scambio delle informazioni;
- sono enfatizzati i processi di costruzione di conoscenza nell'attività di ricerca;
- lo sforzo cooperativo si traduce in una più frequente utilizzazione di strategie di

ragionamento di alto livello;

- l'attività di scrittura nei database promuove maggiore consapevolezza degli scopi della scrittura e delle attività di ricerca: producono, infatti, una scrittura più autonoma e contestualizzata, maggiore selezione delle informazioni da scrivere e maggior ricorso all'argomentazione.

A scuola si utilizza Internet per promuovere l'eccellenza in ambito didattico attraverso la condivisione delle risorse, l'innovazione e la comunicazione.

Ogni docente realizza interventi didattici mediante l'uso delle T.I.C., volti al raggiungimento sia di traguardi di competenze disciplinari sia di abilità nell'uso delle nuove tecnologie.

Sono previsti altresì interventi di esperti esterni a potenziamento e supporto dell'attività e per la realizzazione di specifici progetti (giornalino, video, infolab, ecc.)

L'informatica inoltre è supporto indispensabile alla didattica per ragazz* con Bisogni Educativi Speciali, che utilizzano software di varia natura come strumenti compensativi per agevolare l'apprendimento.

Le tecnologie entrano in classe e supportano la didattica: competenze digitali e tradizionali si fondono nel lavoro quotidiano per migliorare il processo di apprendimento-insegnamento.

Gli/Le alunni* diventano protagonist* attivi* nella costruzione del proprio sapere e possono apprendere con tempi e modi personalizzabili.

Le strumentazioni digitali sono un supporto, non sostituiscono il lavoro pedagogico della scuola, della famiglia, della società. Le nuove tecnologie vengono intese come strumenti che servono a creare una nuova forma di sapere e una nuova organizzazione delle conoscenze.

Non si tratta tanto di insegnare l'uso tecnico di specifici programmi, quanto di far acquisire agli alunni una forma mentis tecnologica, orientata alla comprensione di funzioni generali e alla capacità di saper selezionare e inquadrare le tecnologie nei particolari contesti d'uso.

Scuola digitale e inclusione

La nostra scuola digitale è attenta alle esigenze formative di tutt* e promuove l'inclusione di bambin* e ragazz* con bisogni educativi speciali.

Le tecnologie infatti facilitano un approccio multimediale e multicanale al servizio dei diversi stili di apprendimento. Per gli/le alunni* con bisogni educativi speciali studiare in un ambiente tecnologico vuol dire:

- utilizzare materiali didattici individualizzati, calibrati sulle proprie capacità;
- utilizzare più codici comunicativi, riuscendo a mostrare le proprie abilità alla classe;
- condividere strumenti e attività per realizzare materiali insieme;
- aumentare la motivazione e incentivare apprendimento significativo.

Strumenti

Accesso	<ul style="list-style-type: none"> • Cablaggio interno di tutte le aule delle scuole con accesso a internet
Spazi e Ambienti per l'Apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Aule informatiche • Aule dotate di Lim
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Tablet • Notebook • PC da tavolo
Amministrazione digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Registro digitale Nuvola • Piattaforma didattica chiusa per la didattica digitale G-Suite

Piano di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 Premesse metodologiche, educative e formative

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni del primo ciclo di istruzione, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli alunne e alunni, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle alunne e agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - lo svolgimento di compiti, quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;
- attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un progetto condiviso in classe.

Pertanto, le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle alunne e degli alunni di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Art. 2 Modalità applicative della DDI

Le unità di apprendimento *online* possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione *online* di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti tiene conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che stimoli l'autonomia e il senso di responsabilità delle alunne e degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'Istituto comprensivo, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni provinciali e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I/Le docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe, curando l'interazione tra le alunne e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunna o all'alunno con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

I/Le docenti garantiscono il necessario sostegno alla DDI attraverso:

- attività di formazione interna e supporto rivolti al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle alunne e agli alunni dell'Istituto comprensivo, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali.

Art. 3 Modalità di apprendimento e pratiche didattiche in DDI

Il ruolo del/della docente è quello di accompagnare e sostenere l'apprendimento. La/il docente è chiamat* a presentare il contenuto su cui intende lavorare, dandogli senso, anche in ragione del grado di maturità dei discenti, impegnandosi a ideare le forme migliori affinché gli/le alunni* possano - partendo dalle proprie competenze - costruire significati e nuove conoscenze.

Partecipazione. In linea generale, ma ancora di più quando viene sospesa la possibilità di frequentare, la scuola ha il compito di non far perdere la continuità nelle relazioni e nei percorsi tra gli allievi e con la/il docente.

I consigli di classe raccolgono informazioni sulle dotazioni tecnologiche (collegamento Internet, strumenti digitali ecc.) delle famiglie, prima di iniziare la DDI. Le situazioni potrebbero essere molteplici: indisponibilità di una connessione ad Internet o disponibilità limitata di *giga*, mancanza di dispositivi adeguati, assenza di adeguata confidenza con le tecnologie da parte degli alunni. Conoscere le specificità della situazione porta a compiere scelte diverse riguardanti le tecnologie da adottare, i metodi di lavoro e le richieste nei confronti degli studenti.

Avviare corsi *online*, soprattutto in condizioni di *lockdown*, è anche un modo per garantire che la comunità scolastica viva, comunichi e si senta partecipe. Per questo non è pensabile, nell'allestire queste esperienze, limitarsi al programma e all'erogazione di contenuti, ma occorre predisporre canali attraverso i quali gli studenti possano comunicare con la/il docente e tra loro, supportandosi vicendevolmente e condividendo dubbi, ansie e difficoltà.

Lavorare a distanza richiede una maggiore autonomia e autoregolazione e pertanto è necessario lavorare sulla motivazione e supportare il lavoro dello alunno. Al termine di una nuova eventuale situazione emergenziale sarà necessario, rientrando in classe, prevedere attività di consolidamento e recupero dei temi affrontati al fine di garantire un opportuno riallineamento dell'intero gruppo classe.

Scelta degli strumenti. Il Collegio docenti individua gli strumenti idonei per inserire le informazioni, per condividere file e risorse, per gestire le lezioni *online* o registrate, per far discutere e interagire i componenti della classe.

Accessibilità. L'aspetto dell'accessibilità e dei contenuti riguarda non solo la qualità delle risorse che si caricano sul web quanto anche le modalità di accesso agli stessi da parte degli utenti. In alcuni casi, gli alunni possono accedere esclusivamente tramite dispositivi mobili e quindi con una connessione lenta, non di banda larga e quindi con una visualizzazione differente. In fase di creazione dei contenuti, va tenuto conto di questo importante aspetto e oltre a tenere presenti le linee guida dell'AGID, in linea di principio, si può cercare di creare contenuti "snelli" e che quindi risultino semplici da visualizzare da qualsiasi dispositivo. Particolare attenzione deve essere posta alla preparazione di materiali di supporto efficaci con font di grandezza leggibile, colori ben contrastati per evitare problemi di fruizione anche con gli studenti diversamente abili. Per la stessa ragione, si potrebbero preferire video brevi (5-6 minuti al massimo) o comunque suddivisi in parti.

Definire l'obiettivo formativo. I/Le docenti definiscono e chiariscono bene qual è l'obiettivo formativo atteso ovvero definiscono cosa ci si aspetta che gli/le alunni* debbano aver acquisito al termine del loro lavoro. Nella didattica a distanza, più che in quella in presenza, è importante esplicitare con chiarezza gli obiettivi che si intendono raggiungere, dando indicazioni su quello che c'è da fare, le risorse da consultare, i lavori da svolgere e quali azioni gli/le alunni* devono compiere per portare a termine il loro lavoro. L'esplicitazione dell'obiettivo è preferibile avvenga anche attraverso una breve comunicazione testuale.

Modalità didattiche. La didattica a distanza richiede tempi diversi. Una lezione videoregistrata non dovrebbe superare i quindici - venti minuti. Le attività interattive *online*, viceversa, richiedono tempi distesi e un lavoro organizzativo adeguato. All'interno della piattaforma *online* potranno comunque convivere esperienze erogative e momenti di approfondimento interattivi.

Esposizioni online. Ogni nuovo argomento prevede tipicamente una "spiegazione" da parte del/della docente. Può trattarsi di una breve introduzione o di una vera e propria lezione frontale nel corso della quale la/il docente illustra i contenuti. *Online* questo può essere fatto in diretta (modalità sincrona) o attraverso registrazioni (modalità asincrona). Nel primo caso la/il docente può dare appuntamento ai propri allievi indicando uno degli strumenti che il Collegio dei docenti ha deciso di impiegare. Nel secondo caso, la/il docente mette a disposizione una propria comunicazione audio o video registrata. La diretta richiede che tutti siano connessi allo stesso tempo. Il dialogo in diretta richiede, da parte dell'insegnante, capacità di moderazione e coordinamento *on-line*. La registrazione consente al/alla docente un tempo maggiore per pensare all'organizzazione dei contenuti e richiede un'elevata precisione e chiarezza nell'eloquio. Le Lezioni *online*, per essere efficaci, devono essere brevi (della durata di circa 15 minuti) ed essere coerenti con il materiale di studio che verrà poi indicato. Tra i diversi strumenti utilizzabili nel corso della lezione *on-line*, la scelta è subordinata alla competenza del/della docente e alla fruibilità da parte degli/delle alunni*.

Discussioni online. Necessario sarà l'utilizzo degli strumenti di comunicazione sincrona (come le chat) e asincrona (come i forum) per discutere. Il dialogo è un elemento irrinunciabile di ogni lezione, anche *on-line*. Si può discutere prima, durante o dopo la presentazione dei contenuti, ma il confronto è il perno su cui ruota l'intero processo di apprendimento ed è dunque un momento fondamentale di ogni esperienza scolastica. La/il docente, nel suo ruolo di "tutor *online*", svolge diverse funzioni di mediazione dei processi di apprendimento: moderare discussioni, intervenire sui contenuti, ricondurre il dibattito all'obiettivo. Non è quindi sufficiente aprire un forum e suggerire agli/alle alunni* di discutere sul tema. Nella fase iniziale della discussione, vanno precisati il tema e lo scopo della discussione; durante la discussione, occorre favorire la partecipazione di tutti*, facendo rispettare le regole. Inoltre, nella comunicazione con gli/le allievi*, la/il docente deve utilizzare tecniche di rispecchiamento, accettare la pluralità dei punti di vista, non assumere atteggiamenti giudicanti, incoraggiare la presa di parola. I canali comunicativi utilizzabili sono:

- forum interno alla piattaforma;
- *chat* testuali/audio in piattaforma;
- *chat* vocali esterne;
- canali informali per l'interazione.

Art. 4 La valutazione in DDI

La valutazione, anche in DDI ha il fine di influire in modo positivo nella costruzione dei progetti di ogni singolo alunno*, favorendo l'acquisizione del senso di fiducia in sé. Si evidenzia come la valutazione, oltre l'essere norma cogente, debba essere tempestiva, trasparente, chiara, con elevato valore formativo e orientativo. Deve contribuire al recupero delle lacune, all'autovalutazione ed essere stimolo alla formazione permanente.

a. Criteri ed azioni per valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico, indicando allo studente le strategie da attuare per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, nonché del grado di maturazione personale raggiunto dall'alunna o dall'alunno.
4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle alunne e dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati

b. La valutazione formativa e feedback

Tra gli ingredienti più qualificanti della didattica vi sono la valutazione formativa e il *feedback*, processi dinamici e ricorsivi attraverso i quali lo studente, opportunamente sollecitato, esplicita il proprio stato di avanzamento e la/il docente interviene per regolare il percorso di insegnamento apprendimento. Si tratta di interventi che accompagnano tutto il processo, utili anche per la/il docente al fine di comprendere se la sua attività didattica è in linea con gli obiettivi formativi prefissati. La valutazione formativa deve essere gestita anche a distanza. A distanza la valutazione formativa e il *feedback* richiedono azioni esplicite come:

- domande di verifica (ad esempio in una chat o in un forum di discussione);
- quiz, assegnazione di piccoli compiti
- autovalutazione (ad es. attraverso un test a scelta multipla con feedback correttivo).

c. Attività e compiti

1. Per ogni compito vanno previste indicazioni chiare e, alla fine, un *feedback* personalizzato, inoltre l'analisi dei compiti svolti può essere lo spunto per l'avvio delle nuove lezioni, rendendo così lo studente protagonista del percorso.
2. È fondamentale che i/le docenti considerino che lavorare a distanza richiede, per gli/le alunni*, maggiore autonomia e capacità di autoregolazione. La motivazione può venire meno quando non si è tutti assieme nello stesso luogo. Gli alunni non abituati a fare regolarmente i compiti, lo saranno ancora meno in questa situazione. Fondamentale non è la quantità dei compiti da assegnare, ma correggerli e dare suggerimenti a tutt* gli/le alunni*.

Art. 5 Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto comprensivo sono:

- Il Registro elettronico Nuvola. Tra le varie funzionalità, il registro elettronico consente di gestire l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, le comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La piattaforma G-Suite, fornita gratuitamente garantisce l'accesso agli applicativi di Google Suite for Education. In particolare ogni utente avrà la possibilità di utilizzare alcuni servizi di G Suite for Education (come Meet, Drive, Calendar, Moduli, Classroom, ecc) senza la necessità di procedere ad alcuna installazione per la loro funzionalità. Il servizio è inteso come supporto alla didattica e ai servizi correlati con le attività scolastiche in generale: pertanto gli account creati devono essere utilizzati esclusivamente per tali fini.
- L'utente può accedere direttamente dal suo account istituzionale collegandosi al sito www.google.it nella sezione accedi, inserendo il nome utente (nome.cognome@icbolzano1.it) e la password fornita inizialmente dall'Amministratore o dai suoi delegati che sarà necessario modificare al primo accesso. Gli account fanno parte del dominio icbolzano1.it di cui l'Istituto è proprietario. In caso di smarrimento della password, o in caso di difficoltà, l'utente dovrà rivolgersi direttamente all'Amministratore o ai suoi delegati inviando una mail a supporto@icbolzano1.it

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle alunne e degli alunni.

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli/le insegnanti appuntano nel registro, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Art. 6 Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo *lockdown* o di misure di contenimento della diffusione dell'epidemia che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di almeno 15 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona, per le prime classi della scuola primaria il monte ore settimanale è di almeno 10 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona.

In tal caso, ciascun insegnante, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, attiva AID in modalità asincrona per favorire l'apprendimento e il successo formativo. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle alunne e degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione *online* della didattica in presenza;
- per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore trascorse al computer, la salute e il benessere di insegnanti e di alunni*.

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle alunne e degli alunni, sia del personale docente.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di alunni* in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione di compiti che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere tra l'uso di strumenti digitali ed altre tipologie di studio, al fine di garantire la salute delle alunne e degli alunni.

Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato tra attività sincrone/asincrone e *online/offline*, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della alunna o dello alunno lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 7 Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Gli/Le insegnanti progettano e realizzano in autonomia le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale, coordinandosi con le colleghe e i colleghi del Consiglio di classe.

Gli insegnanti utilizzano la piattaforma di riferimento dell'Istituto comprensivo per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. La piattaforma consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i *feedback* dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle alunne e agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza, sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le alunne e gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 8 Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione dell'epidemia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, prenderanno il via, con apposita determina della Dirigente scolastica, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dalla Dirigente scolastica.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione dell'epidemia COVID-19 riguardino singole alunne, singoli alunni o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico, saranno attivate le webcam nelle aule didattiche per dare la possibilità di seguire a distanza in modalità sincrona le lezioni dal proprio domicilio, saranno inoltre messi a disposizione materiali da fruire in modalità asincrona nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni considerati in condizioni di fragilità nei confronti dell'epidemia, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Art. 9 Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali, l'Istituto comprensivo prevede, per quanto consentito dalla propria dotazione, un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, per favorire la partecipazione delle alunne e degli alunni alle attività didattiche a distanza.

Art. 11 Aspetti riguardanti la privacy

Gli/Le insegnanti dell'Istituto comprensivo sono nominati dalla Dirigente scolastica quali incaricat* del trattamento dei dati personali delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Chi esercita la responsabilità genitoriale:

- a) prende visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto comprensivo ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) sottoscrive il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e gli impegni riguardanti la DDI.

Biblioteca e mediateca

La biblioteca dispone di personale qualificato che provvede costantemente all'aumento e all'aggiornamento del patrimonio presente nella biblioteca.

In biblioteca si incentiva la lettura promuovendo specifici progetti ed iniziative come: i tornei di lettura, il Concorso di poesia, le letture in biblioteca dedicate a specifici periodi dell'anno (Giorno della Memoria, Festa del Libro) per stimolare sempre di più all'uso del libro e della lettura. Oltre a questo la biblioteca offre il proprio appoggio per l'approfondimento di percorsi di lettura o progetti a carattere scientifico o di consultazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, il collegio dei docenti stabilisce le modalità e i criteri di verifica e valutazione degli alunni.

La valutazione sommativa scaturisce da un congruo numero di osservazioni sistematiche e di prove di verifica. Le prove di verifica di varia tipologia devono essere atte a valutare le abilità e le competenze possedute; le modalità di somministrazione e i criteri di valutazione vengono esplicitati prima della prova.

1. Gli esiti di ogni verifica vengono comunicati alla famiglia dell'alunno/a mediante registro elettronico.
2. I genitori possono visionare le verifiche scritte durante i momenti di colloquio con gli/le insegnanti.
3. Il/La docente, durante le sue attività, realizzerà osservazioni e riflessioni di varia natura, sulla partecipazione, costanza nello svolgimento dei compiti, motivazione ecc. e

realizzerà sul registro annotazioni coerenti che concorreranno alla valutazione quadrimestrale.

4. La valutazione finale terrà conto dei seguenti parametri:
 - esiti delle verifiche quindi acquisizione, ampliamento e consolidamento delle conoscenze e sviluppo delle abilità/competenze specifiche e trasversali;
 - progressi ottenuti rispetto al livello di partenza;
 - interesse e motivazione;
 - impegno profuso durante le ore curricolari e nelle altre attività proposte dalla scuola;
 - autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro;
 - costanza e accuratezza nell'esecuzione dei compiti.
5. Le valutazioni di attività didattiche realizzate in orario scolastico da parte di alunne/i presso laboratori o agenzie esterne, con o senza presenza dei docenti della scuola, confluiscono, su decisione del consiglio di classe, nella disciplina più attinente e sulla scheda di valutazione viene specificato che il voto tiene conto dei risultati conseguiti dall'alunno nelle suddette attività.
6. Poiché le attività didattiche di riflessione linguistica di italiano, matematica, tedesco e inglese sono realizzate per gruppi classe per fasce di livello, le prove di verifica e le valutazioni sono effettuate dal docente della fascia, sulla base delle attività programmate e dei diversi traguardi di competenza predefiniti.
7. In presenza di elementi di valutazione che denotino un miglioramento o peggioramento negli apprendimenti e nell'acquisizione di competenze disciplinari atti a garantire un proseguimento positivo e più proficuo del percorso scolastico all'interno delle singole fasce di livello di italiano, matematica, tedesco ed inglese, i docenti interessati realizzano un passaggio di fascia, dopo opportuna comunicazione alle famiglie.
8. Nei documenti di valutazione viene indicato per matematica, tedesco ed inglese oltre al voto della disciplina in oggetto, la fascia di livello in cui l'alunn* ha svolto le attività didattiche, alle quali si riferisce la valutazione espressa.
9. Al fine di garantire trasparenza, equità e correttezza nella valutazione, gli scrutini si svolgono alla presenza di tutti i docenti titolari dell'insegnamento di matematica, tedesco ed inglese nelle diverse fasce di livello e le proposte di voto effettuate da loro saranno discusse con l'intero consiglio di classe.
10. Per alunni* di recente immigrazione, con ridotte competenze nella lingua italiana, è possibile realizzare una sospensione del giudizio in specifiche discipline nel primo quadrimestre, secondo quanto espresso nel Piano Didattico Personalizzato.
11. Per alunni* che iniziano la frequenza nell'Istituto in corso d'anno, in mancanza di documentazione relativa a valutazioni eventualmente fornite dall'Istituto di provenienza e in caso di ridotta frequenza, di norma inferiore a due mesi, è possibile la sospensione del giudizio in specifiche discipline nel primo quadrimestre.

12. Per alunni* con frequenza irregolare o interrotta per lunghi periodi, in mancanza di un congruo numero di valutazioni (almeno due), dovuta alla difficoltà di somministrare loro le prove di verifica, è possibile la sospensione del giudizio in specifiche discipline solo nel primo quadrimestre.

Griglia per la valutazione degli apprendimenti per la scuola primaria

GIUDIZIO DESCRITTIVO	DESCRIZIONE	LIVELLO DI COMPETENZA
Conseguimento non adeguato degli obiettivi prefissati	Acquisizione frammentaria, generica e incompleta dei contenuti disciplinari con molte lacune. Non sufficiente padronanza delle abilità disciplinari. Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Richiesta di aiuto per padroneggiare la maggior parte delle conoscenze e abilità.	e
Conseguimento essenziale degli obiettivi prefissati	Essenziale acquisizione dei contenuti disciplinari. Limitata capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Sufficiente conoscenza dei principali contenuti disciplinari. Utilizzo in modo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Capacità di padroneggiare in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Minima padronanza delle abilità disciplinari.	d
Conseguimento adeguato degli obiettivi prefissati	Buon livello di acquisizione dei contenuti. Capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Buona padronanza delle abilità disciplinari. Utilizzo in modo autonomo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Capacità di padroneggiare in modo adeguato le conoscenze e le abilità anche per risolvere in autonomia problemi legati all'esperienza, con istruzioni e in contesti noti.	c
Conseguimento completo degli obiettivi prefissati	Conoscenze complete e approfondite. Capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Soddisfacente padronanza delle abilità disciplinari. Utilizzo in modo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Capacità di padroneggiare in modo adeguato le conoscenze e le abilità anche per risolvere in autonomia problemi legati all'esperienza e in contesti noti. Capacità di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzarle.	b
Conseguimento eccellente degli obiettivi prefissati	Conoscenze complete, sicure e personali. Notevole capacità di rielaborare contenuti e di operare collegamenti interdisciplinari in autonomia. Eccellente padronanza delle abilità disciplinari. Utilizzo in modo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Capacità di padroneggiare in modo completo e approfondito conoscenze e abilità anche per risolvere problemi. Piena capacità di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni in diversi contesti.	a

Nella definizione del livello di apprendimento non è necessario che il livello di apprendimento dell'alunn* rientri in tutte le voci dei descrittori.

Griglia per la valutazione degli apprendimenti per la scuola secondaria di I grado

Valutazione	Indicatori	Descrittori
10	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondite, strutturate, integrate e rielaborate in maniera personale ed efficace
	competenze abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Ha sviluppato abilità e competenze disciplinari in maniera completa • Trasferisce con sicurezza i propri saperi in situazioni nuove e complesse • Espone conoscenze ed opinioni proprie in maniera rigorosa utilizzando un lessico appropriato e specifico • Ha maturato un metodo di lavoro autonomo e responsabile e padroneggia l'uso di strumenti e materiali specifici delle varie discipline • Utilizza in modo appropriato capacità di sintesi, logiche e critiche • Analizza in maniera costruttiva situazioni problematiche, ipotizza o imposta procedimenti risolutivi, utilizzando conoscenze proprie e individuando soluzioni originali e pertinenti • Presta ascolto e comprende messaggi complessi, ha sviluppato capacità di osservazione della realtà circostante, riflette e ragiona criticamente sulle informazioni acquisite
9	conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Complete, adeguatamente organizzate e rielaborate
	competenze abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Ha sviluppato competenze ed abilità disciplinari in maniera soddisfacente • Applica autonomamente le conoscenze in situazioni nuove • Espone conoscenze ed opinioni in maniera chiara, con linguaggio pertinente • Utilizza in maniera apprezzabile capacità di sintesi e logico-critiche • Possiede un metodo di lavoro autonomo ed efficace e ricorre all'uso appropriato di strumenti e materiali delle varie discipline • Affronta positivamente le situazioni problematiche e prospetta procedimenti risolutivi adeguati • Presta ascolto durante conversazioni di varia natura ed osserva quanto lo circonda; riflette e ragiona adeguatamente sulle informazioni acquisite
8	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Soddisfacenti e correttamente organizzate e rielaborate
	competenze abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Ha raggiunto adeguati traguardi di competenze ed abilità disciplinari • Applica le conoscenze a situazioni nuove se stimolato e/o opportunamente guidato • Esprime conoscenze e idee in maniera chiara, lineare e corretta • Sintetizza adeguatamente informazioni, apportando talvolta giudizi critici • Utilizza un valido metodo di studio e gestisce correttamente i materiali disciplinari • Di fronte a situazioni problematiche è in grado di impostare strategie risolutive fattibili • Possiede buone capacità di ascolto ed osservazione e riflette su informazioni acquisite
7	conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguate ma parzialmente integrate e rielaborate
	competenze abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede competenze ed abilità disciplinari opportune ma non sempre le manifesta autonomamente • Applica le conoscenze solo a situazioni note o analoghe

		<ul style="list-style-type: none"> • Espone saperi ed informazioni con linguaggio sostanzialmente adeguato • Ricorre ad un metodo di lavoro parzialmente valido e non del tutto autonomo • Affronta le situazioni problematiche in maniera adeguata, se guidato • Si avvale di discrete capacità di osservazione e riflette parzialmente sulle informazioni acquisite.
6	conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Essenziali, spesso mnemoniche e marginalmente rielaborate e integrate.
	competenze abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede ridotte competenze disciplinari con un limitato livello di autonomia • Utilizza le conoscenze assimilate in situazioni semplici e analoghe • Fa uso di un linguaggio povero ma sostanzialmente corretto • Ricorre ad un metodo di lavoro poco consolidato ed efficace, va guidato nelle situazioni problematiche, nell'osservazione e nella riflessione su ciò che apprende
5	conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Carenti, scarsamente strutturate e rielaborate
	competenze abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito solo trascurabili competenze ed abilità disciplinari • Applica le conoscenze solo a situazioni note e in maniera incerta, anche se guidato • Non è in grado di sintetizzare le proprie conoscenze in modo accettabile e le espone con un linguaggio misero e impreciso • Ricorre ad un metodo di lavoro inefficace e va guidato nelle osservazioni più semplici e nell'ascolto
4	conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Gravemente lacunose
	competenze abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Non ha sviluppato competenze ed abilità certificabili • Anche se guidato non è in grado di applicare le sue conoscenze a semplici situazioni note • Assimila solo minime informazioni in maniera mnemonica e si esprime con un lessico povero e scorretto • Si applica in maniera saltuaria o nulla, non produttiva e senza adottare un metodo di lavoro

Criteria di valutazione utilizzati in situazione di lockdown

Si deliberano i seguenti criteri di valutazione vincolanti per tutt* i/le docenti dell'istituto, fatte salve comprovate difficoltà oggettive (problemi di connessione o di devices che non sono stati superati nonostante l'impegno della scuola).

Per la scuola primaria

a. partecipazione

Partecipa con costante presenza e interesse (a)
Partecipa con interesse (b)
Partecipa solo se sollecitato (c/d)
Non partecipa (e)

b. valutazione delle prove inviate

È puntuale, si impegna e ha cura nella consegna delle prove richieste (a)
È puntuale e si impegna nella consegna delle prove richieste (b)
È puntuale nella consegna delle prove richieste (c)
Non è puntuale (d/e)

c. valutazione della qualità delle prove inviate

originalità, pertinenza e approfondimento delle prove o degli argomenti richiesti (a)
pertinenza delle prove o degli argomenti richiesti (b)
poca pertinenza delle prove o degli argomenti richiesti (c/d)
nessuna pertinenza (e)

d. valutazione del comportamento e delle competenze digitali durante le videolezioni

comportamento	sempre	spesso	a volte	mai
Entra con puntualità nell'aula virtuale				
Rispetta le consegne				
Partecipa ordinatamente ai lavori che vi si svolgono				
Si presenta e si esprime in maniera consona e adeguata				
Rispetta il turno di parola				
Rispetta la netiquette				

Per la scuola secondaria

a. partecipazione

Partecipa con costante presenza e interesse (voto 10/9)
Partecipa con interesse (voto 8/7)
Partecipa solo se sollecitato (voto 6)
Non partecipa (voto 5)

b. valutazione delle prove inviate

È puntuale, si impegna e ha cura nella consegna delle prove richieste (voto 10/9)
È puntuale e si impegna nella consegna delle prove richieste (voto 8/7)
È puntuale nella consegna delle prove richieste (voto 7/6)
Non è puntuale (voto 6/5)

c. valutazione della qualità delle prove inviate

originalità, pertinenza e approfondimento delle prove o degli argomenti richiesti (voto 10/9)
pertinenza delle prove o degli argomenti richiesti (voto 8/7)
poca pertinenza delle prove o degli argomenti richiesti (voto 7/6)
nessuna pertinenza (voto 6/5)

d. valutazione del comportamento e delle competenze digitali durante le videolezioni

comportamento	sempre	spesso	a volte	mai
Entra con puntualità nell'aula virtuale				
Rispetta le consegne				
Partecipa ordinatamente ai lavori che vi si svolgono				
Si presenta e si esprime in maniera consona e adeguata				
Rispetta il turno di parola				
Rispetta la netiquette				

Competenza digitale	avanzato	intermedio	base	elementare
Usa i dispositivi, la rete, la piattaforma in modo funzionale				
Coopera e collabora con pari e docenti				
Ricerca, elabora, interpreta criticamente le informazioni				
Progetta e produce artefatti digitali creativi				
È consapevole della propria e altrui identità digitale				

Griglia per la valutazione di Educazione civica per la scuola primaria e secondaria di I grado:

Livello di raggiungimento degli obiettivi	Valutazione
<u>AREA DELLA CITTADINANZA DEMOCRATICA</u>	
Conoscenza di valori e regolamenti L'allievo/a conosce, condivide ed applica valori fondamentali dell'educazione civica, come la dignità, la solidarietà, la libertà, l'uguaglianza, i diritti e i doveri che sono alla base della Costituzione e di regolamenti di varia natura, al fine di riconoscere e assolvere in maniera sempre più consapevole il proprio ruolo all'interno del gruppo e i ruoli all'interno delle Istituzioni.	
Conoscenze complete ed applicazione assidua e/o attiva	A / 9 - 10
Conoscenze buone ed applicazione regolare	B/ 8
Conoscenze sufficienti ed applicazione abbastanza regolare	C/ 7
Conoscenze modeste ed applicazione saltuaria	D/ 6
Conoscenze ed applicazione saltuaria, superficiale e settoriale	E/ 5
Conoscenze scarse ed applicazione rara	4
Rispetto della diversità L'allievo/a riconosce, comprende e accetta le diversità; interagisce positivamente con gli altri, manifestando il proprio punto di vista nel rispetto delle regole di convivenza democratica.	
Regolarmente, spontaneamente e/o attivamente nei vari contesti	A/ 9 - 10
Spesso	B/ 8
Saltuariamente e/o in maniera settoriale	C/ 6 - 7

In maniera superficiale	D/ 5
Quasi mai e nemmeno su richiesta	4
Cooperazione L'alunno/a coopera e collabora con gli altri al fine di affrontare e risolvere problemi comuni: cerca di assumersi responsabilità all'interno del gruppo e offre supporto a chi è in difficoltà.	
Solitamente e in maniera costruttiva e/o spontanea	A/ 9 - 10
Spesso e in maniera proficua	B/ 8
Solitamente e in maniera abbastanza proficua	C/ 7
Saltuariamente, solo su sollecitazione	D/ 6
In maniera superficiale e settoriale	E/ 5
Quasi mai e nemmeno su richiesta	4
<u>AREA DELL'AFFETTIVITA'</u>	
Autocontrollo L'allievo/a conosce, riconosce e gestisce gradualmente e in maniera controllata i propri sentimenti ed emozioni; li sa esternare sempre più consapevolmente, avvalendosi di vari supporti espressivi, grafico-pittorici, musicali, di drammatizzazione ecc.	
Solitamente e/o in maniera matura	A/ 9 - 10
Spesso e adeguatamente	B/ 8
Abbastanza regolarmente	C/ 7
In maniera discontinua e poco matura	D/ 6
Raramente e/o passivamente	E/ 4 - 5
Conoscenza di sé e orientamento delle proprie scelte L'alunno/a approfondisce la conoscenza e l'accettazione di sé, individuando punti di forza e punti deboli della propria personalità e nei diversi contesti è consapevole delle modalità di relazione da attivare con i coetanei e con gli adulti.	
Solitamente e/o in maniera matura	A/ 9 - 10
Spesso e adeguatamente	B/ 8
Abbastanza regolarmente	C/ 7
In maniera discontinua e poco matura	D/ 6
Raramente e/o passivamente	E/ 4 - 5
<u>AREA DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALIMENTARE</u>	
L'allievo/a conosce le problematiche legate alla salute e all'educazione alimentare, riflette su stati fisici e psichici personali e su situazioni di pericolo, sa comunicarli e motivarli agli altri, adotta stili di vita sani (alimentazione e movimento).	
Spontaneamente e in maniera responsabile / conoscenze approfondite	A/ 10
Regolarmente / conoscenze complete	B/ 9
Generalmente e adeguatamente / conoscenze buone	C/ 7 - 8

Saltuariamente e genericamente / conoscenze sufficienti	D/ 6
Superficialmente e/o passivamente / conoscenze modeste	E/ 5
Raramente o mai / conoscenze scarse	4
AREA DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE	
L'allievo/a conosce le problematiche ambientali, osserva, esplora e descrive ambienti naturali e antropici (inclusi quelli stradali e artistico-culturali), ne riconosce le peculiarità, adotta condotte rispettose degli stessi e comportamenti ecocompatibili nella quotidianità.	
Spontaneamente e in maniera responsabile / conoscenze approfondite	A/ 10
Regolarmente / conoscenze complete	B/ 9
Generalmente e adeguatamente / conoscenze buone	C/ 7 - 8
Saltuariamente e genericamente / conoscenze sufficienti	D/ 6
Superficialmente e/o passivamente / conoscenze modeste	E/ 5
In maniera inappropriata e/o dannosa / conoscenze scarse	4

Griglia per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento per la scuola primaria

	Ottimo	Distinto	Buono	Sufficiente	Inadeguato
Impegno	Si impegna in modo assiduo e proficuo, svolgendo regolarmente e in modo completo le attività assegnate.	Si impegna regolarmente, svolgendo generalmente le attività assegnate.	Si impegna con discreta regolarità, svolgendo in modo non sempre accurato le attività assegnate.	Si impegna in modo discontinuo, svolgendo in modo superficiale e talora parziale le attività assegnate.	Si impegna in modo inadeguato, svolgendo sporadicamente le attività assegnate.
Interesse e partecipazione	Partecipa costruttivamente alle attività apportando contributi personali.	Partecipa con interesse.	Partecipa in modo selettivo.	Partecipa in modo dispersivo e con interesse limitato.	È disinteressato alle attività proposte, disturba spesso, si pone come esempio negativo nella classe.
Organizzazione del lavoro e autonomia	Sa organizzare il suo lavoro in modo efficace e produttivo.	Sa organizzare il suo lavoro in modo autonomo.	Non sempre sa organizzare il suo lavoro in modo adeguato.	Necessita frequentemente della guida dell'insegnante nello svolgimento delle attività.	Organizza il suo lavoro in modo confuso e necessita della costante guida dell'insegnante nello svolgimento delle attività.
Relazione con gli altri	Sa relazionarsi con compagni ed adulti in modo educato e corretto.	Sa relazionarsi con compagni ed adulti in modo corretto.	Sa relazionarsi con compagni ed adulti in modo generalmente corretto.	Fatica a relazionarsi con compagni ed adulti in modo corretto.	Manifesta forti difficoltà a relazionarsi con compagni ed adulti in modo positivo.
Rispetto delle regole	Rispetta consapevolmente se stesso, gli altri, l'ambiente e le regole condivise.	Rispetta se stesso, gli altri, l'ambiente e le regole condivise.	Rispetta e se stesso, gli altri, l'ambiente e le regole condivise se sollecitato.	Deve essere richiamato al rispetto di se stesso, degli altri, dell'ambiente e delle regole condivise.	Deve essere richiamato al rispetto di se stesso, degli altri, dell'ambiente e delle regole condivise.

Per l'attribuzione di uno specifico giudizio devono essere presenti almeno tre descrittori.

Griglia per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento per la scuola secondaria di I grado

	Ottimo	Distinto	Buono	Sufficiente	Inadeguato
Esercizio doveri scolastici (frequenza, orari)	È sempre puntuale e precis*.	È puntuale e precis*.	È regolare.	È poco regolare.	Non adempie ai suoi doveri scolastici.
Impegno	Si impegna con costanza e consapevolezza.	Si impegna con continuità.	Si impegna nello studio e nell'esecuzione dei compiti.	Si impegna in modo discontinuo nello studio e nell'esecuzione dei compiti.	Non si impegna nemmeno se sollecitato.
Interesse e partecipazione	Partecipa con interesse ed in modo costruttivo, anche con approfondimenti personali, ha un ruolo propositivo nella classe.	Partecipa con interesse ed in modo positivo, ha un ruolo propositivo nella classe.	È abbastanza interessat* alle attività e si mostra disponibile alla collaborazione.	È poco interessat* alle attività e selettivo nello studio delle discipline, collabora solo se sollecitat*, spesso ostacola lo svolgimento delle attività.	Non si mostra interessat* ad apprendere e collaborare alle attività.
Organizzazione del lavoro e autonomia	Sa organizzare il suo lavoro in modo efficace e produttivo, si propone per l'organizzazione di attività.	Sa organizzare il suo lavoro in modo autonomo, collabora alla realizzazione di attività.	Sa organizzare il suo lavoro in modo abbastanza autonomo, talvolta necessita della guida degli adulti per collaborare alla realizzazione di attività.	Sa organizzare il suo lavoro solo con la guida degli adulti .	Non organizza il suo lavoro nemmeno con la guida degli adulti.
Relazione con gli altri	Sa relazionarsi con compagni ed adulti in modo educato e corretto. Tiene in considerazione i valori di cittadinanza, le opinioni ed i punti di vista diversi dal proprio.	Sa relazionarsi con compagni ed adulti in modo educato e corretto. Tiene in considerazione i valori di cittadinanza, le opinioni ed i punti di vista diversi dal proprio.	È disponibile al dialogo educativo e al confronto con i compagni e le compagne.	È poco disponibile al dialogo educativo e al confronto con i compagni e le compagne, il suo comportamento a volte è lesivo della dignità altrui.	Si dimostra irrispettoso della dignità altrui.
Rispetto delle regole	Rispetta consapevolmente ed autonomamente se stesso, gli altri, l'ambiente e le regole condivise. Manifesta attenzione per le esigenze dei compagni e delle compagne.	Rispetta consapevolmente ed autonomamente se stesso, gli altri, l'ambiente e le regole condivise. Manifesta attenzione per le esigenze dei compagni e delle compagne.	Rispetta adeguatamente se stesso, gli altri, l'ambiente e le regole condivise e ha mostrato di sapersi correggere dopo i richiami.	Nonostante i frequenti richiami, viola ripetutamente le regole condivise.	Trasgredisce spesso le regole condivise e mostra di non sapersi correggere nemmeno dopo aver riportato sanzioni disciplinari gravi.

Per l'attribuzione di uno specifico giudizio devono essere presenti almeno tre descrittori.

**Griglia per la valutazione delle competenze digitali per la scuola primaria e per la scuola
secondaria di primo grado**

Livello di raggiungimento dell'obiettivo	Valutazione
<u>ORGANIZZARE E CREARE</u>	
Conoscenze specifiche di informatica e uso di strumenti di base L'alunno/a conosce le varie componenti di un computer, le periferiche, gli applicativi esaminati, gli strumenti di ricerca della rete e le loro funzioni e si esprime con un linguaggio chiaro e pertinente. Usa correttamente strumenti e periferiche di cui dispone ed è in grado di memorizzare, scambiare o recuperare documenti prodotti recenti o remoti.	
Conoscenze approfondite ed espresse in maniera opportuna / uso autonomo ed efficace	A/ 10
Conoscenze adeguate ed esposte chiaramente / uso abbastanza autonomo	B/ 8 - 9
Conoscenze essenziali ed espresse in maniera comprensibile / uso appropriato ma basilare	C/ 7
Conoscenze parziali, limitate e settoriali ed espresse in maniera poco chiara / uso basilare e guidato	D/ 6
Conoscenze marginali e frammentarie, espresse con linguaggio inappropriato / uso inadeguato	E/ 4 - 5
Uso degli applicativi L'alunno/a usa gli applicativi, noti e non, per produrre, organizzare il proprio lavoro, in situazioni significative ed eseguendo specifiche consegne in varie discipline, seguendo le istruzioni e/o anche ricorrendo a funzioni e comandi nuovi e complessi.	
Uso appropriato ed autonomo anche di applicativi nuovi e di comandi complessi	A/ 10
Uso opportuno ed autonomo di applicativi noti, uso guidato di comandi complessi o applicativi nuovi	B/ 9
Uso adeguato di funzioni semplici di applicativi noti e/o di comandi complessi di applicativi noti	C/ 7 – 8
Uso impreciso di funzioni semplici di applicativi noti	D/ 6
Uso inappropriato di semplici funzioni di applicativi noti	E/ 5
Uso improprio ed erroneo di applicativi noti anche dietro guida	4
<u>USO DELLA RETE</u>	
L'alunno/a conosce le potenzialità degli strumenti offerti dalla rete e ricorre a quelli specifici per scambiare materiale di interesse o per ricercare determinate informazioni, di cui valuta l'attendibilità.	
Uso opportuno e/o critico e/o efficace	A/ 9 - 10
Uso intelligente e abbastanza efficace	B/ 8
Uso semplice ma pertinente e abbastanza efficace	C/ 7
Uso semplice e/o settoriale e/o acritico	D/ 6
Uso superficiale, talvolta improprio ed acritico	E/ 5
Uso improprio, inadeguato e/o rischioso	4
<u>COMUNICARE</u>	
Atteggiamento verso le T.I.C. L'alunno/a adotta un atteggiamento costruttivo nei confronti delle tecnologie, che usa consapevolmente per trarre vantaggi in termini culturali e comunicativi. Sa comunicare e motivare le scelte	

effettuate.	
Atteggiamento critico e/o costruttivo	A-B/ 9 - 10
Atteggiamento consapevole e/o culturalmente adeguato	C/ 7 - 8
Atteggiamento acritico e poco costruttivo	D/ 6
Atteggiamento inappropriato e/o uso rischioso dei mezzi informatici	E/ 4 – 5
Comunicazione mediante strumenti informatici L'alunno/a conosce gli applicativi e le potenzialità dell'informatica e dei moderni sistemi di comunicazione ed usa gli strumenti di cui dispone per organizzare e creare il proprio lavoro e/o per esporre le proprie conoscenze su argomenti di studio o di discussione e/o per comunicare in maniera costruttiva con gli altri.	
Autonomamente e/o consapevolmente, con cura ed in maniera funzionale	A/ 9 - 10
In maniera abbastanza autonoma e in modo funzionale e con cura	B/ 8
In maniera abbastanza autonoma e funzionale ma con discreta cura	C/ 7
In maniera approssimativa e con poca cura	D/ 6
In maniera superficiale e/o non efficace	E/ 4 - 5

INFORMAZIONI GENERALI INERENTI L'ESAME DI STATO

Ad ogni alunna/o il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione, espresso in decimi sul percorso compiuto durante l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

L'esame consiste in quattro prove scritte e in un colloquio orale.

Il calendario delle prove orali viene stabilito dalla Commissione d'esame e sarà esposto all'ingresso della scuola a partire dal primo giorno degli scritti.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO (4 ore)

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Le tipologie di prova previste sono le seguenti:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie sopra elencate (a; b; c).

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA (3 ore)

La prova è articolata su quattro quesiti (che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra) su aspetti delle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. Uno dei quesiti verte su una situazione avente attinenza con attività svolte dalle/gli allieve/i nel corso del triennio nel campo delle scienze sperimentali.

PROVA SCRITTA DI TEDESCO (2 ore e mezza)

L'esame consiste nello svolgimento di 5 prove:

- Verifica della comprensione globale nell'ascolto
- Verifica della comprensione dettagliata nell'ascolto
- Verifica della comprensione nella lettura, in particolare del senso globale
- Verifica della comprensione nella lettura, in particolare della comprensione dettagliata
- Verifica della competenza di scrittura.

PROVA SCRITTA DI INGLESE (2 ore e mezza)

Consiste in una serie di compiti che mirano ad accertare la comprensione delle idee principali, dei dettagli e delle informazioni specifiche presenti in un testo orale (listening) e in un testo

scritto (reading), nonché la conoscenza degli aspetti morfosintattici e lessicali della lingua (Use of English) completando testi (cloze) e producendo un testo scritto.

COLLOQUIO

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni provinciali.

Ogni alunno/alunna può scegliere liberamente il tema del colloquio. Può

- presentare il suo hobby, un interesse personale,
- un'esperienza scolastica o extra-scolastica di particolare importanza,
- un'attività dei laboratori, un progetto, un'uscita didattica, un lavoro pratico (anche fatto negli stage di Officina dei talenti o in Formazione professionale),
- cantare una canzone o suonare un brano musicale (**obbligatorio per l'indirizzo musicale**), ballare,
- recitare un brano letterario o teatrale,
- proiettare un video che ha prodotto.

È possibile accompagnare il proprio lavoro con delle immagini al PC, con una mappa concettuale, un cartellone o altri strumenti multimediali.

È importante che nel colloquio vengano usate oltre all'italiano anche la lingua tedesca ed inglese.

Durante il colloquio verrà presentata una situazione problematica e il candidato/la candidata dovrà esplicitare la risoluzione, per esempio

- "Come ti comporti se sei in una città che non conosci e smarrisci il tuo gruppo?" oppure
- "Un tuo amico ha un malore mentre siete ai prati del Talvera, come ti comporti? oppure
- "Devi organizzare un picnic per 5 persone al lago di Caldaro. Il budget a disposizione è di 30 euro. Cosa fai?"

La commissione fa particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra varie discipline di studio e dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Educazione civica.

RISULTATO DELL'ESAME DI STATO

La valutazione conclusiva dell'Esame di Stato viene espressa in decimi e si basa sulla media aritmetica delle seguenti componenti:

- a) voto di ammissione;
- b) risultati dell'esame (si calcola la media aritmetica della valutazione delle prove scritte e del colloquio).

I casi di valori decimali pari a 0,5 o maggiori, saranno arrotondati all'unità superiore. La

valutazione finale accompagnata dalla lode può essere assegnata ad alunne/i che hanno ottenuto una votazione di dieci decimi con deliberazione all'unanimità della commissione (su proposta della sottocommissione) in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Il risultato finale dell'Esame verrà affisso all'albo al termine di tutte le operazioni relative agli esami.

Il diploma e la certificazione delle competenze acquisite potranno essere ritirati in Segreteria al termine di tutti i lavori della commissione.

Griglia per attribuzione del giudizio di ammissione all'Esame di Stato					
VALUTAZIONE DEL TRIENNIO	Fino a 7	7,01 – 7,5	7,51 – 8	8,01 – 8,75	Da 8,76
Media valutazioni finali di ciascun anno scolastico	0	1	2	3	4
NESSUNA RIPETENZA NEL TRIENNIO		2			
INDICATORE DI FASCE DI LIVELLO NEL TRIENNIO*					
Somma punteggi nel triennio fino a 2,75				0	
Somma punteggi nel triennio da 3 a 6,25				1	
Somma punteggi nel triennio da 6 a 8,75				2	
Somma punteggi nel triennio da 9 a 11,75				3	
Somma punteggi nel triennio da 12 a 13,5				4	
IMPEGNO E ATTEGGIAMENTO VERSO LA SCUOLA					
Impegno discontinuo e atteggiamento di accettazione verso la scuola				1	
Impegno accettabile e crescente; atteggiamento rispettoso verso la scuola				2	
Impegno regolare e produttivo; atteggiamento costruttivo verso la scuola				3	
Encomiabile impegno e atteggiamento propositivo e responsabile verso la scuola				4	
Difficoltà o disagi di vario tipo (problemi socio-familiari, circostanze negative occasionali, come malattie ecc.) che abbiano pregiudicato il percorso scolastico, a discrezione del consiglio di classe sulla base di dati conosciuti/accertati.				----- (fino a 2 punti)	
				Punteggio	
PUNTEGGIO	Fino a 7	8 – 12	13 – 16	17 – 19	da 20
GIUDIZIO DI IDONEITA'	6	7	8	9	10
Attribuzione punteggi alle fasce a fine anno (solo fasce tedesco, matematica, inglese)					
Tre fasce			Quattro fasce		
Fascia base 0 punti			Fascia base 0 punti		
Fascia intermedia 0,75 punti			Fascia pre-intermedia 0,5 punti		
Fascia avanzata 1,5 punti			Fascia intermedia 1 punto		
			Fascia avanzata 1,5 punti		
Per alunni* accolti* nelle classi II o III si considera la media della scheda di valutazione finale della scuola di provenienza. In assenza di tale documento si considera anche per gli anni precedenti la media finale del primo anno frequentato presso "Ilaria Alpi". Per le fasce di livello per gli anni frequentati in altro istituto si considera il punteggio delle fasce del primo anno frequentato presso la scuola Ilaria Alpi.					

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE:

1. Il/La candidat* ha presentato un elaborato personale, originale e ben strutturato.
2. Il/La candidat* ha affrontato il colloquio in maniera brillante.
3. Il/La candidat* ha totalizzato un punteggio finale pari o superiore a 25.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELL'ELABORATO DI ITALIANO (ESAME DI STATO):
Organizzazione

Poco strutturato e coeso nella struttura	0	
Sufficientemente organizzato e ordinato. Le parti non sono sempre collegate tra loro.	1	
Adeguatamente organizzato e strutturato nelle sue parti, che risultano complessivamente integrate tra loro.	2	
Ben organizzato e strutturato in tutte le sue parti, che risultano integrate fra loro.	3	

Contenuti

Modesti	0	
Adeguati	1	
Buoni	2	
Approfonditi	3	

Apporti personali e originalità

Non originale, con modeste riflessioni personali, privo di immagini o altri supporti audiovisivi	0	
Poco originale, con sufficienti riflessioni personali e adeguati supporti audiovisivi	1	
Elaborato originale. con adeguate riflessioni personali e presenza di opportune immagini e sussidi audiovisivi.	2	
Molto originale, ricco di riflessioni personali e corredato di immagini e altri supporti audiovisivi.	3	

Forma, lessico

Poco corretto morfologicamente e sintatticamente – lessico povero	0	
Presenza di alcuni errori sul piano morfo-sintattico – uso di un lessico semplice	1	
Adeguito sul piano morfo-sintattico – uso di un lessico corretto	2	
Corretto sul piano morfosintattico – uso di un lessico ricco e appropriato	3	

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (ESAME DI STATO):
Padronanza della lingua

Inadeguata	0	
Sufficiente	1	
Corretta	2	
Appropriata e scorrevole	3	
Ricca, efficace ed appropriata	4	

Capacità di collegare i saperi e di utilizzare le conoscenze acquisite

Effettua collegamenti forzati e mostra scarsa padronanza nell'uso delle proprie conoscenze	0	
Effettua collegamenti pertinenti e padroneggia in maniera sufficiente le proprie conoscenze	1	
Effettua collegamenti pertinenti e padroneggia adeguatamente le proprie conoscenze	2	
Effettua collegamenti pertinenti e vari e mostra buona padronanza delle proprie conoscenze	3	
Effettua collegamenti efficaci ed originali e mostra ottima padronanza delle proprie conoscenze	4	

Apporti personali e riflessioni critiche

Modesti	0	
Sufficienti	1	
Adeguati e pertinenti	2	
Buoni e pertinenti	3	
Ottimi, motivati e riflessivi	4	

Atteggiamento durante il colloquio

Affronta il colloquio con superficialità e scarsa maturità	0	
Affronta il colloquio con agitazione e insicurezza ma con consapevolezza del contesto	1	
Affronta il colloquio con disinvoltura e padronanza, mostrando maturità	2	

PUNTEGGIO MASSIMO ELABORATO ITALIANO PUNTI 12

PUNTEGGIO MASSIMO COLLOQUIO 14 PUNTI

PUNTEGGIO MASSIMO ELABORATO + COLLOQUIO 26 PUNTI

Per la definizione dei giudizi globali la griglia di riferimento comune ai vari Consigli di Classe tiene conto di specifici indicatori:



Al termine della classe V della scuola primaria e della classe III della scuola secondaria di I grado ai genitori verrà consegnata, oltre alla scheda di valutazione, una certificazione delle competenze. Tale certificazione sostituisce nella valutazione del II quadrimestre di tali classi la valutazione del livello globale dello sviluppo degli apprendimenti conseguito dalle alunne e dagli alunni.

Nel documento di valutazione delle classi terze della scuola secondaria di I grado al posto del giudizio globale verrà riportato il giudizio di ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione.

Per gli/le alunni/e con diagnosi funzionale il modello di certificazione delle competenze può essere adattato sulla base del piano educativo individualizzato.

Il collegio docenti ha deliberato che:

- le attività opzionali obbligatorie e facoltative sono soggette a valutazione da parte della scuola;
- i/le docenti e gli/le esperti/esperte esterni/esterne che insegnano nell'ambito della quota obbligatoria riservata alla scuola, nella quota facoltativa opzionale e nei corsi di incentivazione linguistica per alunni* di recente immigrazione valutano i processi di apprendimento nelle discipline, negli ambiti interdisciplinari e nelle attività dell'orario annuale personalizzato, nonché il comportamento;
- la valutazione si basa su prove scritte, orali e pratiche, su osservazioni relative agli apprendimenti e su tutti gli altri elementi idonei, raccolti in quantità sufficiente e riportati nei registri appositamente previsti;

- gli elementi e le proposte di valutazione da parte di docenti ed esperti* che insegnano nell'ambito della quota obbligatoria riservata alla scuola, nella quota facoltativa opzionale e nei corsi di incentivazione linguistica per alunni* di recente immigrazione devono essere tempestivamente forniti al consiglio di classe prima degli scrutini;
- il coordinatore/la coordinatrice della classe assume le informazioni e le proposte di voto del personale esterno e le comunica al consiglio di classe, titolare della valutazione nella sua collegialità in sede di scrutinio intermedio e finale.
- le valutazioni di queste attività sono inserite nella scheda di valutazione, con la comunicazione anche del monte orario annuale dell'attività.

Le operazioni di scrutinio si realizzeranno secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Presupposto per la validità dell'anno scolastico è la frequenza di almeno il 75 per cento delle attività didattiche ed educative secondo l'orario annuale personalizzato.

Sono possibili deroghe a tale percentuale solo se vi sono sufficienti elementi per procedere comunque alla valutazione annuale dell'allievo* nei casi di:

- malattie certificate, soprattutto nel caso in cui le stesse abbiano dato luogo a ricovero ospedaliero prolungato nel tempo;
- allievi provenienti da altri paesi, che abbiano iniziato a frequentare le attività scolastiche in corso d'anno scolastico;
- allievi di origine non italiana, che in corso d'anno scolastico si siano assentati per un prolungato periodo per raggiungere il paese di origine. Tale assenza deve essere stata precedentemente concordata con la Dirigente Scolastica, sentito il coordinatore del consiglio di classe.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

La mancata ammissione alla classe successiva deve essere concepita come la possibilità di attivare o riattivare un processo positivo di successo formativo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. Essa può essere prevista quando siano presenti un numero di insufficienze pari o superiori a quattro. La non ammissione può essere prevista laddove siano stati adottati e documentati interventi di recupero che non si siano rivelati produttivi.

Essa tiene conto del parere del consiglio di interclasse dell'annualità (per la secondaria) e del consiglio di interclasse delle classi parallele o dell'annualità immediatamente inferiore (per la primaria).

Prova attitudinale e criteri di ammissione all'indirizzo musicale della scuola Ilaria Alpi

Lo scopo della scuola pubblica è quello di dare una formazione musicale di base al maggior numero possibile di alliev* in considerazione delle personali motivazioni, inclinazioni e predisposizioni. Affinché lo studio della musica e dello strumento musicale possa realizzarsi come esperienza formativa positiva, si rende necessaria una prova orientativo-attitudinale che valuti ed indirizzi i/le candidat*. La prova si svolge secondo una procedura standard e uguale per tutt*, per valutare le abilità musicali di base già in possesso dell'alliev* e la sua motivazione.

Il colloquio si articola nelle seguenti fasi. Il/La candidat* deve:

1. presentarsi e raccontare le proprie eventuali esperienze musicali pregresse;
2. cantare una canzone a propria scelta;
3. intonare con la voce alcune brevi frasi suonate al pianoforte;
4. riprodurre battendo le mani alcuni ritmi proposti dalla commissione;
5. provare almeno 4 strumenti a scelta.

I posti disponibili per ciascuno strumento sono limitati, per cui potrebbe risultare impossibile essere assegnati allo strumento preferito.

Per i candidati con DSA, BES o situazioni particolari verrà di volta in volta valutata la situazione e presa la decisione se è necessario effettuare prove differenziate.

La valutazione di ogni commissari* riguarda il momento specifico della prova e le eventuali potenzialità che ritiene di intravedere.

I membri della commissione valutano la motivazione allo studio dello strumento, la precisione della risposta ritmica, la fedeltà alle sfumature dinamiche, il coordinamento voce/corpo, la fedeltà alle sfumature agogiche, la precisione, la fantasia, l'improvvisazione e l'intonazione.



L'ORGANIZZAZIONE

L'ORGANIZZAZIONE

Figure e funzioni organizzative

Vicaria della DS	Corradina Bonaccio
Staff della DS	Marina Amato, Giovanna Armellini, Maria Campana, Sabrina Ceron, Patrizia Damiolini, Marco Danieli, Pina De Cristofaro, Valentina Degano, Paola Gebbia, Emil Girardi, Davide La Rocca, Sara Mosele, Gabriella Rodegher, Alessandro Ronchetti, Pino Salerno, Patrizia Sommadossi, Tiziana Dinora Sottovia.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Responsabile dei servizi generali e amministrativi	Paola Portesan
Area Amm.va	Paola Manini, Livio Invernizzi
Area Alunni	Sara Iob
Area docenti	Vincenza Interbartolo, Valentina Rossi

Orari sportello al pubblico:

GIORNO	mattino	pomeriggio
LUNEDI'	08.00 – 11.00	CHIUSO
MARTEDI'	08.00 – 10.00	16.00 – 17.00
MERCOLEDI'	08.00 – 11.00	CHIUSO
GIOVEDI'	08.00 – 10.00	16.00 – 17.00
VENERDI'	08.00 – 11.00	CHIUSO

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- ❖ **Convenzione IC Bolzano I – Scuola di musica Vivaldi**
- ❖ **Convenzione Area formazione professionale – OFFICINA DELLE COMPETENZE Scopri i tuoi talenti**
- ❖ **Convenzione progetto “Peer tutoring” con Liceo Classico Carducci e IIS Claudia de’ Medici**
- ❖ **Protocollo di intesa con Azienda Sanitaria dell’Alto Adige per lo svolgimento della attività scolastiche nell’Ospedale di Bolzano**
- ❖ **Protocollo con la Procura per i minori per interventi di mediazione scolastica**
- ❖ **Convenzioni didattiche con le scuole dell’infanzia Dolomiti, Città dei Bambini, Girasole**
- ❖ **Convenzioni con le Università per tirocini formativi**
- ❖ **Convenzione con UNIPAVIA – Dipartimento di scienze del sistema nervoso e del comportamento**
- ❖ **Convenzione con UNIBZ per prog. Palm+**
- ❖ **Convenzioni progetti FSE “Restart”, “Last Round”, “Edubes”, “Forward”, “Cyber bee”, “Skills training”**
- ❖ **Convenzione progetto Rete CEET**
- ❖ **Rete RICAA**
- ❖ **Rete di scuole progetto “Aiutami a fare da solo”**
- ❖ **Collaborazione con LILT Lega Italiana Lotta Tumori – coro “I canarini”**

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il piano dei docenti si focalizza sui seguenti ambiti:

- ❖ Inclusionione
- ❖ Autonomia dell'apprendimento
- ❖ Metodologia didattica specifica delle materie di insegnamento assegnate
- ❖ Didattica digitale

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	<p><u>PERSONALE AUSILIARIO</u> <i>(corsi obbligatori)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Pulizia professionale degli edifici scolastici • Formazione specifica di base per la sicurezza sul lavoro • Aggiornamento Coronavirus – Informazioni <p><u>PERSONALE AMMINISTRATIVO</u> <i>(corsi obbligatori)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione e lotta alla corruzione • Codice di comportamento dei dipendenti provinciali • Privacy • Sicurezza sul lavoro • Aggiornamento Coronavirus - Informazioni
---	---

REGOLAMENTI INTERNI

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Art. 1 Formazione delle classi

L'organizzazione dei gruppi-classe si articola in termini numerici e qualitativi in maniera da creare gruppi il più possibile omogenei tra di loro, per distribuire equamente situazioni problematiche e favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno. La formazione delle classi va effettuata secondo i seguenti criteri:

- formazione di gruppi di livello, per competenze, capacità maturate e impegno nel lavoro scolastico, in base alle informazioni fornite dagli insegnanti della scuola di provenienza;
- equa suddivisione degli/delle alunni* provenienti da altri paesi e contesti;
- suddivisione omogenea di casi problematici, con disturbi di relazione/comportamento, segnalati dalle scuole di provenienza e/o dai servizi sociali, con considerazione delle indicazioni di incompatibilità;
- distribuzione degli/delle alunni* con Bisogni Educativi Speciali, anche in considerazione delle risorse in assegnazione alla classe;
- distribuzione paritaria di genere: maschi/femmine;
- considerazione del quadrimestre di nascita, solo per la scuola primaria;
- collocazione di fratelli e/o sorelle in classi diverse e in classi in cui i/le docenti non siano genitori o non abbiano con gli/le allievi* rapporti di parentela stretta;
- distribuzione il più possibile omogenea nelle classi di allievi* iscritti* al tempo pieno/tempo base per la scuola primaria e di allievi* iscritti* ai vari indirizzi per la scuola secondaria;
- l'inserimento nelle nuove classi di allievi* non ammessi* alla classe successiva viene valutato dal/la Dirigente Scolastico/a e dai coordinatori e dalle coordinatrici di plesso.

Art. 2 Assegnazione docenti alle classi

Il/la Dirigente Scolastico/a assegna i/le docenti alle classi tenendo presente anche il criterio della continuità didattica e disciplinare e, compatibilmente agli aspetti organizzativi, della competenza professionale che i/le docenti dimostrano di possedere.

Il/la Dirigente terrà conto altresì dell'anzianità di servizio nell'Istituto e della distribuzione equilibrata del carico di lavoro, nonché di particolari situazioni.

Art. 3 Vigilanza alunni*

Per la vigilanza sugli/sulle alunni*, fermo restando la responsabilità penale e civile dei/delle docenti e di tutto il personale scolastico, nel rispetto della normativa vigente, valgono le seguenti regole:

Scuola Dante Alighieri e Ilaria Alpi: il confine di competenza della scuola è rappresentato dal portone principale sulla via Cassa di Risparmio e dal cancello su via Rosmini.

Scuola E.F. Chini: il confine di competenza della scuola è rappresentato dal cancello su via Dolomiti in prossimità dell'entrata alla scuola tedesca.

Scuola A. Rosmini: il confine di competenza è rappresentato dal cancello su via Fago.

Scuola Terzano: il confine di competenza è rappresentato dalla porta di ingresso al piano terra dell'edificio scolastico.

Entrata

Gli/Le alunni* accedono al cortile scolastico, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, si ordinano in fila e vengono accompagnati* in classe dall'insegnante con cui iniziano le attività didattiche.

I genitori o adulti accompagnatori non possono accedere durante gli orari di ingresso al cortile.

Eventuali ritardi nell'ingresso a scuola dovranno essere giustificati sul libretto dal genitore e non saranno tollerati ritardi abituali. I ritardi saranno annotati nel registro e giustificati il giorno successivo.

Gli/Le alunni* in ritardo verranno accompagnati* in classe dal personale di sorveglianza, docenti o personale ausiliario.

I ritardi ripetuti e non giustificati hanno rilevanza disciplinare.

Pausa

Ogni plesso redige un piano di sorveglianza per gli/le alunni* durante la pausa.

Gli/Le alunni*, durante la ricreazione, sono liberi* di giocare in condizioni di sicurezza negli spazi loro riservati, organizzati in modo tale che possa essere garantita la sorveglianza. Non sono autorizzati giochi con la palla o giochi pericolosi, corse in luoghi ristretti compreso il cortile della Scuola Dante, comportamenti sfrenati e violenti ed urla eccessive. Qualora la pausa avvenga all'interno della scuola, è necessario muoversi con ordine senza correre. Gli/Le insegnanti di

turno devono dislocarsi in modo da aver sempre sotto controllo gli/le alunni* e di poter intervenire onde prevenire incidenti.

Uscite

Al termine delle lezioni gli/le scolar* si rivestono e si mettono in fila per essere accompagnat* all'uscita dal docente in servizio in quel momento.

Per particolari ragioni, motivate dai genitori con comunicazione scritta ai docenti, gli/le alunni possono anticipare l'orario d'uscita. L'uscita anticipata è autorizzata dal/la Dirigente Scolastico/a, suo delegato o docente della classe previo ritiro diretto da parte dei genitori. I genitori o persone da loro appositamente delegate devono presentarsi munite di documento di identità. Gli/Le alunni autorizzati ad uscire in anticipo sono prelevati dalla classe dal personale ausiliario. Deroghe a questa indicazione devono essere concordate e autorizzate dalla dirigenza o dal/la fiduciario/fiduciaria di plesso. Ogni variazione di orario da parte della scuola sarà comunicata alla famiglia tramite registro digitale o, in caso di emergenza, tramite telefono.

Mensa

Durante il periodo della mensa gli/le insegnanti in servizio sono responsabili del gruppo di alunni* loro affidato, indipendentemente dalla classe frequentata.

Durante il pasto gli/le alunni* rispettano le regole adatte per questo particolare momento educativo. Gli/Le alunni* autorizzat* a pranzare a casa devono rientrare al momento della ripresa delle lezioni pomeridiane e non precedentemente. Gli/Le alunni* possono incorrere nel provvedimento di sospensione dalla mensa per motivi disciplinari, come specificato nella sezione dei provvedimenti disciplinari.

Art. 4 Assenze

Ogni assenza dovrà essere giustificata sul registro digitale. Le assenze prolungate per motivi di famiglia devono essere autorizzate dal/la Dirigente Scolastico/a. Il consiglio di classe adotta opportune accortezze didattiche, volte a garantire all'alunni* la possibilità di realizzare nel frattempo un proprio percorso di autoformazione. Tali assenze vanno comunque giustificate al termine. Gli/le alunni* devono frequentare regolarmente le lezioni, anche quelle del tempo facoltativo opzionale, qualora iscritt*. La frequenza irregolare non giustificata, compresi i ritardi all'ingresso o all'uscita, viene segnalata prima alla famiglia, poi ai servizi sociali del Comune e al tribunale per i minori.

Art. 5 Infortuni

In caso di malessere, ferite o traumi vengono avvisate immediatamente le famiglie. La scuola, dopo aver provveduto ad un primo intervento di soccorso, informa immediatamente uno dei genitori per telefono e attende l'arrivo del genitore. Nel caso di assenza o marcato ritardo di

quest'ultimo o di grave emergenza, vanno adottati i necessari provvedimenti di soccorso, compreso il ricovero presso l'ospedale, tramite chiamata dell'ambulanza. Per ogni più dettagliato comportamento vanno seguite le direttive e circolari emanate dal/la Dirigente Scolastico/a.

Art. 6 Rispetto verso persone o cose

E' necessario che gli/le alunni* riconoscano l'importanza del rispetto delle persone, compagni ed adulti, e dei beni propri ed altrui, quale valore essenziale per una convivenza democratica. Attrezzature e materiale d'uso comune vanno utilizzati e conservati con cura. In caso di danni, o di smarrimento dovuti a comportamenti scorretti, vengono assunti adeguati provvedimenti, compreso quello del risarcimento dei danni. Durante la permanenza a scuola e lo svolgimento di tutte le attività didattiche gli/le alunni* sono tenuti* a mantenere un comportamento corretto, responsabile e rispettoso ed un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico. Eventuali problemi potranno essere segnalati ai/alle docenti o alla dirigenza. Si ricorda che la scuola non risponde dello smarrimento e/o mancanza di oggetti personali. Si raccomanda quindi di non portare a scuola o in gita oggetti di valore o di non lasciarli incustoditi.

Art. 7 Materiale scolastico

I genitori controllano sistematicamente il materiale scolastico del/della loro figli* e prendono atto delle comunicazioni date sul registro digitale.

Art. 8 Compiti a casa

Le attività da svolgere a casa sono assegnate tenendo presenti gli aspetti organizzativi della settimana scolastica e comunque nel rispetto di tempi di studio adeguati ed equilibrati. Ogni consiglio di classe deve opportunamente concordare i compiti assegnati da ciascun docente, tenendo in considerazione quanto previsto dallo Statuto dello Studente. Gli/Le alunni* devono assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Art. 9 Peso della cartella

Nel programmare l'attività didattica i/le docenti si adoperano perché il peso della cartella sia adeguato all'età degli alunni e delle alunne. Le famiglie controllano l'orario quotidiano delle lezioni per aiutare i figli e le figlie a organizzare in modo sempre più autonomo la cartella. E' altresì vietato portare a scuola oggetti o materiali non corrispondenti alle attività educative.

Art. 10 Gestione spazi comuni

Gli/Le alunni*, guidati dai/dalle insegnanti, devono rispettare e quindi assicurare la buona conservazione delle aule, dell'arredo e delle attrezzature scolastiche. Al termine dell'attività scolastica i locali ed i banchi devono essere lasciati in ordine.

Art. 11 Soggiorni studio, uscite didattiche, attività culturali e sportive

I criteri per la programmazione e l'attuazione dei soggiorni studio, uscite didattiche ed attività culturali e sportive sono regolati dal relativo regolamento d'Istituto.

La partenza e il ritorno dalle citate iniziative possono avvenire anche in luogo diverso dalla scuola e in tempi diversi dagli orari ordinari, previa comunicazione alle famiglie.

Le uscite didattiche e le visite di studio al di fuori dei locali della scuola sono inserite nella programmazione dei Consigli di Classe e sono attività finalizzate all'approfondimento delle discipline scolastiche ed alla crescita culturale e formativa degli allievi. Se rientrano nell'orario scolastico, non è necessaria l'autorizzazione delle famiglie. Per le uscite che superano il normale orario scolastico si chiede ai genitori di sottoscrivere un'unica autorizzazione valida per tutti gli anni di frequenza in questo istituto. I singoli consigli di classe inseriscono tempestivamente le uscite e le visite di studio nel registro digitale, aggiungendo con comunicazione separata tutte le indicazioni necessarie.

Le uscite che coincidono di solito con l'orario diurno delle classi potranno svolgersi a piedi, con i mezzi di trasporto pubblico locale o con mezzi di trasporto organizzati dalla scuola.

Per i soggiorni studio della durata di più giorni è necessaria l'autorizzazione dei genitori, ai quali verrà distribuita apposita circolare. Coloro che non partecipano ai soggiorni frequentano le lezioni.

Art. 12 Adesione ad iniziative

Qualora le iniziative si svolgano in orario extra-scolastico e/o prevedano la raccolta di soldi o materiali, va richiesta l'autorizzazione alle famiglie e questa costituirà elemento determinante per la decisione di partecipazione.

Art. 13 Biblioteche e mediateche

Nell'Istituto è presente un bibliotecario che organizza e coordina le biblioteche di tutti i plessi. In ogni plesso è prevista la presenza di due biblioteche gestite rispettivamente da un* docente del plesso:

- biblioteca per alunni* che prevede la dotazione di libri di narrativa e di divulgazione per prestiti, restituzioni, consultazioni, letture
- biblioteca insegnanti che prevede la dotazione di libri di consultazione, prevalentemente a scopo didattico ad uso dei docenti.

Art. 14 Utilizzo edificio scolastico

Compatibilmente con gli aspetti organizzativi dovuti alla vigilanza, l'edificio scolastico è a disposizione in orario extra-scolastico per attività di carattere culturale ed educativo organizzate da Enti ed Associazioni. Il Consiglio d'Istituto delega il/la Dirigente Scolastico/a a valutare le richieste ed a concedere la relativa autorizzazione.

Art. 15 Rapporti con le famiglie e loro partecipazione alla vita scolastica

I rapporti con le famiglie sono costituiti dai colloqui individuali e dalla partecipazione ai consigli di classe. I colloqui individuali riguardano ogni singolo alunno ed avvengono secondo un calendario predisposto dai docenti all'inizio d'ogni anno scolastico e 2 udienze generali nell'arco dell'anno.

I Consigli di Classe con la presenza di tutti i genitori hanno luogo due o tre volte l'anno ed hanno come oggetto gli aspetti educativi e progettuali riferiti all'esperienza di tutto il gruppo di classe. Possono essere previsti incontri del Consiglio di Classe con la presenza dei soli rappresentanti dei genitori. I rappresentanti dei genitori per ogni Consiglio di Classe sono eletti in seno alla prima seduta del Consiglio di Classe della classe prima. Sono eletti due rappresentanti ed una riserva. Se una classe rimane senza rappresentanti dei genitori, per mancata elezione o per loro dimissioni, la classe rimane scoperta.

Gli aspetti di carattere generale sui tempi ed i modi dello svolgimento delle udienze e delle assemblee di classe vengono comunicati alle famiglie per iscritto entro il primo mese di scuola.

Qualsiasi informazione che riguardi la vita scolastica viene data alle famiglie tramite registro digitale.

Durante le attività didattiche è vietato ai genitori accedere alle aule, la loro presenza nell'edificio scolastico è autorizzata in caso di udienze, per le varie riunioni previste, per compiti in quanto rappresentanti di classe, per collaborazioni progettuali, per visite a mostre e saggi, solo negli spazi appositamente autorizzati.

Sono altresì previste occasioni di incontro fra rappresentanti dei genitori e coordinatori di classe, assemblee di classe dei genitori e comitato dei genitori.

Per le riunioni con la presenza dei soli genitori, i rappresentanti di classe assumono i dovuti accordi con i custodi. Tali riunioni si intendono autorizzate salvo diversa comunicazione del/la Dirigente Scolastico/a.

All'entrata e all'uscita degli/delle alunni* i genitori non possono occupare le zone di raduno.

ORGANI COLLEGIALI

Art. 16 Costituzione commissioni di lavoro del Consiglio d'istituto

Il Consiglio, al fine di meglio realizzare il proprio potere d'iniziativa, può decidere di costituire nel proprio seno, per le materie di particolare rilievo e importanza, commissioni di lavoro. Le commissioni di lavoro non possono tuttavia avere alcun potere decisionale, salvo delega del Consiglio stesso. Le commissioni di lavoro, per meglio adempiere ai propri compiti possono, previa indicazione del Consiglio, sentire esperti in materia.

Art. 17 Elezioni Presidente del Consiglio d'istituto

Nella prima seduta il Consiglio è presieduto dal/la Dirigente Scolastico/a ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti il Consiglio. Qualora non si raggiunga tale maggioranza nella prima votazione, il Presidente viene eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti è eletto il più anziano d'età. Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un Vicepresidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso secondo le modalità previste per l'elezione del Presidente. Il Presidente resta in carica per l'intera durata del Consiglio.

Art. 18 Compiti del Presidente

Il Presidente rappresenta il Consiglio, ne assicura il regolare funzionamento e la sollecita realizzazione dei compiti del Consiglio stesso. In particolare:

- a) convoca il Consiglio e ne presiede le riunioni, curando il regolare svolgimento dei lavori;
- b) esamina le proposte del/la Dirigente Scolastico/a, dei membri del Consiglio e degli altri organi della scuola;
- c) affida le funzioni di segretario del consiglio ad un membro del consiglio stesso
- d) autentica, con la propria firma, i verbali delle adunanze redatti dal segretario del consiglio.

Il suo voto vale doppio in caso di parità nelle votazioni.

In caso di assenza ne fa le veci il vicepresidente o, se manca il vicepresidente, il consigliere più anziano.

Art. 19 Convocazione del Consiglio d'Istituto

Il Consiglio è convocato in via ordinaria su iniziativa del Presidente previo accordo con il/la Dirigente Scolastico/a. Il Consiglio deve essere convocato inoltre ogni qualvolta ne venga fatta richiesta scritta al Presidente da almeno metà dei membri del Consiglio, dal/la Dirigente Scolastico/a, da un consiglio di plesso, da un terzo del Collegio dei docenti, dall'assemblea dei genitori dell'Istituto. L'ordine del giorno può contenere argomenti proposti dai singoli consiglieri e dagli organi collegiali dell'Istituto.

Art. 20 Modalità di convocazione del Consiglio d'Istituto

La convocazione del Consiglio deve essere diramata a cura degli uffici di segreteria della scuola, almeno cinque giorni prima, con l'indicazione dell' O.d.G. In caso di particolare urgenza, valutata a discrezione del Presidente, il Consiglio può essere convocato con solo preavviso di ventiquattro ore, con i mezzi ritenuti più idonei.

Art. 21 Ordine del giorno

L' O.d.G. è di regola predisposto dal Presidente congiuntamente al/la Dirigente Scolastico/a. Eventuali argomenti, non di particolare importanza e non all' O.d.G. verranno discussi al punto varie con deliberazione approvata a maggioranza del Consiglio. La documentazione relativa agli argomenti posti all' O.d.G. deve essere inviata ai membri del consiglio insieme alla convocazione. Possono essere posti in discussione argomenti che non figurano nell' O.d.G. contenuto nell'avviso di convocazione in caso d'urgenza e previo parere unanime dei presenti. Il Consiglio può votare a maggioranza il mutamento dell'ordine dei punti da discutere.

Art. 22 Consultazione esperti

Il Consiglio, con propria deliberazione, può decidere di sentire, a titolo consultivo, per determinati argomenti, anche esperti della materia. A titolo consultivo partecipano alle sedute del Consiglio di Istituto i presidenti dei Comitati dei genitori e i rappresentanti dei genitori delle scuole nelle rispettive Consulte Provinciali

Art. 23 Verbale della seduta

D'ogni seduta viene redatto, a cura del Segretario del Consiglio, un verbale che deve contenere l'oggetto delle discussioni, l'esito di eventuali votazioni e le deliberazioni adottate. Il verbale si ritiene approvato se non vengono mosse obiezioni allo stesso nella seduta successiva. Ogni membro del Consiglio può chiedere che venga riportata una propria dichiarazione in merito ai punti oggetto della discussione. Copia del verbale può essere richiesta dai componenti del Consiglio d'Istituto. Le deliberazioni vengono pubblicate all'Albo salvo quelle concernenti le singole persone.

Art. 24 Validità delle sedute

Per la validità delle sedute del Consiglio è richiesta la presenza di almeno metà più uno dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, non conteggiando le astensioni. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 25 Vicepresidente Consiglio d'Istituto

Il Vicepresidente sostituisce nelle sue funzioni il Presidente in caso d'assenza o impedimento.

Art. 26 Segretario Consiglio d'Istituto

Le funzioni di segretario del Consiglio sono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio stesso; il segretario ha il compito di redigere il processo dei lavori del Consiglio e di sottoscriverlo unitamente al Presidente.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO SPECIFICO PER GLI ALUNNI E LE ALUNNE

Art. 1 Ambiente scolastico, rapporti interpersonali e abbigliamento

I locali della scuola e quelli ad uso della scuola per effetto di convenzioni o accordi costituiscono il luogo di studio e di lavoro comune. Tutti sono responsabili dell'ordine, della pulizia dei locali e della conservazione dei beni. Se un* o più alunni* danneggiano le strutture e gli arredi, le relative famiglie sono chiamate a risarcire il danno. I rapporti fra le persone all'interno della comunità scolastica devono essere improntati al massimo rispetto reciproco. L'abbigliamento di tutti* deve essere decente, decoroso e consono all'ambiente scolastico.

Art. 2 Materiale personale

Gli/Le alunni* devono disporre del materiale occorrente per lo svolgimento delle lezioni, come indicato dai/dalle docenti, devono portare regolarmente il diario. Gli/Le alunni* devono annotare con regolarità ed ordine sul diario i compiti assegnati.

Art. 3 Spostamenti nell'edificio e verso altre strutture

Al cambio delle lezioni e dei/delle docenti l'aula deve essere lasciata in ordine e non è consentito uscire sul corridoio. Gli spostamenti di classi e gruppi di alunni* all'interno dell'edificio scolastico o da questo verso le strutture extrascolastiche devono avvenire in modo ordinato e silenzioso e solo con l'accompagnamento del docente. Singoli* alunni* possono muoversi individualmente nell'edificio su incarico preciso del/della docente. Durante la pausa trascorsa all'interno dell'edificio gli/le alunni* non possono correre, fare giochi pericolosi o con la palla, passare da un piano all'altro.

Per l'accesso ai laboratori e l'utilizzo corretto delle attrezzature (informatiche, scientifiche, musicali, biblioteche, ecc.), bisogna attenersi al rispetto delle norme, anche al fine di garantire la sicurezza delle persone, dei dati personali e degli strumenti.

Gli insegnanti di Scienze Motorie accompagnano gli/le alunni* negli spostamenti dall'aula alla palestra e viceversa. L'accompagnamento avviene a piedi.

Per le classi della secondaria, se l'inizio della lezione coincide con l'inizio dell'orario scolastico, la sorveglianza a cura dell'insegnante inizia direttamente in palestra. Se la fine della lezione coincide con il termine dell'orario giornaliero di lezione, la sorveglianza dell'insegnante termina all'uscita della palestra, senza effettuare l'accompagnamento a scuola. Di tale modalità la famiglia viene informata all'inizio dell'anno scolastico per iscritto.

Art. 4 Libri di testo, della biblioteca e altri documenti

I libri ricevuti in comodato o in prestito vanno foderati e conservati con la massima cura. I libri della scuola vanno restituiti alle scadenze previste in buono stato. Per i testi danneggiati o smarriti viene richiesto il risarcimento del relativo costo.

Art. 5 Strumenti musicali, device

Gli strumenti vanno conservati con la massima cura e restituiti alle scadenze previste in buono stato. Per quelli danneggiati o smarriti viene richiesto il risarcimento del relativo costo.

Art. 6 Uso del cellulare

Durante le attività scolastiche, comprese pause, mensa, interscuola, ecc. è vietato utilizzare e tenere acceso il cellulare o smartphone. In casi eccezionali può essere concessa l'autorizzazione all'uso, sotto la diretta responsabilità del/della docente. Sono altresì normalmente vietati riproduttori musicali e giochi elettronici in genere. L'utilizzo non autorizzato comporta il ritiro dell'apparecchio, previa rimozione della SIM a cura del/della docente, e la riconsegna successiva ai genitori. Per ogni necessità le comunicazioni urgenti tra casa e famiglia avvengono tramite il telefono della scuola.

Art. 7 Provvedimenti disciplinari

Obiettivi specifici dei provvedimenti educativi e disciplinari sono quelli relativi al necessario rispetto della propria e altrui persona, dell'ambiente scolastico in particolare e dell'ambiente in generale.

Costituiscono elementi per la valutazione delle mancanze disciplinari: la rilevanza dell'infrazione, l'intenzionalità del comportamento, il concorso di più alunni fra di loro, la reiterazione del comportamento scorretto, la storia personale dell'alunno/a.

Le sanzioni previste sono nell'ordine, in base alla gravità e alla reiterazione: il richiamo verbale, l'annotazione, la nota didattica, la nota disciplinare sul registro, visibili ai genitori. Nel caso di uso non autorizzato di apparecchiature elettroniche è previsto il sequestro dello stesso, con informazione immediata alla famiglia. L'eventuale scheda SIM verrà rimossa e consegnata all'alunn*, mentre l'apparecchio dovrà essere ritirato da un genitore in segreteria.

Queste sanzioni sono irrogate dal personale docente.

Per le mancanze molto gravi le sanzioni previste sono: esclusione da uscite didattiche, da viaggi d'istruzione, da spettacoli organizzati per/con gli/le alunni*, con obbligo di svolgimento di attività alternative e/o aggiuntive per approfondire tematiche di rilevanza sociale, culturale e/o per effettuare lavori utili alla comunità scolastica; l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (dalle lezioni, dalla pausa in comune, dalla mensa) fino a 15 gg a seconda della gravità. Queste sanzioni sono irrogate dal consiglio di classe con parere obbligatorio della dirigente scolastica.

Qualora gravi infrazioni dovessero avvenire durante i soggiorni, su richiesta dei docenti accompagnatori e con parere vincolante della dirigente, si predisporrà l'interruzione immediata del soggiorno con rientro a casa a carico dei genitori.

Per le mancanze gravissime e per le ipotesi di reato sono previste l'attivazione della mediazione scolastica e la segnalazione alle forze dell'ordine e alla Procura per i minori. Questi interventi sono attuati dalla dirigente scolastica.

La sospensione oltre quindici giorni per situazioni eccezionalmente gravi è a cura del consiglio di istituto.

In casi gravissimi e per motivi di urgenza il/la Dirigente Scolastico/a può disporre la sospensione anche senza convocare il consiglio di classe. Per la scuola secondaria con tre note disciplinari sul registro di classe si può assumere un provvedimento di livello superiore.

Il consiglio di classe può decidere di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica (attività manuali, costruzione di oggetti utili alla scuola, collaborazione con personale scolastico nello svolgimento delle sue funzioni, ogni altra attività manuale o intellettuale educativa e vantaggiosa per la scuola).

I provvedimenti disciplinari incidono sul voto di comportamento.

Tabella riassuntiva delle mancanze disciplinari

DOVERI	MANCANZE
Rispetto dell'orario Frequenza regolare	Ritardi ripetuti Ritardi non giustificati Assenze ripetute e/o non motivate
Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento dell'attività scolastica e extrascolastica	Disturbo dell'attività Rifiuto di svolgere il compito assegnato Rifiuto alla collaborazione
Assolvimento degli impegni di studio	Dimenticanza saltuaria Negligenza ripetuta
Garanzia della regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia	Falsificare la firma dei genitori, dei docenti.
Comportamento educato e rispettoso	Linguaggio e/o gesti offensivi. Abbigliamento non decoroso e poco consono. Minacce. Aggressione fisica o verbale in ambito scolastico, all'interno della scuola, nelle immediate vicinanze. Danneggiamento di materiali altrui.
Osservanza delle disposizioni previste, con particolare riferimento a quelle per la sicurezza e la tutela della salute	Spostamenti caotici e disordinati all'interno degli spazi scolastici o durante le uscite didattiche ecc. Comportamenti che costituiscono pericolo per sé e per gli altri. Fumo di sigarette, consumo di sostanze tossiche o alcoliche.
Uso corretto di strutture e laboratori, sussidi didattici e arredi. Salvaguardia del patrimonio dell'istituzione.	Disimpegno nella cura degli ambienti, arredi e materiali scolastici. Danneggiamento degli ambienti, arredi e materiali di qualsiasi genere.
Uso di apparecchiature autorizzate nel modo corretto	Uso non autorizzato del telefono cellulare o smartphone e di apparecchiature per la comunicazione, la registrazione o la riproduzione audio-video. Possesso o divulgazione di immagini lesive della dignità personale. Uso di riproduttori musicali, videogiochi e altro.

PROCEDURE PER IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

Avuta notizia dell'infrazione del regolamento, si procede all'accertamento dei fatti e alla individuazione delle responsabilità.

L'alunn* ha diritto di essere sentit* per esporre quanto ritenga necessario a sua discolpa. È convocato il consiglio di classe in sede disciplinare alla sola presenza dei/delle docenti, in cui si espongono i dati acquisiti nella fase istruttoria e le ragioni esposte dall'alunn*. La sanzione è comunicata alla famiglia via mail con un avviso preceduto da comunicazione telefonica. Nella comunicazione scritta sono definiti in modo chiaro ed analitico i comportamenti che hanno condotto all'irrogazione della sanzione. I genitori possono ricorrere all'organo di garanzia interno entro 5 giorni dalla notifica del provvedimento per l'impugnazione della sanzione.

COMMISSIONE DI GARANZIA

E' istituita una commissione di garanzia per chiarire eventuali conflitti interpretativi nel caso di provvedimenti disciplinari e per l'applicazione dello Statuto degli studenti.

Tale commissione è competente anche nel definire eventuali conflitti fra genitori e insegnanti.

Dell'organo di garanzia fanno parte due genitori e due docenti. Per ogni membro effettivo è eletto un membro sostitutivo della rispettiva categoria e del rispettivo grado scolastico. I membri sostitutivi svolgono la propria funzione all'interno dell'organo di garanzia nei casi di incompatibilità o di assenza dei membri effettivi. Per ciascuna categoria deve essere garantita la rappresentanza dei diversi gradi scolastici. L'organo di garanzia é presieduto da un genitore, la sua durata è stabilita dal Consiglio d'Istituto, ma ha durata massima triennale.

La Commissione è convocata su iniziativa del Dirigente Scolastico dopo aver esperito le comuni modalità di chiarimento e soluzione dei conflitti. Ha potere di tipo esclusivamente consultivo e dichiarativo. L'organo di garanzia è validamente costituito con la presenza di almeno tre membri.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti, che non possono avvalersi dell'istituto dell'astensione dal voto. In caso di parità di voti è decisivo il voto del/la presidente.

Le decisioni dell'organo di garanzia sono definitive. In caso di accertata validità delle motivazioni addotte dal proponente, l'organo di garanzia provvede a rivalutare quale sia l'effettiva responsabilità dello studente e a riformulare la conseguente sanzione, ivi compreso l'annullamento della sanzione.

La dirigente comunica per iscritto la decisione dell'organo di garanzia alla famiglia, specificando che la decisione è definitiva.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' – SCUOLA SECONDARIA

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni (DPR 24 giugno 1998 n.249).

Essa è, pertanto, l'ambiente educativo in cui formare ogni alunno, accompagnandolo nell'elaborazione del senso della propria esperienza. E' un luogo di incontro e di crescita personale, di scambio di idee ed esperienze tra famiglie, alunni e personale docente.

E' necessario che ci sia una condivisione di diritti e doveri fra le varie parti. Per questo motivo, viene proposto alla comunità un contratto che definisca, nel rapporto tra scuola, famiglie e alunni*, in maniera puntuale e condivisa, un insieme di principi, regole e comportamenti, che ciascuno si impegna a rispettare, affinché si possa operare in serenità, al fine della realizzazione del "comune progetto educativo". Le seguenti indicazioni rispettano la libertà di insegnamento e il DIRITTO / DOVERE di partecipazione alla vita scolastica di genitori e studenti.

La scuola si impegna a:

- creare un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile delle/dei alunni*, che educi al rispetto delle differenze ed inclinazioni individuali, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione;
- garantire sorveglianza durante l'orario scolastico;
- vigilare attentamente su quanto avviene a scuola per prevenire situazioni di bullismo, vandalismo, di intolleranza o disagio fisico e/o psichico;
- aiutare l'alunno* ad avere fiducia nelle proprie capacità, nelle proprie risorse e a sviluppare la propria autostima;
- sviluppare nell' alunno* il senso di fiducia nella scuola e nelle istituzioni in genere;
- garantire un'ampia formazione che rispetti l'identità di ciascun* alunno* e che ne promuova la valorizzazione sotto il profilo umano e culturale;
- motivare l'allievo* all'apprendimento e allo sviluppo di competenze;
- assicurare l'attuazione dell'offerta formativa secondo quanto stabilito nei curricoli disciplinari, mirando allo sviluppo delle competenze con un'opportuna organizzazione didattico/metodologica e utilizzando attrezzature e sussidi didattico-tecnologici adeguati;

- garantire la trasparenza nelle comunicazioni riguardo alla situazione scolastica, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline, agli aspetti inerenti il comportamento;
- comunicare alle famiglie se il successo formativo è dubbio;
- non assegnare, in linea di massima, compiti per il giorno successivo;
- organizzare le verifiche scritte, evitando di realizzarne più di una al giorno;
- essere tempestiva e puntuale nella consegna delle prove corrette ed assicurare un congruo ed adeguato numero di osservazioni/valutazioni nel corso dell'anno scolastico;
- promuovere lo sviluppo del senso di responsabilità, aiutando l'alunn* a saper riconoscere le situazioni e le conseguenze delle proprie azioni e abituandol* ad adottare un comportamento idoneo ai vari contesti;
- offrire modelli di comportamento corretto, consoni all'ambiente scolastico e rispettoso delle regole;
- adottare provvedimenti disciplinari che abbiano finalità educative e che mirino a potenziare il senso di responsabilità degli allievi e a ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- garantire un ambiente salubre e sicuro;
- richiedere una quantità di materiale didattico giornaliero tale da non sovraccaricare il peso degli zaini;
- raccogliere e dare risposta a pareri e suggerimenti da parte delle famiglie;
- garantire la privacy sui dati e le notizie riguardanti l'alunn*;
- promuovere e sostenere ogni iniziativa di formazione ed aggiornamento del personale.

La famiglia si impegna a:

- trasmettere alle/ai proprie/i figlie/i il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita responsabile, nel rispetto dei valori condivisi;
- avere fiducia nell'operato dei docenti, valorizzando in presenza del/la figlio/a l'istituzione scolastica e favorendo lo sviluppo di rapporti costruttivi nel rispetto dei ruoli e delle scelte didattico-educative;
- educare il/la propri* figli* al rispetto di sé stess* e degli altri;

- prendere conoscenza e condividere con il/la propri* figli* quanto sancito nel presente documento e nel regolamento d'Istituto, con particolare riferimento alla sezione inerente al regolamento di disciplina;
- sostenere e controllare il/la propri* figli* nella cura e nel rispetto degli impegni scolastici, in particolare nello svolgimento dei compiti e delle attività assegnate e vigilare sulla regolare frequenza delle attività in orario scolastico;
- cooperare per un ingresso a scuola rispettoso degli orari e delle modalità, limitando le uscite anticipate e gli ingressi posticipati a motivazioni serie e documentabili;
- prelevare personalmente il/la propri* figli* nel caso di uscita anticipata da scuola, anche se gli stessi presentano giustificazione scritta dei genitori;
- giustificare puntualmente le assenze al rientro a scuola;
- partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (consigli di classe, riunioni, assemblee, udienze individuali e generali, ecc.);
- tenersi regolarmente informati su quanto avviene a scuola e sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli, controllare il quaderno, il diario e firmare tempestivamente e scrupolosamente le comunicazioni;
- suggerire proposte che possano contribuire al miglioramento dell'offerta formativa;
- spronare il/la propri* figli* al rispetto degli spazi, del materiale, delle attrezzature e del personale scolastici;
- educare il/la propri* figli* alla cura dei libri e del materiale didattico ricevuto e accertarsi che ogni giorno abbia il materiale occorrente per l'attività didattica;
- rispondere e risarcire la scuola degli eventuali danni arrecati a cose e/o persone, derivanti da incuria o trasgressione di regole di benessere nella vita della scuola da parte delle/i proprie/i figlie/i, anche se in concorso con altr* alunni*;
- riconoscere la valenza educativa dei provvedimenti disciplinari adottati dalla scuola e discuterne a riguardo con il/la figli*, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità;
- controllare l'igiene, la pulizia, il decoro e l'abbigliamento del/della propri* figli*.

L'alunn* si impegna a:

- considerare la scuola un luogo in cui realizzare esperienze che fanno crescere;
- considerare che l'apprendimento è occasione di crescita personale;

- rispettare la dignità e l'integrità di tutti i soggetti operanti all'interno della comunità scolastica ed utilizzare un linguaggio consono all'ambiente educativo;
- rispettare le diversità personali e culturali e la sensibilità altrui;
- utilizzare i momenti di incontro/confronto come momenti di formazione e riflessione comune;
- rispettare le regole di civile convivenza e osservare il regolamento della scuola;
- prestare attenzione in classe, evitando comportamenti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle lezioni e realizzando interventi pertinenti e costruttivi, che contribuiscano ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- eseguire e consegnare con puntualità i lavori assegnati a casa, portando sempre i libri e il materiale necessario;
- svolgere i propri compiti al massimo delle proprie capacità per non rallentare la propria maturazione e non accumulare lacune sempre meno recuperabili;
- rispettare gli orari cercando di limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati, se non per seri motivi documentabili;
- adottare un comportamento idoneo ai vari contesti, utilizzando in modo corretto attrezzature, laboratori e sussidi didattici della scuola, osservando i dispositivi organizzativi e di sicurezza impartiti;
- collaborare con la scuola per mantenere un ambiente di lavoro pulito e ordinato e per conservare l'integrità di spazi e arredi;
- adottare un linguaggio ed uno stile di abbigliamento consono all'ambiente educativo in cui ci si trova;
- non utilizzare cellulari e altri dispositivi elettronici a scuola e durante le attività didattiche in genere, se non espressamente autorizzati*.

Nel sottoscrivere il presente patto ciascun* si impegna a rispettare con osservanza i propri doveri.

Il genitore/legale rappresentante, nel sottoscrivere il presente patto prende atto ed accetta che le infrazioni disciplinari da parte del/della figli* possono dare luogo a misure o sanzioni disciplinari e nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni con responsabilità accertate la sanzione può prevedere anche il risarcimento del danno.

SEZIONE – Prevenzione e contrasto al "BULLISMO E CYBERBULLISMO".

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un* referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e non docente;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni*, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli/alle alunni*, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

IL/LA REFERENTE DEL " BULLISMO E CYBERBULLISMO ":

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e alunni*;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia,... per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "Safer Internet Day".

IL COLLEGIO DOCENTI

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

IL/LA DOCENTE

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età.

I GENITORI

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti del/della propri* figli*;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte del/della figli*, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

GLI/LE ALUNNI*:

- sono coinvolt* nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni che inviano.
- durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, non acquisiscono – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche senza il consenso del/della docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima;
- Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare,
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet ... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori,
- Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato – creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività *on line*;
- Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

SANZIONI DISCIPLINARI

L'Istituto considera come infrazione grave i comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto nel regolamento d'Istituto. Relativamente ai casi di cyberbullismo si interverrà direttamente sui social network per bloccare o ignorare i contatti indesiderati. Sarà contattata la polizia postale che può indagare e rimuovere, su autorizzazione dell'autorità giudiziaria, i contenuti offensivi ed illegali e cancellare l'account del cyberbullo che non rispetta le regole di comportamento.

Procedura nei casi in cui si verificano fenomeni di bullismo o cyberbullismo:

Segnalazione, raccolta informazioni, verifica		← genitori ← insegnanti ← referenti ← alunn*	
interventi educativi		misure disciplinari	
Soggetti coinvolti	Equipe anti-bullismo alunni genitori docenti coordinatore/coordinatrice sportello di consulenza psicologica progetto di mediazione scolastica	Soggetti coinvolti	dirigente alunni referente docenti genitori
interventi	Incontri con gli/le alunn* coinvolt* Interventi /discussione in classe Informare e coinvolgere genitori Responsabilizzare gli /le alunn* coinvolt* (ri)stabilire regole di comportamento /di classe incontri con i mediatori scolastici	misure	Lettera disciplinare Lettera di scuse da parte del bullo Scuse in un incontro con la vittima Compiti / attività a favore della comunità scolastica
Valutazione		← genitori	
Se il problema è risolto: rimanere attenti		← equipe anti-bullismo	
Se la situazione continua: proseguire con gli interventi		← alunni	

REGOLAMENTO DI ISTITUTO INTEGRATIVO COVID-19

Art. 1 - Contenuto del regolamento

Il presente regolamento integra il regolamento d'istituto fino al perdurare dell'epidemia da Covid-19 e potrà essere modificato in seguito alla variazione di norme specifiche di emergenza e in base alla situazione epidemiologica.

Tutta la comunità scolastica osserva le norme di sicurezza e igiene dettate dalle norme in vigore relative all'emergenza Covid-19.

L'istituto dichiara di aver:

- organizzato gli ingressi e le uscite dal plesso scolastico per diluire il flusso degli allievi;
- mappato i singoli spazi e modificati i setting delle aule scolastiche;
- organizzato i rientri pomeridiani;
- tracciato al suolo tutti i percorsi per il mantenimento del distanziamento previsto;
- affisso la segnaletica necessaria per il mantenimento del distanziamento previsto;
- definito la posizione dei dispenser gel disinfettante agli ingressi e all'interno delle aule;
- definito le modalità di accesso ai locali scolastici dei fornitori ed altre persone esterne,
- avviato modalità di formazione per allievi (in accordo con le famiglie), personale scolastico per l'uso corretto dei prodotti per la pulizia e per l'igiene personale, per l'aerazione degli ambienti scolastici (ogni 30-40 minuti);
- avvisato le famiglie - registro elettronico, mail, sito della scuola – dei piani per l'ingresso/uscita di ogni classe dalla scuola, evitando confusione, fin dal primo giorno di scuola, sul dove andare e come arrivarci;
- promossa la condivisione delle azioni da applicare anche mediante invio capillare (registro elettronico, mail, sito istituzionale) di materiale informativo prodotto dalle autorità sanitarie;
- avviato la responsabilizzazione degli studenti per l'assunzione di comportamenti e procedure corrette;
- condiviso con le famiglie le regole di accompagnamento e ritiro dei figli da scuola;
- riorganizzato il ricevimento generale dei genitori;
- inviato il patto di corresponsabilità educativa 'integrato' con l'impegno della famiglia a vigilare sulle condizioni di salute del proprio figlio e a rispettare le regole rinnovate della vita scolastica;
- valutato con l'ufficio competente l'eventuale destinazione dello spazio mensa, organizzando anche un servizio mensa alternativo attraverso lunch box individuali;
- organizzato la tavola (posti segnalati e distanziati, pane monoporzione, distribuzione acqua);

- definito l'uso di spogliatoi e attrezzi nelle palestre scolastiche;
- definito le attività di educazione musicale compatibili con gli spazi e le misure di contenimento del contagio;
- definito le modalità di accesso e di uso dei laboratori, comprese le procedure per l'utilizzo delle attrezzature ad uso multiplo che richiedano adeguata igienizzazione tra un utente e l'altro e tra una classe e l'altra;
- definito quali DPI siano necessari per alunni ed alunne con BES;
- previsto modalità di accesso e fruizione degli spazi per alunni ed alunne con BES, anche in rapporto agli collaboratori all'integrazione.

Art. 2 – Accesso a scuola e comportamento durante le attività didattiche

Si accede a scuola solo in condizioni di buona salute, in assenza di febbre o altri sintomi influenzali e non avendo avuto contatti, per quanto se ne sia a conoscenza, negli ultimi 14 giorni con persone affette da covid-19 o in isolamento domiciliare o in quarantena.

La temperatura corporea viene misurata a casa. La misurazione potrà essere effettuata a campione anche a scuola.

Gli alunni e le alunne indossano la mascherina durante l'entrata e l'uscita da scuola, nei momenti in cui non è possibile mantenere il distanziamento minimo previsto, nella mobilità interna alla scuola, su richiesta del personale scolastico. Negli spostamenti si tiene sempre la destra e si evitano i contatti.

Nelle aule non è consentito spostare i banchi, se non dietro esplicita indicazione dei/delle docenti. In situazione statica in aula è consentito non indossare la mascherina, tranne eccezioni specifiche concordate con la dirigente.

All'ingresso nell'edificio gli/le alunni* si disinfettano le mani e avranno cura di ripetere l'operazione frequentemente nell'arco della giornata, anche su sollecitazione del personale scolastico, quando necessario, come per esempio per usare le tastiere dei computer o strumenti musicali o altri strumenti didattici (p.es. righelli). Nelle attività in cui l'alunni* impiega materiale della scuola, quindi materiale condiviso (taglierine, ecc.) gli/le alunni* indossano guanti monouso.

I momenti di pausa vengono trascorsi all'interno dell'aula, quando possibile, a rotazione, le classi possono trascorrerli all'esterno dell'edificio o nei corridoi della scuola. Gli alunni e le alunne curano di mantenere sempre il distanziamento e, quando ciò non è possibile, indossano la mascherina prevista.

Gli/Le alunni* avranno cura del proprio materiale personale e scolastico, evitando di toccare materiale altrui, evitando di lasciare in giro materiale proprio. Le aule vanno lasciate il più pulite possibile e sgombre di materiali, onde facilitare la necessaria disinfezione e pulizia.

Tutte le aule devono essere arieggiate per circa 10 minuti dopo 30-40 minuti di permanenza.

Art. 3 – Accesso ai servizi igienici

Nell'accesso ai servizi igienici vanno rispettate le regole previste, spiegate dai docenti e illustrate dalla cartellonistica specifica. È obbligatorio lavarsi le mani prima e dopo l'utilizzo, non è consentito l'uso dell'asciugamani elettrico, ove presente. È necessario chiudere il coperchio della toilette prima di usare lo sciacquone. Le finestre rimangono aperte.

Art. 4 – Attività motoria

Per quanto riguarda l'attività motoria, fino a quando sarà possibile, l'attività si svolgerà all'aperto. Al chiuso il distanziamento previsto è di 2 metri. Non sono ammesse attività che prevedano contatto diretto tra le persone. Tutti gli attrezzi utilizzati devono essere disinfettati dopo l'uso. Non è consentito l'uso delle docce. La presenza negli spogliatoi è consentita solo con la mascherina. Gli indumenti, scarpe e oggetti personali devono essere riposti in borse personali.

Art. 5 – Indirizzo musicale

Agli/Alle alunni* dell'indirizzo musicale che suonano uno strumento a fiato viene fornito un telo di plastica su cui posizionarsi durante la lezione. Al termine dell'attività sarà cura dell'alunni* ripiegare il telo senza far fuoriuscire lo spurgo per poi smaltirlo nel cestino apposito. Per gli strumenti in ottone è previsto anche un contenitore con disinfettante in cui raccogliere lo spurgo. Per tutti gli strumenti musicali dati in comodato d'uso gratuito dalla scuola, la pulizia sarà effettuata a casa prima e dopo la lezione. L'uso del pianoforte a più mani è previsto solo dopo accurata disinfezione delle mani e della tastiera. Durante il canto si deve mantenere una distanza minima di 1,5 m.

Art. 6 – Ingressi persone esterne

Alle persone esterne (genitori, tutori, assistenti sociali, psicologi, terapeuti, fornitori, ecc.) viene misurata la temperatura corporea al momento dell'ingresso. L'accesso viene segnato su apposito registro.

Art. 7 – Servizi di segreteria

Alla segreteria si accede solo su appuntamento, con mascherina e igienizzazione delle mani. I genitori e i tutori legali sono pregati di utilizzare il canale telefonico e via mail quando possibile.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO SULLE GITE E SOGGIORNI

Caratteristica comune di queste iniziative è quella di concorrere a integrare e arricchire la normale attività didattica svolta negli edifici scolastici, fornendo agli alunni la possibilità di approfondire e favorire la formazione della propria personalità attraverso proposte originali e stimolanti comunemente non adeguatamente fruibili attraverso le sole lezioni dei docenti o attraverso le varie opportunità multimediali a disposizione della scuola.

Si promuove il rapporto formativo con realtà culturali, ambientali, territoriali, etniche e linguistiche nuove al fine di stimolare l'apprendimento di contenuti, competenze curricolari ed interesse personale.

Le gite, visite e viaggi di istruzione si inseriscono organicamente e funzionalmente nella programmazione didattica di ciascuna classe o gruppi di essa e prevedono la sussistenza di criteri di impostazione organizzativa, metodologica e valutativa in parte come per le altre iniziative di apprendimento ed in parte specifici.

Il piano complessivo delle gite e viaggi di istruzione viene individuato dal consiglio di classe e verificato in sede di contratto formativo con i genitori e presentato al Consiglio di Istituto per le approvazioni di competenza.

Le iniziative comprese nel P.T.O.F. approvate non necessitano di ulteriore approvazione.

I piani delle uscite delle singole classi saranno raccolti in forma cumulativa dai **coordinatori** delle diverse scuole **sull'apposita modulistica**, corredati, per le iniziative più importanti, di specifico progetto.

Nel progetto saranno anche individuati i docenti accompagnatori che devono essere in numero sufficiente a garantire la sicurezza e la vigilanza, anche in caso di casi di malattia o infortunio.

Per l'esecuzione delle specifiche uscite che comportano costi o uso di servizi pubblici e privati abilitati al trasporto, entro il mese di gennaio, il **responsabile** segnalerà con l'apposito modulo, le condizioni di dettaglio utili alla prenotazione dei servizi di trasporto all'impegno di spesa e per ogni altra necessità organizzativa.

La eventuale partecipazione di genitori, esperti e altre persone è soggetta ad autorizzazione della Dirigente.

Ogni iniziativa è autorizzata dalla Dirigente Scolastica a seguito dell'approvazione del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, salvo quanto precisato al punto 3.6. La Dirigente potrà autorizzare iniziative non comprese nel Piano già approvato per motivi di urgenza, avuto riguardo ai criteri previsti.

Per ogni uscita che vada oltre l'orario delle lezioni, che comporti spese a carico delle famiglie, che preveda il consumo di un pasto all'esterno della scuola, deve essere richiesto il consenso ai genitori o legali rappresentanti.

I genitori o legali rappresentanti devono essere in ogni caso informati delle singole uscite.

La partecipazione degli alunni ad ogni visita, gita o viaggio previsti dal PTOF si intende obbligatoria. Le assenze dovute a parere contrario dei singoli genitori, in caso di pagamenti a carico della famiglia, non possono superare il 20% degli alunni di ogni classe o gruppo coinvolti. Tale limite può essere derogato su motivata decisione della dirigenza. Per i non partecipanti, se l'uscita è prevista per gruppi non coincidenti con la classe, sono predisposte lezioni alternative. Se l'uscita è prevista per intere classi, gli alunni che non aderiscono sono assegnati ad altre attività o ad altre classi.

Ogni uscita si configura come un progetto unitario e non consente iniziative unilaterali dei singoli partecipanti che non siano concordate con il docente responsabile.

In sede di Consiglio di Classe vengono definiti gli accordi per il tipo di uscite da effettuare.

Gli oneri finanziari per l'attuazione delle iniziative parascolastiche devono essere improntati al rispetto dei principi di economicità e convenienza.

L'intero onere finanziario dei viaggi e delle visite di istruzione è ripartito tra i genitori degli alunni partecipanti.

Nel caso venissero individuati dai docenti alunni impossibilitati a partecipare per motivi economici, l'Istituto interviene con il proprio bilancio a coprire le spese di partecipazione sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto, previa richiesta scritta, motivata e, se ritenuto necessario, documentata.

I genitori degli alunni interessati alle iniziative dovranno autorizzare per iscritto la partecipazione del proprio figlio/a.

Le autorizzazioni dei genitori devono essere acquisite almeno 30 giorni prima della partenza e sono **vincolanti**. Alle adesioni dovrà seguire il pagamento da parte delle famiglie della quota prevista, nel caso di soggiorni studio generalmente un acconto che copre le quote relative al pagamento dei servizi comuni (quota pullman, prenotazioni obbligatorie ecc.) e che non verrà rimborsato in caso di mancata partecipazione dell'alunno al viaggio di istruzione. Il saldo dell'importo dovuto dovrà comunque essere versato almeno una settimana prima della partenza.

Le quote a carico degli alunni devono essere versate nel bilancio della scuola seguendo i sotto indicati procedimenti:

1. Per versamenti fino a € 30,00, a carico d'ogni alunno, il rappresentante di classe potrà raccogliere le singole somme e fare un versamento cumulativo in banca, utilizzando il modello "elenco nominativo relativo ai versamenti", che dovrà essere fatto pervenire quanto prima in segreteria, con allegata la ricevuta del bonifico.
2. Per importi superiori a € 30,00 ogni singolo genitore effettuerà il proprio versamento, consegnando la ricevuta del versamento al coordinatore di classe o al rappresentante

di classe per la registrazione, i quali cureranno la compilazione del previsto modulo “elenco nominativo relativo ai versamenti”, da far pervenire quanto prima in segreteria.

Il personale docente non è autorizzato a raccogliere denaro né ad effettuare versamenti per conto degli alunni.

Presso ogni plesso viene nominato un docente coordinatore delle uscite avente il compito di raccogliere le varie proposte, di codificarle in forma cumulativa, di discuterle con il Dirigente e con il Responsabile Amministrativo, nonché di seguire gli sviluppi generali del Piano Uscite.

Per ogni uscita il consiglio di classe individua un docente responsabile del coordinamento di tutte le fasi esecutive.

Tra queste le più importanti sono la definizione di date, orari di partenza e rientro, luogo di ritrovo, modifica e annullamento della gita stessa, mediante la compilazione dello specifico modulo.

Nel progetto specifico devono essere previsti tutti i mezzi di trasporto e i tratti percorsi con gli stessi.

È vietato utilizzare in corso di svolgimento di una uscita dei mezzi non previsti nel progetto iniziale, salvo casi eccezionali e motivati su diretta decisione del docente responsabile.

GITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE

Le gite e le visite hanno luogo in orario scolastico ed extrascolastico. Non sono previsti pernottamenti.

Le mete devono essere individuate in base ai contenuti didattici programmati e in base all'età degli alunni.

Nel corso di un anno scolastico ciascuna classe o gruppo di alunni può effettuare un numero massimo di 3 gite didattiche e 10 visite guidate. Eventuali variazioni dovranno essere concordate con la Dirigenza.

Il numero di docenti accompagnatori per classe è preferibilmente:

- 2 docenti per un numero di alunni* **fino a 25**;
- 1 ulteriore docente per ogni 12 alunni* **oltre il 25**;
- 1 docente o collaboratore/collaboratrice **per ogni alunno* disabile**, se ritenuto necessario dal p.e.i.;

In considerazione della consistenza dei gruppi interessati, della loro composizione, delle mete e delle situazioni contingenti, la dirigente, sentiti i docenti interessati, può autorizzare la deroga al numero degli accompagnatori. I genitori, se autorizzati alla partecipazione, non possono essere considerati responsabili degli alunni.

SOGGIORNI STUDIO

I soggiorni studio devono essere compresi nel P.T.O.F. Nel corso di un anno scolastico ciascuna classe o gruppo di alunni* può effettuare di norma un solo viaggio di istruzione. Eventuali ulteriori viaggi di istruzione dovranno essere concordati con la Dirigenza.

Il numero di docenti accompagnatori per classe è preferibilmente:

- 2 docenti per un numero di alunni* **fino a 25**;
- 1 ulteriore docente per ogni 12 alunni* oltre il 25;
- 1 docente o assistente per ogni alunno* disabile, se ritenuto necessario dal p.e.i.;

In considerazione della consistenza dei gruppi interessati, della loro composizione, delle mete e delle situazioni contingenti, la dirigente, sentiti i docenti interessati, può autorizzare la deroga al numero degli accompagnatori. Nei viaggi delle **primarie** si deve aggiungere un terzo insegnante per ogni gruppo di **20 alunni*** per i turni di sorveglianza notturna, salvo la disponibilità di altro personale individuato in apposite convenzioni con le agenzie coinvolte.

I genitori, se autorizzati alla partecipazione, non possono essere considerati responsabili degli alunni.

REGOLAMENTO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Art. 1 *Finalità, ambito di applicazione e informazione*

Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

Art. 2 *Modalità di svolgimento delle attività sincrone*

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe, programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando la piattaforma individuata dall'Istituto comprensivo.

2. All'inizio della videolezione, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle alunne e degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

3. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle alunne e agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere alla videolezione con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso alla videolezione è

strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto comprensivo;

- accedere alla videolezione sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della alunna o dello alunno;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- partecipare ordinatamente alla videolezione. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- in apertura della videolezione, la videocamera deve essere attivata ed inquadrare la alunna o lo alunno stesso in primo piano, l'abbigliamento deve essere adeguato, l'ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo. Gli/Le alunni* devono essere provvisti* del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività; Il/la docente deciderà se utile e opportuno tenere le videocamere accese o spente. La mancata osservanza delle disposizioni del/della docente sarà motivo di nota disciplinare.

Art. 3 *Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali*

1. La piattaforma permette all'amministratore di sistema di verificare i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. La piattaforma è quindi in grado di segnalare gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla piattaforma sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e colloquiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunne e alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle alunne e degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 4 Rapporti con le famiglie e loro partecipazione alla didattica integrata

Durante le videolezioni programmate nell'ambito dell'orario settimanale è vietato ai genitori interferire con le lezioni, fermo restando la facoltà di richiesta, da parte del docente, di interventi specifici. I rapporti con le famiglie sono costituiti dai colloqui individuali e dalla partecipazione ai consigli di classe a distanza, secondo le modalità previste.

REGOLAMENTO PREMIO PORTESI

Bando di partecipazione al Concorso “Premio Laura Portesi”

L'Istituto BZ1 istituisce il Concorso “Premio Laura Portesi” rivolto agli alunne/i delle classi terza, quarta e quinta che frequentano i laboratori della scuola primaria e gli indirizzi musicale, teatrale-performativo e artistico-visivo dell'Istituto BZ1.

Finalità

Laura Portesi, convinta che le/i bambine/i esprimano con immaginazione e creatività le loro emozioni ed i loro pensieri e che l'arte educi al piacere del bello ed al sentire estetico, caratterizzò la nostra scuola avviando in orario scolastico pomeridiano i laboratori artistico-musicali.

Il concorso intende incentivare il potenziale formativo ed educativo dell'apprendimento mediante lo sviluppo della creatività artistica coerentemente con il pensiero di Laura Portesi.

Obiettivi

Il Concorso è finalizzato:

alla promozione della cultura artistico-musicale nella consapevolezza che l'approccio all'arte permetta di aprire nuovi orizzonti evolutivi nel processo cognitivo dell'alunn* promuovendo una formazione culturale più completa e maggior consapevolezza della propria identità;

a sostenere l'alunn* che si avvicina con la costanza ed il rigore proprie di ciascuna disciplina artistica;

ad individuare particolari talenti all'interno del nostro Istituto.

Destinatari e modalità di partecipazione

Al concorso possono partecipare fino a tre candidate/i per ciascuna sezione artistica che verranno scelti dai docenti dei laboratori citati in base a criteri riferibili al talento ed all'impegno.

La partecipazione al Concorso prevede la presentazione di *prodotti/performance* che illustrino con originalità e talento l'impegno profuso in una o più attività artistiche. Le sezioni di concorso sono quelle attivate nei laboratori.

Ogni concorrente può partecipare per una sola sezione.

Le prove concorsuali si svolgeranno nel mese di aprile o maggio.

I/Le concorrenti presenteranno un programma a libera scelta della durata massima di 5 minuti.

Una copia del programma verrà consegnata alla Commissione il giorno stesso delle prove.

Termini

I nominativi dei concorrenti dovranno essere consegnati dai/dalle insegnanti dei laboratori alla segreteria dell'Istituto BZ1 entro il 31 marzo dell'anno scolastico in corso con apposito modulo.

Valutazione dei *prodotti-performance*

La Commissione esaminatrice del Concorso “Premio Laura Portesi” sarà composta da esperti e docenti particolarmente attenti e sensibili alla cultura artistica.

I componenti della Commissione esaminatrice non potranno valutare i propri allievi, né parenti o affini.

La Commissione valuterà i **prodotti-performances** dei/delle concorrenti tenendo conto degli elementi di particolare originalità e significatività sia sotto il profilo del contenuto sia della modalità di presentazione.

Classifica e Premiati

La valutazione dei concorrenti è espressa in decimi e scaturirà dalla media dei voti assegnati da ogni singolo componente della Commissione.

I premi verranno assegnati con il seguente criterio:

- I premio assoluto punteggio 10/10
- I premio punteggio da 9.51 a 10
- Il premio punteggio da 8.51 a 9.51/10
- III premio punteggio da 8 a 8.51/10

Premi

La Commissione assegnerà ai primi classificati premi che incentivino la loro formazione artistico/musicale. Ai meritevoli (fino a 15) verrà consegnata una targa, a tutti i concorrenti verrà consegnato un diploma di partecipazione.

La Commissione

Dura in carica 5 anni. È composta da 7 membri, 3 esperti interni e 3 esterni. La presidenza è assegnata ad un familiare di Laura Portesi. I membri interni sono individuati dal collegio docenti, quelli esterni dalle responsabili dei laboratori.

Festa di premiazione

La Commissione si riserva di far partecipare alla manifestazione di premiazione oltre ai vincitori anche altri concorrenti che si saranno particolarmente distinti.

REGOLAMENTO ELETTORALE (ORGANI COLLEGIALI)

Art. 1 Elezioni

Le elezioni dei rappresentanti elettivi negli Organi Collegiali dell'Istituto Comprensivo Bolzano 1 in lingua italiana vengono indette dal Dirigente Scolastico ed hanno luogo entro il mese di settembre dell'anno di relativa scadenza.

Esse riguardano i componenti dei seguenti Organi Collegiali:

- il Consiglio di classe (qualora permangano nello stesso grado di scuola) (durata triennale)
- il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti (durata triennale)
- il Comitato dei genitori (qualora permangano nello stesso grado di scuola) (durata triennale)
- il Consiglio di Istituto (durata triennale)

Art. 2 Consiglio di classe

Per l'elezione dei rappresentanti dei genitori il dirigente scolastico convoca le assemblee delle singole classi con un preavviso di almeno una settimana, al termine delle quali avvengono le operazioni di voto e scrutinio con le seguenti modalità:

- costituzione di un seggio formato da 3 genitori
- ogni genitore della classe è elettore passivo ed attivo e può esprimere una sola preferenza
- le elezioni hanno luogo a scrutinio segreto.

Risultano eletti i due genitori che hanno ottenuto più voti (a parità di voti si procede per ordine di anzianità).

Al termine dello scrutinio va redatto il verbale che deve essere sottoscritto dai componenti del seggio e consegnato in segreteria unitamente al materiale utilizzato.

Tutti i genitori rappresentanti di classe costituiscono il COMITATO DEI GENITORI, disciplinato dall'art. 10 della L.P. n. 20/1995 che in un'apposita riunione convocata dal dirigente scolastico elegge il proprio Presidente.

Per lo svolgimento delle elezioni anzi indicate vengono seguite le stesse modalità per quelle del Consiglio di classe con la precisazione che tutti i componenti del Comitato sono elettori attivi e passivi.

Art. 3 Comitato valutazione servizio docenti

Il Collegio dei Docenti convocato dal dirigente scolastico entro il mese di settembre dell'anno di scadenza elegge tre docenti quali membri effettivi e tre quali membri supplenti componenti il Comitato di Valutazione del servizio dei docenti.

A tal fine possono essere espresse 2 preferenze di cui una per i docenti di seconda lingua.

Art. 4 Consiglio d'istituto

Il Consiglio è costituito da:

- 6 rappresentanti dei docenti di cui uno di seconda lingua
- 6 rappresentanti dei genitori
- il dirigente scolastico
- il responsabile amministrativo

Per le elezioni dei rappresentanti dei docenti e dei genitori, il dirigente scolastico entro il mese di settembre dell'anno di scadenza indice le elezioni con le seguenti modalità:

Il dirigente scolastico convoca il Collegio dei Docenti che procede all'elezione dei 6 propri rappresentanti in forma diretta su schede appositamente predisposte con le seguenti modalità:

- costituzione di un seggio formato da 3 docenti
- tutti gli/le insegnanti in servizio il giorno delle elezioni hanno diritto al voto e possono esprimere 2 preferenze per i docenti di classe/religione di cui una per i docenti di seconda lingua.
- le elezioni hanno luogo a scrutinio segreto, dopo aver deliberato l'attribuzione dei seggi ai plessi.

Al termine dello scrutinio va redatto un verbale che va sottoscritto dagli/dalle elett* per accettazione della carica.

Un* dei/delle docenti elett* dovrà essere di seconda lingua.

Il dirigente scolastico convoca il Comitato dei genitori che procede all'elezione dei propri rappresentanti in Consiglio sentita la disponibilità di alcuni genitori ad essere eletti.

Il voto verrà espresso solo dai membri del Comitato con le seguenti modalità:

- costituzione del seggio formato da un presidente designato dal presidente del Comitato, che a sua volta nomina due scrutatori.
- le elezioni hanno luogo a scrutinio segreto.
- possono essere espresse due preferenze.

Al termine dello scrutinio va redatto un verbale che va sottoscritto dai componenti del seggio e dagli eletti per accettazione della carica.

Nel caso nessun docente o nessun genitore di un plesso abbia ricevuto voti, viene eletto il docente o il genitore di altra scuola che ha ottenuto il maggior numero di voti.

La ripartizione dei seggi fra le varie scuole viene effettuata secondo i seguenti criteri:

- 2 seggi per i genitori della Scuola primaria Dante
- 1 seggio per i genitori della Scuola secondaria di primo grado Ilaria Alpi
- 1 seggio per i genitori della Scuola primaria E.F. Chini
- 1 seggio per i genitori della Scuola primaria Rosmini
- 1 seggio per i genitori della Scuola primaria di Terzano

Art. 5 Surroga

In caso di surroga di rappresentanti di genitori e docenti verrà nominat* il/la candidat* rappresentante della stessa componente e scuola del membro cessato, che abbia ottenuto il maggior numero di voti tra coloro che restano da eleggere e così di seguito.

Esclusivamente per il Consiglio di Istituto, qualora non sia possibile rispettare il criterio anzi indicato, verrà nominato il primo dei non eletti tra tutti coloro che abbiano ricevuto voti e comunque verrà rispettato l'ordine di preferenza ottenuto attraverso l'espressione dei voti degli elettori.

LINEE GUIDA PER I SOCIAL-MEDIA

Per l'Istituto Comprensivo Bolzano 1 – Centro storico, denominato di seguito Istituto, è importante regolamentare in maniera chiara l'utilizzo dei nuovi media e delle più moderne forme di telecomunicazione. Sui profili social network dell'Istituto vengono pubblicate con continuità nel corso della settimana informazioni sulle attività, nonché testi e immagini riguardanti manifestazioni ed iniziative. Tutti i contenuti pubblicati, compresi video, foto e immagini, sono di proprietà dell'Istituto; potrà essere pubblicato materiale multimediale avvalendosi della Licenza Creative Commons CC BY.

Le linee guida sono indirizzate a tutt* coloro che gestiscono i profili social all'interno dell'Istituto e curano i diversi media. Si prega di seguire le linee guida durante la pianificazione e l'organizzazione delle attività sui social media, in quanto forniscono in chiaro e sicuro orientamento per l'uso professionale di questi moderni mezzi di comunicazione.

Regole e codici di comportamento

L'Istituto invita tutt* a partecipare attivamente al dialogo nei nuovi media dell'Istituto, modera i commenti e le discussioni sui suoi canali e si riserva, in qualsiasi momenti, il diritto di:

- Non rispondere a commenti inappropriati
- Eliminare commenti inappropriati e offensivi
- Bloccare o eliminare i profili di utenti che ripetutamente inviano post inappropriati
- Segnalare gravi violazioni rispetto alle linee guida sui social media.

Linee guida sulle piattaforme social dell'Istituto

1. Gli utenti sono tenuti a fornire il loro nome e cognome; non sono ammessi commenti anonimi.
2. Ogni post deve essere collegato ad un tema presente sui canali social network dell'Istituto.
3. Ogni utente è responsabile per il contenuto del suo messaggio. Devono essere osservate le leggi in vigore e i commenti devono sempre mantenere toni rispettosi.
4. Attacchi personali, minacce, abusi verbali e insulti lesivi della reputazione nei confronti delle persone e delle attività dell'Amministrazione non saranno in nessun modo accettati.
5. Contenuti e insulti discriminatori, in particolare di stampo razzista, sessista, antisemita o riguardanti l'identità sessuale di persone o gruppi, messaggi di stampo radicale da parte di gruppi incitanti alla violenza, non potranno essere pubblicati.
6. Sui social network non è ammesso un linguaggio volgare, turpiloquio, insulti, messaggi crudi, ambigui e termini osceni.
7. I contenuti pubblicati non devono violare i diritti di terzi e la sfera personale degli individui.

8. Non è permessa la pubblicazione di contenuti che violano diritti di copyright o marchi di terzi.
9. Pubblicità o spam non saranno accettati e verranno prontamente rimossi.

Social media policy interna

I responsabili dei contenuti dei social media, che lavorano per l'Istituto, devono attenersi a tutte le regole di comportamento che riguardano i dipendenti pubblici, sia nei confronti dell'amministrazione che degli utenti. Ogni mancanza può portare all'avvio di misure disciplinari. Tutte le pagine dei social media dell'Istituto devono essere ufficiali e approvate dalla redazione web e dalla Dirigenza. Non è quindi consentito utilizzare pagine e profili dell'Istituto tramite account privati. Se si utilizzano canali social media, i dati di accesso vanno tempestivamente comunicati alla redazione web dell'Istituto.

Chiunque gestisca dei canali di social network dell'Istituto deve attenersi a quanto segue:

1. Rispetto, tolleranza, onestà e apertura caratterizzano la gestione dei rapporti tra colleghi* di lavoro e, naturalmente, tra l'Amministrazione e cittadini*. Queste linee guida vanno applicate anche a internet e ai social network. È importante dunque prestare sempre la massima attenzione alle frasi che si formulano. La regola fondamentale è: agire con rispetto ed essere sempre cortesi ed oggettivi*.
2. Dichiarazioni, chiarimenti e pubblicazioni ufficiali dell'Istituto vengono pubblicate su internet e sui social network solamente dal personale autorizzato.
3. Ciò che viene pubblicato è visibile a tutti*. Anche se il contenuto viene eliminato o corretto possono comunque rimanere delle tracce. Pertanto deve sempre essere prestata molta attenzione a ciò che viene pubblicato e in quale forma.
4. Chi si occupa e chi cura i social network è anche responsabile dei contenuti pubblicati.
5. Le leggi esistenti, naturalmente, si applicano anche su internet.
6. È molto importante prestare attenzione al rispetto del copyright. Possono essere pubblicati solo i contenuti, le foto e le immagini di proprietà dell'Istituto, o materiale i cui diritti e il cui uso appartengono all'Istituto.
7. Tutte le informazioni riservate e i segreti d'ufficio dell'Istituto devono essere mantenuti strettamente riservati.
8. La critica interna è ammessa e auspicata, ma non dovrebbe essere diretta all'esterno, bensì rimanere interna. Questo vale per i/le dipendenti dell'amministrazione che si occupano di social network, ma anche nel caso di post e commenti sulle piattaforme social dell'Istituto.
9. Chi non è un* dipendente autorizzato*, bensì come persona privata riporta dichiarazioni sui social network dell'Istituto, deve chiarire che lavora per l'amministrazione e specificare che è una sua semplice opinione personale.
10. I contributi non chiari, errati o provocatori devono immediatamente essere corretti. I/Le dipendenti dell'Istituto che sono a conoscenza di determinati commenti devono immediatamente mettersi in contatto con la Redazione web.

11. Ogni comunicazione verso l'esterno in situazione di crisi, sia nella metodologia classica che attraverso le nuove forme di comunicazione, va concordata con la Redazione web.

Protezione dei dati

L'Istituto aderisce alle linee guida dei rispettivi social network. I dati sensibili contenuti in commenti o interventi all'interno dei profili social verranno rimossi. I dati condivisi dagli utenti attraverso eventuali messaggi privati saranno conservati esclusivamente per il tempo necessario allo svolgimento del servizio.

Contatto di riferimento

La Redazione web dell'Istituto diffonde le informazioni sulle attività dell'Istituto tramite l'utilizzo dei diversi canali di comunicazione, compresi i social network, definendo gli obiettivi di comunicazione ed informazione e coordina e monitora i diversi canali dei social media dell'Istituto. Gli utenti dei vari canali possono indirizzare le loro richieste e suggerimenti al seguente indirizzo: Redazione web ic.bolzano1@scuola.alto-adige.it.

Protocollo di accoglienza per alunni e alunne con cittadinanza non italiana

La dirigente raccoglie e valuta le disponibilità in base alla consistenza numerica e alla complessità delle classi. Ove possibile tiene conto anche della distanza dal luogo di residenza. È garante dell'attuazione del protocollo e insieme alla commissione d'accoglienza ne verifica l'efficacia e accoglie i possibili miglioramenti.

La commissione interculturale raccoglie e mette a disposizione modulistica, materiali didattici, test d'ingresso per la L2 e per la rilevazione delle competenze disciplinari pregresse. Raccoglie le buone pratiche dei diversi consigli di classe. Reperisce, gestisce e aggiorna il materiale didattico e interculturale da mettere a disposizione.

La commissione predispone una scheda di valutazione dell'intervento di mediazione e facilitazione linguistica.

Si aggiorna periodicamente sulle tematiche dell'intercultura, dell'accoglienza e dell'italiano L2. Gestisce le richieste del facilitatore linguistico e del/la mediatore/mediatrice interculturale insieme al personale di segreteria.

Il/La referente per l'intercultura raccoglie le segnalazioni dei Consigli di classe per l'attivazione di laboratori linguistici interni.

Il consiglio di classe progetta una serie di strategie per l'accoglienza dell'alunn*; definisce il P.D.P. e lo presenta alla famiglia; comunica i criteri di valutazione alla famiglia coadiuvato, se necessario, dal/dalla mediatore/mediatrice;

Si ricorda con il/la docente di incentivazione linguistica ed il/la mediatore/tice per la gestione del percorso.

Segnala alla Commissione intercultura gli/le alunni* da inserire nei laboratori linguistici.

Vademecum primi giorni per neo arrivati in Italia

Cari genitori,

con questo breve **elenco di parole** la scuola intende aiutarvi a capire quali sono le cose più importanti per l'avvio di un sereno anno scolastico.

	<p>Mediatore</p> <p>Una persona che parla la vostra lingua e che vi aiuterà durante i primi giorni di scuola.</p>
	<p>Coordinatore</p> <p>Insegnante della classe che vi darà la lista del materiale da acquistare e le prime informazioni</p> <p>Nome.....</p>
	<p>Docente di sostegno linguistico</p> <p>Insegnante di italiano seconda lingua che accompagnerà le vostre figlie e i vostri figli durante tutto il percorso di acquisizione e apprendimento della lingua italiana.</p> <p>Nome.....</p>

	<p>Benessere</p> <p>Comunica subito alle insegnanti e alla segreteria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>eventuali problemi di salute o problemi fisici di tuo figlio</i> • <i>intolleranze alimentari</i> • <i>diagnosi mediche</i>
	<p>Routine</p> <p>tutte quelle buone pratiche che è importante rispettare per il buon funzionamento della vita scolastica di ognuno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • primo giorno di scuola: metti in cartella una merenda e una bottiglietta di acqua, un quaderno ed un astuccio con matita e gomma per scrivere. • comunicazioni: Controlla ogni giorno diario e registro di classe "NUVOLA" • puntualità: accompagna e prendi sempre in orario il bambino/la bambina • assenze: giustifica sempre le assenze nell'apposito libretto.
	<p>Uscita da scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tuo figlio/Tua figlia può tornare a casa da solo/da sola se autorizzato/autorizzata oppure con i genitori o con un adulto delegato munito di documento di riconoscimento. Usa i moduli che troverai in segreteria. • Uscita anticipata: per motivi di salute o familiare tuo figlio deve essere preso da un genitore o da un adulto delegato. • Permessi di entrata e uscita fuori orario: devi giustificare ogni entrata e

	ogni uscita del bambino mediante libretto delle assenze. NON PUO' TORNARE A CASA DA SOLO.
--	--

“BENVENUTI NELLA NOSTRA SCUOLA”

IL RAPPORTO TRA FAMIGLIA E SCUOLA È FONDAMENTALE:

chiedi subito un contatto con l'insegnante coordinatore della classe. Se ti è difficile parlare in italiano, la scuola organizzerà un incontro con un mediatore linguistico, che potrà aiutare la comunicazione.

IL BENESSERE E LA SALUTE DEL TUO BAMBINO / DELLA TUA BAMBINA SONO AL PRIMO POSTO:

comunica subito alla scuola se ci sono esigenze e/o problemi particolari.

PER IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA:

metti in cartella una mascherina, una merenda e una bottiglietta di acqua, un quaderno ed un astuccio con matita e gomma per scrivere.

LA SCUOLA NON TERMINA TUTTI I GIORNI ALLA STESSA ORA:

chiedi l'orario ed il calendario scolastico in segreteria.

OGNI GIORNO CONTROLLA IL DIARIO DI TUO FIGLIO:

le comunicazioni vengono scritte nel diario.

LA PUNTUALITÀ DELL'ENTRATA E DELL'USCITA A SCUOLA SONO ESSENZIALI:

le assenze, le entrate e le uscite da scuola fuori orario vanno giustificate sul registro, chiedi aiuto in segreteria.

L'USCITA DA SCUOLA:

gli alunni e le alunne possono uscire da scuola solo con i genitori. Se vuoi delegare un'altra persona, richiedi in segreteria l'apposito modello. Porta con te sempre un documento, che ti potrà essere richiesto dagli insegnanti per il riconoscimento.

LA SCUOLA COME PERCORSO DI CRESCITA:

comunica alla segreteria il tuo indirizzo e-mail per avere accesso al registro elettronico “Nuvola” in cui potrai leggere gli argomenti di lezione e l'andamento scolastico di tuo figlio/tua figlia.